

2021

RELAZIONI
E BILANCIO



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

Si precisa che il presente documento in formato PDF è messo a disposizione ai soli fini di diffusione. Per la versione conforme alle indicazioni previste dal Regolamento ESEF (Regolamento Delegato 2019/815) si rimanda a quanto pubblicato sul sito istituzionale www.cattolica.it.



RELAZIONE SULLA
POLITICA IN MATERIA
DI REMUNERAZIONE
2022 E SUI COMPENSI
CORRISPONDI 2021

BILANCIO
CONSOLIDATO
DI CATTOLICA
ASSICURAZIONI
E DELLE SUE
CONTROLLATE

**RELAZIONI
E BILANCIO**

RAPPORTO DI
SOSTENIBILITÀ
DI CATTOLICA
ASSICURAZIONI
E DELLE SUE
CONTROLLATE

RELAZIONE SUL
GOVERNO
SOCIETARIO
E GLI ASSETTI
PROPRIETARI

PROGETTO
2021
**RELAZIONI
E BILANCIO**

126° ESERCIZIO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 14 MARZO 2022

LETTERA DEL PRESIDENTE



Signori azionisti,

il 2021 è stato un anno molto significativo nella traiettoria di crescita di Cattolica Assicurazioni.

A partire dallo scorso maggio, il neocostituito Consiglio di Amministrazione, che ho l'onore di presiedere, ha ricevuto l'incarico di guidare l'evoluzione societaria e industriale di una delle società assicurative più rilevanti a livello nazionale per storia e dimensione. Come Amministratori siamo consapevoli di avere un grande passato alle spalle ed è su queste solide basi che abbiamo impostato il futuro della Compagnia. L'azione strategica di governo e controllo del Consiglio di Amministrazione si è sviluppata pertanto con l'obiettivo di preservare i punti di forza e i tratti distintivi di Cattolica e delle sue controllate e di accrescere il loro valore, facendo leva sulle qualità professionali e umane di management, dipendenti, Agenti e collaboratori. Ne troverete numerosi positivi risultati consultando questo Bilancio.

Durante il corso dell'anno, la spinta impressa all'evoluzione della *governance* e le iniziative industriali si sono date reciproco slancio, proiettando Cattolica verso una nuova importante dimensione. Guardando indietro, il primo passo di questo percorso è stata la definizione nel giugno 2020 dell'accordo di partnership strategica siglato con Assicurazioni Generali, in virtù del quale Cattolica si è trasformata in una Società per Azioni con effetto dal 1° aprile del 2021. Il secondo, determinante passo, è stata la successiva Offerta Pubblica di Acquisto di Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni di Cattolica, avvenuta a un corrispettivo di 6,75 euro per azione. Nel miglior interesse di tutti gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione – dopo aver preso atto dell'Offerta e avendo tenuto conto delle *fairness opinion* espresse dagli *advisor* finanziari – ha ritenuto l'Offerta congrua dal punto di vista finanziario e ha portato in adesione tutte le azioni proprie di cui Cattolica era titolare.

I benefici dell'operazione, votata alla creazione di valore, sono stati evidenziati da più parti. Come diretta conseguenza del risultato dell'OPA, ad esempio, Standard & Poor's ha alzato il rating di Cattolica Assicurazioni ad A- con *outlook* positivo e ha portato il *rating* delle emissioni obbligazionarie a BBB, mentre AM Best le ha assegnato un *Financial Strength Rating* pari ad A (Eccellente) e un *Long-Term Issuer Credit Rating* pari ad "a+" (Eccellente), con *outlook* stabile. Allo stesso tempo, il miglioramento del margine di solvibilità di Cattolica ci ha portato a sottoporre alla valutazione dell'IVASS il venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda *tranche* dell'aumento di capitale sociale. A seguito della positiva conclusione dell'OPA, Cattolica è oggi una società più forte e più solida, all'interno di un Gruppo assicurativo leader a livello internazionale come Generali.

Parallelamente alle vicende societarie, Cattolica e le sue persone hanno saputo rispondere alle aspettative dei clienti, lavorando in modo serio e affidabile per tutelare il benessere delle comunità nelle quali siamo presenti e contribuendo al contempo al raggiungimento di ottime *performance* finanziarie. Mai come oggi infatti, a margine di una crisi complessa come quella innescata dalla pandemia e alla luce dei gravissimi eventi legati alla guerra in Ucraina, appare evidente quanto economia e società siano tra di loro interconnesse e quanto sia importante operare contemperando etica e business. A tutti loro va dunque il mio più sentito ringraziamento.

Il percorso qui brevemente illustrato e i risultati raggiunti mi permettono di affermare che stiamo rendendo Cattolica una società sotto tutti i profili più forte di come l'abbiamo trovata, nel miglior interesse degli azionisti e di tutti gli *stakeholder*. Alla luce di questo, al termine dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre all'Assemblea di tornare a distribuire il dividendo agli azionisti, per un importo pari a 0,15 euro per azione.

Davide Croff
Presidente

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Signori azionisti,

il Bilancio che siete intenti a consultare arriva al termine di un anno segnato dal rilancio delle attività economiche e sociali del sistema paese, con un PIL in decisa crescita e una diffusione ampia e capillare del vaccino contro il Covid. Questi primi segnali di ripresa, incentivati e sostenuti dalle azioni comunitarie e di Governo, sono ora minacciati da un contesto estremamente teso e complicato a causa delle spinte inflattive del mercato. Le tensioni geopolitiche ai confini dell'Europa degli ultimi anni sono sfociate in un terribile conflitto in Ucraina con gravi conseguenze umane e sociali. La guerra minaccia gravemente la nostra libertà e gli equilibri mondiali, oltre a generare una forte pressione sul costo dell'energia e delle materie prime.

Nonostante la situazione complessa e articolata nella quale abbiamo operato, Cattolica ha conseguito risultati molto positivi, arrivando a battere la *guidance* sul risultato operativo, che si attesta a 300 milioni di euro. Questo dato esprime sinteticamente il grande lavoro svolto dal management *team* e dalle persone di Cattolica – dipendenti e Reti distributive – e conferma la bontà delle scelte che abbiamo compiuto.

La raccolta premi complessiva ha registrato una crescita importante del 9,8% a 5,2 miliardi di euro, in aumento in entrambi i rami di *business* e in particolare nel Vita, che segna un ragguardevole +16,6% grazie alla forte crescita delle *Unit Linked*. Al contempo, abbiamo mantenuto un ottimo livello di eccellenza tecnica, con un *combined ratio* ancora sotto il 90%, solo in modesto aumento rispetto all'esercizio precedente, che come sapete aveva fatto registrare un forte calo della frequenza sinistri causato dalle restrizioni dovute all'emergenza pandemica.

L'utile netto di Gruppo, pur scontando svalutazioni per 164 milioni di euro, risulta in deciso miglioramento a 96 milioni, mentre l'utile *adjusted*, incorporando anche la plusvalenza relativa alla cessione di Lombarda Vita, si attesta a 253 milioni di euro contro i 192 dell'esercizio precedente. Ottimo anche il profilo della solidità patrimoniale di Cattolica Assicurazioni, con un *Solvency II ratio* al 203% dopo la distribuzione del dividendo previsto.

Come ricorderete, nel giugno 2020, all'avvio della *partnership* con Generali avevamo attivato alcune iniziative industriali in 4 aree strategiche di business: *Asset Management*, Riassicurazione, *IoT* e Salute. Gli *stream* progettuali si erano sviluppati in linea con le tempistiche previste, generando valore per clienti, Reti distributive e *stakeholder*. In seguito alla positiva conclusione dell'OPA la *partnership* si è ora evoluta in una più stretta integrazione operativa, volta alla semplificazione dei processi e allo sviluppo di sinergie tra le due realtà. I principi che guidano l'integrazione nel Gruppo Generali sono la crescita, la creazione di valore e il benessere delle comunità nelle quali operiamo e questo è ancor più vero oggi, alla luce di questi risultati che ci confermano tra le principali realtà del settore.

Lasciatemi infine spendere qualche parola sulle iniziative di sostenibilità intraprese da Cattolica e dalle sue controllate, di cui vado molto orgoglioso. In questi anni abbiamo infatti posto una crescente attenzione ai diversi risvolti della sostenibilità, aggiornando il nostro approccio alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*. Un operatore indipendente e autorevole come *Standard Ethics* ha giudicato la nostra strategia coerente alle indicazioni volontarie dell'*Onu*, dell'*Ocse* e dell'Unione Europea, alzando il *rating* di Cattolica Assicurazioni a "EE-" dal precedente "E+" e riconfermando la sua valutazione all'inizio di quest'anno.

Come raccontano i numeri di questo Bilancio, Cattolica è già oggi una realtà virtuosa e profittevole, capace di fare *business* in modo sostenibile. Ciononostante, sono ancora molte le potenzialità che siamo in grado di esprimere e sono sicuro che, grazie al nuovo assetto societario e al *commitment* delle nostre persone, la Cattolica del futuro continuerà a superare le aspettative di tutti i nostri *stakeholder*.

Carlo Ferraresi
Amministratore Delegato



INDICE

Struttura del Sub-Gruppo	13	Prevenzione e contrasto frodi	116
Convocazione dell'Assemblea e Organi Statutari	17	Gestione dei reclami	116
Eventi significativi 2021	29	Sistemi Informativi	117
Scenario di riferimento	33	Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022	118
Scenario macroeconomico	34	Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	118
Settore assicurativo	37	Rapporti con parti correlate	118
Normativa di settore	39	Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	119
Provvedimenti in materia fiscale	43	Consolidato fiscale	119
Relazione sulla gestione	47	Azionisti rilevanti	119
La Società nel 2021	49	Azioni di nuova emissione	120
Sintesi dei risultati	50	Evoluzione prevedibile della gestione	120
Gestione Emergenza Covid-19	57	Informazioni sulle imprese partecipate	123
Linee Strategiche	60	Partecipazioni in società controllate	124
Aumento di capitale	62	Partecipazioni in società collegate	126
Offerta pubblica di acquisto di Generali	63	Altre partecipazioni di rilievo	126
Fatti di rilievo dell'esercizio	63	Partecipazioni indirette in società controllate	127
Gestione assicurativa	73	Partecipazioni indirette in società collegate	128
Premi per settore di acquisizione	74	Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	129
Rami danni	74		
Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore	81	Stato Patrimoniale e Conto Economico	131
Liquidazione sinistri	82	Nota Integrativa	159
Rami vita	85	Premessa	161
Somme pagate	87	Parte A - Criteri di Valutazione	163
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	88	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	175
Riassicurazione	91	Stato Patrimoniale Attivo	176
Attività in Libertà di Prestazione	92	Stato Patrimoniale Passivo	194
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria	95	Conto Economico	211
Investimenti immobiliari	96	Parte C - Altre Informazioni	223
Investimenti mobiliari	97	Rendiconto Finanziario	233
Plusvalenze e minusvalenze latenti	97	Allegati alla Nota Integrativa	237
Proventi patrimoniali e finanziari	98	Attestazione del Dirigente Preposto	307
Solvency II Ratio	99	Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione	309
Analisi dei rischi finanziari	99	Relazione della Società di Revisione	315
Personale e rete distributiva	103		
Personale	104		
Rete distributiva	110		
Altre informazioni	115		
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	116		

TAVOLE

Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio	52	Tav. 28 - Attivi immateriali - fondo ammortamento	177
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	53	Tav. 29 - Terreni e fabbricati	178
Tav. 3 - Principali indicatori di efficienza e redditività danni e vita	54	Tav. 30 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento	179
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	55	Tav. 31 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento	179
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	56	Tav. 32 - Partecipazioni - sintesi di valori	180
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	74	Tav. 33 - Dati di sintesi delle società controllate	182
Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto	76	Tav. 34 - Dati di sintesi delle società collegate	182
Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto	76	Tav. 35 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni	183
Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto	77	Tav. 36 - Altri investimenti finanziari - composizione	184
Tav. 10 - Ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali - lavoro diretto	77	Tav. 37 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	185
Tav. 11 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto	77	Tav. 38 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti	185
Tav. 12 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto	78	Tav. 39 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione	186
Tav. 13 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto	78	Tav. 40 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	187
Tav. 14 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto	79	Tav. 41 - Crediti	188
Tav. 15 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto	79	Tav. 42 - Altri crediti - composizione	189
Tav. 16 - Ramo cauzioni - lavoro diretto	79	Tav. 43 - Attivi materiali e scorte	190
Tav. 17 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto	80	Tav. 44 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento	190
Tav. 18 - Ramo tutela legale - lavoro diretto	80	Tav. 45 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento	190
Tav. 19 - Ramo assistenza - lavoro diretto	80	Tav. 46 - Ratei e risconti	191
Tav. 20 - Velocità di liquidazione dei sinistri	84	Tav. 47 - Stato Patrimoniale passivo pro-forma	194
Tav. 21 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	87	Tav. 48 - Patrimonio netto	195
Tav. 22 - Investimenti composizione	96	Tav. 49 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	197
Tav. 23 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	98	Tav. 50 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio	197
Tav. 24 - Solvency II Ratio	99	Tav. 51 - Composizione delle riserve tecniche	198
Tav. 25 - Stato Patrimoniale attivo pro-forma	176		
Tav. 26 - Attivi immateriali	177		
Tav. 27 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento	177		

Tav. 52 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	199	Tav. 69 - Altri oneri - composizione	218
Tav. 53 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto	200	Tav. 70 - Imposte sul reddito d'esercizio	219
Tav. 54 - Riserve sinistri - lavoro diretto	201	Tav. 71 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	219
Tav. 55 - Riserve sinistri - lavoro indiretto	201	Tav. 72 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	220
Tav. 56 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	203	Tav. 73 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	220
Tav. 57 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	204	Tav. 74 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	224
Tav. 58 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	204	Tav. 75 - Compensi alla società di revisione	225
Tav. 59 - Fondi per rischi e oneri	204	Tav. 76 - Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate	228
Tav. 60 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	206	Tav. 77 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.	229
Tav. 61 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	207		
Tav. 62 - Altri debiti - composizione	207		
Tav. 63 - Altre passività - composizione	208		
Tav. 64 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	210		
Tav. 65 - Conto Economico pro-forma	211		
Tav. 66 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	213		
Tav. 67 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	213		
Tav. 68 - Altri proventi - composizione	217		

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	192
Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D	221
Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D	221

DATI SIGNIFICATIVI DI CATTOLICA ASSICURAZIONI E DELLE SUE CONTROLLATE

Raccolta totale

5.166

mln € (+9,8%)

Risultato operativo

300

mln € (-14,7%)

Risultato consolidato

108

mln € (+52,9%)

Roe operativo

7,3%

(-1,3 pp)

Le nostre Persone

1.789

(-0,4%)

760 (+1,2%)

DONNE

1.029 (-1,5%)

UOMINI

I nostri Clienti ¹

3.362.611

(-2,2%)

¹ Il dato sul numero di clienti non include le società del brand Vera.



SEGMENTO DANNI



SEGMENTO VITA



I nostri Distributori





Società assicurative
vita/danni

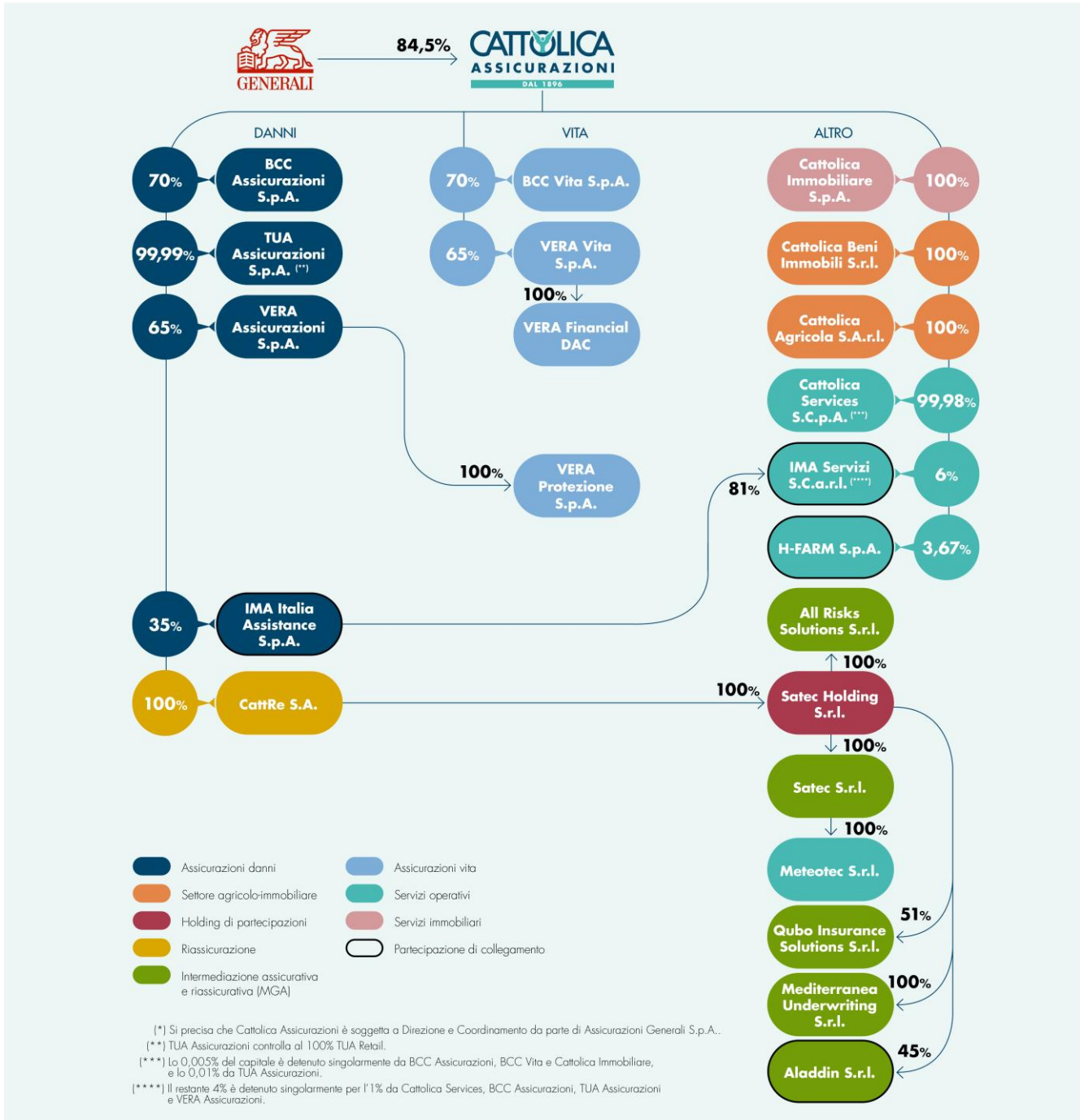
9

Società
non assicurative

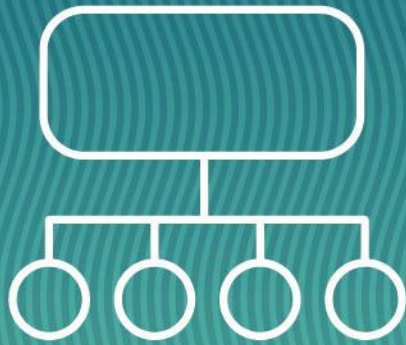
10

STRUTTURA DEL SUB-GRUPPO

STRUTTURA DEL SUB-GRUPPO



Situazione al 31 dicembre 2021⁽¹⁾



Direzione
Generale

5

Consiglio di
Amministrazione

14

**CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA
E ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata in unica convocazione alle ore 10.00 di martedì 26 aprile 2022, esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione - come consentito dal quadro normativo vigente - per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riportato.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, e successive modificazioni, l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso. Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.
3. Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 (tre) componenti del Consiglio di amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
4. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:
 - a. Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 del D.Lgs 58/1998 e degli artt. 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018.
 - b. Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del D.Lgs. 58/1998.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Con le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (e quindi entro sabato 26 marzo 2022), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").

La richiesta dovrà pervenire per iscritto alla Società entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (e quindi entro sabato 26 marzo 2022) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, oppure mediante invio di e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ovvero mediante consegna a mani, da effettuarsi presso la sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, all'attenzione del responsabile della Funzione Adempimenti Societari; in quest'ultimo caso, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria, e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si richiede di comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso ai locali della Società mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it precisandosi che la consegna a mani della documentazione presso la sede legale potrà essere effettuata solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00). Nella giornata di sabato 26 marzo le richieste potranno, quindi, essere trasmesse solo tramite e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it o tramite pec all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it. Entro il termine dianzi indicato, gli Azionisti che richiedano l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la

motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

La predetta richiesta deve essere corredata da una specifica comunicazione prodotta dall'intermediario depositario, con efficacia alla data della richiesta stessa, indirizzata alla Società con le modalità e agli indirizzi d'anzì indicati, attestante la titolarità delle azioni in capo agli Azionisti richiedenti, nonché della quota di partecipazione necessaria per richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno.

Le eventuali integrazioni dell'ordine del giorno saranno rese note, nei termini di legge, nelle stesse forme previste per la pubblicazione del presente avviso di convocazione.

Parimenti, saranno messe a disposizione del pubblico, nelle stesse forme e con le medesime modalità previste per la documentazione per l'Assemblea, le relazioni predisposte dai richiedenti l'integrazione dell'ordine del giorno, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di deliberazione sugli argomenti già all'ordine del giorno - previa verifica circa la loro pertinenza rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea - saranno pubblicate sul sito internet della Società nei termini di legge, al fine di consentire agli Azionisti aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche in relazione a tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.

*

NOMINA, AI SENSI DELL'ART. 2386 COD. CIV. E DELL'ART. 24.4 DELLO STATUTO, DI 3 (TRE) COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI CUI 1 (UNO) MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

In relazione alla nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui uno membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che avverrà sulla base di liste di candidati, si rinvia a quanto stabilito dallo Statuto sociale vigente e si segnala in ogni caso quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione e ogni Azionista possono presentare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno l'1% del capitale sociale, come da determinazione dirigenziale Consob n. 60 del 28 gennaio 2022.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, entro il 25°

giorno di calendario antecedente a quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro venerdì 1° aprile 2022. Ai sensi dell'art. 22.7 dello Statuto, nel caso in cui, alla predetta data di scadenza, sia stata presentata una sola lista, il termine per il deposito delle liste è prorogato sino al terzo giorno di calendario successivo alla predetta scadenza (lunedì 4 aprile 2022), entro le ore 17,00, e la soglia prevista per la legittimazione alla presentazione, di cui al precedente paragrafo, è ridotta alla metà. In caso di presentazione delle liste presso la sede sociale, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si prega di voler comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it. Si informa che, per maggiore chiarezza e uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità operative per lo svolgimento dei relativi adempimenti, che saranno depositate presso la sede sociale e rese disponibili sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate>, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", nel termine previsto per la pubblicazione del presente avviso di convocazione. Si invitano pertanto gli Azionisti a prendere visione delle citate modalità operative per una più completa informativa.

Non è prevista l'elezione di un Amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 23.3 dello Statuto, avendo a ciò proceduto l'Assemblea del 14 maggio 2021.

*

DOCUMENTAZIONE E ULTERIORI INFORMAZIONI

I documenti portanti le proposte di deliberazione, le relazioni del Consiglio di Amministrazione relative agli argomenti posti all'ordine del giorno e, in particolare, il Bilancio per l'esercizio 2021, la Relazione sulla Remunerazione, i moduli da utilizzare per il voto per delega, come di seguito indicato, nonché la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assesti Proprietari, e le informazioni sull'ammontare del capitale sociale, saranno depositati, nei termini di legge, presso la sede della Società, a disposizione degli Azionisti che intendano prenderne visione, con facoltà di ottenerne copia.

Tali documenti saranno altresì resi disponibili sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", e presso Borsa Italiana S.p.A, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito <http://www.emarketstorage.com>.

In caso si intenda reperire copia dei predetti documenti recandosi presso la sede della Società, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si prega di voler comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ricordando che l'accesso potrà essere effettuato solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00, esclusi venerdì 15 aprile e lunedì 25 aprile 2022).

*

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione, effettuata alla Società da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

La comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze alla record date, corrispondente al settimo giorno di mercato aperto precedente la data di Assemblea (mercoledì 13 aprile 2022).

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a mercoledì 13 aprile 2022 (record date) non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno partecipare all'adunanza soltanto previa consegna dei propri certificati azionari a un soggetto autorizzato per la loro immissione nel sistema in regime di dematerializzazione e per la successiva comunicazione da parte dell'intermediario autorizzato.

La partecipazione degli Azionisti in Assemblea è regolata da norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto sociale vigente pubblicato sul sito internet della Società.

Colui al quale spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge.

A tal fine, si precisa che, anche in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza degli Azionisti così come consentito dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, "Recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), come reiterato a seguito dell'emanazione della Legge 25 febbraio 2022, n. 15, di conversione, con emendamenti, del Decreto c.d. "Mille Proroghe", gli Azionisti potranno intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite delega al Rappresentante

Designato ex art. 135-undecies del TUF (il "Rappresentante Designato"), con le modalità di seguito illustrate.

Si informa che la Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A., con sede in 20145 - Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19.

L'intervento in Assemblea dei componenti degli Organi sociali, del Segretario e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, avverrà mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che ne garantiscano l'identificazione, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza.

*

INTERVENTO E VOTO IN ASSEMBLEA TRAMITE IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 – UNDECIES DEL TUF – DELEGA E SUBDELEGA EX ART. 135 NOVIES DEL TUF

La partecipazione all'Assemblea è prevista esclusivamente tramite conferimento di delega al Rappresentante Designato.

Pertanto, gli Azionisti che intendano partecipare all'Assemblea devono farsi rappresentare, gratuitamente (salvi eventuali costi di spedizione della delega), dal Rappresentante Designato, conferendo allo stesso apposita delega contenente le istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie poste all'ordine del giorno.

La delega al Rappresentante Designato dovrà pervenire allo stesso, con le modalità di seguito indicate, entro la fine del 2° giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, e quindi entro venerdì 22 aprile 2022, utilizzando lo specifico modulo che sarà reso disponibile sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", riportante altresì le modalità utilizzabili per conferire e trasmettere la delega nonché per revocare, entro il medesimo termine, la delega e le relative istruzioni di voto eventualmente già conferite.

La delega al Rappresentante Designato, resa ai sensi dell'art. 135 – undecies del TUF, contenente le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità – e in caso di delegante persona giuridica, di un documento comprovante i poteri per il rilascio della delega – dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A., nel rispetto del termine sopra indicato, a) all'indirizzo di posta elettronica certificata cattolica@pecserviziotitoli.it, oppure b) mediante invio dell'originale della delega e copia dell'ulteriore documentazione allegata a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo Computershare S.p.A., Via Monte Giberto n. 33 – 00138 Roma; in questo secondo caso è possibile anticipare la raccomandata inoltrando copia della

documentazione riprodotta informaticamente a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella cattolica@pecserviziottitoli.it (si ricorda che per essere valida la raccomandata deve pervenire entro i termini sopra indicati).

Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite, sempre secondo le predette modalità, anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF medesimo, utilizzando il modulo che verrà reso disponibile sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti".

Si precisa che la delega al Rappresentante Designato avrà effetto solo per le proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero +39 02 124128 810 dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00, dal lunedì al venerdì, oppure all'indirizzo di posta elettronica cattolica@pecserviziottitoli.it.

Si ricorda che per questa Assemblea non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

*

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società per iscritto tramite posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, oppure mediante invio di e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ovvero mediante consegna a mani da effettuarsi presso la sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, all'attenzione del responsabile della Funzione Adempimenti Societari, avendo cura di specificare a quale argomento dell'ordine del giorno si riferisce la domanda; in quest'ultimo caso, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si richiede di comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso ai locali della Società mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, precisandosi che la consegna a mani della documentazione presso la sede legale potrà essere effettuata solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00).

Le domande dovranno pervenire alla Società entro e non oltre mercoledì 13 aprile 2022.

Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno.

Il richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici (cognome e nome o denominazione nel caso di persona giuridica, luogo e data di nascita e codice fiscale), nonché documentare, secondo le vigenti normative, la titolarità dell'esercizio di voto tramite specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario depositario.

Alle domande pervenute nei termini indicati e che risulteranno pertinenti all'ordine del giorno e conformi alle modalità, termini e condizioni sopra indicati, sarà data risposta entro mercoledì 20 aprile 2022, mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà per la stessa di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

*

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato, alla data del presente avviso di convocazione, è pari ad euro 685.043.940,00 ed è rappresentato da n. 228.347.980 azioni ordinarie. Ogni azione dà diritto ad un voto.

*

Ulteriori informazioni sui diritti esercitabili dagli Azionisti sono disponibili sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate>, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", ed eventuali richieste possono essere formulate all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato in data odierna sul sito internet della Società, su Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Verona, 16 marzo 2022

Il Presidente
Davide Croff

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Davide Croff
Vice Presidente Vicario	Camillo Candia
Vice Presidente	Luigi Migliavacca
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Ferraresi
Consiglieri	Silvia Arlanch (*) Laura Ciambellotti Stefano Gentili Roberto Lancellotti Cristiana Procopio Paolo Andrea Rossi Cristina Rustignoli Michele Rutigliano (*) Daniela Saitta Elena Vasco

DIREZIONE GENERALE

Vice Direttori Generali	Nazareno Cerni Marco Lamola Samuele Marconcini Atanasio Pantarrotas
--------------------------------	--

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato per il Controllo sulla Gestione

ORGANI STATUTARI (Post CDA 14 marzo 2022)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Davide Croff
Vice Presidente Vicario	Camillo Candia
Vice Presidente	Stefano Gentili
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Ferraresi
Consiglieri	Silvia Arlanch (*) Francesco Bardelli Laura Ciambellotti Roberto Lancellotti Carlo Maria Pinardi (*) Cristiana Procopio Paolo Andrea Rossi Cristina Rustignoli Michele Rutigliano (*) Daniela Saitta Elena Vasco

DIREZIONE GENERALE

Vice Direttori Generali	Nazareno Cerni Marco Lamola Samuele Marconcini Atanasio Pantarrotas
--------------------------------	--

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato per il Controllo sulla Gestione

**EVENTI
SIGNIFICATIVI 2021**

EVENTI SIGNIFICATIVI 2021

FEBBRAIO/MARZO



Con riferimento all'**aumento di capitale** approvato dall'Assemblea del 27 giugno 2020, l'11 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previamente informando le Autorità di Vigilanza, il **differimento** fino al 31 luglio 2021 del termine finale di esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale **per i residui 200 milioni**.

Il 5 marzo **Banco BPM e Cattolica Assicurazioni** hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico. Il 16 aprile le parti hanno sottoscritto **gli accordi definitivi**, in linea con quanto concordato il 5 marzo.

APRILE



Il 1° aprile, a seguito della deliberazione assembleare del 31 luglio 2020, ha conseguito efficacia la trasformazione di Cattolica da società cooperativa a **società per azioni** e la connessa adozione di un nuovo testo di Statuto.

Il 7 aprile il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha approvato il progetto di **fusione per incorporazione** di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A.. Ottenute le necessarie autorizzazioni dalle competenti Autorità il 5 agosto il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha deliberato la fusione per incorporazione di ABC Assicura S.p.A. e di Berica Vita S.p.A. nella stessa Cattolica, i cui atti di fusione sono stati formalizzati il 3 dicembre e iscritti in data 27 dicembre presso il competente Registro delle Imprese di Verona: le suddette fusioni hanno conseguito efficacia dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2021, con effetti contabili e fiscali anteriori al 1° gennaio 2021.

Il 12 aprile in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto a dicembre 2020 con UBI Banca e avente ad oggetto la risoluzione anticipata, rispetto alla scadenza prevista del 30 giugno 2021, degli accordi di bancassurance vita in essere tra le parti, è stato effettuato il **closing della cessione della partecipazione** detenuta da Cattolica **in Lombarda Vita** a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., che è subentrata a UBI Banca per effetto della fusione perfezionata nella stessa data. Come previsto negli accordi, la partecipazione è stata ceduta per 299,8 milioni: l'acquirente ha corrisposto a Cattolica 219,8 milioni. Il saldo residuo di 80 milioni è stato corrisposto contestualmente al rimborso del finanziamento all'epoca in essere a favore di Cattolica di pari importo a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'IVASS. Cattolica, a seguito del perfezionamento dell'operazione, ha realizzato una **plusvalenza da cessione** pari a circa 104 milioni netto tasse nel bilancio consolidato 2021 e di circa 60 milioni nel bilancio civilistico di Cattolica.

MAGGIO



Il 14 maggio si è tenuta l'**Assemblea ordinaria degli azionisti** di Cattolica Assicurazioni che ha approvato:

- il nuovo Regolamento di Assemblea con riguardo alla trasformazione di Cattolica in società per azioni;
- il bilancio dell'esercizio 2020 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- la determinazione in 15 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021 – 2023 ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale;
- la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi compresi i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2021-2023;
- la determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché della relativa indennità di presenza per gli esercizi 2021-2023;
- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- i Piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato nel mese di maggio la promozione di **un'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA)** per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali.

GIUGNO/SETTEMBRE



A seguito del lancio dell'OPA promossa da Assicurazioni Generali in data 31 maggio 2021, Cattolica, in data 7 giugno, ha deliberato di **rinvviare l'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale** per i residui 200 milioni a una data successiva alla chiusura della suddetta offerta.

Il 28 settembre Assicurazioni Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti, di aver pubblicato il **Documento di Offerta**. Ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento Emittenti, il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana S.p.A., ha avuto inizio alle 8.30 (ora italiana) del 4 ottobre 2021 ed è terminato alle 17.30 (ora italiana) del 29 ottobre 2021 (estremi inclusi).

OTTOBRE/NOVEMBRE



Il 29 ottobre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, la **chiusura del c.d. periodo di adesione dell'OPA**.

Il 4 novembre Assicurazioni Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, **i risultati definitivi dell'OPA**: risultavano portate in adesione all'Offerta, durante il periodo di adesione, n.138.842.677 Azioni, pari a circa il 79,660% delle Azioni oggetto dell'Offerta ed al 60,803% del capitale sociale di Cattolica. Pertanto, tenuto conto delle n.138.842.677 Azioni portate in adesione all'Offerta e delle n.54.054.054 Azioni già detenute da Generali, quest'ultima è venuta a detenere per effetto del regolamento dell'Offerta complessive n.192.896.731 Azioni, **pari all'84,475%** del capitale sociale di Cattolica.

Conseguentemente, Cattolica ha formalizzato, presso il registro delle imprese, l'assoggettamento della Società all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A..

DICEMBRE



Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi in data 3 dicembre 2021, preso atto del positivo esito dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali e della contestuale valorizzazione della quasi totalità delle azioni proprie precedentemente possedute da Cattolica, con conseguente ulteriore miglioramento dei margini di solvibilità della stessa Cattolica, ha deliberato di sottoporre alla valutazione dell'IVASS il **venir meno** della necessità di procedere all'esecuzione della **seconda tranche dell'aumento di capitale** sociale in opzione pari a 200 milioni.

Il 23 dicembre l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Cattolica, sulla base del parere e della raccomandazione predetti formulati dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha deliberato la **risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale** dei conti da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.** e il contestuale **conferimento dell'incarico**, per il novennio 2021-2029, alla società di revisione **BDO Italia S.p.A.** Analoghe deliberazioni sono state assunte dalle controllate entro la fine dell'esercizio 2021.

Il 27 dicembre il gruppo francese Inter Mutuelles Assistance ha formalizzato l'esercizio dell'**opzione di acquisto sul 35%** del capitale sociale di **IMA Italia Assistance S.p.A.** e di una quota pari al **10% di IMA Servizi S.c.a.r.l.** Tale opzione, prevista dagli accordi sottoscritti nel 2018 per le ipotesi di cambio di controllo di Cattolica, è stata esercitata a seguito del perfezionamento dell'OPA di Generali.



Quota di mercato

6,2 % Danni

2,7 % Vita

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2021 l'eccezionale ripresa globale, in atto già dalla fine dell'anno precedente grazie al clima di fiducia derivante dalla scoperta dei vaccini per il virus Covid-19, dalla progressiva riapertura delle economie e dagli stimoli fiscali e monetari, negli ultimi trimestri ha perso gradualmente slancio a causa dei persistenti effetti della pandemia globale. Questa non ha infatti smesso di influenzare l'economia ma, al contrario, ha continuato ad essere una delle maggiori fonti di incertezza sulle prospettive di crescita globale e di inflazione. Nel corso dell'anno si sono susseguite diverse ondate pandemiche, a causa delle mutazioni del virus che si sono manifestate, prima con la variante Delta e, più recentemente, con Omicron. La risposta adottata dalle autorità nei paesi più avanzati si è basata su un'accelerazione dei richiami vaccinali e sull'inasprimento delle misure restrittive (anche se relativamente blande rispetto ai lockdown vissuti durante il 2020 e prevalentemente rivolte ai non vaccinati), con conseguente riduzione della mobilità.

La divergenza nella crescita economica tra i paesi sviluppati, particolarmente marcata nel 2020, è andata riducendosi nel corso del 2021.

A caratterizzare l'ultima parte dell'anno è stata l'inflazione, che si è rivelata molto più elevata e persistente del previsto, rendendo le prospettive economiche future più incerte e sollevando notevoli sfide per i governi e le banche centrali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno causato gravi strozzature sul lato dell'offerta, mettendo pressione sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi e causando un rallentamento del commercio mondiale e dell'attività manifatturiera.

Negli Stati Uniti le imponenti misure adottate a sostegno delle famiglie e delle imprese, in particolare i due pacchetti di stimolo fiscale approvati fra fine 2020 e inizio 2021, hanno permesso una ripresa quasi completa dell'economia già ad inizio anno, facendo recuperare i livelli pre-pandemici del PIL a metà 2021. Dopo il calo del 3,4% del 2020, la crescita complessiva nel 2021 dovrebbe attestarsi, secondo le ultime stime disponibili, tra il 5,5% e il 6%. A trainare la ripresa sono stati tanto i consumi, sia di beni che di servizi, sostenuti anche dall'accumulo record di risparmio, quanto gli investimenti. Il mercato del lavoro, nonostante il rapido e sostanziale miglioramento, vede un'occupazione cresciuta complessivamente al di sotto delle attese, con un tasso di disoccupazione sceso nel corso del 2021 dal 6,7% al 3,9%. In questo contesto, la crescita dei salari ha contribuito ad accelerare l'inflazione, già gravata dall'aumento dei costi delle

materie prime. L'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento complessivo del 7%, con il dato core attestatosi al 5,5%. Per contrastare le pressioni inflazionistiche più forti e durature di quanto inizialmente preventivato, la FED nell'ultimo trimestre ha progressivamente assunto un atteggiamento più aggressivo, prospettando una più rapida riduzione degli acquisti netti di titoli obbligazionari, terminando il tapering a marzo e dando spazio ad un anticipo del primo rialzo dei tassi ufficiali già nella prima parte del 2022.

Anche nell'Eurozona la ripresa ha avuto un andamento analogo, segnando un forte rialzo nei primi mesi del 2021, ma con segnali di rallentamento nell'ultimo periodo. Le cause principali sono legate alla decelerazione dei consumi conseguente al rincaro dei prezzi, soprattutto di quelli relativi a beni e servizi energetici, nonché alla frenata della produzione manifatturiera dovuta alle difficoltà di approvvigionamento delle forniture a livello mondiale. Il mercato del lavoro registra nel mese di novembre 2021 un tasso di disoccupazione in diminuzione al 7,2% rispetto all'8,1% di fine 2020.

Il PIL, dopo aver perso il 6,4% nel corso del 2020, dovrebbe crescere intorno al 5% secondo le ultime stime, con i fondi del programma Next Generation EU che hanno iniziato già ad essere erogati nel secondo semestre 2021, anche se è previsto che forniranno benefici soprattutto nel biennio 2022-2023. Tuttavia, è il forte aumento dell'inflazione a caratterizzare l'anno, con una crescita dei prezzi che è stimata attestarsi a dicembre al 5% annuo per il dato complessivo e al 2,6% per l'indice core.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la BCE ha confermato un orientamento molto più paziente rispetto alla FED. Dopo aver aumentato gli acquisti di titoli legati all'emergenza pandemica del programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) nel corso del secondo e terzo trimestre, li ha ridotti a partire dal quarto trimestre, prospettandone l'azzeramento ad aprile 2022, ma compensando in parte con un incremento del programma ordinario APP (Asset Purchase Programme) che proseguirà anche il prossimo anno. Anche sul fronte dei tassi, la BCE si è mantenuta più cauta e meno preoccupata dell'inflazione rispetto alla FED, lasciando intendere che non avverrà alcun rialzo dei tassi almeno per tutto il 2022.

In Italia il progresso della campagna vaccinale e il recupero della mobilità hanno avuto importanti risultati sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori, con la crescita che si è rafforzata nel

secondo trimestre 2021 ed è proseguita nel terzo, spinta dalla domanda nazionale. In particolar modo, si evidenzia una forte ripresa della spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, mentre è continuata l'espansione degli investimenti delle imprese. Anche gli scambi con l'estero hanno contribuito positivamente alla crescita. Il PIL, che, dopo il -8,9% del 2020, secondo le ultime stime dovrebbe superare il 6% nel 2021, presenta alcuni rischi al ribasso nel finale d'anno in coerenza con gli andamenti registrati per l'eurozona. In rialzo nel corso dell'anno anche l'inflazione che a dicembre 2021 ha registrato un 4,2% annuo, spinto dal forte rialzo dei prezzi energetici.

Il 2021 è stato un altro anno volatile per l'economia giapponese, con un'alternanza di espansione e contrazione, anche se in modo meno marcato rispetto al 2020, a causa dell'andamento della pandemia e delle restrizioni imposte per contrastarla che hanno influenzato la domanda domestica, soprattutto per la componente consumi. La crescita, dopo il -4,5% del 2020, è prevista attestarsi intorno al 2% per il 2021, mentre l'inflazione è tornata sopra lo zero nel quarto trimestre, spinta dall'energia. La Cina, dopo l'aumento dei casi di Covid-19 a metà agosto, ha affrontato altri due momenti di contagi tra fine settembre e metà novembre, a cui ne è seguito un altro a fine anno: anche se i numeri restano estremamente bassi rispetto ad altri paesi, la strategia di tolleranza zero sul Covid-19 continuerà a limitare la ripresa dei consumi e dei servizi, nonché il commercio con l'estero. La crescita del PIL ha subito un rallentamento nella seconda parte dell'anno, passando dal +7,9% del secondo trimestre al +4,9% nel terzo, e ancora registrando un +4% nel quarto trimestre: complessivamente il dato del 2021 è in crescita dell'8,1%. Il rallentamento è stato sensibile sia nel settore dei servizi, frenato dalle misure di contenimento dei contagi, sia in quello dell'industria.

Mercati obbligazionari

Il 2021 è stato un anno complesso e difficile per i mercati obbligazionari globali, su cui hanno pesato gli allentamenti dei rischi connessi alla diffusione della pandemia e il rafforzamento della crescita che hanno contraddistinto il primo semestre, oltre alle pressioni sul fronte dei prezzi e il generale avvio dei processi di graduale normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle diverse Banche Centrali, temi dominanti soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il rialzo generalizzato delle aspettative di inflazione, seppure in maniera differenziata tra le diverse aree geografiche, in relazione alle diverse velocità di attuazione delle campagne vaccinali, ha determinato un ripensamento quanto all'ammontare degli stimoli fiscali e alle conseguenti prospettive di ripresa dell'economia.

L'effetto maggiore si è registrato sulla curva americana, che a fine marzo ha visto il differenziale tra i tassi a 10 e 2

anni toccare un livello record dal 2015. La politica monetaria della FED, ancora estremamente accomodante, ha fatto sì che il tasso a breve rimanesse ancorato sui livelli minimi storici allo 0,1%. Inizialmente, il tasso decennale ha invece accelerato il movimento iniziato l'estate precedente, toccando un massimo a 1,74% a fine marzo, in rialzo dallo 0,91% di inizio anno, per poi rientrare gradualmente sotto quota 1,50% a fine giugno.

Già a fine del primo semestre, in seguito alla riunione della FED di giugno, che ha generato aspettative più ravvicinate nel tempo per un rialzo dei tassi, il nodo a due anni della curva è aumentato di una decina di basis point, attestandosi a 0,25% mentre, a partire da settembre, gli annunci di una prossima e più rapida restrizione monetaria da parte della Federal Reserve hanno contribuito a spingerlo ulteriormente al rialzo, fino allo 0,73% di fine anno, mentre il rendimento del decennale, rientrato sotto area 1,30% durante l'estate, ha chiuso a 1,51% l'anno.

Un movimento analogo, ma di minore ampiezza e più ritardato nel tempo, si è verificato sulla curva dei tassi tedeschi. Il nodo a due anni è oscillato intorno ai livelli di fine 2020 per tutto l'anno, mentre il decennale ha iniziato l'anno in risalita, in sintonia con il rialzo delle aspettative di inflazione, chiudendo il primo semestre a -0,21%. In settembre, l'annuncio di una prossima restrizione monetaria da parte della Federal Reserve e le persistenti aspettative di inflazione hanno spinto al rialzo anche il tasso decennale tedesco che, dopo il rientro verificatosi nei mesi estivi, ha chiuso l'anno in rialzo a -0,18%.

Anche i tassi italiani sono rimasti invariati nelle scadenze brevi nei primi tre trimestri, per poi salire fino a -0,07% a fine anno. La parte lunga ha registrato un rialzo meno lineare, influenzata anche dalle vicende politiche interne. Dopo aver brevemente seguito il rialzo del tasso tedesco, il decennale domestico ha infatti subito una flessione a inizio febbraio, in seguito all'incarico di governo a Mario Draghi, toccando un minimo storico a 0,45%, per poi registrare un picco sopra 1,10% nel pieno del "reflation trade" di metà maggio e rientrare sotto 0,60% in agosto. A partire da settembre ha registrato una marcata ascesa, fino a chiudere l'anno a 1,17%. Di conseguenza, lo spread Btp-Bund, grazie al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli da parte dell'Eurosistema, ha oscillato intorno all'area 110 fino a ottobre per allargare fino a quota 135 di fine anno.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nel 2021 il comparto Investment Grade è stato caratterizzato da una volatilità estremamente bassa degli spread a causa della combinazione della sostenuta crescita economica e del supporto monetario e fiscale. Solo nell'ultima parte dell'anno il nuovo aumento di contagi, le persistenti

pressioni inflazionistiche e l'orientamento meno accomodante delle banche centrali hanno influenzato il mercato, aumentando la volatilità. Un simile andamento si osserva anche nel comparto High Yield, che in generale ha beneficiato del miglioramento dei fondamentali delle società rispetto all'anno precedente e del supporto fiscale e monetario che hanno sostenuto l'asset class, nonostante gli aumenti dei costi di produzione e i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento.

Mercati azionari

Nel primo semestre le borse mondiali hanno registrato complessivamente una performance positiva, trainate dai paesi sviluppati, in particolare USA ed Europa, mentre in Giappone e nei paesi emergenti sono state meno brillanti. La borsa americana, già positiva nel primo trimestre, ha accelerato nel secondo, chiudendo la prima metà dell'anno con un nuovo record storico dell'indice S&P500 al +15,2%, dividendi inclusi, mentre il Nasdaq, dopo un avvio altalenante, ha chiuso a +12,9%.

Anche le borse europee hanno registrato uno dei migliori primi semestri da oltre vent'anni, corroborate dalla combinazione di fattori economici (utili delle imprese, dati macroeconomici, politiche monetarie e fiscali) e di contesto (riapertura di quasi tutte le attività, ripresa della fiducia, accelerazione delle campagne vaccinali). A differenza delle borse americane ed asiatiche, che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-pandemici, la maggior parte delle piazze europee, con l'eccezione della Germania, ha dovuto attendere il secondo trimestre di quest'anno per recuperare le perdite.

Anche la seconda metà dell'anno è risultata positiva, grazie alla ripresa economica più rapida del previsto, con effetti sui conti trimestrali societari che spesso si sono rivelati migliori rispetto alle attese e all'operato delle Banche centrali che hanno mantenuto una politica monetaria accomodante, mantenendo i rendimenti delle obbligazioni su livelli contenuti. Negli Stati Uniti lo S&P 500 chiude ai massimi, registrando un +30,9%, dividendi compresi, da inizio anno, così come il Nasdaq che segna un +21,4%. Nell'Eurozona, nella seconda metà dell'anno i corsi azionari sono cresciuti ancora, anche se l'effetto positivo della comunicazione di utili superiori alle attese è stato in parte bilanciato dai timori circa i possibili rialzi dei tassi di mercato e dalla dinamica dei prezzi dell'energia. Tra i migliori indici troviamo l'italiano FTSE MIB, che chiude a +26,8%, e il francese CAC40 a +31,9%. Più indietro l'indice tedesco, maggiormente penalizzato dai colli di bottiglia, in particolare nel settore auto, con il DAX salito del 15,8%.

Mercati dei cambi

Il passaggio dal 2020 al 2021 è coinciso con un'inversione di rotta del cambio euro/dollaro. Dopo il costante indebolimento del biglietto verde nella seconda metà del 2020, causato soprattutto dagli imponenti interventi di politica monetaria della FED, il cambio ha raggiunto un picco in area 1,23 proprio a cavallo d'anno.

Nel primo trimestre, le aspettative per una ripresa dell'economia americana più rapida e forte di quella dell'Eurozona, hanno provocato un'inversione di rotta, spingendo il cambio fino verso quota 1,17. Nel secondo trimestre l'euro è tornato a rafforzarsi grazie alla rinnovata fiducia nella ripresa economica e all'accelerazione della campagna vaccinale, ma, in seguito ai toni meno accomodanti del previsto nella riunione di giugno della FED, il dollaro si è bruscamente ripreso e ha chiuso il semestre a 1,185.

Nella seconda metà dell'anno il dollaro si è progressivamente apprezzato, favorito da aspettative di normalizzazione della politica monetaria della FED più rapide di quanto atteso in precedenza, non solo in termini di accelerazione del tapering ma anche con riferimento al rialzo dei tassi, il cui avvio è stato anticipato ulteriormente al FOMC (Federal Open Market Committee) del 15 dicembre, dal 2023 al 2022: il cambio a fine anno risulta 1,137, dopo aver toccato un minimo a 1,119 a fine novembre.

Il rafforzamento del dollaro è stato ancora più marcato nei confronti dello yen giapponese. Il cambio è passato infatti, senza particolari scossoni, dai 103 yen per dollaro di fine 2020 ai 111 del 30 giugno 2021 e chiudendo l'anno a 115.

Mercato immobiliare

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, si sono registrati 5,1 miliardi di transazioni in tutta Italia, in aumento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2020. Con le transazioni in chiusura nel quarto trimestre, il volume investito nel 2021 dovrebbe attestarsi intorno alla media degli ultimi cinque anni, ossia leggermente al di sotto dei 10 miliardi.

In termini di asset class, la logistica continua a registrare un nuovo record; per la prima volta è diventata la prima asset class del mercato italiano, sorpassando gli uffici. L'interesse per questa asset class è legato all'espansione dell'e-commerce. Per quanto riguarda le altre asset class, gli uffici mantengono il loro interesse ma soltanto per le operazioni core. I prodotti value add cominciano a essere analizzati, ma non sono stati ancora transati.

In termini di città, il volume delle transazioni a Milano è in linea con quanto osservato dal 2016. La città rimane la

porta d'ingresso dei capitali nel mercato italiano e quella dove si trovano i migliori prodotti core. Questi prodotti raggiungono rendimenti molto bassi, intorno al 3%. La città di Roma, invece, soffre della mancanza di prodotti core che interessano gli investitori e che non sono stati creati nel corso degli ultimi anni. I prodotti core plus o value add vengono ritenuti troppo rischiosi dagli investitori in questo periodo.

In termini di nazionalità, il mercato in Italia rimane dominato dagli investitori esteri. La crisi pandemica non è soltanto italiana ma mondiale, per cui tutti i paesi si ritrovano nella stessa situazione e l'approccio degli investitori è simile. Il mercato italiano rimane nel radar degli investitori stranieri, sia quelli attivi da molti anni sia da nuovi attori che si affacciano per la prima volta e cercano di trovare le opportunità in linea con le loro attese. Questo è in parte il risultato dell'elevata liquidità che le banche centrali continuano a mantenere sui mercati.

I rendimenti prime, pertanto, restano sui livelli bassi raggiunti prima della crisi e, nel caso della logistica, si riducono ulteriormente, passando dal 7,8% nel 2014 al 4,25%. La logistica è l'unica asset class ad aver registrato una riduzione dei tassi così importante e continua nel corso degli ultimi anni. I rendimenti degli uffici si mantengono intorno al 3% a Milano e al 3,75% a Roma, con il livello dei canoni prime che sono rimasti stabili.

Gli unici rendimenti in risalita sono quelli del retail, in particolare dei centri commerciali; questo è un prodotto che sta attraversando una fase di transizione iniziata ben prima di questa crisi. I prodotti delle vie del lusso (i.e. segmento High Street) hanno invece subito una correzione, per colpa del Covid-19, che dovrebbe essere limitata a questa fase della situazione economica.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2016-2020.



¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2020-2021, pubblicazione luglio 2021.

Nel 2021 il mercato assicurativo italiano, con riferimento alle sole imprese con sede legale in Italia, dovrebbe registrare una crescita dei premi contabilizzati nell'ordine del 7%, per un volume complessivo, per il comparto vita e danni, di oltre 144 miliardi (135 miliardi nel 2020). Lo scorso anno i premi si erano ridotti di quasi il 4% rispetto al 2019, a causa degli effetti negativi legati al dilagare della pandemia Covid-19 e alla crisi economica/finanziaria da essa generata. Pur persistendo ancora alcuni elementi di incertezza sull'evoluzione della pandemia (derivanti principalmente dalla diffusione di varianti del virus), il progredire della campagna di vaccinazione, l'abolizione delle restrizioni alla mobilità a livello nazionale e internazionale e il recupero del PIL dovrebbero essere tutti fattori di impulso che contribuiranno nel 2021 al ritorno alla crescita, sia nel settore vita (+8,5%), sia in quello danni (+2,8%).

Per effetto di un recupero significativo del PIL (stimato nell'ordine di quasi il +5% alla fine del 2021), il rapporto tra premi assicurativi e PIL salirebbe lievemente dall'8,1% del 2020 all'8,3% del 2021.

Dopo la contrazione del 2020, imputabile agli effetti della pandemia Covid-19 che ha implicato un calo nell'operatività delle imprese di assicurazioni (soprattutto nella fase del lockdown nella prima metà dell'anno) e un calo nella sottoscrizione di contratti in rami importanti (come nel comparto auto), nel 2021 si prevedrebbe un ritorno alla crescita che rifletterebe la ripresa economica. I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni registrerebbero a fine del 2021 una crescita di poco inferiore al 3% rispetto al 2020 per un volume di 34,4 miliardi (33,5 miliardi del 2020). Si tornerebbe così verso un ciclo espansivo che si era bruscamente interrotto nel 2020, quando i premi di questo comparto si erano ridotti del 2,3%. L'unico ramo, con un peso sul totale dei premi danni ancora molto rilevante anche se in progressivo calo (35% nel 2021 e 37% nel 2020), per il quale si continuerebbe a registrare una contrazione dei premi (-4,5%) è il ramo r.c. auto; la diminuzione dei premi nel corso del 2021 porterebbe il volume complessivo sotto i 12 miliardi, valore che si riscontrava nel 1998. La riduzione dei premi del 2021 (pari a quasi 500 milioni che si aggiungerebbe a quella pari a 750 milioni del 2020) sarebbe l'effetto combinato di una revisione delle politiche tariffarie, che accoglierebbero l'evidenza tecnica di una riduzione della sinistrosità, e di una intensa pressione competitiva, che indurrebbe le compagnie a riconoscere ulteriori sconti al momento del rinnovo di polizza. Con questa ulteriore contrazione dei premi contabilizzati, il ramo r.c. auto registrerebbe dal 2011 al 2021 un calo complessivo dei premi raccolti di quasi 6 miliardi in valore assoluto e del 33% in termini percentuali. Il risultato negativo del ramo r.c. auto

sarebbe però controbilanciato da un apporto positivo da tutti gli altri rami danni. I premi di questo comparto risentirebbero infatti positivamente degli impulsi della ripresa economica e del fatto che durante il 2020 (durante il lockdown e anche per effetto delle incertezze legate alla crisi economica) non erano state rinnovate molte polizze in scadenza.

È plausibile immaginare che, con un ritorno a condizioni economiche più favorevoli, vi sia una ripresa delle coperture assicurative che erano state sospese. Nel complesso il volume della raccolta premi si incrementerebbe di oltre il 7% con variazioni positive in tutti i rami; tra i settori di business più importanti per i quali si registrerebbe una crescita superiore alla media di mercato, si evidenzia lo sviluppo nei seguenti settori:

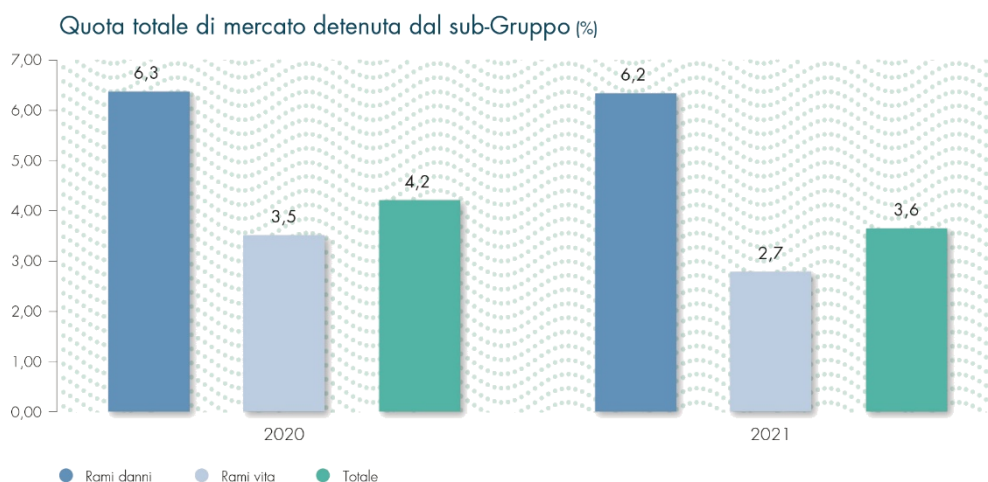
- malattia (+11%): la pandemia da Covid-19 avrebbe innescato un aumento della domanda di coperture sanitarie private, anche come riflesso della difficoltà di accesso alle strutture pubbliche durante l'emergenza sanitaria;
- property (incendio +8% e altri danni ai beni +7,5%): dopo un anno di stagnazione nella compravendita di abitazioni, si dovrebbe registrare un impulso del mercato immobiliare (anche per effetto dei mutui agevolati per i giovani) che aumenterebbe la domanda di protezione assicurativa;
- corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto e collisione dei veicoli) registrerebbero un marcato sviluppo dei premi (+6,5%) per effetto di un incremento nella vendita di nuove vetture (a fine giugno si registrava una crescita di nuove immatricolazioni di quasi il 55%) e nella compravendita di veicoli usati (i passaggi di proprietà, sempre a fine giugno, si incrementavano del 35%).

Nel 2021 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe comunque invariata al 2%. Nonostante la crisi economica legata alle incertezze sull'evoluzione della pandemia da Covid-19 (soprattutto nei primi mesi del 2021) abbia rallentato i consumi delle famiglie non è diminuita la domanda di prodotti assicurativi del settore vita: nell'anno in corso i premi di questo settore dovrebbero registrare un aumento dell'8,5% per un volume che dovrebbe sfiorare i 110 miliardi (erano poco più di 100 miliardi alla fine del 2020), riuscendo così a più che compensare la perdita di raccolta che si era registrata nel corso del 2020 (-4,4%). La crescita riguarderebbe in particolar modo il ramo III (unit-linked) i cui premi si incrementerebbero del 45% (per un volume di 43 miliardi), come conseguenza di un generalizzato recupero dei mercati finanziari e borsistici che, all'inizio di

giugno 2021, si posizionavano ampiamente al di sopra dei livelli antecedenti alla crisi. Diminuirebbero invece ancora i premi relativi alle polizze tradizionali di ramo I (-3,5%) per effetto del perdurare dello scenario di tassi di interesse molto bassi o, addirittura, negativi.

L'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe lievemente dal 6,1% del 2020 al 6,4% del 2021.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2021, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 1, gennaio 2022), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dell'8,6%, i rami danni del 2% e i rami vita del 10,8%. I rami danni sono in calo del 2,5% nei rami auto e crescono del 6,4% nei rami non auto.



NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi normativi emanati dal legislatore e dalle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si evidenziano alcune novità che hanno interessato il settore assicurativo e il Gruppo. L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

Regolamenti, lettere al mercato e provvedimenti IVASS

Provvedimento IVASS 12 gennaio 2021, n. 107

L'intervento normativo modifica l'articolo 2, c.1, lettera f) del regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al fine di rimuovere lo specifico divieto di trasferire portafogli costituiti da soli sinistri, espressamente escluso nella sua originaria formulazione. A seguito di tale modifica, è quindi consentito il trasferimento, tra imprese di assicurazione, anche di portafogli costituiti da sole obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione o di riassicurazione.

Provvedimento IVASS 27 gennaio 2021, n. 109

Il provvedimento modifica l'art. 4 del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, e allinea i termini previsti alla proroga

al 1° gennaio 2023 dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 9.

Lettera al mercato IVASS 24 febbraio 2021, n. 0040166/21

Nella lettera avente ad oggetto "Segnalazioni di Vigilanza - tempistica e modalità operative per la comunicazione delle informazioni", l'IVASS riepiloga i principali adempimenti per l'invio delle segnalazioni di Vigilanza con data di riferimento 2021, o da trasmettere nel corso del 2021. Tra le principali novità si segnala quanto segue:

- per le rilevazioni nazionali di vigilanza e statistiche si conclude la fase transitoria di parallelo operativo, per cui tali rilevazioni devono essere trasmesse esclusivamente tramite piattaforma INFOSTAT;
- per i controlli di qualità e quesiti, a fronte dei messaggi contenenti rilievi, l'ente segnalante è tenuto a trasmettere un nuovo flusso con le opportune rettifiche oppure a confermare i singoli rilievi;
- per l'anagrafica RIAD (survey ANAG e ANAGQ): a seguito dell'introduzione a marzo 2020 della nuova applicazione RIGA (Registro delle imprese dei gruppi assicurativi) che prevede anche la raccolta delle

informazioni necessarie per l'alimentazione dell'archivio anagrafico RIAD, non è più richiesta a partire dal 2021 l'alimentazione delle survey ANAG e ANAGQ;

- l'introduzione della nuova modalità di autenticazione ai servizi INFOSAT di Raccolta dati e Diffusione Flussi, basata su un sistema a "due fattori" attraverso l'utilizzo di una One-Time_Password (OTP).

Lettera al mercato IVASS 20 aprile 2021, n. 0083520/21

L'IVASS fornisce indicazioni sulle segnalazioni relative alle comunicazioni sistematiche vita (CSVI) ed al Rischio dei tassi d'interesse (RPSI). Le nuove segnalazioni sostituiscono integralmente le precedenti modalità segnaletiche che non saranno più operative.

Regolamento IVASS 27 aprile 2021, n. 47

Il regolamento, recante disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento di cui al titolo XVI del CAP (misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione) e pubblicato sulla G.U. 14 maggio 2021, n. 114, disciplina nel dettaglio il contenuto e il processo di predisposizione e autorizzazione dei piani di risanamento e di finanziamento individuali e di gruppo.

Si evidenzia, in particolare, che, a seguito del recepimento della direttiva Solvency II, il termine per la presentazione del piano di risanamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), o del piano di finanziamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), è fissato, rispettivamente, in due mesi e in un mese a partire dalla rilevazione.

L'impresa deve ripristinare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o il Requisito Patrimoniale Minimo, rispettivamente, entro sei mesi ed entro tre mesi dalla rilevazione della loro inosservanza.

Lettera al mercato IVASS 3 giugno 2021, n. 0116684/21

L'IVASS, alla luce del maggior grado di dettaglio operativo e del carattere di novità di alcune previsioni contenute negli orientamenti EIOPA, con questa lettera ha inteso raccomandare alle imprese un'attenta rilettura dei processi, delle procedure organizzative e del sistema dei controlli, già disciplinati dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, per assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza e governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione indicati dalla Direttiva Solvency II e dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Al riguardo, si richiama in particolare:

- l'attenzione sull'esigenza di integrare il sistema di gestione dei rischi tenendo conto anche delle esposizioni ai rischi in ambito ICT e cyber security;

- l'istituzione, nel rispetto del principio di proporzionalità, di una Funzione caratterizzata da indipendenza e obiettività, dedicata alla sicurezza informatica, il cui responsabile riferisca all'Organo amministrativo;
- l'istituzione e attuazione, nell'ambito dei sistemi ICT, di un processo di change management, affinché i cambiamenti introdotti siano censiti, valutati, autorizzati e attuati in modo controllato.

Provvedimento IVASS 13 luglio 2021, n. 111

Il Provvedimento, emanato in attuazione degli articoli 7,15 e 16 del d. lgs. 21 novembre 2017, n. 231, reca le disposizioni in merito ai criteri e alle metodologie da utilizzare per individuare e valutare il rischio di riciclaggio e stabilisce i criteri dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati – in particolare le imprese e gli intermediari assicurativi stabiliti "senza succursale" – istituiscono le funzioni anti-riciclaggio e di revisione interna e nominano i responsabili di tali funzioni e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette.

Regolamento IVASS 13 luglio 2021, n. 48

Il regolamento reca disposizioni in materia di maggiorazione del capitale (capital add-on) e, in particolare, la definizione dei criteri e modalità di calcolo delle maggiorazioni di capitale in ipotesi di scostamento dagli standard di governance di cui all'articolo 47-sexies, comma 1, lettera c) del CAP. Tali misure, di natura eccezionale e temporanea, in quanto possono essere imposte solo laddove le altre misure di vigilanza siano inefficaci o inadatte e possono essere mantenute solo finché l'impresa non abbia corretto i fattori che hanno determinato lo scostamento, hanno l'obiettivo di garantire che i requisiti patrimoniali regolamentari riflettano adeguatamente il profilo di rischio globale dell'impresa ovvero del relativo gruppo di appartenenza.

Lettera al mercato IVASS 14 luglio 2021, n. 0143142/21

Con tale lettera l'IVASS, a seguito delle verifiche ispettive condotte, richiama l'attenzione delle imprese vigilate sulla necessità di adottare adeguate e corrette modalità di valutazione degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

- ottemperanza al principio della persona prudente;
- implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, tramite anche la verifica in via continuativa, nel processo ORSA, dell'utilizzo della standard formula;
- determinazione in modo indipendente del fair value degli strumenti illiquidi o complessi;

- criteri di identificazione dei fattori di rischio, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari quando operano in regime di standard formula.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151928/21

L'IVASS ha richiamato l'attenzione sulle raccomandazioni rivolte alle compagnie assicurative da EIOPA, il 19 luglio 2021 per migliorare la qualità dell'esercizio ORSA considerando gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o o potrebbe esercitare sulle proprie attività, prodotti, rischi e assetti organizzativi.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151929/21

Con tale lettera, l'IVASS ha richiamato l'attenzione sull'Opinion, emessa da EIOPA il 12 luglio 2021, per il corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio evidenziando in particolare l'importanza di mantenere un corretto equilibrio tra il rischio effettivamente trasferito ad un altro soggetto ed il beneficio in termini di riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità e la necessità che l'interrelazione tra rischi, loro mitigazione e dotazione patrimoniale trovi adeguato rilievo nell'ambito del processo ORSA.

Regolamento IVASS 3 novembre 2021, n. 49

Il regolamento disciplina i procedimenti per l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.M. 30 aprile 2021, n. 100 del MEF che istituisce la Sandbox.

La Sandbox regolamentare è un ambiente controllato dove intermediari vigilati e operatori del settore FinTech possono testare, per un periodo di tempo limitato, prodotti e servizi tecnologicamente innovativi nel settore bancario, finanziario e assicurativo, in costante dialogo con le autorità di vigilanza. L'obiettivo della Sandbox è sostenere l'introduzione di modelli innovativi nei suddetti settori garantendo, al contempo, adeguati livelli di tutela dei consumatori e di concorrenza. Nel mentre, le Autorità potranno osservare le dinamiche dello sviluppo tecnologico ed individuare gli interventi normativi più opportuni ed efficaci, contenendo già in avvio la diffusione di potenziali nuovi rischi.

Altre novità normative

D. lgs. 30 dicembre 2020, n. 187

Il decreto recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 maggio 2018, n. 68, di attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa, pubblicato sulla G.U. 25 gennaio 2021, n. 19 ed entrato in vigore dal 9 febbraio 2021, modifica e integra il CAP nell'ambito soprattutto della distribuzione dei prodotti assicurativi.

In particolare:

- integra e precisa all'art. 106 la definizione di attività di "distribuzione assicurativa riassicurativa";
- estende gli obblighi di formazione professionale agli intermediari a titolo accessorio;
- prevede il possesso di requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla persona fisica responsabile della distribuzione assicurativa dell'intermediario iscritto alla lettera D;
- prevede l'obbligo per i soggetti impegnati nella distribuzione di prodotti assicurativi in abbinamento di fornire sempre un'adeguata descrizione delle diverse componenti a prescindere dall'eventuale decisione del contraente di acquistare separatamente le componenti del pacchetto offerto;
- abroga il comma 3 dell'art. 182 contenuto nel d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il quale prevedeva la possibilità per l'IVASS di richiedere, pur in via non sistematica, la trasmissione del materiale pubblicitario utilizzato da imprese e intermediari;
- applica gli obblighi di comportamento in capo alle imprese anche alla fase dell'offerta dei contratti e non solo dell'esecuzione;
- prevede l'istituzione dell'arbitro assicurativo come sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie alternativo alla mediazione ed alla negoziazione assistita.

D.l. 31 dicembre 2020, n. 183, (c.d. "Decreto Milleproroghe")

Il decreto, convertito dalla l. 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2021, n. 51, all'art. 3, comma 11-sexies, ha disposto, per le società quotate, il differimento di un anno (dal 1° gennaio 2020 al 1° gennaio 2021) dell'obbligo di pubblicazione delle relazioni finanziarie nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) ex Regolamento delegato (UE) 2019/815 del 17 dicembre 2018.

Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020 e del 25 febbraio 2021 "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza e Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari"

Nell'ottica di completare il recepimento delle disposizioni della Direttiva Europea sui Fondi Pensione (IORP II), per assicurare accuratezza, tempestività, chiarezza e facilità di reperimento delle informazioni da parte degli interessati all'adesione alla previdenza complementare, la COVIP con le Istruzioni di Vigilanza ha provveduto al riordino dell'intera disciplina, con particolare riguardo alla nota informativa e alle disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti ed ai beneficiari. Con il regolamento ha invece

aggiornato le istruzioni sulle modalità di raccolta delle adesioni.

Con la successiva deliberazione del 25 febbraio 2021 sono stati posticipati dal 1° maggio al 31 luglio 2021 alcuni adempimenti per consentire agli operatori di adeguare i processi aziendali (informativa periodica agli aderenti, disposizioni relative al prospetto in caso di liquidazioni diverse dalla rendita, ecc.).

Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2021

Il decreto, entrato in vigore il 30 aprile 2021, si focalizza sulla definizione del contratto base di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e reca l'approvazione del modello elettronico che costituisce lo standard informativo comune su cui si baserà l'offerta del contratto base fornito mediante i siti internet delle imprese, nonché mediante il servizio "Nuovo preventivatore Pubblico".

Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021 "Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 25"

COVIP ha emesso una serie di disposizioni aventi come destinatarie le società di gestione dei fondi pensioni aperti riguardanti il Sistema di governo societario, la Funzione di Gestione dei Rischi, la Funzione di Internal Audit (da costituire se assente), i requisiti di professionalità e onorabilità, le cause di ineleggibilità e di incompatibilità del Responsabile del Fondo Pensione e dei titolari delle Funzioni Risk ed Audit, l'obbligo di dotarsi di una Politica di esternalizzazione e di una Politica di remunerazione, l'obbligo di effettuare periodicamente una Valutazione interna del rischio (la prima delle quali da effettuarsi entro e non oltre il 30 giugno 2021).

Deliberazioni COVIP del 19 maggio 2021 "Regolamento sulle procedure" e "Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici"

COVIP, con la deliberazione del 19 maggio 2021 in materia di regolamento sulle Procedure, ha inteso revisionare l'impianto normativo al fine di adeguarne il contenuto alle sopravvenute disposizioni normative, e ciò soprattutto nelle parti riferibili alla Governance introdotte

nel d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 dal d. lgs. 13 dicembre 2018, n. 147, disciplinare la procedura di autorizzazione da parte della COVIP inerente all'affidamento delle funzioni fondamentali a soggetti o unità dell'impresa promotrice, dettare disposizioni in merito alla procedura di autorizzazione relativa ai trasferimenti transfrontalieri e, infine, rivedere la procedura di autorizzazione all'esercizio dell'attività transfrontaliera.

Legge 23 dicembre 2021, n. 238

La l. 23 dicembre 2021, n. 238, pubblicata sulla G.U. 17 gennaio 2022, n. 12, all'art. 25, recante disposizioni in materia di marcatura e formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) delle relazioni finanziarie annuali ex Regolamento Delegato (UE) del 17 dicembre 2018, n. 815, prevede che all'articolo 154-ter del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF), di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, siano apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

1.1. Gli amministratori curano l'applicazione delle disposizioni del regolamento delegato (UE 2019/815 della Commissione, del 17 dicembre 2018, alle relazioni finanziarie annuali che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicano conformemente al comma 1;

1.2. Il revisore legale o la società di revisione legale, nella relazione di revisione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, esprime altresì un giudizio sulla conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, compresi nella relazione finanziaria annuale, alle disposizioni del regolamento delegato di cui al comma 1.1 del presente articolo, sulla base di un principio di revisione elaborato, a tale fine, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del citato decreto legislativo n. 39 del 2010.

Si ribadisce la responsabilità da parte degli Amministratori della cura e applicazione delle disposizioni contenute nel sopracitato Regolamento Delegato, e viene specificato che il giudizio espresso nella relazione di revisione deve includere la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 (G.U. 30 dicembre 2020, n. 322) di interesse per il Gruppo:

– PROROGA SUPERBONUS 110%

L'art. 1, commi 66-67-74, ha modificato l'art. 119 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, prorogando la detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica, antisismici, impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, alle spese sostenute fino al 30 giugno 2022. È previsto inoltre che per le spese sostenute nel 2022 la detrazione deve essere ripartita in 4 quote annuali di pari importo, in luogo delle 5 quote annuali precedenti;

– CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

L'art. 1, commi 1051-1063, ha riformulato il credito introdotto dall'art. 1, commi 184-197 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione, diversa a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento;

– MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE

L'art. 1, comma 1064, ha prorogato dal 2020 al 2022 il credito d'imposta introdotto dall'art. 1 della l. 27 dicembre 2019, n. 160, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative. La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 20% nel limite massimo di 4 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 10% per le attività di innovazione tecnologica (15% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 2 milioni, 10% nel limite massimo di 2 milioni per le attività di design e ideazione estetica;

– CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI

L'art. 1, comma 608 ha introdotto il nuovo comma 1-quater all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, che prevede la proroga al 2022 della disciplina in esame. Nello specifico, per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati, entro il limite massimo di euro 50 milioni per ciascun anno;

– RIALLINEAMENTO AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

L'art. 1, comma 83, ha introdotto il comma 8-bis all'art. 110 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, estendendo l'ambito di applicazione del riallineamento dei valori civili e fiscali anche per l'avviamento e le altre attività immateriali. L'operazione di riallineamento è vincolata al pagamento di un'imposta sostitutiva del 3% e comporta un vincolo di sospensione d'imposta su una parte delle riserve di patrimonio netto corrispondente ai valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva.

D.l. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto "Sostegni")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 22 marzo 2021, n. 70, recante "misure urgenti di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" è stato convertito nella l. 21 maggio 2021, n. 69, pubblicata sulla G.U. 21 maggio 2021, n. 120, in vigore dal 22 maggio 2021.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte di interesse per il Gruppo:

– MISURA PER L'INCENTIVAZIONE DEL WELFARE AZIENDALE

L'art. 6-quinquies ha modificato l'art. 112 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, estendendo al 2021 l'incremento dell'importo da 258,23 a 516,46 euro del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'art. 51, comma 3 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

– PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

L'art. 4, comma 1, ha disposto la sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 31 maggio 2021. È stato

pertanto modificato l'articolo 68 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, che fissava il termine finale del periodo di sospensione al 28 febbraio 2021.

D.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Decreto Sostegni-bis")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 25 maggio 2021, n. 123, recante "misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" è stato convertito nella l. 23 luglio 2021, n. 106, pubblicata sulla G.U. 24 luglio 2021, n. 176, in vigore dal 25 luglio 2021.

Si segnala che l'art. 1 della legge di conversione ha abrogato il d.l. 22 giugno 2021, n. 89 e il d.l. 30 giugno 2021, n. 99, le cui disposizioni sono state inserite nel corpo del Decreto Sostegni-bis convertito.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un qualche interesse per il Gruppo:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 20 ha aggiunto il comma 1059-bis all'art. 1 della l. dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che estende la possibilità di utilizzare il credito d'imposta in un'unica quota annuale ai soggetti con un volume di ricavi o compensi non inferiori a 5 milioni che effettuano investimenti in beni strumentali materiali diversi da quelli indicati nell'allegato A annesso alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021;

– **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**

L'art. 22 ha disposto, per l'anno 2021, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti da 700 mila euro a 2 milioni;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 32 ha introdotto un nuovo credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per il Covid-19. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale per il 2021;

– **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 67, commi 10-12-13 ha sostituito il comma 1-quater dell'art. 57 del d.l. 14 aprile 2017, n. 50,

introdotto dalla Legge di bilancio 2021, prevedendo che per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati entro il limite massimo di 90 milioni che costituisce tetto di spesa per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

– **ACE "INNOVATIVA"**

L'art. 19, commi 1 a 7, ha introdotto un rafforzamento temporaneo dell'agevolazione, limitato al solo periodo d'imposta 2021. Il beneficio consiste nell'applicazione di una percentuale del 15% solamente agli incrementi del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura del periodo d'imposta 2020. La variazione in aumento del capitale proprio rileva per un ammontare massimo di 5 milioni. Non è previsto inoltre il pro-rata temporis;

– **ULTERIORE PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

L'art. 9, comma 1, ha previsto un'ulteriore proroga della sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre 2021.

D.l. 21 ottobre 2021, n. 146 (c.d. "Decreto Fiscale")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 21 ottobre 2021, n. 252, recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 17 dicembre 2021, n. 215, pubblicata sulla G.U. 20 dicembre 2021, n. 301, in vigore dal 21 dicembre 2021.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per il Gruppo:

– **DILATAZIONE TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**

L'art. 2, comma 1, ha previsto che le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 sono da pagare entro 180 giorni dalla data di notifica e non entro i consueti 60 giorni;

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE**

L'art. 5, comma 14-bis, ha modificato l'art. 15-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, aumentando dal 70% al 100% la misura dell'acconto da corrispondere entro il 16 aprile di ogni anno. È stato inoltre posticipato, da gennaio a febbraio di ogni anno, il termine per la presentazione della dichiarazione

relativa agli atti e documenti emessi nell'anno precedente.

– **RINVIO DELLE NOVITÀ IN MATERIA DI “ESTEROMETRO”**

L'art. 5, comma 14-ter, ha previsto il differimento dal 1° gennaio 2022 al 1° luglio 2022 delle modifiche al c.d. “Esterometro”, introdotte originariamente dall'art. 1, comma 1103, della l. 30 dicembre 2020, n. 178. La comunicazione delle operazioni transfrontaliere, a partire dal 1° luglio 2022, dovrà essere effettuata tramite il Sistema di Interscambio in formato fattura elettronica. Dalla stessa data sono inoltre modificati i termini di trasmissione: i dati relativi alle operazioni emesse nei confronti di soggetti non residenti nello Stato saranno trasmessi entro i termini di emissione delle fatture, mentre i dati relativi alle operazioni ricevute da soggetti non residenti saranno trasmessi entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione;

– **ABROGAZIONE DEL PATENT BOX E INTRODUZIONE DI UNA MAGGIORE DEDUZIONE DEI COSTI DI RICERCA E SVILUPPO**

L'art. 6 ha disposto l'abrogazione del Patent box e l'introduzione di una nuova opzione per la maggiore deducibilità dei costi di ricerca e sviluppo sui beni immateriali (c.d. “Super-deduzione”). La disciplina prevista dall'art. 6 è stata rivista completamente dalla l. 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. “legge di bilancio 2022”). Rispetto alla versione originaria viene modificata la decorrenza delle nuove disposizioni, non più riguardante le opzioni esercitate dal 22 ottobre 2021, ma le opzioni relative al periodo d'imposta 2021. Contestualmente viene previsto che non sono più esercitabili le opzioni Patent Box con riferimento al periodo d'imposta 2021 e successivi. È stata incrementata, inoltre, la percentuale della maggiorazione passando dal 90% dei costi di ricerca e sviluppo al 110%. Infine, è stata sancita l'esclusione dei marchi d'impresa e del know-how dai beni agevolabili e l'eliminazione del divieto di cumulo con il credito d'imposta ricerca e sviluppo. Ai fini delle

imposte sui redditi e IRAP, i soggetti, titolari di reddito d'impresa, devono esercitare l'opzione per poter beneficiare della “super-deduzione” del 110% dei costi di ricerca e sviluppo sui beni immateriali. L'opzione, che ha durata per 5 periodi d'imposta, è irrevocabile ed è rinnovabile. Le modalità di esercizio dell'opzione sono definite con il provvedimento attuativo del 15 febbraio 2022 dell'Agenzia delle Entrate.

È previsto, inoltre, un regime transitorio nel quale i soggetti che abbiano esercitato o che esercitino opzioni Patent box di cui all'art. 1, commi 37 a 45, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, afferenti ai periodi d'imposta antecedenti a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono scegliere, in alternativa al regime opzionato, di aderire al nuovo regime agevolativo, previa comunicazione da inviare secondo le modalità stabilite dal medesimo provvedimento attuativo citato.

Le nuove disposizioni si applicano alle opzioni esercitate con riguardo al periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto e ai successivi periodi d'imposta.

D.l. 11 novembre 2021, n. 157 (c.d. “Decreto Antifrode”)

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 11 novembre 2021, n. 269, recante “Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche”, ha disposto l'introduzione, con decorrenza dal 12 novembre 2021, di nuove misure di contrasto alle frodi in modo da contrastare eventuali comportamenti fraudolenti nell'ambito della cessione e sconto in fattura delle detrazioni edilizie e nell'ambito della cessione dei crediti covid (es. bonus sanificazione).

In particolare, il decreto ha esteso l'obbligo del visto di conformità e della congruità dei prezzi, e rafforzato i controlli preventivi dell'Agenzia delle Entrate, specificandone i poteri ai fini delle successive attività di controllo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premi totali

2.253 mln €

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

LA SOCIETÀ NEL 2021

SINTESI DEI RISULTATI

Dal 5 novembre 2021 la Società Cattolica e, con essa, tutte le sue controllate sono entrate a far parte del Gruppo Assicurazioni Generali, a seguito del successo dell'OPA promossa dalla stessa. Pertanto, al fine di chiarezza, nel testo sarà usata sia la dicitura "Gruppo" che quella "sub-Gruppo" indicando comunque sempre il sub-gruppo consistente della Società Cattolica e delle società da quest'ultima controllate.

Le capacità industriali del Gruppo e la gestione disciplinata del business hanno permesso di presentare risultati di fine esercizio molto solidi dal punto di vista tecnico e operativo. La raccolta premi è in aumento in entrambi i rami di business, con una forte crescita delle unit linked e un ottimo indice di profittabilità Danni. Inoltre, l'utile netto, in forte crescita conferma il solido andamento tecnico e commerciale del Gruppo. Questi risultati sono l'espressione della capacità del Gruppo Cattolica di generare profitti, anche grazie a una presenza diffusa e capillare su tutto il territorio italiano e alla professionalità delle nostre persone e delle Reti agenziali e bancarie.

La partnership con il Gruppo Generali ha accelerato la nostra performance e la sempre maggiore integrazione di competenze e tecnologie ci permetterà, anche alla luce del nuovo assetto di controllo, di diventare sempre più apprezzati dal mercato e dalle comunità in cui operiamo.

Gli indicatori di performance sono positivi, concretizzando il lavoro svolto dal Gruppo e dalle sue reti distributive, sia agenziale che bancaria, grazie alle indicazioni strategiche di focalizzazione nella qualità reddituale. I fondamentali di Cattolica hanno permesso di superare leggermente la guidance data al mercato, con un risultato operativo pari a 300,3 milioni.

La trasformazione in società per azioni a partire dal 1° aprile 2021 e gli indirizzi strategici per il futuro, sono le sfide che hanno generato valore per tutti gli stakeholder nel corso del 2021.

Grazie alla partnership con il Gruppo Generali sono inoltre entrati nel vivo gli effetti degli accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) rafforzando l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Dopo l'Assemblea del 14 maggio, che ha rinnovato i componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021-2023, ivi compresi i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, a fine maggio Assicurazioni Generali ha comunicato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA) sulla totalità delle azioni ordinarie di Cattolica ai sensi dell'art. 102 del TUF e il 18 giugno 2021 Assicurazioni Generali ha depositato presso CONSOB il documento relativo all'Offerta, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Cattolica, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 4 novembre Assicurazioni Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, i risultati definitivi dell'OPA, il cui periodo di adesione, iniziato il 4 ottobre, si è concluso in data 29 ottobre 2021.

Sulla base dei risultati definitivi comunicati da Equita, risultavano portate in adesione all'Offerta, durante il periodo di adesione, n. 138.842.677 Azioni, pari a circa il 79,660% delle Azioni oggetto dell'Offerta ed al 60,803% del capitale sociale di Cattolica. Tenuto conto delle n. 138.842.677 Azioni portate in adesione all'Offerta e delle n. 54.054.054 Azioni già detenute da Assicurazioni Generali, quest'ultima è venuta a detenere per effetto del regolamento dell'Offerta complessive n. 192.896.731 Azioni, pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica.

Il Gruppo Cattolica ha chiuso l'esercizio con un reddito operativo² consolidato pari a 300,3 milioni che segna un calo del 14,7% prevalentemente a causa del combined ratio che passa dall'86,8% all'89,1%.

Nel segmento danni il risultato operativo è pari a 248,6 milioni (-10%), nel segmento vita è pari a 55,1 milioni (-30,8%).

² Il risultato operativo esclude componenti più volatili (realizzi, svalutazioni, altri one-off). Nel dettaglio, il risultato operativo Danni è definito come somma di saldo tecnico netto riassicurazione, redditi finanziari ordinari, altri oneri netti non tecnici (ammortamenti, svalutazione crediti assicurativi, etc.); sono esclusi dal risultato operativo i risultati finanziari di realizzo (plus/minus), di valutazione, di impairment; le svalutazioni di altri asset, il costo del debito finanziario (subordinato), l'ammortamento del VOB (Value of Business acquired), gli incentivi all'esodo, il costo del Fondo di Solidarietà ed altri one-off. Il risultato operativo Vita è definito in maniera analoga, con la differenza che tutti i redditi finanziari che concorrono al reddito dei titoli che appartengono alle gestioni separate, così come appartenenti alla classe D, sono considerati nel risultato operativo.

L'utile consolidato è pari a 108 milioni (+52,9%). L'utile adjusted³ è pari a 253 milioni, in forte crescita rispetto al FY2020 (192 milioni). Tale KPI include la plusvalenza di 104 milioni, al netto delle imposte, derivante dalla cessione di Lombarda Vita a Intesa Sanpaolo.

L'utile netto di Gruppo⁴, pari a 95,9 milioni (36,4 milioni al 31 dicembre 2020), risulta in deciso miglioramento pur scontando 164 milioni di svalutazioni (di cui 145,3 milioni legate al goodwill delle società in joint venture con il gruppo BPM).

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto ed indiretto danni e vita è pari a 5.165,8 milioni (+9,8%).

La raccolta dei rami danni lavoro diretto ammonta a 2.133,7 milioni (+1,4%). Al risultato contribuisce per 1.128,6 milioni il segmento non Auto (+5,4%). I premi del segmento Auto si attestano a 1.005,1 milioni (-2,7%): su tale variazione incidono il calo del premio medio dovuto alla pressione competitiva presente sul mercato e il modesto calo delle polizze RCA (circa 61.500 pezzi nel corso del 2021).

Il combined ratio del lavoro conservato all'89,1%, si conferma ad un ottimo livello, che beneficia dell'andamento positivo sia dell'Auto che del non Auto, pur in aumento di 2,3 p.p. rispetto al FY2020. Si ricorda che lo scorso esercizio aveva beneficiato di un forte calo della frequenza sinistri a seguito del lockdown molto rigido.

Il claims ratio del lavoro conservato risulta in aumento al 57,7% (+2,8 p.p.) per la ripresa della frequenza sinistri nel settore Auto. Risulta in leggero peggioramento l'expense ratio al 29,9% (+0,8 p.p.), a causa dell'aumento dei costi di acquisizione, mentre risulta in leggera contrazione il G&A expense ratio (-0,3p.p. a 7,6%) nonostante le spese straordinarie legate al piano di rimedio condiviso con l'autorità di vigilanza e alle operazioni societarie. La componente delle altre partite tecniche su premi passa da 2,8 a 1,5 p.p.; si ricorda che nell'anno scorso aveva pesato per 0,7 p.p. l'effetto del voucher sulle polizze RcAuto.

Nel segmento Vita la raccolta del lavoro diretto è pari a 3.008,5 milioni (+16,6%). Nel mix di produzione si registra un significativo incremento dei prodotti unit linked (+152,3%) che incidono per oltre il 50% della nuova produzione.

La componente rivalutabile delle nuove emissioni di polizze Vita con tassi garantiti pari a zero ha favorito un progressivo ulteriore ribasso del minimo garantito medio dello stock di riserve del sub-Gruppo, che si attesta a 0,57% (-3 bps rispetto al FY2020). Inoltre, la totalità delle

nuove emissioni tradizionali è caratterizzata da un basso assorbimento di capitale grazie al loro ridotto profilo di rischio.

Il risultato degli investimenti⁵, è pari a 309,8 milioni (+3,9%), con un aumento della componente ordinaria danni (+8%). Le componenti di tale risultato sono evidenziate nel paragrafo "Gestione patrimoniale e finanziaria" del Capitolo "Andamento della Gestione".

Al 31 dicembre gli investimenti, inclusi gli immobili classificati nella voce attività materiali e le disponibilità liquide, ammontano a 25.388,1 milioni (+3,8%). Le riserve tecniche lorde dei rami danni sono pari a 3.411,6 milioni (-2,4%). Le riserve dei rami vita, comprensive delle passività finanziarie, ammontano a 19.579,9 milioni (+2,4%).

Il patrimonio netto consolidato si attesta a 2.840,8 milioni (+8,7%). Il patrimonio di Gruppo ammonta a 2.408,3 milioni (+12,5%). Tale incremento è attribuibile anche al risultato dell'esercizio e alle n. 27.004.484 azioni proprie portate in adesione all'OPA, pari all'11,8% del capitale sociale, corrispondenti alla quasi totalità delle azioni proprie detenute da Cattolica, dedotte le n. 1.040.717 azioni proprie assegnate ai beneficiari in esecuzione dei Piani di Performance Shares.

La Società chiude l'esercizio con un utile di 7 milioni secondo i principi contabili nazionali rispetto all'utile di 3,6 milioni al 31 dicembre 2020 (+95,1%).

Il 3 dicembre sono stati formalizzati gli atti di fusione di Berica Vita S.p.A. e ABC Assicura S.p.A. nella Società, iscritti in data 27 dicembre presso il competente Registro delle Imprese di Verona; conseguentemente, essendo l'iscrizione intervenuta entro il 31 dicembre 2021, le suddette fusioni hanno conseguito efficacia dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2021, con effetti contabili e fiscali antergrati al 1° gennaio 2021, come previsto dagli atti medesimi.

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto e indiretto danni e vita si attesta a 2.253 milioni (-2,1%).

I premi del lavoro diretto dei rami danni sono 1.689,6 milioni (-0,6%). Nel comparto auto si registra una raccolta pari a 809,4 milioni (-2,1%). I rami non auto, con una raccolta premi pari a 880,3 milioni, sono in aumento dello 0,8%.

Il combined ratio del lavoro conservato passa da 89% a 90,6%.

³ È definito come la misura dell'utile di Gruppo meno l'ammortamento del VOBA (value of business acquired, al netto dei relativi effetti fiscali e per la quota di pertinenza del Gruppo) e dell'impairment del goodwill, che hanno rilevanza sull'utile di Gruppo ma non incidono sulla posizione Solvency.

⁴ Al netto delle quote di terzi.

⁵ Con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e della variazione delle altre passività finanziarie.

La raccolta vita, in diminuzione del 6,1%, registra premi del comparto tradizionale per 360,3 milioni, unit linked per 138,3 milioni, assicurazione malattia per 1,5 milioni, capitalizzazione per 8,3 milioni e fondi pensione per 12,5 milioni.

Il risultato della gestione finanziaria degli investimenti (classe C) è pari a 40,5 milioni (-55,3%), per effetto, principalmente, dei minori proventi da azioni e quote.

Il patrimonio netto si attesta a 2.189,4 milioni (+9,7%). Come già riportato, l'incremento è attribuibile anche al risultato dell'esercizio e alle n. 27.004.484 azioni proprie portate in adesione all'OPA, pari all'11,8% del capitale sociale.

La rete distributiva di Cattolica e delle sue controllate al 31 dicembre consta di 1.326 agenzie così distribuite: 49,5% nel nord Italia, 26,4% nel centro e 24,1% nel sud e isole.

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono 5.314 e includono i 1.245 della rete ex

Banco Popolare (Banco BPM, Banca Aletti & C. S.p.A., Agos Ducato S.p.A.) e i 3.973 sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.

Nei prospetti e nei commenti che seguono sono riportati il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Come già riportato i dati al 31 dicembre 2021 includono i saldi rivenienti dall'operazione di fusione per incorporazione di Berica Vita e ABC Assicura, con imputazione ai fini contabili dal 1° gennaio 2021.

Si precisa che le tavole a seguire nella presente Relazione non includono i dati pro-formati 2020 per le fusioni suddette.

Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	2.253.013	2.301.020	-48.007	-2,1
lavoro diretto danni	1.689.641	1.700.550	-10.909	-0,6
lavoro diretto vita	520.839	554.535	-33.696	-6,1
lavoro indiretto danni	41.561	45.653	-4.092	-9,0
lavoro indiretto vita	972	282	690	n.s.

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
RAMI DANNI				
Premi di competenza	1.493.217	1.492.826	391	0,0
Sinistri di competenza	-884.651	-836.750	-47.901	-5,7
Spese di amministrazione	-149.608	-148.240	-1.368	-0,9
Spese di acquisizione e incasso	-300.614	-308.215	7.601	2,5
Altre partite tecniche	-18.648	-35.804	17.156	47,9
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	139.696	163.817	-24.121	-14,7
RAMI VITA				
Premi di competenza	513.161	548.855	-35.694	-6,5
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-636.001	-625.809	-10.192	-1,6
Spese di amministrazione	-28.755	-23.355	-5.400	-23,1
Spese di acquisizione e incasso	-25.686	-26.104	418	1,6
Altre partite tecniche	-10.270	-19.751	9.481	48,0
Interessi tecnici ¹	160.873	116.334	44.539	38,3
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	-26.678	-29.830	3.152	10,6
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	113.018	133.987	-20.969	-15,7
d) Proventi netti degli investimenti	101.964	114.627	-12.663	-11,0
e) Interessi tecnici ¹	-160.873	-116.334	-44.539	-38,3
f) Altri proventi al netto degli altri oneri	-62.020	-71.864	9.844	13,7
g) = (c+d+e+f) Risultato dell'attività ordinaria	-7.911	60.416	-68.327	n.s.
Risultato gestione straordinaria	70.904	-2.598	73.502	n.s.
Risultato prima delle imposte	62.993	57.818	5.175	9,0
Imposte sul reddito del periodo	56.002	54.235	1.767	3,3
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.991	3.583	3.408	95,1

n.s. = non significativa

¹ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati, il risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili e non comprende le rettifiche di valore sugli investimenti

Tav. 3 - Principali indicatori di efficienza e redditività danni e vita

	2021	2020
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	58,0%	56,8%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	8,8%	8,8%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	20,7%	20,7%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	29,5%	29,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico *) / Premi di competenza)	88,7%	88,4%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	59,2%	56,1%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	10,0%	9,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	20,2%	20,6%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	30,2%	30,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico *) / Premi di competenza)	90,6%	89,0%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	5,6%	4,3%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	5,0%	4,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	10,6%	9,1%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni e la variazione della riserva di perequazione

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Terreni e fabbricati	66.075	84.312	-18.237	-21,6
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	1.288.674	1.767.097	-478.423	-27,1
Azioni e quote di fondi comuni	1.600.136	1.478.484	121.652	8,2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	6.373.448	5.763.259	610.189	10,6
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	2.413	2.634	-221	-8,4
Depositi presso imprese cedenti	9.051	9.447	-396	-4,2
Investimenti di classe D	724.112	569.540	154.572	27,1
Disponibilità liquide	81.202	53.285	27.917	52,4
Investimenti	10.145.111	9.728.058	417.053	4,3
Attivi immateriali	98.941	111.018	-12.077	-10,9
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	458.154	437.740	20.414	4,7
Altri crediti e altre attività	1.210.932	1.264.295	-53.363	-4,2
TOTALE ATTIVO	11.913.138	11.541.111	372.027	3,2
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	2.185.029	2.156.930	28.099	1,3
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-2.642	-164.506	161.864	98,4
Risultato dell'esercizio	6.991	3.583	3.408	95,1
Patrimonio netto	2.189.378	1.996.007	193.371	9,7
Riserva premi	714.483	722.234	-7.751	-1,1
Riserva sinistri	2.167.531	2.262.442	-94.911	-4,2
Riserve tecniche lorde danni	2.882.014	2.984.676	-102.662	-3,4
Riserve matematiche	4.760.298	4.537.167	223.131	4,9
Riserve di classe D	724.112	569.540	154.572	27,1
Riserve tecniche lorde vita	5.484.410	5.106.707	377.703	7,4
Altre riserve tecniche lorde danni	16.540	15.781	759	4,8
Altre riserve tecniche lorde vita	137.321	145.957	-8.636	-5,9
Altri debiti e altre passività	1.203.475	1.291.983	-88.508	-6,9
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	11.913.138	11.541.111	372.027	3,2

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	1.029 (*)	998	31	3,1
Dipendenti Full Time Equivalent	1.005 (*)	974	31	3,2
Rete diretta:				
Agenzie	789	823	-34	-4,1
Reti partner:				
Sportelli bancari	96	96	0	0

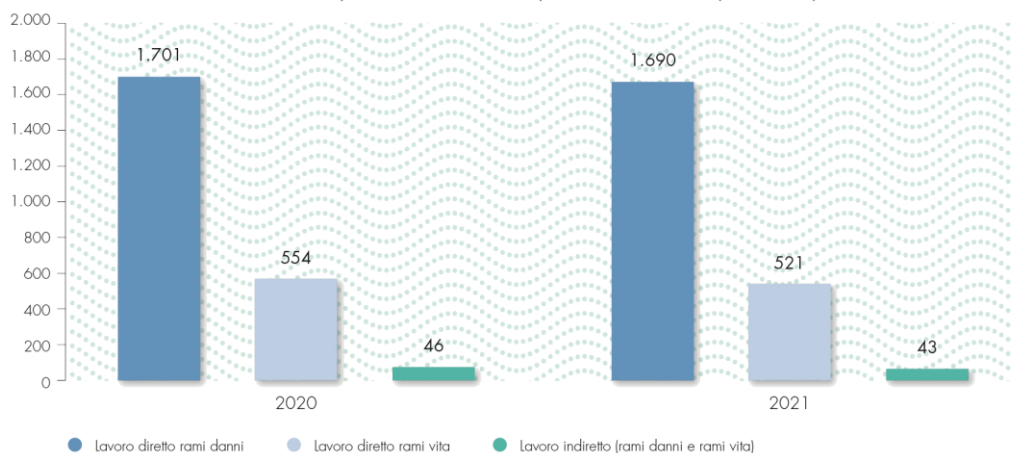
(*) Il dato comprende i 3 dipendenti di ABC Assicura e i 3 dipendenti di Berica Vita, fuse per incorporazione nella Società con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2021.

La gestione assicurativa

Il volume complessivo dei premi si attesta a 2.253 milioni (-2,1%), di cui 1.689,6 milioni nel lavoro diretto danni (-0,6%), 520,8 milioni nel lavoro diretto vita (-6,1%) e 42,5 milioni nel

lavoro indiretto (-7,4%). L'incidenza dei rami danni sul lavoro diretto passa dal 75,4% al 76,4% e quella dei rami vita dal 24,6% al 23,6%.

Premi lavoro diretto danni, lavoro diretto vita, lavoro indiretto (euro/milioni)



Le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 2.882 milioni (-3,4%). Le riserve tecniche dei rami vita (matematiche e classe D) ammontano a 5.484,4 milioni (+7,4%), di cui 724,1 milioni relativi alle riserve tecniche di classe D.

Con riferimento ai rami danni gli indicatori del lavoro diretto segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza dell'8,8% in linea

con il 2020 e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 20,7%, in linea con il 2020.

Con riferimento ai rami vita gli indicatori segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza del 5,6%, rispetto al 4,3% del 2020 e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 5% (4,8% al 31 dicembre 2020).

La gestione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 10.145,1 milioni (+4,3%) e risultano così composti: 0,7% da terreni e fabbricati, 63% da titoli a reddito fisso, 12,2% da azioni e quote, 7,1% da investimenti di classe D e 17% da altri investimenti.

Il risultato della gestione degli investimenti di classe C (danni e vita), come già riportato, ammonta a 40,5 milioni (-55,3%).

Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 2.189,4 milioni (+9,7%). Come già riportato, l'incremento è attribuibile anche al risultato dell'esercizio e alle azioni proprie portate in adesione all'OPA, pari a n. 27.004.484 azioni, pari all'11,8% del capitale sociale.

Per i dettagli relativi alla composizione, alla possibilità di utilizzo ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Il 2021 è stato un anno, così come quello precedente, in cui la società di tutto il mondo ha dovuto fronteggiare la pandemia da Covid-19. Dopo i primi mesi invernali, ancora caratterizzati da alti tassi di positività al virus, con la stagione estiva per un breve tempo è stato possibile cullare la speranza di essersi lasciati alle spalle i momenti più difficili; ma l'inizio dell'autunno e l'abbassamento delle temperature hanno portato una nuova ondata e la diffusione della nuova variante Omicron. L'osservazione delle curve di contagio, ospedalizzazioni e decessi, e la comparazione delle stesse tra i vari paesi (pur considerando differenze nelle popolazioni quali per esempio l'età media), unite alla massiccia campagna vaccinale operata in tutto il mondo, sta portando molti scienziati ad ipotizzare che il 2022 potrà finalmente essere l'anno del downgrade della pandemia allo stato puramente epidemico, con conseguente termine delle restrizioni adottate nelle diverse parti del mondo per contrastare la diffusione e perniciosità del virus.

La pandemia da Covid-19 ha determinato alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, anche nelle conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone. Non va dimenticata la crisi economica che ha investito il settore soprattutto produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento e ripresa delle attività e della generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.

Dal quadro complessivo emerge la convinzione che nella popolazione la percezione del rischio si stia modificando: il settore assicurativo è chiamato a rispondere al nuovo equilibrio nella società che si sta creando ("new normal") in modo da farsi trovare pronto alle sfide e alle opportunità in fase di generazione, evolvendo e persino trasformando dove necessario il modello di business

consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance è ancora da valutare nella sua interezza, per quanto costituito da un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione.

Nel 2020 gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. Nella gestione industriale si è inoltre rilevato un importante calo delle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r. c. auto, il cui effetto benefico sulla marginalità è stato in parte controbilanciato da sinistri direttamente legati alla pandemia riportati da alcuni importanti player domestici, soprattutto nel business interruption e nel segmento travel.

La tendenza al calo delle denunce sinistri nei confronti del periodo pre pandemico, soprattutto nel ramo r.c. auto, si è confermata anche nel 2021 (circa -20% rispetto al 2019 nel ramo 10+12).

Emerge sempre più chiaramente la tendenza da parte delle compagnie ad abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il

cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.

L'indubbia spontanea vocazione di Cattolica alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti, oltre al crescere dell'attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", in termini di prevenzione ed assistenza, può costituire un punto di forza nell'attuale contesto. Con l'ingresso nel Gruppo Generali sono inoltre entrati nel vivo gli effetti degli accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) rafforzando l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali Cattolica e le sue controllate hanno; fin dai primi giorni, approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

In questo delicato periodo, Cattolica ha fatto ampio uso dei canali comunicativi interni, nel frattempo arricchiti da un nuovo strumento più coinvolgente ed immediato (corporate television). Il senso di comunità e la condivisione di valori e di interessi comuni sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholder e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica ha adottato fin dall'insorgere dei primi casi di Covid-19 a fine febbraio 2020 ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che Cattolica e le sue controllate avevano già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo 2020 fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza

del personale. Parziali rientri nelle abituali sedi di lavoro, anticipati sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza", sono stati coordinati al fine di mantenere sempre un atteggiamento vigile e prudente nei confronti della salute dei dipendenti, e nei periodi di maggiore recrudescenza della pericolosità del virus, è stato sempre prediletto l'invito ad usufruire della modalità full smart-working.

È possibile recarsi presso le sedi di lavoro solo in casi eccezionali e con specifiche autorizzazioni, e con accesso esclusivamente alle aree dell'azienda preposte allo scopo e soggette a continua igienizzazione. Durante il periodo di emergenza più drammatico, al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori, è stato attivato un servizio di ascolto e sostentamento psicologico. Per coadiuvare i collaboratori nella trasformazione culturale necessaria per affrontare al meglio il nuovo modello operativo da remoto, sono stati attivati su più livelli dei percorsi formativi allo scopo di favorire il passaggio al nuovo mindset organizzativo, manageriale e collaborativo.

Dal 15 aprile 2021 è operativa la nuova piattaforma di Wellbeing, definito come lo stato di benessere nel quale l'individuo è in grado di utilizzare al meglio le sue capacità cognitive ed emozionali, stabilendo relazioni soddisfacenti e mature, partecipando costruttivamente ai mutamenti del suo contesto. La piattaforma WE (Wellbeing Experience) mette a disposizione iniziative per prendersi cura del proprio benessere fisico e del proprio benessere emotivo, oltre a proporre due sezioni dedicate al tema della sostenibilità, e specificamente dedicate una all'ambiente di lavoro ed una a quello esterno, con iniziative in tema di solidarietà e sostenibilità ambientale.

Misure a favore degli agenti

Grande attenzione è stata posta fin da subito alla rete agenziale, relativamente alla quale l'Azienda ha predisposto secondo una logica addizionale un articolato piano cominciato già prima dell'estate 2020 a sostegno della stabilità degli economics, strutturato su interventi complementari per la rete di protezione dei ricavi agenziali, arricchito da un meccanismo virtuoso che è andato a premiare con ulteriori incentivi la capacità da parte della rete di gestire al meglio la contingency e l'utilizzo di un nuovo strumento che permette la gestione degli incassi da remoto (pay by link), oltre ad una procedura di vendita a distanza delle polizze Auto. Con l'inizio della seconda fase di lockdown nell'autunno 2020, e con ancora maggior vigore nel 2021, l'attenzione su tali

strumenti digitali messi in campo è stata poi ulteriormente rafforzata anche grazie al costante supporto di figure di riferimento (Digital Coach). Da inizio 2021 sono stati inoltre condotti diversi Web Meeting singolarmente dedicati ai temi rilevanti portati dalle diverse direzioni e comparti di business (Auto, Non Auto, Vita, Sinistri), focalizzati sugli agenti, ma anche con una specifica edizione rivolta a collaboratori e front office di agenzia. Rilevante, da ultimo, il ruolo della rete nel flusso comunicativo interno sopra accennato. Con le loro storie dal territorio (Cattolica Stories) gli agenti hanno raccontato la loro esperienza ai tempi del Covid-19 già a partire dal 2020, facendo emergere il loro fondamentale ruolo di vicinanza sociale, sia pur con modalità di contatto completamente riadattate al contesto. L'interazione nella rete agenziale è proseguita poi anche nel 2021 attraverso la Community Facebook degli Agenti e la App ViviCattolica, e la vicinanza con la rete agenziale Cattolica testimoniata dal Tour Agenti 2021 che ha visto il VDG e Direttore Commerciale Marco Lamola tornare ad incontrare dal vivo la rete nel corso del Tour Route 44.

Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, la Società ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che li hanno accompagnati anche nella fase di uscita dal lockdown. Proroga sulle scadenze delle polizze danni, facilitazione per la sospensione delle polizze r.c. auto sono state tra le prime misure adottate. Nelle primissime settimane dell'emergenza, al fine di rispondere alla domanda degli esercizi commerciali (negozi, bar, servizi) costretti per provvedimento d'urgenza delle Autorità a chiusura obbligatoria e a rispettare le misure restrittive imposte in seguito alla minaccia di un'epidemia, Cattolica, con un'"esposizione di responsabilità sociale", ha introdotto la polizza "Active Business NonStop" dedicata alla protezione delle attività commerciali al fine di indennizzare le stesse qualora si fossero trovate a chiudere per decreto di Autorità locali o nazionali; la vendita di tale prodotto è stata quasi subito bloccata a seguito dell'allargamento del provvedimento restrittivo su tutto il territorio nazionale.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (il sopra citato pay by link) e la liquidazione dei sinistri, mentre relativamente al canale bancassicurazione è stato adottato un sistema di vendita a distanza.

Nel periodo di lockdown, oltre alla proroga sui termini dei pagamenti per le quietanze in scadenza, sono stati introdotti nuovi sistemi di scontistica. È stata introdotta una misura di agevolazione per i clienti in ragione della mancata o ridotta circolazione nel periodo di chiusura:

con l'iniziativa r.c. auto "Con noi un mese ha 30 giorni di più" è stato introdotto il c.d. "Voucher Auto", attivo per le agenzie Cattolica dal 25 maggio 2020, secondo il quale veniva riconosciuto nel momento del rinnovo della polizza Auto un beneficio ai clienti pari ad uno sconto di 1/12 della polizza, e che poteva essere impiegato a rinnovo e/o contraendo una nuova polizza nel Non Auto, aumentando così il livello di protezione.

A partire da gennaio 2021 Cattolica ha inoltre abbinato al Voucher Auto misure a sostegno degli assicurati auto. Sempre nel 2021, in seguito alla proroga del Governo del cosiddetto "Superbonus 110%", inizialmente facente parte delle misure di incentivazione promulgate nel maggio 2020 per favorire la ripresa economica, è stata promossa da Cattolica l'iniziativa dedicata ai clienti con la quale viene offerto il servizio di acquisto del credito d'imposta, riconoscendo ai privati un importo pari al 102% e alle imprese del 101% della spesa sostenuta per i lavori iniziali, e con la possibilità di poter abbinare alla cessione del credito una serie di coperture assicurative indirizzate a seconda della tipologia del richiedente (impresa edile, condominio, professionisti o privati).

Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, Cattolica e le sue controllate hanno sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione nel 2020 di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus. Nel dicembre 2020 è stato dato supporto all'iniziativa "Proteggiti dal Covid per le feste" dell'Associazione Cultura&Solidarietà per permettere di effettuare un tampone antigenico a chi per qualsiasi motivo non riesce ad accedere al servizio.

Nel 2021 è stato dato supporto, nella realizzazione della campagna di comunicazione, all'iniziativa "Metropolitana: prossima fermata, la tua salute", consistente nell'apertura all'interno della metropolitana di Milano di "punti salute" gestiti in collaborazione con i principali poliambulatori specialistici del territorio, costituendo un supporto alla sanità pubblica lombarda ed un'opportunità per accedere a prezzi calmierati ai servizi di prevenzione Covid-19.

Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e sono state effettuate simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una

analisi della situazione di solvibilità della compagnia, e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

Nel 2020 la fase di lockdown iniziata prima di metà marzo e durata anche per l'intero mese di aprile, ha comportato un forte calo di raccolta premi da nuova produzione sia Danni sia, soprattutto, Vita, con un calo in termini di numero di polizze che è stato pari a -45% nell'Auto, oltre -61% nel Non Auto e -78% nel Vita. Con la riapertura, avvenuta gradualmente a partire dalla prima settimana di maggio 2020, la nuova produzione del canale agenziale è rientrata stabilmente sui livelli standard (in modo subitaneo per quanto riguarda Auto e Retail, con trend progressivo nelle altre LoB Non Auto e nel Vita). Relativamente alla bancassurance invece il percorso di ritorno verso gli standard pre-Covid nel Vita è stato più graduale, mentre nei rami Danni i livelli di nuova raccolta sono rimasti stabilmente inferiori rispetto a quelli delle prime settimane dell'anno 2020. Con la seconda ondata del contagio iniziata in autunno, e le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti in particolare dagli inizi di novembre 2020 (lockdown 2) l'effetto sulla nuova produzione è stato di determinare una nuova contrazione nell'Auto, nell'ordine del -21%, ovvero di una intensità molto inferiore rispetto al lockdown 1, mentre negli altri comparti di business non si sono ravviate nuove discontinuità rispetto ai trend di ripresa avviatisi nel periodo di recovery (periodo tra maggio ed ottobre). Il trend 2021 si è rivelato in continuità con quello degli ultimi mesi 2020 di lockdown parziale, ovvero senza impatti sostanziali per quanto concerne la nuova produzione, mentre le misure prese per contrastare la contingency nel 2020 (Voucher Auto, rinnovi polizza senza rincarare della polizza) hanno avuto conseguenze rilevanti in termini di decremento premi r. c. auto per via del calo del premio medio.

Se accanto all'accennata contrazione della nuova produzione nel 2020 la gestione Vita era stata parallelamente caratterizzata dalla riduzione dei riscatti (oltre -75% nella fase di lockdown 1 rispetto alle prime 8 settimane dell'anno), il 2021 non ha registrato ulteriori discontinuità in tal senso e in merito conferma invece valori in linea con il secondo semestre 2020.

La retention r.c. auto delle autovetture Cattolica ha sostanzialmente seguito i movimenti della curva di mercato, e la dinamica delle curve degli anni precedenti, con valori superiori, e con il calo nel terzo trimestre più marcato rispetto a 2020 e 2019, all'origine del quale pesa anche il picco generato nei mesi di primavera, crescita in larga parte dovuta al mix delle quietanze giunte a rinnovo nei mesi di marzo e aprile, con incidenza delle polizze al primo rinnovo sul totale delle quietanze inferiore rispetto allo standard (effetto lockdown 2020), con effetto positivo sulla retention. Da un lato l'intensa attività della struttura

commerciale sul territorio e l'utilizzo da parte delle agenzie di una nuova piattaforma digitale (Progetto ARENA, attivo da aprile 2020 e poi da luglio su tutta la rete) che le ha agevolate nelle attività di fidelizzazione della clientela e nel monitoraggio della propria rete secondaria, e dall'altro l'iniziativa sul voucher Auto, hanno sostenuto il buon andamento dell'indicatore.

Il calo delle denunce complessive nei rami danni per il 2020 è stato superiore al 20%, in particolare in alcuni settori chiave quali quello dell'auto; rispetto al primo semestre 2019, preso come riferimento come pari periodo non influenzato dalla pandemia, il trend si sta attualmente confermando anche nel 2021, sebbene con minore intensità rispetto all'anno scorso, e più circostanziato all'Auto che non invece generalizzato su tutti i rami danni.

In tema di Human Resources già a partire dal 2020 si sono registrate minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi di viaggi e trasferte (voce in riduzione di quasi -80% rispetto al 2019). Come effetto della prosecuzione delle operatività aziendali in larga parte dell'anno in regime di smartworking generalizzato, la tendenza (anche in questo caso rispetto al 2019) prosegue anche nel 2021.

Per quanto riguarda il portafoglio investimenti, al 31 dicembre si sono osservate rettifiche nette di valore per 201 milioni. Allo stato attuale è difficile fare previsioni sul comparto obbligazionario e sulle altre asset class nel caso l'effetto della pandemia perdurasse a lungo.

Pur nel contesto di estrema volatilità dei mercati finanziari il rapporto di solvibilità si è sempre mantenuto sopra i limiti regolamentari e al 31 dicembre è pari al 203%. Gli interventi decisi dalla BCE sembrano aver allentato la tensione sullo spread dei governativi italiani che rappresenta uno dei fattori di rischio più importanti per la posizione di solvibilità dei Cattolica e delle controllate.

LINEE STRATEGICHE

La strategia è improntata al consolidamento dei punti di forza acquisiti nel triennio precedente di piano industriale, e alla prosecuzione delle progettualità intraprese che hanno ancora margini di miglioramento nei prossimi anni. Con il mutato contesto economico e dei mercati finanziari, si rende inoltre parallelamente necessaria una focalizzazione delle attività in tema di rilancio della redditività vita, e di efficientamento e semplificazione della macchina operativa. La partnership strategica con Generali iniziata nel 2020 e poi sfociata a fine 2021 nell'OPA con la quale Cattolica è diventata una società controllata del Gruppo Generali, consente di sviluppare

importanti sinergie in tema di offerta servizi, efficientamento asset management e riassicurazione. Viene infine riconosciuto come obiettivo fondamentale da perseguire il rafforzamento della strategia ESG per una trasformazione del business sempre più orientato alla sostenibilità.

Consolidamento, focalizzazione e sostenibilità sono pertanto le direttrici strategiche del triennio 2021-2023.

Le azioni di consolidamento vertono in particolar modo sul rafforzamento del valore della rete agenziale e sul presidio della profittabilità Danni. Relativamente al primo punto, il 2021 sono proseguite in continuità con la fine del 2020 le operazioni di razionalizzazione della rete agenziale Cattolica; l'attività di recruiting ha portato al reclutamento di oltre 320 nuovi collaboratori tra subagenti e neofiti. La profittabilità r.c. auto è migliore delle attese, con dinamica del premio medio r.c. auto in calo come del resto in generale nel mercato assicurativo, e variazione di frequenza r.c. auto che, sebbene positiva rispetto al 2020 caratterizzato dal blocco della circolazione nei mesi di marzo e aprile, rispetto al 2019 risulta ancora in sensibile decremento. In generale prosegue inoltre il ribilanciamento del mix danni verso un aumento dell'incidenza del Non Auto, +2 p.p. rispetto al 2020, preservando il buon andamento della redditività tecnica.

Nell'ottica di un approccio sempre più digitale e tecnologico nello sviluppo del business meritano di essere menzionati almeno due strumenti che nel corso dell'anno sono stati messi a disposizione degli agenti e conseguentemente dei clienti in fase assuntiva, ovvero il preventivatore evoluto (progettualità in fase di realizzazione già al termine del precedente piano industriale) e l'analisi dei rischi in remoto. Il primo consente di migliorare la valutazione del rischio e la conseguente attività di pricing grazie ad una piattaforma che incrocia le informazioni del cliente già disponibili con altre provenienti da fonti terze (come ad esempio la situazione economica-finanziaria dell'impresa, eventuali pregiudizievoli, etc); la possibilità di effettuare analisi in remoto invece consta nella possibilità di effettuare sopralluoghi a distanza in live streaming 360° tramite una videocamera 360° e un visore virtual reality. A sostegno degli agenti, inoltre, a queste innovazioni si accompagna l'utilizzo sempre più massivo da parte della rete della piattaforma commerciale ARENA, in dotazione a tutte le agenzie da giugno 2020, strumento che si pone come touchpoint unico per l'accesso a tutte le informazioni rilevanti dal punto di vista commerciale, tra cui quelle relative alla gestione del quietanzamento in tutte le sue fasi (pianificazione, lavorazione e monitoraggio).

Infine, sempre in tema di strategia di consolidamento e specificamente di sviluppo sostenibile, in seguito alla

proroga del Governo del cosiddetto "Superbonus 110%", è stata promossa a favore dei clienti l'iniziativa, già descritta nel precedente paragrafo "Gestione emergenza Covid-19", grazie alla quale viene offerto ai clienti il servizio di acquisto del credito d'imposta, riconoscendo ai privati un importo pari al 102% e alle imprese del 101% della spesa sostenuta per i lavori iniziali.

Relativamente alle iniziative intraprese in virtù della partnership con Generali, dal mese di aprile è in collocamento su tutta la rete agenziale Cattolica il nuovo prodotto telematico auto "Active Live", disponibile in due diverse tipologie ("Active Live Voice" e "Active Live Protect", a seconda che alla componente classica di assistenza sia associato anche il sistema di allarme antifurto), frutto dell'unione delle competenze specifiche nel settore auto delle due compagnie e delle capacità di innovazione tecnologica di Generali Jeniot. A dimostrazione dell'ottima accoglienza da parte dei clienti, la penetrazione del nuovo prodotto sul totale della nuova produzione Auto ha raggiunto i livelli più alti nella storia di Cattolica, con un tasso di circa 34%, calcolato sulle agenzie Cattolica e relativo alle sole nuove emissioni di prodotti Auto individuali.

Relativamente al comparto Salute, è stato perfezionato e reso disponibile per tutte le società danni il prodotto "Active Benessere" ("Più Salute" il nome adottato nei canali distributivi bancari), sviluppato in collaborazione con Generali Welion, prodotto innovativo che dà accesso ad un network sanitario capillare su tutto il territorio italiano con tariffe dedicate, a videoconsulti medici, a un coach del benessere e a percorsi di prevenzione personalizzati. Si uniscono così nell'offerta i paradigmi della prevenzione e della protezione. Il nuovo prodotto è attivo anche in caso di epidemie o pandemie.

Grazie all'expertise maturata nel settore, Welion consentirà risparmi nel processo di liquidazione dei sinistri, attività che relativamente alla componente infortuni è già stata trasferita alla stessa Welion dal mese di aprile, in anticipo sui tempi previsti dall'accordo iniziale tra le parti.

I premi di nuova produzione legati al prodotto hanno raggiunto i 3,5 milioni pur essendo di fatto iniziato il collocamento alla fine del primo semestre per Cattolica, TUA e BCC Assicurazioni, e solo negli ultimi due mesi dell'anno in Vera Assicurazioni.

È terminata anche l'operazione di trasferimento di parte del portafoglio Investimenti alla gestione da parte di GIAM (Generali Asset Management), volta all'incremento dell'efficienza. Inoltre è stata incrementata la quota del portafoglio investimenti di Cattolica a titoli cosiddetti alternativi, la cui incidenza sul totale rispetto a fine 2020 è cresciuta di quasi 2 p.p. nel 2021.

Proseguono infine come da programma le attività di cessione in riassicurazione a Generali di una parte dei

premi in linea con quanto stabilito nei termini dell'accordo di partnership.

Relativamente agli ambiti individuati secondo la direttrice strategica di focalizzazione, oltre alle progettualità in merito alle sinergie con Generali sopra esposte, è fondamentale sottolineare il nuovo accordo raggiunto nei primi dell'anno tra le Banco BPM e Cattolica sui diritti di exit e sulla partnership commerciale. L'accordo ha previsto tra gli altri una revisione dei target di produzione cui sono correlate penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM quale distributore. Contemporaneamente, a Cattolica sono garantiti maggiori presidi sul mix di prodotti.

I fondamentali KPI di redditività del comparto Vita sono in sensibile miglioramento, ed in particolare sulla nuova produzione si rileva un progressivo cambiamento nel business mix con una importante crescita dell'incidenza del ramo III (+29 p.p. relativamente alla nuova produzione).

Infine, ritornando al tema della innovazione tecnologica, è stata approntata una nuova soluzione digitale tra Cattolica e Munich Re, con il compito di gestire il processo assuntivo delle polizze protezione, per consentire alle agenzie di semplificare e velocizzare il processo di sottoscrizione. Si punta così da una parte ad abbreviare i tempi del processo di vendita, dall'altro a fornire ai clienti una customer journey innovativa e più aderente alle esigenze dei clienti. La soluzione, realizzata sullo strumento di accelerated underwriting di Munich Re Automation Solutions (controllata dalla compagnia di riassicurazione bavarese che ha il compito di elaborare offerte digitali per le compagnie vita) viene utilizzata dal mese di luglio, nell'ambito del nuovo prodotto protection in collocamento "Active Vita", che ha realizzato circa 2,5 milioni di premi di nuova produzione nel solo secondo semestre.

Quanto alla direttrice strategica legata alla sostenibilità, sia a livello societario, sia a livello di prodotto finanziario, è stata rispettata la deadline del 10/03 sulla disclosure secondo i regolamenti UE 2019/2088 e 2020/852.

Come già riportato, è attiva dal mese di aprile WE, la nuova piattaforma online dedicata al Wellbeing.

Nell'ambito della valorizzazione delle Tenute di Cattolica sono state espletate tutte le attività legali per rendere operativa l'iniziativa «Energia Verde», che vedrà la costruzione di un impianto per la produzione di biometano.

AUMENTO DI CAPITALE

Con riferimento all'aumento di capitale approvato dall'Assemblea del 27 giugno 2020, l'11 febbraio il

Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previamente informando le Autorità di Vigilanza, il differimento fino al 31 luglio 2021 del termine finale di esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale per i residui 200 milioni.

Successivamente, a seguito del lancio dell'OPA promossa da Assicurazioni Generali, la Società, in data 7 giugno 2021, ha deliberato di rinviare l'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale per i residui 200 milioni a una data successiva alla chiusura della suddetta Offerta.

Il 21 luglio CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. ("MTA") delle azioni ordinarie di Cattolica rivenienti dall'aumento di capitale riservato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2020, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2020, sottoscritto ed eseguito da Assicurazioni Generali S.p.A. in data 23 ottobre 2020.

In particolare, l'Aumento di Capitale Riservato è avvenuto a pagamento per un controvalore complessivo pari a euro 299.999.999,70, per un valore nominale di euro 162.162.162,00, inscindibile, mediante emissione di n. 54.054.054 azioni ordinarie di Cattolica, prive di valore nominale, ad un prezzo di emissione di Euro 5,55 per azione, di cui Euro 2,55 a titolo di sovrapprezzo (le "Azioni Riservate"). Le Azioni Riservate sono state emesse munite della cedola n. 30, e alle stesse è stato temporaneamente assegnato il codice ISIN IT0005424897. Contestualmente all'ammissione alla negoziazione presso l'MTA, a seguito della pubblicazione del Prospetto Informativo, le Azioni Riservate hanno acquistato il codice ISIN IT0000784154, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle azioni ordinarie di Cattolica in circolazione ad oggi.

Le Azioni Riservate avevano godimento regolare e, a seguito dell'ammissione a negoziazione presso l'MTA, saranno fungibili con le altre azioni ordinarie di Cattolica. Le Azioni Riservate non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica, essendo già state integralmente destinate alla sottoscrizione da parte di Assicurazioni Generali S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi in data 3 dicembre 2021, preso atto del positivo esito dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali e della contestuale valorizzazione della quasi totalità delle azioni proprie precedentemente possedute da Cattolica, con conseguente ulteriore miglioramento dei margini di solvibilità della stessa Cattolica, ha deliberato di sottoporre alla valutazione dell'IVASS il venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda

tranche dell'aumento di capitale sociale in opzione pari a 200 milioni.

Il 18 gennaio 2022 Cattolica ha ricevuto da parte dell'IVASS la comunicazione che l'Istituto non ravvedeva elementi ostativi riguardo la decisione assunta da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine al venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale di 200 milioni.

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO DI GENERALI

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato nel mese di maggio la promozione di

un'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA) per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali. Assicurazioni Generali, dopo aver depositato a giugno presso CONSOB il documento relativo all'OPA, e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, ha concluso l'operazione nel mese di novembre con l'acquisizione di una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica.

Per il dettaglio delle operazioni relative all'OPA si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo, della riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire, con effetto a decorrere dal 13 dicembre 2012, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si precisa, come già riportato, che il termine "Gruppo" è da intendersi come riferito al "Gruppo Cattolica", nella sua accezione formale, sino al 5 novembre 2021, e come "Cattolica e relative controllate", a partire da tale data.

Cattolica

Il 1° aprile, a seguito della deliberazione assembleare del 31 luglio 2020, ha conseguito efficacia la trasformazione di Cattolica da società cooperativa a società per azioni e la connessa adozione di un nuovo testo di Statuto.

Il 15 aprile il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha concluso il processo, avviato il 4 febbraio, volto alla presentazione di una lista, in vista del rinnovo del Consiglio stesso per il triennio 2021-2023 e in coerenza con le regole Assembleari conseguenti alla trasformazione in società per azione.

In coerenza con l'orientamento sulla composizione qualitativa ottimale dell'organo amministrativo della

Società, il Comitato Nomine, supportato dall'advisor Spencer Stuart, dopo aver esaminato un numero significativo di potenziali candidati, ha presentato una proposta di lista di 15 candidati al Consiglio di Amministrazione, in funzione della nomina di un Board composto da 15 membri. Il Consiglio di Amministrazione ha discusso la proposta e ha approvato all'unanimità dei presenti la suddetta lista di candidati che è stata sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 13/14 maggio, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Il 19 aprile è stato reso noto che, in relazione alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società Cattolica di Assicurazione convocata per il 13/14 maggio 2021, alla data di scadenza del termine, 18 aprile, era stata presentata una sola lista.

Pertanto, ai sensi dell'art. 22.7 dello Statuto nonché in conformità al punto 3. delle Modalità Operative per la presentazione della lista pubblicate in data 3 aprile, il suddetto termine per la presentazione è stato prorogato al 21 aprile 2021 entro le ore 17.00. Le soglie previste per la legittimazione alla presentazione erano pertanto ridotte alla metà, ovvero pari all'1,25% del capitale sociale.

Il 14 maggio si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Cattolica Assicurazioni che, in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia da Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza, si è tenuta esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato (Computershare S.p.A.), ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, cui gli azionisti hanno conferito delega contenente le istruzioni di voto sulle materie poste all'ordine del giorno. All'Assemblea, tramite

il Rappresentante Designato, sono state rappresentate 109.652.358 azioni ordinarie complessivamente, rappresentanti circa il 48,02% del capitale sociale. L'Assemblea ha approvato i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Approvazione del nuovo Regolamento di Assemblea: con riguardo alla trasformazione di Cattolica in società per azioni si è reso necessario procedere all'approvazione di un nuovo Regolamento di Assemblea, così da aggiornare le regole di tenuta dell'assemblea con le mutate condizioni e la diversa ragione sociale;
- Approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- Determinazione in 15 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021-2023 ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale;
- Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi compresi i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2021-2023: l'Assemblea ha nominato i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Davide Croff, Camillo Candia, Luigi Migliavacca, Carlo Ferraresi, Stefano Gentili, Roberto Lancellotti, Cristiana Procopio, Daniela Saitta, Giulia Staderini, Elena Vasco, Silvia Arlanch e Laura Santori tratti dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"). Sono stati inoltre eletti i consiglieri Paolo Andrea Rossi, Laura Ciambellotti e Michele Rutigliano tratti dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti (Lista n. 2). Gli amministratori Michele Rutigliano, Silvia Arlanch e Laura Santori sono altresì membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il triennio 2021-2023, di cui Michele Rutigliano è Presidente. È stato inoltre nominato Carlo Ferraresi quale Amministratore Delegato, in quanto candidato indicato dalla Lista di Maggioranza ai sensi dell'art. 22.5 dello Statuto;
- Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché della relativa indennità di presenza per gli esercizi 2021-2023: l'Assemblea ha deliberato di fissare in euro 1.770.000 il compenso annuo lordo complessivo sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione diversi dai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sia per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari così come per le cariche speciali determinate dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha fissato in euro 110.000 il compenso specifico per ciascun componente del Consiglio di

Amministrazione che sia anche componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione e in euro 165.000 il compenso specifico per il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- Piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi al termine dell'Assemblea degli Azionisti, ha proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale in capo ai consiglieri neonominati. Il Consiglio ha, pertanto, qualificato tutti gli amministratori come indipendenti in base all'articolo 148, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, eccetto l'Amministratore Delegato Carlo Ferraresi e il consigliere Giulia Staderini. Inoltre, tutti i consiglieri, ad eccezione dell'Amministratore Delegato e del consigliere Giulia Staderini, hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. a cui la Società ha aderito. È risultato quindi rispettato quanto previsto dall'art. 20.2 dello Statuto sociale in base al quale almeno 10 Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, oltre quanto previsto dalla normativa di autodisciplina. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le cariche sociali agli amministratori eletti dalla medesima Assemblea. Davide Croff è stato nominato Presidente, Carlo Ferraresi è stato confermato Amministratore Delegato, Camillo Candia è stato nominato Vice Presidente Vicario, Luigi Migliavacca è stato nominato Vice Presidente; Roberto Lancellotti (Presidente), Paolo Andrea Rossi e Cristiana Procopio, sono stati nominati membri del neo costituito Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Camillo Candia (Presidente) Luigi Migliavacca, Laura Santori, Roberto Lancellotti e Daniela Saitta sono stati nominati membri del Comitato Controllo e Rischi. Laura Ciambellotti (Presidente), Luigi Migliavacca ed Elena Vasco sono stati nominati membri del Comitato Parti Correlate. Giulia Staderini (Presidente), Stefano Gentili e Camillo Candia, sono stati nominati membri del Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità.

Il 18 maggio il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, sulla scorta del preventivo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha nominato Stefano Gentili quale membro del Comitato Controllo e Rischi. Stefano Gentili subentra alla dott.ssa Laura Santori, che ha rassegnato le proprie dimissioni da detto Comitato in sintonia con l'impostazione, promossa dal Presidente del

Comitato per il Controllo sulla Gestione e oggetto di ampia discussione consiliare, di evitare sovrapposizioni col ruolo di membro del Comitato di Controllo sulla Gestione.

Il 26 maggio facendo seguito al comunicato stampa emesso da Cattolica il 1° agosto 2020, si è reso noto che il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Verona, accogliendo la richiesta formulata dal Pubblico Ministero, ha archiviato per infondatezza della notizia di reato il procedimento avviato contro alcuni esponenti aziendali ai quali era stata notificata in data 31 luglio 2020 un'informazione di garanzia sull'ipotesi di violazione dell'art. 2636 c.c. (illecita influenza sull'assemblea), relativa alle riunioni del 13/04/2019, 27/06/2020 e 31/07/2020.

Ai sensi del contratto preliminare di compravendita dell'11 luglio 2019 tra ICCREA Banca e la Società, è stato definito un aggiustamento prezzo che alla data del 30 giugno 2021 ammontava complessivamente a 68.001 euro, composto da un aggiustamento positivo di 129.387,1 euro quanto a BCC Vita e un aggiustamento negativo di 61.386,1 euro quanto a BCC Assicurazioni.

L'11 novembre Standard & Poor's ha alzato il rating di Cattolica Assicurazioni da BBB ad A- con outlook positivo. Ha inoltre portato il rating delle emissioni obbligazionarie di Cattolica da BB+ a BBB. L'upgrade del rating è diretta conseguenza del risultato dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali e che ha portato quest'ultima a detenere l'84,475% del capitale di Cattolica Assicurazioni. S&P ritiene che Cattolica sia diventata di importanza altamente strategica per Generali e che i due gruppi assieme sarebbero resilienti anche in uno scenario di ipotetico default dei titoli governativi italiani. L'agenzia dichiara che nel corso dei prossimi 24 mesi potrebbe alzare il rating ad A nel caso di notizie relative ad una veloce integrazione di Cattolica all'interno del Gruppo Generali.

Il 23 novembre Cattolica, preso atto (i) del parere predisposto dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'art. 7 D. M. 262/2012, per la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti in corso di svolgimento da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e (ii) della raccomandazione, predisposta dal medesimo Comitato, ai sensi dell'art. 16 Regolamento UE 537/2014, per la conseguente nomina del nuovo revisore legale dei conti della Società (la "Raccomandazione") ha deliberato di convocare, per il successivo 23 dicembre 2021, l'Assemblea Ordinaria per l'adozione delle conseguenti determinazioni. La risoluzione, consensuale dell'incarico di revisione e la nomina di un nuovo revisore legale si sono rese necessarie dopo che, in data 5

novembre 2021 e a seguito dell'OPA promossa da Generali, la Compagnia è divenuta società controllata di diritto da Generali. L'acquisto del controllo da parte di Generali ha infatti determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. in considerazione di servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo. L'attività del Comitato per il Controllo sulla Gestione per la predisposizione della Raccomandazione, tempestivamente avviata, ha dovuto tener conto, per le proprie valutazioni, di molteplici elementi, anche sopravvenuti, e si è di fatto conclusa, pur in tempi rapidissimi, il 18 novembre.

Il 23 dicembre l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Cattolica, sulla base del parere e della raccomandazione predetti formulati dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico, per il novennio 2021-2029, alla società di revisione BDO Italia S.p.A.. Analoghe deliberazioni sono state assunte dalle controllate entro la fine dell'esercizio 2021.

Il 7 dicembre è stato reso pubblico il rating di AM Best per Cattolica Assicurazioni, TUA Assicurazioni e CattRe. L'agenzia AM Best ha reso noto di aver assegnato a Cattolica Assicurazioni e a TUA Assicurazioni un Financial Strength Rating pari ad A (Eccellente) e un Long-Term Issuer Credit Rating pari ad "a+" (Eccellente). L'outlook relativo di questi Credit Rating è stabile. Secondo AM Best i rating riflettono la solidità patrimoniale di Cattolica, che viene valutata come forte, nonché la sua adeguata performance operativa, il profilo di business in linea e un'appropriata gestione del rischio d'impresa. I rating tengono anche in considerazione, come elemento di potenziamento, l'aspettativa da parte di AM Best che Assicurazioni Generali integri completamente Cattolica all'interno del proprio gruppo. AM Best ha inoltre assegnato a CattRe un Financial Strength Rating pari ad A- (Eccellente) e un Long-Term Issuer Credit Rating pari ad "a-" (Eccellente). L'outlook di questi Credit Rating è stabile. I rating riflettono la solidità patrimoniale di CattRe, che AM Best valuta come molto forte, nonché la sua adeguata performance operativa, il limitato profilo di business e un'appropriata gestione del rischio d'impresa. Anche per CattRe i rating tengono in considerazione, come elemento di potenziamento, l'entrata della società nel Gruppo Generali.

Il 27 dicembre il gruppo francese Inter Mutuelles Assistance ha formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto sul 35% del capitale sociale di IMA Italia

Assistance S.p.A. e di una quota pari al 10% di IMA Servizi S.c.a.r.l.. Tale opzione, prevista dagli accordi sottoscritti nel 2018 per le ipotesi di cambio di controllo di Cattolica, è stata esercitata a seguito del perfezionamento dell'OPA di Generali.

OPA Generali

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica riunitosi il 7 giugno, nel prendere atto della decisione di Assicurazioni Generali del 31 maggio di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Cattolica ai sensi dell'art. 102 del TUF ("Offerta"), ha deliberato, informando le Autorità di Vigilanza, di differire l'attuazione dell'Aumento in Opzione da 200 milioni a una data successiva alla chiusura dell'Offerta.

La motivazione del differimento fa seguito alla decisione di Generali di subordinare l'efficacia dell'Offerta, tra l'altro, alla circostanza che "tra la data del presente Comunicato e la data di pagamento del Corrispettivo, Cattolica non dia esecuzione alla seconda tranche dell'aumento di capitale per complessivi 200 milioni di euro deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto e 11 febbraio, in esecuzione della delega attribuita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2020".

Il 18 giugno 2021 Assicurazioni Generali ha depositato presso CONSOB il documento (il "Documento di Offerta") relativo all'Offerta, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Cattolica, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 30 giugno il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, a riguardo dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni Cattolica promossa da Assicurazioni Generali, ha nominato Citigroup Global Markets Europe e KPMG Corporate Finance quali Advisor finanziari e Chiomenti Studio Legale quale Advisor legale.

Il 17 settembre Assicurazioni Generali ha comunicato di aver ricevuto da IVASS l'autorizzazione all'acquisizione, per effetto dell'Offerta, di una partecipazione di controllo di Cattolica, ai sensi degli articoli 68 e seguenti del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, come successivamente modificato e integrato, e, per l'effetto, nelle imprese di assicurazione da essa controllate ovvero in cui detiene una partecipazione qualificata. Generali ha ricevuto anche l'autorizzazione preventiva da parte della Commissariat aux Assurances all'acquisizione del controllo indiretto di CATTRE S.A. e l'autorizzazione preventiva da parte della Central Bank of Ireland all'acquisto del controllo indiretto di Vera Financial Dac.

Il 22 settembre Generali ha comunicato che, con riferimento al Documento di Offerta, depositato in data 18 giugno 2021 presso CONSOB e facendo seguito ai comunicati stampa del 18 giugno 2021 e 17 settembre 2021, CONSOB, con delibera n. 22006 del 22 settembre 2021, ha approvato, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del TUF, il Documento di Offerta.

Il 28 settembre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti, di aver pubblicato il Documento di Offerta. Al Documento di Offerta è allegato il "comunicato dell'emittente", redatto ai sensi degli articoli 103, comma 3, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica in occasione dell'adunanza consiliare del 28 settembre 2021, e relativi allegati. Ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento Emittenti, il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana S.p.A., ha avuto inizio alle 8.30 (ora italiana) del 4 ottobre 2021 ed è terminato alle 17.30 (ora italiana) del 29 ottobre 2021 (estremi inclusi). Il 29 ottobre 2021 ha rappresentato pertanto, la data di chiusura del periodo di adesione all'Offerta e la data di pagamento delle Azioni portate in adesione all'Offerta è stata il quinto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del periodo di adesione, pertanto il 5 novembre 2021.

Il 5 ottobre il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, in considerazione del fatto che in data 30 settembre 2021 è scaduto il periodo di sospensione per le erogazioni delle remunerazioni variabili così come precedentemente richiesto da IVASS, ha convenuto di procedere come da Regolamento del Piano di Performance Share LTI 2018-2020 (il "Piano 2018-2020"), assegnando quindi ai beneficiari la quota up front (pari a n. 341.549 azioni) e mantenendo una quota di differimento di tale Piano 2018-2020 (pari a n. 246.414 azioni), che verrà assegnata ai beneficiari entro un mese dal termine del periodo di differimento totale di 5 anni, previsto in scadenza al 31/12/2022. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal relativo Regolamento del Piano di Performance Share 2021-2023 (il "Piano 2021-2023"), ha inoltre deliberato, vincolandola al buon esito dell'Offerta, l'assegnazione anticipata di una annualità (12 mesi su 36 complessivi) del Piano 2021-2023, attraverso una quota up front (pari a n. 248.771 azioni) ed una quota differita (pari a n. 203.983 azioni) che verrà assegnata ai beneficiari al termine del periodo di differimento totale di 5 anni previsto con scadenza al 31/12/2025, con conseguente chiusura del Piano.

Alla luce di quanto precede, il numero di azioni proprie portate in adesione all'Offerta, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28

settembre 2021 previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, è stato pari a n. 27.004.484 azioni, pari all' 11,8% del capitale sociale, corrispondenti alla totalità delle azioni proprie detenute da Cattolica dedotte le n. 1.040.717 azioni proprie assegnate ai beneficiari in esecuzione dei Piani di Performance Shares.

Il 29 ottobre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, che, per effetto delle azioni portate in adesione all'Offerta in tale data, Generali deteneva una partecipazione superiore al 66,67% del capitale sociale di Cattolica con diritto di voto. Pertanto, doveva considerarsi avverata la c.d. Condizione Soglia Minima.

Il 29 ottobre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, la chiusura del c.d. periodo di adesione dell'Offerta.

Sulla base dei risultati provvisori comunicati da Equita, advisor e Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni all'Offerta, risultavano portate in adesione all'Offerta, durante il periodo di adesione, n. 138.842.677 Azioni, pari a circa il 79,660% delle Azioni oggetto dell'Offerta ed al 60,803% del capitale sociale di Cattolica. Generali non ha acquistato Azioni di Cattolica al di fuori dell'Offerta nel periodo intercorrente tra la data del Documento di Offerta e la data di chiusura del periodo di adesione.

Pertanto, tenuto conto delle n. 138.842.677 Azioni portate in adesione all'Offerta e delle n. 54.054.054 Azioni già detenute da Generali, quest'ultima sarebbe venuta a detenere per effetto del regolamento dell'Offerta, qualora i suddetti risultati provvisori fossero stati confermati, complessive n. 192.896.731 Azioni, pari al 84,475% del capitale sociale di Cattolica. Generali ha comunicato, inoltre, che risultava avverata la c.d. Condizione Azioni Proprie, avendo Cattolica apportato all'Offerta tutte le azioni proprie detenute, ad eccezione di quelle assegnate in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari risultando già avverata la c.d. Condizione Antitrust, secondo quanto comunicato da Generali in data 21 ottobre 2021, nonché la c.d. Condizione Soglia Minima.

Il 4 novembre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, i risultati definitivi dell'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi comunicati da Equita, risultavano portate in adesione all'Offerta, durante il periodo di adesione, n. 138.842.677 Azioni, pari a circa il 79,660% delle Azioni oggetto dell'Offerta ed al 60,803% del capitale sociale di Cattolica. Generali non ha acquistato Azioni di Cattolica al di fuori dell'Offerta nel periodo intercorrente tra la data del Documento di Offerta e la data di comunicazione dei

risultati definitivi. Pertanto, tenuto conto delle n. 138.842.677 Azioni portate in adesione all'Offerta e delle n. 54.054.054 Azioni già detenute da Generali, quest'ultima è venuta a detenere per effetto del regolamento dell'Offerta complessive n. 192.896.731 Azioni, pari al 84,475% del capitale sociale di Cattolica. Conseguentemente, Cattolica ha formalizzato, presso il registro delle imprese, l'assoggettamento della Società all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A..

Il 16 dicembre il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha deliberato di modificare lo Statuto sociale per recepirvi, ai sensi del Regolamento IVASS 1° giugno 2016, n.22, l'ingresso di Cattolica nel Gruppo Generali, procedendosi successivamente con l'avvio del previsto iter autorizzativo avanti l'Istituto di Vigilanza.

Fusione di ABC Assicura e Berica Vita in Cattolica

Il 7 aprile il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle compagnie interamente possedute ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A.. Il successivo 16 aprile anche le controllate in parola hanno approvato il rispettivo progetto di fusione nella controllante. Il 21 luglio Cattolica, ottenute le necessarie autorizzazioni dalle competenti Autorità, ha reso disponibili al pubblico i progetti di fusione per incorporazione delle compagnie. Il 5 agosto il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha deliberato la fusione per incorporazione di ABC Assicura S.p.A. e di Berica Vita S.p.A. nella stessa Cattolica.

Il 9 agosto le deliberazioni consiliari predette sono state iscritte nel competente Registro delle Imprese di Verona e dall'11 agosto sono state messe a disposizione del pubblico.

Il 3 dicembre sono stati formalizzati gli atti di fusione, iscritti in data 27 dicembre presso il competente Registro delle Imprese di Verona; conseguentemente, essendo l'iscrizione intervenuta entro il 31 dicembre 2021, le suddette fusioni hanno conseguito efficacia dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2021, con effetti contabili e fiscali antergrati al 1° gennaio 2021, come previsto dagli atti medesimi.

Cessione di Lombarda Vita a Intesa Sanpaolo

Il 12 aprile in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto a dicembre 2020 con UBI Banca e avente ad oggetto la risoluzione anticipata, rispetto alla scadenza prevista del 30 giugno 2021, degli accordi di bancassurance vita in essere tra le parti, è stato effettuato il closing della cessione della partecipazione detenuta da

Cattolica in Lombarda Vita a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., che è subentrata a UBI Banca per effetto della fusione perfezionata nella stessa data.

Come previsto negli accordi, la partecipazione è stata ceduta per 299,8 milioni: l'acquirente ha corrisposto a Cattolica 219,8 milioni. Il saldo residuo di 80 milioni è stato corrisposto contestualmente al rimborso del finanziamento all'epoca in essere a favore di Cattolica di pari importo a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'IVASS. Cattolica, a seguito del perfezionamento dell'operazione, ha realizzato una plusvalenza da cessione di circa 60 milioni, al netto tasse.

Nell'ambito della medesima operazione Lombarda Vita ha ceduto a Cattolica la quota detenuta in Cattolica Services, per un corrispettivo pari a euro 1.710,40. Infine, Cattolica e Cattolica Services, da un lato, e Lombarda Vita, dall'altro lato, hanno sottoscritto in data 12 aprile 2021 due contratti per l'esternalizzazione di alcuni servizi transitori connessi allo scioglimento della partnership. Tali contratti prevedevano una durata sino al 31 dicembre 2021.

Partnership con Banco BPM

Il 5 marzo Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico. L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica ha previsto, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra l'1.1.23 e il 30.6.23, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31.12.24. In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto dalla Compagnia nel capitale delle JV Vera Vita e Vera Assicurazioni; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è stato fissato ai c.d. "own funds", escluse le passività subordinate, da calcolarsi al semestre antecedente l'esercizio dell'opzione. A tale valore saranno aggiunte (i) una componente fissa di 60 milioni, di cui 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo, e (ii) una componente eventuale di 50 milioni da corrispondersi in via differita, esclusivamente nel caso in cui per un periodo di 4 anni non si fossero verificati eventi che avessero effetto sul controllo di Cattolica da parte di Generali o di altri soggetti anche in concerto tra loro e gli utili fino alla data

di trasferimento delle partecipazioni. L'accordo ha previsto meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della call (c.d. cap e floor sul valore degli own funds come calcolati alla data di riferimento) e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve/dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale delle joint venture.

Qualora Banco BPM decidesse di non esercitare l'opzione di acquisto entro il suddetto termine, la Banca corrisponderà a Cattolica i medesimi 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo e la partnership tra Banco BPM e Cattolica proseguirà sino al 31.12.30 (salvi successivi rinnovi annuali), allo scadere dei quali Banco BPM potrà nuovamente esercitare l'opzione di acquisto del 65% del capitale delle joint venture ovvero, in caso di mancato esercizio da parte della Banca di detta opzione, Cattolica potrà esercitare un'opzione di vendita delle suddette quote. In tale ipotesi, il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto e vendita resterà ancorato agli own funds (come sopra definiti) alla data del 31.12.30 senza componenti aggiuntive e senza l'applicazione di meccanismi di protezione.

L'accordo tra Banco BPM e Cattolica ha previsto anche una revisione dei target di produzione a cui sono correlati penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM, quale distributore. Sono state riconosciute a Cattolica Assicurazioni condizioni più favorevoli nei contratti di servicing resi alle società partecipate e maggiori presidi sul mix di prodotti. Le intese raggiunte dalle parti nell'accordo hanno comportato una revisione dei vari contratti attualmente vigenti che disciplinano la partnership.

Il 16 aprile le parti hanno sottoscritto gli accordi definitivi, in linea con quanto concordato il 5 marzo.

Ricapitalizzazioni e aumenti di capitale

La Società, con valuta 3 marzo, ha deliberato un intervento di patrimonializzazione per Cattolica Services, sotto forma di versamento in conto capitale, per euro 2,03 milioni, a tempestiva copertura della perdita dell'esercizio 2020.

Il 26 maggio Cattolica ha aderito all'aumento di capitale di Veronafi S.p.A. sottoscrivendo una quota pari al 50% dell'aumento di capitale, riservata alla stessa, versando l'importo complessivo di euro 1.061.250, comprensivo della relativa quota di sovrapprezzo.

Al fine di supportare un elevato livello di rating nel 2021, come già previsto nel Piano di Gruppo approvato nel Consiglio di Amministrazione di Cattolica del 28 gennaio 2021, in data 15 marzo CattRe ha beneficiato di un aumento di capitale pari a 15 milioni, interamente sottoscritto da parte di Cattolica, in qualità di socio unico.

Agenzia delle Entrate

Cattolica Assicurazioni è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo di cui al D.lgs. n. 128/2015. Il provvedimento di ammissione è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate in data 23 dicembre 2021, a conclusione di un procedimento di verifica dei requisiti formali e sostanziali di ammissibilità.

La Società sarà iscritta nel registro dei contribuenti che operano in piena trasparenza e collaborazione con l'Autorità Fiscale italiana, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Con l'ammissione a tale regime, a valere dal periodo d'imposta 2020, si attua un più stretto rapporto di fiducia e collaborazione tra la Società e l'Amministrazione Finanziaria che consente di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti in piena trasparenza.

Lo sviluppo di un efficace modello di gestione del rischio fiscale, l'adozione della Strategia Fiscale e l'ammissione al regime di Adempimento Collaborativo consentiranno alla Società di mitigare e presidiare efficacemente il rischio fiscale. Con l'ammissione a tale regime, la Società conferma i valori, i principi e gli obiettivi per la corretta gestione della variabile fiscale già previsti nella propria Strategia Fiscale.

Autorità di controllo

In data 8 gennaio IVASS ha comunicato a Cattolica i risultati dell'attività ispettiva avviata a dicembre 2019, e ha consegnato il relativo verbale ispettivo, con risultanze sfavorevoli e l'avvio di un procedimento sanzionatorio verso Cattolica.

A seguito delle verifiche ispettive effettuate, l'Autorità di Vigilanza ha segnalato carenze riferibili a situazioni relative al 2018, al 2019 e ai primi mesi del 2020, riguardanti il sistema di governo societario, di gestione dei rischi e di controllo interno, non avendo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente improntato la propria azione a canoni di sana e prudente gestione, mettendo a rischio la solvibilità del Gruppo, con il conseguente necessario rafforzamento dei mezzi propri e il superamento della forma cooperativa ed esponendo in modo rilevante l'Emittente a rischi legali e reputazionali. IVASS ha quindi richiesto a Cattolica l'adozione di un piano di rimedio finalizzato all'eliminazione delle criticità rilevate e ha altresì avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di Cattolica in relazione alle violazioni di legge contestate.

Con provvedimento dell'11 febbraio, CONSOB, anche sulla base di talune evidenze ispettive, ha mosso alla Società alcune contestazioni in relazione ad asserite violazioni della normativa sulla tutela dagli abusi di mercato (MAR), con riferimento alla gestione delle informazioni relative al ritiro delle deleghe all'ex Amministratore Delegato, in data 31 ottobre 2019. Le violazioni sono punibili con sanzioni pecuniarie di importo non determinato nel provvedimento, ma a conclusione del procedimento amministrativo. Cattolica ha presentato le proprie deduzioni sui rilievi mossi dalla Commissione il successivo 18 marzo.

Il 5 marzo il Consiglio di Amministrazione ha approvato la comunicazione di riscontro, comprensiva del Piano di rimedio, alla nota dell'IVASS dell'8 gennaio 2021, con cui quest'ultima ha formulato richieste e dato indicazioni alla Cattolica circa l'adozione di talune misure e di un piano di rimedio per superare gli elementi di sensibilità riscontrati nel contesto dei predetti accertamenti ispettivi. I contenuti della comunicazione sono stati articolati nelle seguenti aree di intervento:

- Ricambio dei componenti dell'organo amministrativo;
- Revisione della politica di remunerazione;
- Limitazione agli apporti di liquidità alle controllate non assicurative e al "Fondo H-Campus";
- Vendita delle azioni proprie;
- Completamento del rafforzamento patrimoniale;
- Rafforzamento del governo societario e altre misure previste dal Piano. Le misure di rafforzamento sono state suddivise in tre macro-aree di intervento:
 - a) Sistema di governo societario e di controllo.

Consiglio di Amministrazione e Comitati: il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche al regolamento del Consiglio medesimo e dei Comitati consiliari, volte, tra l'altro, a garantire una più efficace dialettica interna tra i diversi organi nonché a recepire le raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate, come approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel mese di gennaio 2020.

Rafforzamento del processo di pianificazione strategica: in relazione al processo di pianificazione strategica, il Piano ne prevede il rafforzamento in modo da assicurarne la necessaria reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale e consentire un più efficace processo di valutazione dei rischi, anche in via prospettica, ai fini dell'adeguata definizione del complessivo fabbisogno di solvibilità.

Attività di verifica sulla funzionalità dell'organo amministrativo e dei comitati endoconsiliari: il Comitato per il Controllo sulla Gestione (CCG) ha definito un piano delle attività di verifica sulla funzionalità dell'organo amministrativo e dei Comitati endoconsiliari che dovranno essere condotte, con il supporto delle funzioni aziendali di Compliance e Internal Audit, nel corso dell'anno 2021. Il CCG ha altresì approvato alcune modifiche al proprio regolamento.

Rafforzamento delle funzioni internal audit e risk management: il Consiglio di Amministrazione ha adottato misure volte al rafforzamento qualitativo delle funzioni internal audit e risk management della Compagnia.

In questo contesto, la Compagnia si è altresì riservata di integrare il piano di audit per il 2021 tenuto conto delle più ampie misure contemplate dal Piano, in ottica di progressivo avanzamento del sistema dei controlli interni.

Rafforzamento processo ORSA: il processo ORSA verrà rafforzato al fine di consentire all'organo amministrativo di valutare compiutamente il profilo di rischio del gruppo e delle diverse controllate e definire il fabbisogno complessivo di solvibilità.

Piano strategico sulla tecnologia della informazione e comunicazione (ICT): adozione di un piano strategico sulla tecnologia della informazione e comunicazione (ICT), che includeva le misure in materia di cyber security aziendale, al fine di assicurare l'esistenza e il mantenimento di una architettura complessiva dei sistemi integrata e sicura dal punto di vista infrastrutturale e applicativo, adeguata ai bisogni della Compagnia, in linea con la normativa applicabile.

- b) Gestione degli investimenti immobiliari: il Piano prevede altresì azioni volte al rafforzamento (i) dei presidi di controllo sugli investimenti nel settore immobiliare e agricolo e (ii) del processo di valutazione degli investimenti immobiliari da allocare alle gestioni separate.
- c) Gestione della rete agenziale e degli accordi con Coldiretti: il Piano definisce poi interventi sulla

gestione della rete agenziale e degli accordi con Coldiretti improntati sulle seguenti direttrici: (i) sistema di remunerazione e incentivazione della rete agenziale, (ii) iniziative volte al risanamento dei portafogli agenziali in perdita, (iii e iv) processi di controllo sulla rete agenziale e degli accordi con Coldiretti.

In data 16 marzo i funzionari del Ministero dello Sviluppo economico, quale Autorità avente vigilanza sulle società cooperative, hanno completato un'ispezione straordinaria sulla Società, avviata il 19 novembre 2020 in seguito a una segnalazione pervenuta all'inizio del mese di settembre da 5 soci, in relazione alla asserita violazione dell'art. 2527 del Codice Civile che sarebbe conseguita ove il Consiglio di Amministrazione di Cattolica avesse dato luogo all'ingresso di Assicurazioni Generali tra i soci dell'Emittente e di consiglieri designati da Assicurazioni Generali tra i componenti dello stesso Consiglio di Amministrazione.

L'ispezione, nel suo corso, si è allargata a vari profili e si è chiusa favorevolmente per Cattolica senza la proposta di adozione di alcun provvedimento, in particolare non avendo i funzionari alcun rilievo da muovere, e nulla eccependo, in merito alle modalità e metodi di convocazione e di svolgimento dell'Assemblea di Cattolica del giugno 2020 e ritenendo inapplicabile all'Emittente l'art. 2527, comma 2, del Codice Civile.

Con provvedimento del 23 settembre, CONSOB ha mosso alla Società e ad alcuni esponenti aziendali in carica all'epoca dei fatti, talune contestazioni in merito all'asserita violazione dell'art. 123-bis, comma 2, lett. a) del TUF, con riferimento alla mancata trasparenza nella rappresentazione dell'effettivo assetto di governo societario della Società, fornita nelle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari di Cattolica con riferimento agli esercizi 2019 e 2020. Le violazioni sono punibili con sanzioni pecuniarie di importo non determinato nel provvedimento, ma a conclusione del procedimento amministrativo.

Cattolica ha presentato le proprie deduzioni sui rilievi mossi dalla Commissione il successivo 10 dicembre.



Premi totali danni

1.731
mln €



Premi totali vita

522
mln €

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI PER SETTORE DI ACQUISIZIONE

I premi lordi contabilizzati, suddivisi per settore di acquisizione, sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola che segue.

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
01 - Infortuni	155.278	7,0	163.472	7,2	-8.194	-5,0
02 - Malattie	52.827	2,4	65.663	2,9	-12.836	-19,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	130.437	5,9	119.173	5,3	11.264	9,5
06 - Corpi di veicoli m.l.f.	30.198	1,3	23.077	1,0	7.121	30,9
07 - Merci trasportate	6.085	0,3	6.669	0,3	-584	-8,8
08 - Incendio ed elementi naturali	136.809	6,2	139.070	6,2	-2.261	-1,6
09 - Altri danni ai beni	201.763	9,1	199.615	8,8	2.148	1,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri	678.951	30,7	707.845	31,4	-28.894	-4,1
13 - R.c. generale	193.882	8,8	184.771	8,2	9.111	4,9
15 - Cauzioni	15.210	0,7	13.420	0,6	1.790	13,3
16 - Perdite pecuniarie	19.244	0,9	17.313	0,8	1.931	11,2
17 - Tutela legale	17.268	0,8	15.057	0,7	2.211	14,7
18 - Assistenza	47.327	2,1	42.417	1,9	4.910	11,6
Altri rami ⁽¹⁾	4.362	0,2	2.988	0,1	1.374	46,0
Totale rami danni	1.689.641	76,4	1.700.550	75,4	-10.909	-0,6
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	360.271	16,3	388.734	17,2	-28.463	-7,3
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	138.319	6,2	113.016	5,0	25.303	22,4
Assicurazione malattia - ramo IV	1.499	0,1	1.275	0,1	224	17,6
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	8.264	0,4	11.210	0,5	-2.946	-26,3
Fondi pensione - ramo VI	12.486	0,6	40.300	1,8	-27.814	-69,0
Totale rami vita	520.839	23,6	554.535	24,6	-33.696	-6,1
Totale lavoro diretto	2.210.480	100,0	2.255.085	100,0	-44.605	-2,0
Totale lavoro indiretto	42.533		45.935		-3.402	-7,4
TOTALE GENERALE	2.253.013		2.301.020		-48.007	-2,1

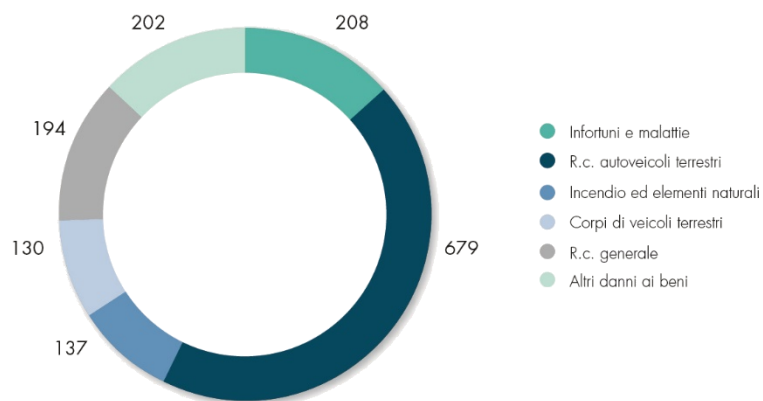
⁽¹⁾ comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali e credito

RAMI DANNI

I premi danni totali ammontano a 1.731,2 milioni (-0,9%). I premi danni del lavoro diretto sono pari a 1.689,6 milioni (-0,6%); i rami non auto sono in aumento dell'0,8%, mentre i rami auto diminuiscono del 2,1%.

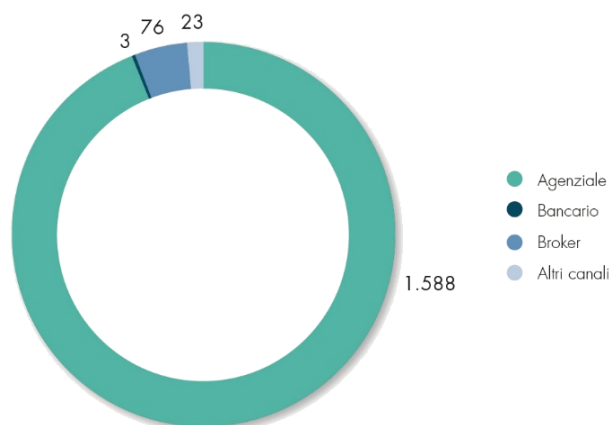
I premi danni del lavoro indiretto ammontano a 41,6 milioni (-9%).

Raccolta principali rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)



I premi del lavoro diretto sono così articolati per canale distributivo: agenzie 1.587,6 milioni, rete bancaria 3,3 milioni, broker 76,1 milioni e altri canali con 22,6 milioni.

Premi per canale, lavoro diretto danni (euro/milioni)



I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 alla nota integrativa.

I dati riportati di seguito con riferimento ai principali rami danni sono relativi al lavoro diretto.

Infortunati

L'ammontare dei premi è pari a 155,3 milioni (-5%).

Il rapporto sinistri a premi peggiora, pur mantenendosi ottimale, passando dal 23,4% al 39,9%, a causa di una ripresa della frequenza in seguito all'allentamento dei provvedimenti restrittivi conseguenti all'emergenza

sanitaria Covid-19. L'incidenza dei sinistri della generazione corrente passa dal 33,7% del 2020 a 44% del 2021. Il run off delle riserve di esercizi precedenti è positivo, con un impatto del 4,6% nel 2021 e del 10,4% nel 2020.

Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	155.278	163.472	-8.194	-5,0
Premi di competenza	155.535	163.960	-8.425	-5,1
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	39,9%	23,4%		

Malattie

La raccolta premi si attesta a 52,8 milioni (-19,5%). Il calo è da imputare alla perdita di una rilevante polizza collettiva.

Il rapporto sinistri a premi è in peggioramento dal 77,1% al 98% a causa di alcune polizze, già individuate per una

possibile azione riforma. A seguito di questo peggioramento è stata appostata una riserva rischi in corso di 3,3 milioni. Il run off delle riserve è positivo (2,8% dei premi di competenza, 4,2% lo scorso anno).

Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	52.827	65.663	-12.836	-19,5
Premi di competenza	62.069	66.992	-4.923	-7,3
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	98,0%	77,1%		

Corpi di veicoli terrestri

L'ammontare dei premi è pari a 130,4 milioni (+9,5%). La crescita è dovuta sia all'aumento della penetrazione delle garanzie auto rischi diversi nelle polizze individuali sia alla crescita delle polizze collettive.

Il rapporto sinistri a premi è pari a 66,3%, in crescita rispetto al 59,1% dell'esercizio precedente, a causa della ripresa

della circolazione per l'allentamento dei provvedimenti restrittivi conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19. Il run off delle riserve è negativo di 2,6% sui premi di competenza (1,1% lo scorso anno).

Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	130.437	119.173	11.264	9,5
Premi di competenza	126.206	117.476	8.730	7,4
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	66,3%	59,1%		

Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali

I premi contabilizzati ammontano a 30,2 milioni (+30,9%). L'incremento è dovuto all'assunzione di rilevanti polizze nel settore Specialty Lines.

è positivo di 1% dei premi di competenza (era positivo di 10,4% lo scorso anno), La sinistralità dell'esercizio corrente è in miglioramento, passando dal 71,3% al 60,4% del 2021.

Il rapporto sinistri a premi presenta un lieve miglioramento passando dal 61% al 59,4% del 2021. Il run off delle riserve

Tav. 10 - Ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	30.198	23.077	7.121	30,9
Premi di competenza	29.802	20.133	9.669	48,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	59,4%	61,0%		

Merci trasportate

I premi contabilizzati ammontano a 6,1 milioni (-8,8%).

dei premi di competenza (era negativo di 14,5% lo scorso anno). La sinistralità dell'esercizio corrente è in peggioramento, passando dal 33,8% al 42,2% del 2021.

Il rapporto sinistri a premi migliora lievemente passando dal 48,5% al 45,8%. Il run off delle riserve è negativo di 3,4%

Tav. 11 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	6.085	6.669	-584	-8,8
Premi di competenza	5.911	6.642	-731	-11,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	45,8%	48,5%		

Incendio ed elementi naturali

I premi lordi contabilizzati si attestano a 136,8 milioni (-1,6%). Il calo è dovuto alla scadenza programmata di una rilevante polizza nel comparto degli Enti Religiosi, parzialmente compensata dalla crescita nel comparto delle Specialty Lines.

Il rapporto sinistri a premi passa dal 125,8% al 68,4% del 2021 per la non ripetibilità di alcuni gravi sinistri che hanno penalizzato lo scorso esercizio. Il run off delle riserve è positivo (7,5% di incidenza sui premi), lievemente inferiore allo scorso anno (8,8% di incidenza sui premi).

Tav. 12 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	136.809	139.070	-2.261	-1,6
Premi di competenza	147.039	117.053	29.986	25,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	68,4%	125,8%		

Altri danni ai beni

I premi ammontano a 201,8 milioni (+1,1%): la maggior raccolta, che ha riguardato il comparto delle Speciality Lines, è stata parzialmente compensata dal calo di produzione nel comparto della Grandine Agricola.

Il rapporto sinistri a premi si è mantenuto sostanzialmente stabile (71,8% nel 2021).

Il run off delle riserve è pressochè nullo (era positivo di 0,8% lo scorso anno).

Tav. 13 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	201.763	199.615	2.148	1,1
Premi di competenza	197.992	203.754	-5.762	-2,8
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	71,8%	71,4%		

R.c. autoveicoli terrestri

La raccolta premi dell'esercizio è pari a 679 milioni (-4,1%). Il calo dei premi è da ricondurre sia al calo del numero di polizze che alla contrazione del premio medio,

corrente passa dal 64,4% al 74,5% del 2021 a causa dell'incremento della circolazione conseguente all'allentamento dei provvedimenti restrittivi conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19 oltre che a causa del già citato calo del premio medio.

Il rapporto sinistri a premi è incrementato dal 63,9% al 70,2%. Il run off delle riserve è positivo di 4,3% (lo scorso anno era positivo di 0,5%). La sinistralità dell'esercizio

Tav. 14 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	678.951	707.845	-28.894	-4,1
Premi di competenza	685.703	716.820	-31.117	-4,3
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	70,2%	63,9%		

Responsabilità civile generale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 193,9 milioni, (+4,9%). L'incremento è dovuto allo sviluppo del business nel comparto delle Specialty Lines.

Il rapporto sinistri a premi, si conferma a livelli prossimi allo zero (2,6% nel 2021, -3,3% nel 2020), beneficiando di una moderata sinistralità dell'esercizio corrente (55,6% nel 2021 contro 53,4% nel 2020) e del run off positivo delle riserve (53% nel 2021 contro 56,7% nel 2020).

Tav. 15 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	193.882	184.771	9.111	4,9
Premi di competenza	188.146	173.495	14.651	8,4
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	2,6%	-3,3%		

Cauzioni

I premi contabilizzati ammontano a 15,2 milioni (+13,3%).

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto è in miglioramento, passando da 60,3% a 39% grazie al run off

delle riserve degli esercizi precedenti, positivo di 28,3% nel 2021 (era negativo di 7,3% nel 2020), mentre la sinistralità dell'esercizio corrente passa dal 53% al 67,3% del 2021.

Tav. 16 - Ramo cauzioni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	15.210	13.420	1.790	13,3
Premi di competenza	13.776	16.824	-3.048	-18,1
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	39,0%	60,3%		

Perdite pecuniarie

Il volume dei premi è di 19,2 milioni (+11,2%). L'incremento è dovuto allo sviluppo del business nel comparto delle Specialty Lines.

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto è in miglioramento, passando dall'82,2% al 54,2% del 2021, grazie al run off delle riserve positivo e superiore allo

scorso anno (11,4% nel 2021 contro 6,3% nel 2020) e alla sinistralità dell'esercizio corrente inferiore (65,6% nel 2021 contro 88,6% nel 2020), grazie alla non ripetibilità di alcuni sinistri connessi all'emergenza sanitaria verificatisi nel 2020.

Tav. 17 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	19.244	17.313	1.931	11,2
Premi di competenza	20.435	16.377	4.058	24,8
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	54,2%	82,2%		

Tutela legale

L'ammontare dei premi è di 17,3 milioni (+14,7%). La crescita dei premi è presente sia nel comparto auto che nel comparto retail.

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto passa dall'8,1% al 13,8%, comunque mantenendosi a livelli ottimali.

Tav. 18 - Ramo tutela legale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	17.268	15.057	2.211	14,7
Premi di competenza	16.600	14.224	2.376	16,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	13,8%	8,1%		

Assistenza

I premi ammontano a 47,3 milioni con un incremento dell'11,6%, che interessa sia il comparto auto che il comparto retail.

La redditività si mantiene ai livelli ottimali già conseguiti nel 2020 (18,1% nel 2021 contro 17,1% nel 2020).

Tav. 19 - Ramo assistenza - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	47.327	42.417	4.910	11,6
Premi di competenza	46.084	39.735	6.349	16,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	18,1%	17,1%		

Altri rami danni

La voce comprende i premi relativi ai rami corpi di veicoli ferroviari, aerei, r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali e credito.

I premi ammontano a circa 4,3 milioni (+46%). L'incremento è dovuto allo sviluppo del business nel comparto delle Specialty Lines.

BUSINESS UNIT ENTI RELIGIOSI E TERZO SETTORE

Cattolica è da sempre vicina al mondo della Chiesa, dell'Associazionismo Ecclesiale e del Non Profit. Crede fortemente nei valori espressi da queste importanti realtà e si impegna quotidianamente ad offrire un servizio altamente qualificato e distintivo, proponendo soluzioni assicurative complete, innovative e realmente rispondenti alle esigenze di tutela.

In particolare, con l'intento di costruire un dialogo costante, condiviso e professionale con queste realtà, la Società è dotata di una Direzione interna denominata Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore (BUERTS), completamente dedicata al rafforzamento delle relazioni con queste realtà così particolari, in termini di esigenze assicurative e complessità relazionale. Nel febbraio 2021 la BUERTS ha completato l'iter di riorganizzazione ottenendo un importante ampliamento dell'ambito di responsabilità relazionale e tecnica, nonché la collocazione a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

La riorganizzazione razionalizza e rende più chiari ruoli e responsabilità della Direzione, che si pone come un centro di competenze unico, focalizzato sulla gestione unitaria della strategia di tutto il ciclo del business relativo agli Enti Religiosi ed al Non Profit. In quest'ottica si inserisce la creazione della funzione Area Tecnica e Commerciale BUERTS, la gestione interna dei Sinistri relativi ai contratti in perimetro e la nuova funzione Competenze Distintive e Osservatorio.

Questa sinergia di competenze ha portato, nel dicembre 2021, allo sviluppo di "Cattolica&Non Profit", nuovo prodotto dedicato agli Enti Non Profit, alle Associazioni ed alle Imprese Sociali. Si tratta di una soluzione assicurativa che oltre a tutelare gli operatori ed i volontari del mondo Non Profit ed i fruitori dei servizi degli Enti tramite specifiche garanzie, ambisce a promuovere attività che perseguono la sostenibilità e a rafforzare le organizzazioni nello svolgimento del loro operato, anche attraverso la valorizzazione di progetti particolarmente virtuosi.

La BUERTS si rivolge direttamente al territorio ed alle comunità, anche per mezzo della rete agenziale, alla quale la Direzione offre costante supporto ed una formazione specifica ed aggiornata sulle evoluzioni normative del Non Profit e sulle caratteristiche peculiari del mondo degli Enti Religiosi. Le Agenzie ricoprono un ruolo fortemente propositivo e partecipativo nel sistema di relazioni della BUERTS, in quanto operano come recettore e veicolo delle istanze espresse dal mondo Ecclesiastico e dal Non Profit, intraprendono un dialogo costante con la Direzione per garantire una profonda comprensione dei mercati di riferimento, identificano prontamente l'emergenza di nuovi bisogni, contribuiscono ad elaborare soluzioni e strategie rispondenti alle necessità quotidiane di coloro che operano per il Bene Comune.

La formazione e la conoscenza sono risorse chiave all'interno della strategia BUERTS. Per garantire una profonda comprensione dei suoi interlocutori, del panorama normativo e delle specificità del mondo Chiesa e Non Profit, la Direzione si avvale nelle sue attività di un Comitato Scientifico composto da figure accademiche ed istituzionali di alta esperienza ed autorevolezza. Con la collaborazione degli esperti organizza progetti ed iniziative di alta formazione, come il Master Executive Agenti (MEA) ed il Webinar "Ready To RUN-TS". Ha affiancato la Pontificia Università Lateranense ed il Vicariato di Roma nell'organizzazione e nello svolgimento delle varie edizioni dei Corsi di Alta Formazione in Amministrazione degli Enti Ecclesiastici e Religiosi, ha proposto insieme a Padova Capitale Europea del Volontariato i due webinar dal titolo "Come cambia il volontariato italiano - Racconti ed esperienze fra riforme e prospettive" e "Il Volontariato Italiano risponde alle nuove povertà, tra cooperazione internazionale e fragilità territoriali": ha collaborato insieme a CESVOL (Centro Volontariato Umbria) al webinar "La Riforma del Terzo Settore: stato dell'arte", ha organizzato una Tavola Rotonda sui temi della Stabilità, dell'Efficacia e della Gestione del Rischio per gli Enti Religiosi nel contesto del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa. Ha, inoltre, realizzato numerosi corsi di formazione tecnica, normativa e relazionale a supporto delle Agenzie e della rete bancaria di BCC Assicurazioni.

Alle competenze approfondite e professionali sul piano tecnico-normativo, la BUERTS accompagna una presenza costante nei luoghi e negli eventi del mondo Religioso e Non Profit – presenza che rende vitale, concreta, propositiva la sua relazione con questi Enti.

La Direzione ha partecipato in qualità di main sponsor all'evento Padova Capitale Europea del Volontariato, curato dalla Diocesi, dal Comune e dal Centro di Servizi per il Volontariato di Padova; ha inoltre fatto parte della

giuria che ha selezionato la Capitale Europea del Volontariato per il 2023.

La BUERTS è stata presente, in qualità di sponsor, a numerosi eventi di rilievo organizzati da importanti realtà del mondo della Chiesa e del Terzo Settore, come il Corso di Studi e Ricerca "Ecologia e Ambiente. Cura della nostra Casa Comune e Tutela del Creato" della Pontificia Università Lateranense, Earth Day Italia, la Lunga Notte delle Chiese, il Festival Francescano, il Festival della Dottrina Sociale della Chiesa.

A completare questo ricco piano di attività e progetti, la Direzione ha all'attivo diversi accordi editoriali con testate di primo piano come Vita Magazine, IRIS Network e Rivista Impresa Sociale, Avvenire e L'economia civile, L'Osservatore Romano, pubblicando articoli ed approfondimenti su tematiche legate al mondo del Terzo Settore, degli Enti Religiosi e del Non Profit.

La proposta BUERTS è raccolta all'interno dell'Osservatorio Enti Religiosi e Non Profit: una piattaforma web nata per promuovere la conoscenza di queste realtà, favorire lo

sviluppo di consapevolezza attraverso la condivisione di professionalità, esperienze e competenze, e al tempo stesso massimizzare le capacità relazionali e comunicative della Direzione. I contenuti e le attività proposte all'interno dell'Osservatorio seguono il filo conduttore del seguente tema identitario: la Stabilità, l'Efficacia e la Gestione del Rischio nel governo e nell'amministrazione degli Enti Ecclesiastici ed Enti Non Profit.

Nel mese di maggio si è concluso l'accordo triennale tra la Conferenza Episcopale Italiana e Cattolica, denominato "Sant'Emidio", per la protezione dai rischi catastrofali delle Parrocchie Italiane. La scelta della CEI di non rinnovare accordi nazionali, lasciando alle singole Diocesi la copertura dei rischi del loro territorio, era stata già indicata nel piano rolling 2021 e ne era stato stimato il relativo impatto economico. Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2021 è cessata con Cattolica la copertura della polizza salute dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, sono state eseguite le seguenti ristrutturazioni:

- creazione dell'unità Claims Excellence che ricomprende Politiche Liquidative, Verifica Tecnica, SARC e Fiduciari, Supporto Agenzie e Progetti Sinistri;
- creazione dell'unità autonoma Pianificazione e Controllo con un particolare focus sulla gestione e l'analisi dati;
- riorganizzazione, accorpamento e ridenominazione dei CDL territoriali;
- introduzione del nuovo CDL Sinistri Complessi Auto di Milano che va ad affiancarsi a quelli già presenti di Roma e Verona;
- aggregazione del CDL Bancassicurazione e del Polo Malattia ed Enti Religiosi nel nuovo ufficio CDL Bancassicurazione Polo Malattie e Perdite Pecuniarie.

L'organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Unità Antifrode - Aree speciali sinistri, Claims Excellence, Pianificazione e Controllo.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Area Nord, Centro e Sud e comprendono 10 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche Polo Auto Direzione, Sinistri Complessi Auto ed Esteri, Interfaccia Welion.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono quattro: CDL Bancassicurazione Polo Malattia e Perdite Pecuniarie, Sinistri Broker, Liquidazione Centrale Property e Trasporti, Liquidazione Responsabilità Civile Generale.

Unità Antifrode - Aree speciali sinistri

Al 31 dicembre l'unità liquidativa specializzata, Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri, svolge le seguenti attività:

- gestisce il processo organizzativo Antifrode aziendale e i sinistri trasferiti dai Centri di Liquidazione alla sede per frodi sospette o accertate, coordina la raccolta dei dati antifrode da parte dei centri di liquidazione, produce reportistica, svolge attività di coaching e di formazione, gestisce i reclami sui sinistri di

competenza dell'ufficio e predisporre la relazione annuale regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44;

- esamina le segnalazioni sotto il profilo penale finalizzate all'attivazione delle querele, predisporre gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza e con il Servizio Aree Speciale dell'ANIA, rende testimonianza in sede penale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012 n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2021, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 21,8 milioni, in linea con il 2020.

Claims Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Excellence sono quattro:

- Politiche Liquidative: definisce le nuove politiche liquidative provvedendo all'aggiornamento e manutenzione di quelle in essere e procedendo alla redazione delle nuove note operative necessarie; analizza la normativa di riferimento e individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant; progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training - Academy di Gruppo;
- Verifica Tecnica: provvede al controllo tecnico liquidativo e normativo delle unità di business sinistri (Closed File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages e proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, si occupa della verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, monitora le raccomandazioni delle unità aziendali di controllo (Audit e Compliance) e gestisce le tematiche IVASS per la Direzione Sinistri in coordinamento con Compliance; predisporre e valuta memorie difensive a contestazioni IVASS in coordinamento con l'ufficio RAV; effettua le verifiche di secondo livello nell'ambito Antifrode per il rispetto del regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44 e nella gestione delle richieste provenienti dalle agenzie, verifica e predisporre reportistica degli esiti delle ispezioni amministrative alle agenzie;
- Supporto Agenzie e Progetti Sinistri: presidia i rapporti con la rete agenziale e commerciale indirizzando e monitorando le segnalazioni relative a criticità nella gestione dei sinistri; effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni, in particolare

presidia i rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri, si occupa della profilazione delle utenze sul gestionale sinistri e sulle banche dati esterne; su indicazione dei responsabili comunica formalmente ai liquidatori le variazioni dell'autonomia liquidativa; ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori) e ne coordina il controllo e il monitoraggio, verifica il rispetto delle pianificazioni previste sollecitando i riferimenti interni in caso di anomalie; si interfaccia con le altre Direzioni per la valutazione di nuove esternalizzazioni relative alla gestione dei sinistri (nuovi prodotti, convenzioni, ecc.); identifica procedure di gestione valutandone gli impatti e indirizzandoli lato IT, supporta il processo di selezione del fornitore, fa da interfaccia e gestisce i rapporti con il Fondo Garanzia Vittime della Strada; è referente della Direzione Sinistri per le attività seguite dalla Funzione 262 e focal point per le gare e attività preliminari a bandi, supporta gli uffici direzionali nelle attività amministrative;

- SARC e Fiduciari: l'unità e gli uffici si occupano della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, forniscono il contributo tecnico alle strutture liquidative per la corretta applicazione della normativa ed elaborano azioni a rafforzamento dei processi CARD; gestiscono i recuperi e le rivalse sui sinistri e il processo "Auto Ritrovate", identificano azioni mirate alla riduzione delle tariffe e del miglioramento dei processi di stima dei danni, definiscono le policy per tutti i fiduciari, selezionano, gestiscono ed effettuano il controllo delle performance operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale e tecnico, controllano le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione e i relativi reclami. Al 31 dicembre il panel fiduciari è composto da: 192 periti auto, 1.897 carrozzerie fiduciarie, 253 medici (di cui 93 specialisti), 49 periti danni ai beni, 283 legali, 119 accertatori, 13 ricostruttori meccanici, 42 fiduciari generici. Nell'ambito della gestione CARD il saldo Stanze CONSAP nell'ultima rilevazione segna un saldo negativo di 5,2 milioni. Nell'ambito della gestione dei Recuperi e Rivalse è proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, al 31 dicembre, sono stati recuperati ed incassati circa 10,6 milioni.

Pianificazione e Controllo

Nel corso dell'esercizio l'ufficio ha effettuato l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, ha analizzato e monitorato l'andamento del Piano Industriale

Claims, gestito il budget della Direzione Sinistri, definito gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e ha prodotto la reportistica ad hoc.

rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal

I dati del 2021 e del 2020 includono anche quelli di ABC Assicura.

Tav. 20 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2021	2020	2021	2020
Rami:				
01 - Infortuni	32,9	47,9	68,3	70,5
02 - Malattie	89,2	92,7	33,5	29,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	86,6	88,1	93,0	92,4
08 - Incendio ed elementi naturali	76,6	72,4	78,7	75,4
09 - Altri danni ai beni	78,5	79,6	81,2	88,4
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	81,5	83,2	70,2	74,7
CARD Debitrice	71,7	74,6	52,0	59,8
NO CARD	60,5	60,8	44,0	45,6
13 - R.c. generale	50,5	52,6	33,4	33,0
15 - Cauzioni	55,7	89,5	20,2	13,6
16 - Perdite pecuniarie	71,0	63,4	52,3	50,2
17 - Tutela legale	11,3	13,6	18,1	15,9
18 - Assistenza	87,9	82,2	49,0	65,8

I dati includono anche quelli di ABC Assicura.

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 568.779 sinistri, di cui 425.699 (74,8%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 73.700 sinistri CARD gestionario, di cui 55.911 liquidati interamente e 5.126 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'81,5%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 69.740 denunce di sinistro, di cui 47.295 pagate e 3.763 chiuse senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 71,7%.

RAMI VITA

I premi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 520,8 milioni (-6,1%).

La raccolta della Società ha evidenziato una riduzione dovuta principalmente ad una contrazione dei volumi nei prodotti di ramo I, V e VI.

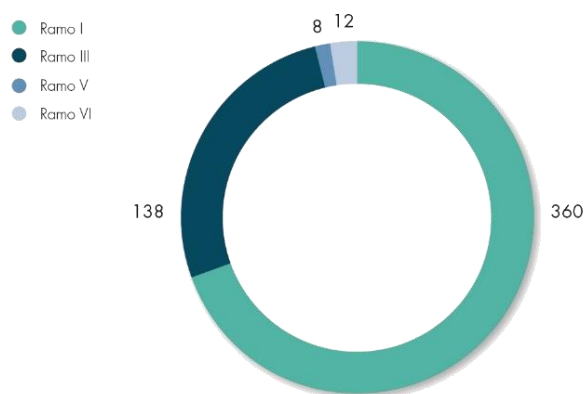
Il movimento registrato è coerente con l'obiettivo dell'impresa di ridurre l'esposizione sui prodotti rivalutabili collegati a Gestioni Separate e aumentare i volumi in

relazione a prodotti di ramo III, caratterizzati da un minor assorbimento di capitale.

I risultati tecnici dei singoli rami vita e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti vita.

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto
(euro/milioni)



Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi di ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 360,3 milioni (-7,3%).

La raccolta premi di tipo rivalutabile derivante da nuove sottoscrizioni avviene quasi esclusivamente con prodotti che prevedono una modalità di rivalutazione c.d. "non cliquet" che consente di ridurre l'assorbimento di capitale.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III ammontano a 138,3 milioni (+22,4%). La raccolta è composta prevalentemente da polizze di ramo III all'interno di polizze Multiramo.

Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

La Società continua ad operare nel ramo IV con garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale. I premi ammontano a 1,5 milioni (+17,6%).

Operazioni di capitalizzazione

I premi si attestano a 8,3 milioni (-26,3%).

Gestione di ramo VI

La raccolta premi complessiva di ramo VI dell'esercizio ammonta a 12,5 milioni (-69%); il patrimonio complessivo in gestione alla fine dell'esercizio è pari a 147,4 milioni (-4,3% rispetto al 31 dicembre 2020). Di seguito è riportato il dettaglio per ciascuno dei due fondi pensione aperti gestiti dalla Società.

Fondi pensione aperti della Società

Al Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza, che si articola in sei comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 9,9 milioni.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei sei comparti del Fondo ammonta a 106,1 milioni.

Al 31 dicembre il Fondo contava 7.318 iscritti attivi (7.533 alla fine del 2020).

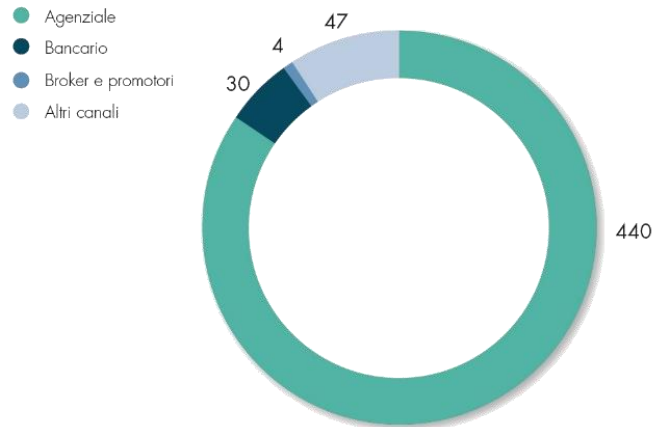
Al Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza, che si articola in quattro comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 2,6 milioni.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei quattro comparti del Fondo ammonta a 41,3 milioni.

Al 31 dicembre il Fondo contava 2.634 iscritti attivi (2.958 alla fine del 2020).

I premi vita raccolti tramite il canale agenziale ammontano a 440,4 milioni, quelli con il canale bancario a 29,5 milioni, quelli con i broker a 172 mila euro, quelli con i promotori finanziari a 3,8 milioni e quelli con gli altri canali a 46,9 milioni, di cui 674 mila euro relativi ai fondi pensione.

Premi per canale, lavoro diretto vita
(euro/milioni)



SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione ammontano a 721,9 milioni (-46,7%).

Tav. 21 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	598.070	82,9	494.370	36,5	103.700	21,0
Sinistri	64.887	9,0	51.259	3,8	13.628	26,6
Riscatti	276.367	38,3	238.071	17,6	38.296	16,1
Scadenze	256.816	35,6	205.040	15,1	51.776	25,3
Ramo III	33.346	4,6	22.164	1,6	11.182	50,5
Sinistri	2.738	0,4	2.611	0,2	127	4,9
Riscatti	29.294	4,0	19.187	1,4	10.107	52,7
Scadenze	1.314	0,2	366	n.s.	948	n.s.
Ramo V	70.162	9,7	133.953	9,9	-63.791	-47,6
Riscatti	19.371	2,7	63.081	4,7	-43.710	-69,3
Scadenze	50.791	7,0	70.872	5,2	-20.081	-28,3
Ramo VI	20.299	2,8	704.632	52,0	-684.333	-97,1
Riscatti	20.299	2,8	27.306	2,0	-7.007	-25,7
Scadenze	0	0	677.326	50,0	-677.326	-100,0
Totale somme pagate (*)	721.877	100,0	1.355.119	100,0	-633.242	-46,7

(*) La voce non comprende le spese di liquidazione

n.s. = non significativa

Con riferimento al ramo I, l'importo delle somme pagate è in aumento del 21% principalmente per effetto dell'incremento delle liquidazioni per scadenze (+51,8 milioni).

Con riferimento al ramo III, l'aumento delle somme pagate (+50,5%) è da ricondursi quasi esclusivamente all'incremento dei riscatti (+10,1 milioni).

Con riferimento al ramo V, l'importo delle somme pagate registra un calo del 47,6%, dovuto alla diminuzione delle

liquidazioni sia per riscatto (-69,3%) che per scadenze (-28,3%).

Con riferimento al ramo VI, la forte diminuzione complessiva delle somme pagate (-684,3 milioni) è da ricondursi principalmente al fatto che nel corso dello scorso esercizio erano giunte a scadenza due convenzioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha adeguato la documentazione contrattuale dei prodotti commercializzati ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41 e secondo quanto disposto dal regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, in materia di requisiti di governo e monitoraggio dei prodotti assicurativi (POG). La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche

competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Rami danni

La strada intrapresa da Cattolica a partire da maggio 2018, volta all'innovazione in ambito Motor, è proseguita anche nel 2021 con le nuove soluzioni digitali dedicate ai prodotti "Active Auto" e "Active Veicoli Commerciali". Grazie alla partnership con Assicurazioni Generali, Cattolica ha infatti rilasciato ad aprile la nuova soluzione connessa "Active Live", con la doppia configurazione "Voice" e "Protect", per ampliare la tutela di chi si mette al volante.

In caso di incidente, entrambe le soluzioni garantiscono una chiamata automatica dalla Centrale di Assistenza per impatti sopra determinate soglie, oltre alla raccolta e rielaborazione dei dati per la ricostruzione della dinamica del sinistro e la sua gestione. Le due soluzioni si differenziano tra loro per le tecnologie utilizzate e i servizi offerti: "Active Live Voice" prevede l'installazione sul parabrezza del veicolo di una box dotata di vivavoce e di pulsante di emergenza da premere per essere contattati dalla Centrale di Assistenza; "Active Live Protect" prevede la black box "Protect Box", installata in un punto nascosto del veicolo, che in caso di spostamento della vettura a motore spento fa scattare automaticamente l'allarme antifurto, attivando il tracking satellitare del veicolo.



2021: il prodotto è stato arricchito, per la parte relativa alle coperture integrative non agevolate, della garanzia relativa alla morte e all'abbattimento per necessità dei capi bovini e bufalini a seguito di tossinfezione da neurotossina prodotta da Clostridium botulinum.

Anche il prodotto "Cattolica & Agricoltura - Avversità Atmosferiche" è stato oggetto di revisione e aggiornamento in occasione della campagna 2021, in conformità agli adeguamenti normativi conseguenti all'emanazione del nuovo PGRA (Piano gestione Rischi). La nuova versione del prodotto è in collocamento a partire da febbraio.

Con il restyling di "Cattolica & Casa - Condominio 360°", in collocamento da maggio, sono stati realizzati alcuni interventi volti a: migliorare la competitività del prodotto sul mercato, razionalizzare alcuni aspetti di emissione della proposta-polizza e affinare alcuni aspetti di pricing delle singole garanzie.



Relativamente all'ambito Motor, in corso d'anno è stata rilasciata anche una nuova edizione tariffaria CVT, che ha riguardato principalmente il restyling del prodotto CVT Autocari, al fine di aumentarne l'appeal commerciale attraverso la revisione della tariffa e dei contenuti; alcune novità introdotte sono state estese trasversalmente ai settori Autovetture e Ciclomotori/Motocicli.

"Cattolica & Agricoltura - Rischi Zootecnici" è stato oggetto di aggiornamento a gennaio per la campagna

"Active Benessere", il nuovo prodotto Salute, sviluppato con servizi di Generali Welion e rilasciato a giugno, è una soluzione ampia e modulare, grazie alle diverse formule dedicate alla persona, alle famiglie e ai dipendenti delle aziende. Accanto alla tradizionale copertura assicurativa, i clienti possono attivamente contribuire a tutelare la propria salute grazie a servizi innovativi dedicati al miglioramento dello stile di vita e del benessere fisico, oltre che attraverso soluzioni e strumenti per le fasi di prevenzione, diagnosi, cura e convalescenza:

- Prevenzione: accedendo al portale web dedicato, è possibile costruire il proprio percorso di prevenzione e interagire con il Coach del Benessere, una figura

qualificata che affianca il cliente spiegando e personalizzando ulteriormente il percorso; è inoltre possibile aprire un sinistro, consultare la propria cartella medica e il calendario degli appuntamenti sanitari, attivare il servizio per la consegna di farmaci a domicilio, usufruire di un teleconsulto o un videoconsulto medico 24 ore su 24 senza necessità di prenotazione tramite la Welion App, grazie ad un provider terzo partner di Generali Welion e accedere a strutture convenzionate, visite specialistiche ed esami diagnostici a tariffe agevolate tramite la Welion Card;

- Diagnosi: il prodotto prevede il pagamento o il rimborso di visite specialistiche, esami e accertamenti diagnostici effettuati in studi professionali o laboratori di analisi convenzionati;
- Cura: l'offerta prevede una diaria giornaliera in caso di ricovero e il pagamento diretto delle spese sanitarie presso le strutture convenzionate o il rimborso in seguito a ricovero con o senza intervento chirurgico, o intervento chirurgico anche ambulatoriale;
- Convalescenza: grazie alla specifica diaria e al rimborso delle spese per trattamenti terapeutici e riabilitativi sostenuti, il periodo della convalescenza diventa un momento per recuperare salute e benessere con il completamento delle prestazioni tramite infermieri e fisioterapisti a domicilio, la fornitura di attrezzature mediche, l'organizzazione del trasferimento dal domicilio e del rientro dall'istituto di cura con il mezzo di trasporto più idoneo, un personal trainer e la consulenza telefonica con un nutrizionista.

"Active Benessere", attivo anche in caso di epidemie o pandemie (compreso il Covid-19), prevede anche una serie di soluzioni e garanzie speciali studiate ad hoc, ad esempio, l'offerta dedicata ai futuri genitori e ai loro bambini con prestazioni che coprono il supporto psicologico per la neomamma, le informazioni telefoniche su maternità, nidi e pratiche amministrative, l'organizzazione di visite pediatriche a domicilio, eventuali interventi chirurgici anche per il figlio in arrivo. Tra le garanzie, inoltre, è inclusa la tutela dai casi di malasanità: una copertura che aiuta l'assicurato a difendere i propri diritti, coprendo eventuali spese legali.



"Cattolica&Agricoltura - Agricola 360°" è stato oggetto di restyling, con una nuova versione del prodotto in commercio da settembre, che



persegue gli obiettivi di semplificazione in fase di assunzione del rischio (es. semplificazione della scelta delle filiere e delle garanzie acquistabili a tutela dell'attività secondaria) e di aggiornamento del prodotto per maggior rispondenza ai bisogni specifici dell'imprenditore e dell'azienda agricola,

mediante introduzione di nuove coperture e revisione di specifiche garanzie.

Il prodotto "Cattolica&Professioni", disponibile nei due moduli indipendenti Uffici e Attività, è stato integrato con le nuove declinazioni a copertura dei rischi relativi allo svolgimento delle seguenti attività: amministratore di stabili condominiali, attività legali, attività tecniche e attività tecniche in agricoltura (nel rilascio di settembre) e attività sanitarie, agenti immobiliari e centri di informatica ed elaborazione dati (nel rilascio di novembre).



A dicembre è stato rilasciato il nuovo prodotto "Cattolica&NonProfit", rivolto agli Enti, alle Associazioni e alle Imprese Sociali che operano nel mondo del non profit, che persegue specifici obiettivi correlati alla tutela dell'Ente e dei soggetti che vi operano all'interno o che beneficiano dei suoi servizi; il prodotto mette a disposizione diverse coperture per proteggere sia i beni dell'ente da eventi quali incendio, furto e rapina, danni ad apparecchiature elettriche ed elettroniche, cyber risk, sia il patrimonio dell'ente, mettendolo al riparo da possibili richieste di risarcimento danni avanzate da terze parti; mira, inoltre, a tutelare l'integrità fisica delle persone dai rischi di infortunio o malattia in occasione dello svolgimento delle proprie attività di volontario o associato aiutandole anche nel caso siano esposte finanziariamente.



Rami vita

Oltre a quanto riportato nella premessa ai prodotti danni, con riferimento ai prodotti vita, il 10 marzo 2021 è entrato in vigore il Regolamento UE 2019/2088 in materia di trasparenza degli investimenti sostenibili, con l'intento di ampliare e uniformare l'informativa che i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a dare agli investitori.

L'informativa da fornire è relativa alle modalità in cui i fattori ESG (Environmental, Social e Governance) sono integrati a livello di compagnia (informativa su sito internet) e a livello di prodotti in collocamento (informativa precontrattuale).

A seguito dell'entrata in vigore della suddetta normativa, in attesa anche di un quadro normativo di riferimento del tutto definitivo, i prodotti assicurativi d'investimento della Società (IBIPs) sono stati classificati quali ex art. 6, ossia prodotti che integrano i fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (individuati con l'acronimo ESG) nelle scelte di investimento, ma che non promuovono caratteristiche ESG (art. 8) o che non hanno specifici obiettivi di sostenibilità (art. 9). Per maggiori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti si rinvia alla specifica sezione "Sostenibilità" del sito internet della Società.

L'attenzione di Cattolica è rimasta focalizzata sulla crescita, sulla redditività e sulla sostenibilità dell'offerta, sempre in conformità con le linee strategiche previste nel Piano Industriale, attraverso la promozione sul mercato di prodotti rispondenti alle nuove esigenze della clientela e profittevoli in termini di redditività.

Nell'area di business del risparmio/investimento si è perseguito lo sviluppo di soluzioni di tipo "Capital Light" con l'obiettivo di coniugare una tradizionale offerta di prodotti legati a gestioni separate con la sostenibilità rispetto agli attuali contesti di mercato.

Parallelamente l'obiettivo è stato il conseguimento di un ottimale mix di raccolta complessivo, ricercando la crescita della componente di ramo III, in particolare attraverso il continuo sviluppo di soluzioni multiramo. Queste risultano infatti le soluzioni più adatte ad offrire un bilanciamento tra le esigenze di protezione dei propri risparmi sulla quota di investimento in gestione separata e quelle di crescita dei propri capitali, sfruttando attraverso i fondi interni le diverse opportunità di rendimento del mercato finanziario.

Nel corso del secondo semestre, con l'intento di mantenere attivo l'interesse della clientela per i propri prodotti, venire incontro alle attuali esigenze di mercato e aumentare la competitività, la Compagnia ha

provveduto ad aggiornare l'offerta dedicata ai prodotti d'investimento.

In tale occasione è stato rivisto il principale prodotto multiramo "Active Investimento", intervenendo in particolare sulla durata del contratto, sulle opzioni di investimento sottostanti, rendendo disponibili anche due Fondi Interni già attivi nei precedenti prodotti multiramo, sui vantaggi previsti in caso di reinvestimento e estendendo, infine, anche ai prodotti vita di protezione, l'incentivo dedicato agli investitori sensibili ad aumentare/integrare la tutela assicurativa del patrimonio con quella personale o dei propri cari.



L'intervento ha reso il prodotto più sostenibile dal punto di vista reddituale e ha permesso una forte razionalizzazione dell'offerta multiramo di investimento a catalogo.

Lato "Protection", per rendere l'offerta dedicata ai prodotti di protezione sempre più vicina alle esigenze della clientela, la Compagnia ha lanciato sul mercato "Active Vita" sul canale agenti, il nuovo prodotto assicurativo modulare (anche con la possibilità di assicurare contemporaneamente due persone per alcune coperture), volto a tutelare sé stessi, la propria

famiglia, i figli e le persone più fragili dai gravi imprevisti della vita. Le garanzie sono diverse e consentono all'Assicurato di personalizzare la polizza secondo le proprie esigenze, attivando una o più delle garanzie presenti e le relative garanzie facoltative, un unico contratto assicurativo pensato per offrire, a seconda delle esigenze del cliente, il seguente aiuto:



- un capitale in caso di premorienza, volto a mantenere la stabilità economica del nucleo familiare o delle persone care;
- un capitale in caso di malattia grave, per le spese da sostenere in caso di insorgenza di una specifica malattia;
- una rendita immediata mensile, per i primi tre anni, in caso di perdita di autosufficienza, che consenta all'Assicurato di sostenere le prime spese necessarie derivanti dalla nuova condizione di salute;
- specifiche prestazioni di Assistenza (Ramo 18) dedicate ad offrire un aiuto nelle immediate conseguenze dell'evento, al cliente o ai beneficiari.

RIASSICURAZIONE

RIASSICURAZIONE RAMI DANNI-LAVORO DIRETTO: CESSIONI

Il programma di riassicurazione della Società ha mantenuto una struttura omogenea con quella dell'esercizio precedente, facendo riferimento ad un programma di cessioni proporzionali con la complementarità di cessioni facoltative.

Il conservato residuo di ciascun ramo è stato ulteriormente protetto da coperture in eccesso di sinistro contro il verificarsi sia di singoli sinistri di importo rilevante sia di eventi catastrofali.

La cessione proporzionale è rappresentata da un bouquet multiramo (incendio, furto, infortuni, corpi di veicoli terrestri, leasing, perdite pecuniarie, rischi agricoli-bestiami, trasporti, cauzioni e credito) e da cessioni proporzionali specifiche per i rami tecnologici (rischi costruzione, montaggio, decennale postuma, guasti macchine, elettronica, garanzie di fornitura), assistenza, difesa legale e perdite pecuniarie.

In base alle analisi attuariali effettuate per determinare il programma riassicurativo efficiente secondo una metodologia value based, non è emersa la necessità di apportare variazioni alle coperture proporzionali in scadenza.

Per quanto attiene le coperture non proporzionali, le variazioni intervenute hanno riguardato:

- aumento della priorità del trattato da 250 a 350 mila euro per i rami infortuni e malattie;
- aumento della priorità del trattato Property per Risk da 3 a 5 milioni;
- aumento della priorità del trattato Catastrofale di Gruppo da 15 a 20 milioni.

Per l'anno 2021, relativamente alle polizze D&O (Directors & Officers), è stata rinnovata la copertura proporzionale, in scadenza, con percentuale di cessione pari al 60% e aumento della capacità da 10 a 12 milioni (massimale fino a 15 milioni per un numero limitato di rischi/anno). La ritenzione viene coperta dal Trattato principale r.c. generale in eccesso di sinistri.

Con riferimento al ramo grandine, è stata rinnovata la copertura proporzionale con riduzione della quota di cessione in scadenza dal 20% all'11,5%. Tale copertura agisce sulla ritenzione di un trattato stop loss con struttura invariata rispetto a quella in scadenza (70% xs 110%).

Nel corso del 2021 è iniziata la sottoscrizione del prodotto

"Active Benessere" – Critical Illness a protezione del quale è stato sottoscritto un trattato quota share con un riassicuratore specializzato (percentuale di cessione 50%).

Al fine di migliorare il profilo di rischio di Cattolica e di garantire un maggior livello di solvibilità nel periodo 2020-2022, nel corso del 2020 si è provveduto a sottoscrivere una copertura riassicurativa quota share a protezione della ritenzione netta dei rami r.c. auto e r.c. generale.

Tale copertura prevede la possibilità di modulare la percentuale di cessione delle riserve sinistri e delle obbligazioni future in accordo con le reali esigenze di ogni Compagnia, limitando la cessione di risultato al minimo necessario.

Nel 2021 le percentuali di cessione sono pari a 1% sul ramo r.c. auto e 5% sul ramo r.c. generale.

RIASSICURAZIONE RAMI DANNI-LAVORO INDIRETTO: ACCETTAZIONI

La sottoscrizione ha riguardato affari in scambio con compagnie dirette aventi caratteristiche analoghe a quelle della Società (l'apporto maggiore è rappresentato dagli affari provenienti dal sistema CIAR), un portafoglio di piccole dimensioni e molto diversificato, relativo alla sottoscrizione di programmi catastrofali su base excess of loss, con particolare focalizzazione sui top layer (ammontare del business marginale rispetto al portafoglio complessivo e ceduto interamente ad una compagnia del Gruppo che a sua volta lo retrocede sul mercato riassicurativo), nonché coperture riassicurative a favore di compagnie controllate (ABC Assicura, BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni, Vera Assicurazioni e CattRe). La Società a sua volta effettua retrocessione dei rischi accettati dalle compagnie controllate, verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (pertanto, vi è l'accettazione infragruppo da parte della stessa in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori in qualità di cedente).

Al fine di diversificare ulteriormente il rischio, i trattati proporzionali e non proporzionali delle compagnie controllate sopra citate, vengono collocati in parte con la Società e per la restante quota direttamente con il mercato riassicurativo. Inoltre, nel rispetto del principio dell'arm's length, le condizioni economiche di tali coperture vengono definite con controparti esterne al Gruppo (Riassicuratori professionali).

In particolare, buona parte dei trattati non proporzionali di BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni e Vera Assicurazioni sono collocati per il 45% con la Società e per la restante quota del 55% con il mercato riassicurativo. Le coperture

proporzionali di BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni, invece, hanno cessione alla Società rispettivamente pari al 35% e al 30%, mentre la restante parte viene collocata con il mercato riassicurativo.

In merito ad ABC Assicura (fusa per incorporazione nella Società alla fine del mese di dicembre, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2021), poiché il collocamento è stato chiuso a novembre 2017, a protezione del run-off e dell'esigua nuova produzione sono state collocate interamente con la Società le coperture proporzionali con cessione pari al 99% per i rami incendio e r.c. auto.

Riassicurazione rami vita-lavoro diretto: cessioni

Per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati proporzionali e non proporzionali per rischio e per evento, alle stesse condizioni in scadenza.

Non è stato rinnovato, invece, il trattato proporzionale relativo alla cessione del quinto per dipendenti.

Nel corso del 2021 è iniziata la sottoscrizione del prodotto "Active Vita" tramite Tele-underwriting a protezione del quale è stato sottoscritto un trattato quota share con un Riassicuratore Specializzato (percentuale cessione 50%).

Riassicurazione rami vita-lavoro indiretto: accettazioni

Non si è svolta alcuna attività di accettazione di lavoro indiretto, salvo che per un residuo, non significativo, relativo ad affari sottoscritti in precedenti esercizi.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di novembre 2020, le variazioni previste al piano delle cessioni in riassicurazione per l'anno 2021.

ATTIVITÀ IN LIBERTÀ DI PRESTAZIONE

La Società è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in regime di libertà di prestazione di servizi in tutti i Paesi dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo, in diversi rami vita e danni.

Con l'obiettivo di coordinare e presidiare le attività dall'estero della Compagnia, con specifico riferimento agli aspetti normativi, legali e regolamentari vigenti nei vari Paesi esteri ed ai relativi flussi informativi da/verso altre

strutture interne al sub-Gruppo, è stato istituito l'ufficio Gestione Affari Internazionali nell'ambito della Direzione Tecnica Danni non Auto.

Sono in corso di approfondimento e di analisi le regolamentazioni di altri Stati Terzi in cui la Società potrebbe essere interessata ad avviare la propria attività, per la conseguente attivazione dei previsti procedimenti autorizzativi verso le Autorità locali.



Solvency II ratio

203%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

GESTIONE PATRIMONIALE E GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti hanno raggiunto i 10.145, 1 milioni (+4,3%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 22 - Investimenti composizione

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati ⁽¹⁾	66.075	0,7	84.312	0,9	-18.237	-21,6
Imprese del gruppo e partecipate	1.288.674	12,7	1.767.097	18,2	-478.423	-27,1
Azioni e quote	1.205.196	11,9	1.684.419	17,3	-479.223	-28,5
Obbligazioni	18.478	0,2	17.678	0,2	800	4,5
Finanziamenti	65.000	0,6	65.000	0,7	0	0
Altri investimenti finanziari	7.975.997	78,6	7.244.377	74,4	731.620	10,1
Azioni e quote	29.940	0,3	34.946	0,4	-5.006	-14,3
Quote di fondi comuni	1.570.196	15,5	1.443.538	14,8	126.658	8,8
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	6.373.448	62,8	5.763.259	59,2	610.189	10,6
Finanziamenti	2.413	n.s.	2.634	n.s.	-221	-8,4
Depositi presso imprese cedenti	9.051	0,1	9.447	0,1	-396	-4,2
Investimenti classe D ⁽²⁾	724.112	7,1	569.540	5,9	154.572	27,1
Fondi di investim. e indici ⁽³⁾	576.710	5,7	415.593	4,3	161.117	38,8
Fondi pensione	147.402	1,4	153.947	1,6	-6.545	-4,3
Altri	81.202	0,8	53.285	0,5	27.917	52,4
Disponibilità liquide	81.202	0,8	53.285	0,5	27.917	52,4
Totale investimenti	10.145.111	100,0	9.728.058	100,0	417.053	4,3

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ netti del fondo di ammortamento e compresi gli immobili ad uso strumentale diretto

⁽²⁾ investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽³⁾ attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Nel corso dell'esercizio sono state finalizzate alcune operazioni immobiliari. In particolare, si evidenzia:

- l'acquisto, da parte del Fondo Mercury Nuovo Tirreno, come proseguimento dell'attività di investimento prevista del Fondo: 1) a gennaio di due supermercati in Sardegna, ad Olbia ed Oristano, per un importo di 18,6 milioni oltre imposte e costi
- all'acquisto; 2) a dicembre di un supermercato in Liguria, ad Arma di Taggia, per un importo di 35 milioni oltre imposte e costo all'acquisto;
- la firma di un contratto preliminare di compravendita per un immobile ad uso direzionale a Milano, da parte del Fondo Andromaca con un versamento nel fondo di 12,5 milioni per il pagamento della caparra;

- l'investimento di Cattolica, nel mese di giugno, nel Fondo Immobiliare estero pan europeo "Hines European Core Fund", gestito da Hines Luxembourg Investment Management S.à r.l., per 6,5 milioni;
- l'ulteriore tranche di investimento da parte di Cattolica nel Fondo Immobiliare estero pan europeo

"Encore+", gestito da LaSalle AIFM Europe Sarl, per 4,2 milioni (per un totale complessivo di esposizione al Fondo pari a 6,5 milioni, la prima tranche pari a 2,3 milioni è stata investita nel corso del 2020).

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'anno è proseguita, con ulteriore accelerazione, l'attività di diversificazione dei portafogli grazie alla riduzione in termini di masse della componente domestica con un decremento complessivo della duration. Tale operatività è stata fatta soprattutto nel primo trimestre, quando è stata effettuata una riduzione di titoli di stato italiani, anche tramite vendite forward, in concomitanza con il restringimento dello spread dei titoli governativi italiani con i titoli tedeschi. Inoltre, nel mese di giugno, al fine di diversificare ulteriormente il portafoglio e contribuire alla stabilizzazione del Solvency Ratio, la Compagnia ha sottoscritto un fondo obbligazionario flessibile che ha come obiettivo la replica fisica del portafoglio EIOPA.

La componente corporate è aumentata complessivamente nel corso dell'anno. L'incremento è stato ottenuto più che proporzionalmente su emittenti con rating Investment Grade dove, per quasi tutto il 2021, la volatilità degli spread si è attestata su livelli estremamente bassi per effetto della crescita economica e gli acquisti delle banche centrali. A livello settoriale, la preferenza è stata principalmente verso il settore finanziario e dei consumi non ciclici.

Sul comparto azionario si è registrato un leggero incremento dell'esposizione con l'obiettivo di migliorare la diversificazione settoriale del portafoglio focalizzando l'esposizione per lo più verso società estere denominate in euro, rappresentative di settori ciclici e difensivi.

È proseguito il graduale incremento degli investimenti alternativi con sottoscrizioni di fondi di Private Debt, Private Equity e infrastrutture, posizionati principalmente sul mercato europeo, contribuendo in tal modo alla

strategia di diversificazione complessiva del portafoglio e di mantenimento di adeguati livelli di redditività. Sono continuati i richiami da parte dei fondi già in portafoglio.

Nel corso dell'anno la componente immobiliare è stata incrementata grazie alla sottoscrizione di nuovi fondi e ai richiami di alcuni fondi già presenti in portafoglio.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro, con esposizioni marginali sul dollaro americano e sulla sterlina. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti, al lordo degli effetti fiscali, sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 678,4 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 468,6 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 5,5 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 204,3 milioni.

Gli immobili hanno un valore corrente complessivo di 66,9 milioni, con una plusvalenza latente inferiore a un milione.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 23 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	221.109	271.155	-50.046	-18,5
di cui proventi da azioni e quote	18.060	68.794	-50.734	-73,7
Rettifiche nette di valore	-200.699	-200.141	-558	-0,3
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	20.100	19.545	555	2,8
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	40.510	90.559	-50.049	-55,3
Proventi al netto degli oneri di classe D	61.454	24.068	37.386	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ¹	101.964	114.627	-12.663	-11,0

¹ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

n.s. = non significativa

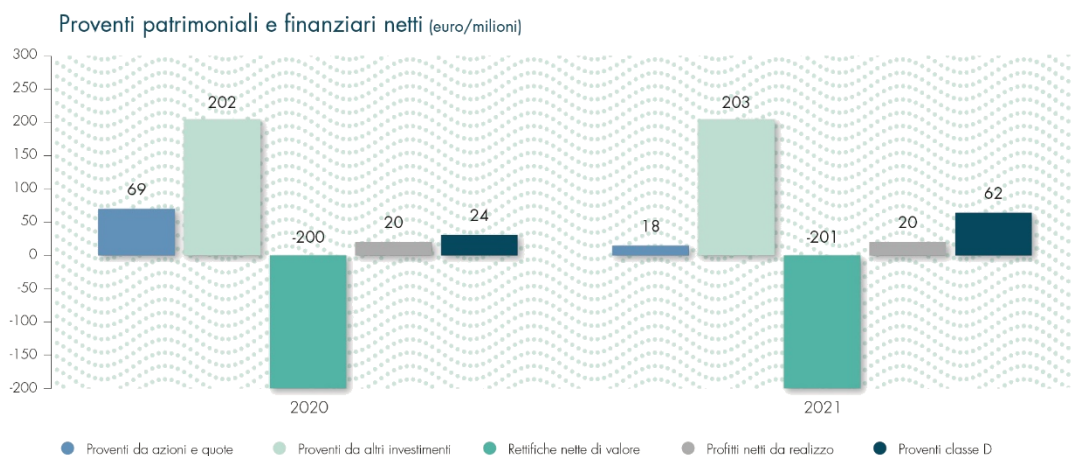
Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari netti ammonta a 102 milioni contro i 114,6 milioni al 31 dicembre 2020 (-11%).

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari di classe C è pari a 40,5 milioni rispetto ai 90,6 milioni del 31 dicembre 2020 (-55,3%) per effetto principalmente dei minori proventi degli investimenti, in particolare da azioni e quote (-73,7%). Le rettifiche nette di valore, pari a 200,7 milioni sono da imputarsi soprattutto alle svalutazioni delle controllate e in particolare per 87,208 milioni sono relative

a Vera Vita, per 65,091 milioni a Vera Assicurazioni, per 9,221 milioni a Cattolica Beni Immobili.

I profitti su realizzo degli investimenti crescono del 2,8% a 20,1 milioni.

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi sono pari a 221,1 milioni (-18,5%), di cui i proventi da azioni e quote ammontano a 18,1 milioni, di cui 14,3 milioni da imprese controllate e altre partecipate (67,2 milioni nell'esercizio 2020).



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,03 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 26 aprile 2022.

Tav. 24 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2021	2020
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	1.278.148	1.173.710
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA'	B	2.597.164	2.206.531
di cui TIER 1 unrestricted		1.958.091	1.619.676
di cui TIER 1 restricted		0	0
di cui TIER 2		627.326	586.855
di cui TIER 3		11.747	0
SOLVENCY II RATIO	B/A	203%	188%
Minimum Capital Requirement (MCR)	C	536.901	528.170
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITA'	D	2.065.471	1.725.310
di cui TIER 1 unrestricted		1.958.091	1.619.676
di cui TIER 1 restricted		0	0
di cui TIER 2		107.380	105.634
di cui TIER 3		0	0
Ratio Fondi Propri Ammissibili su MCR	D/C	385%	327%

I dati relativi al 2021 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2021 i rischi di mercato rappresentano circa il 55% dell'SCR complessivo, tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legata a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono il rischio azionario, immobiliare e di variazione degli spread di credito. Seguono il rischio di concentrazione, di tasso d'interesse e valutario.

L'esposizione al rischio azionario è peraltro connessa all'esposizione in partecipazioni. Il rischio immobiliare è diretta conseguenza dell'esposizione complessiva verso

beni immobili, cui è associato un assorbimento di capitale percentualmente rilevante ad oggi. Infine, l'esposizione al rischio spread segue invece la rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di

esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura ed alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica.

Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per un'assunzione del rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi in essere con riferimento ai rischi di mercato si articolano secondo diverse direttrici, definendo un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo Regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle

Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale.

Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo alla funzione Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto anche con strumenti informativi di diretto utilizzo della direzione Investment&ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della

Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottate dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito ed un'analisi di sensitività sul ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2021, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +12 punti percentuali;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -11 punti percentuali;
3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato italiani di 50 bps: -15 punti percentuali;
4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -5 punti percentuali;
5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -19 punti percentuali;
6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -16 punti percentuali.

- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano principalmente gli spread sui Titoli di Stato italiani, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

Le evidenze derivanti dalle analisi effettuate permettono di confermare il rispetto della soglia regolamentare di solvibilità anche a fronte degli scenari di stress individuati.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2021 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio

di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 4% dell'SCR complessivo, tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti, verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema di limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia.

Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Le esposizioni più rilevanti sono rivolte a controparti riassicurative, il cui rischio associato è contenuto grazie al relativo merito creditizio elevato. L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte, assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione, è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.



Agenzie

789



Sportelli

96

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

PERSONALE E RETE DISTRIBUTIVA

PERSONALE

Gestione Risorse Umane

In coerenza con i principi da sempre promossi dal Cattolica e dalle sue controllate, si conferma la massima attenzione alla gestione delle risorse umane.

Il 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che ha visto il prorogarsi dello stato emergenziale e che ha coinvolto la Direzione Human Resources (HR) a supporto della tutela e della sicurezza della propria popolazione aziendale, in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione Protezione.

La Direzione HR ha investito nel percorso di trasformazione digitale per garantire lo sviluppo di strumenti che supportassero il lavoro da remoto e la formazione delle proprie risorse per sviluppare un mindset digitale.

Nuovi modi di lavorare e nuovi modi di interpretare gli spazi aziendali sono stati alla base delle progettualità HR del 2021.

È proseguito il progetto di HR 4.0, con l'attivazione della nuova piattaforma Payroll e il lancio del nuovo gestionale HR denominato "My HR Space" che ha permesso di sviluppare un nuovo modo di dialogare tra azienda e i propri dipendenti, coinvolgendo questi ultimi come primi protagonisti. Ogni collaboratore, infatti, ha la possibilità di visionare e aggiornare i propri dati anagrafici e curriculari, consultare la struttura Aziendale in termini di posizioni associate ad ogni dipendente, e ha a disposizione uno strumento creato in ottica di semplificazione della user experience.

La digitalizzazione è entrata anche nei processi di selezione del personale dove sono state implementate modalità innovative, aumentando le attività su piattaforme online e impostando iniziative di digital recruiting orientate principalmente a target junior e alla generazione zeta.

Nel corso dell'anno sono state inserite in Cattolica 34 risorse e sono stati attivati 19 progetti formativi.

Il personale della Società al 31 dicembre è composto complessivamente da 1.029 collaboratori, (+31 rispetto al 2020), suddivisi come segue: 55 dirigenti (-1 rispetto al

2020), 291 funzionari (+22 rispetto al 2020) e 683 impiegati (+10 rispetto al 2020). I dipendenti espressi in FTE sono 1.005 contro (974 al 2020).

Academy & People Development

In risposta alle sollecitazioni del contesto economico e sociale e alle mutate dinamiche competitive, Cattolica ha rapidamente riposizionato le iniziative di Academy e People Development orientandole verso tre indirizzi strategici:

- sviluppare l'engagement e l'empowerment delle persone;
- garantire la diffusione del know-how e il continuous learning;
- accrescere il livello di accountability delle persone rispetto al proprio sviluppo professionale e ai propri processi di apprendimento.

Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso:

- la valorizzazione dei dati (analytics) per la definizione dei piani di sviluppo e formazione;
- lo sviluppo di un nuovo mindset per abilitare le persone ad essere protagoniste attive e consapevoli del cambiamento, capaci di orientare la propria performance e il proprio sviluppo professionale;
- la strutturazione di un sistema di knowledge management che valorizza gli esperti interni per alimentare le community professionali e la realizzazione di un ecosistema di formazione in grado di rendere disponibili risorse di formazione interne ed esterne;
- l'intensificazione delle iniziative di wellbeing e di caring.

PEOPLE DEVELOPMENT

Mettere al centro le persone e il loro sviluppo professionale è la strategia che ha consentito a Cattolica di crescere anche in momenti di profondo cambiamento e su cui l'Azienda ha continuato a puntare al fine di rendere le persone sempre più protagoniste, attive e consapevoli, della propria crescita professionale.

Il sistema "WITH-We Improve Together" si è confermato come il principale elemento di valorizzazione della performance che indirizza e riconosce il contributo delle persone al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso dell'esercizio ha preso avvio "PresentAction", un'iniziativa che è stata estesa a più di 800 collaboratori, che offrirà a tutti i dipendenti di Cattolica e delle sue controllate, l'occasione per avere una prospettiva terza rispetto alle proprie competenze, sviluppare consapevolezza e capire come orientare la propria crescita professionale.

I dati raccolti da "WITH" e "PresentAction" permetteranno di aggiornare la "Talent Matrix" che mette in relazione le competenze possedute dalle persone con le performance espresse, consentendo una dettagliata mappatura delle risorse, la definizione di percorsi di formazione e sviluppo mirati e l'individuazione dei talenti e delle loro caratteristiche.

Il progetto M-UP! è prossimo a completare il primo ciclo di mappatura dei profili professionali presenti e la rilevazione del livello di conoscenza posseduto dalle persone. Nel corso del 2021 il progetto, lanciato a luglio 2020, ha ulteriormente esteso la mappatura dei profili comprendendo le aree assuntive danni e vita, liquidative, di controllo, attuariali, finance, IT, data analytics, amministrative, HR e organizzazione, bancassicurazione.

Il modello ha consentito l'identificazione di un patrimonio di più di 350 conoscenze suddivise in 14 macroaree, di 82 profili professionali aggregati in 11 famiglie professionali, coinvolgendo 1.300 colleghi.

I risultati delle rilevazioni M-UP, unitamente ai dati di performance e della "Talent matrix", sono stati valorizzati nel dialogo con i responsabili per tracciare i percorsi di sviluppo, di ruolo e professionali, su cui attivare la formazione.

KNOWLEDGE MANAGEMENT: LE FACULTY E I KNOWLEDGE SHARER

Con l'obiettivo di valorizzare, mantenere e sviluppare il sapere tecnico-professionale è stato avviato il processo per l'implementazione del sistema di knowledge management attraverso la costituzione delle faculty interne delle famiglie professionali.

Le faculty saranno il punto di riferimento per tutti i colleghi, riconosciuti per il loro sapere tecnico specialistico, impegnati a condividere il proprio know how all'interno e all'esterno dell'azienda.

Attraverso M-UP è stato avviato un primo censimento dei colleghi "expert" che presentano i livelli di conoscenza più alti da coinvolgere nelle faculty. È stato realizzato un percorso dedicato di formazione e sviluppo per il ruolo, il "Knowledge Sharer Training Program", della durata di 28 ore, per sviluppare le competenze di progettazione formativa, comunicazione e storytelling, con particolare attenzione ai nuovi strumenti digitali utili per un'efficace condivisione del sapere. I partecipanti hanno avuto la possibilità di effettuare incontri one to one con formatori

specialisti per riflettere sul ruolo e sulle competenze ad esso associate su cui attivare un piano di sviluppo individuale.

Nel 2021 sono stati formati i primi 4 gruppi di Knowledge Sharer per un totale di 56 colleghi expert provenienti da 8 famiglie professionali.

TRAINING

Cattolica ha mantenuto costanti gli investimenti in formazione indirizzandoli in base ad una approfondita analisi dei bisogni aziendali, delle evoluzioni del mercato e del contesto normativo, rispetto ai diversi profili professionali presenti.

L'accelerazione digitale, la crescita della cultura e delle competenze digitali, hanno creato i presupposti per realizzare un ecosistema di apprendimento fortemente orientato al "continuous learning" con l'adozione di un modello di didattica basato su più efficaci metodi e strumenti di apprendimento e rinnovate modalità per l'integrazione di diversi saperi.

LA FORMAZIONE DI RUOLO: I PROGRAMMI PER MANAGER E PROFESSIONAL

Il 2021 ha visto il consolidamento dell'architettura formativa disegnata lo scorso anno per accompagnare e sostenere le nostre persone, manager e professional, nell'affrontare le nuove modalità lavorative di remote working e sviluppare la consapevolezza (mindset) e le competenze (skills) necessarie per essere efficaci nel nuovo contesto lavorativo.

Partendo da un'analisi del contesto socio-economico e lavorativo attuale a livello globale, i manager sono stati coinvolti in sessioni di riflessione e confronto sulle competenze e i comportamenti efficaci nel "new ways of working".

Il percorso "InspirEvolution", dedicato ai Dirigenti e che li ha visti impegnati in 3 appuntamenti di 2 ore ciascuno, è stato di ispirazione e confronto sul contesto lavorativo attuale, sulle best practice e sul profilo del manager nel new e next normal.

Sugli stessi temi si è articolata l'offerta formativa, della durata complessiva di 30 ore, per i middle manager, con il percorso "New leadership for best performance" con i corsi "I 3 cappelli del manager", "Strumenti e metodi per lavorare agile", "Diversity manager" e "Digital leadership journey".

Per i responsabili di nuova nomina è stato predisposto il "Learning Path Neo Manager", un percorso online open-learning composto da 19 pillole, della durata complessiva di 7 ore, volto a sviluppare le competenze di leadership nell'era digitale, coordinamento del team e performance management.

L'approccio e le metodologie più efficaci da adottare nel nuovo contesto lavorativo sono stati il focus anche nella

formazione rivolta ai professional, proposti nel percorso "Strumenti e metodi per lavorare agile" della durata di 7 ore.

Per tutti i collaboratori è stata inoltre rinnovata l'Offerta Formativa in open learning per accrescere l'autoefficacia sviluppando le competenze di gestione organizzativa, di gestione del tempo, di comunicazione e sugli strumenti digitali a nostra disposizione, composta da 42 titoli.

Molta attenzione è stata posta sul processo di adoption degli strumenti digitali per favorire la digital collaboration, in particolare di "Adoption di Teams", con l'avvio di un percorso di video lezioni e Lab dedicati, disponibile per tutte le funzioni aziendali.

Tra aprile e dicembre sono state realizzate 15 edizioni dei Labs, laboratori con un focus sullo strumento Teams e gli strumenti OneDrive e SharePoint, che hanno raggiunto tutte le funzioni aziendali.

Il lavoro da remoto e l'accelerazione digitale hanno inoltre imposto una riflessione sugli aspetti normativi legati allo smart-working e sul Diritto alla disconnessione, temi trattati in un percorso online proposto a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di accrescere la conoscenza delle recenti normative e sviluppare la consapevolezza su techno-stress e work-life balance in epoca di remote working.

Sempre nell'ambito delle iniziative per sostenere la performance delle nostre persone in un contesto globale e interconnesso caratterizzato da crescente multiculturalità e internalizzazione sono stati proposti percorsi di formazione linguistica, in particolare di lingua inglese, differenziati per ruolo e in funzione dell'impatto che le conoscenze linguistiche hanno sull'attività.

Per i Dirigenti e le posizioni fortemente impattate dalle competenze linguistiche, è stato proposto "English One to One", un'offerta personalizzata realizzata attraverso incontri individuali con insegnanti certificati.

Per tutti i collaboratori è stato attivato "English4All", un programma diversificato in base al livello di conoscenza, realizzato attraverso una piattaforma on-line e la partecipazione a gruppi di conversation.

Nell'attuale contesto le competenze di comunicazione e condivisione assumono una sempre maggiore rilevanza. È proseguito con 4 edizioni tra maggio e dicembre il "Presentation Bootcamp", il percorso virtuale di 15 ore che fornisce le metodologie per costruire presentazioni persuasive ed essere sempre più efficaci nel veicolare i messaggi ai propri interlocutori. La metodologia usata è quella del "learning by doing", che alterna alle lezioni frontali momenti di attività pratiche e che rispecchia il nuovo modo di lavorare e pensare digitale: aperto, flessibile, organizzato e veloce.

"Innovation Plus" è lo spazio di open learning sull'innovazione e il digitale che ha l'obiettivo di fornire ai colleghi una visione sempre aggiornata e a tutto tondo sull'evoluzione interna ed esterna all'azienda.

Aperto alla fine del 2020, "Innovation Plus" è stato promosso nel 2021 ed arricchito con una newsletter bisettimanale. Il portale propone attualmente 54 corsi, ogni mese vengono rilasciati nuovi contenuti sui temi Society, Technology, Marketing, Human skills, Business, Design e Future of work, declinati per livello di conoscenza Basic e Advanced.

LA FORMAZIONE TECNICA SPECIALISTICA

Sono state sviluppate specifiche azioni formative mirate su esigenze funzionali che emergono all'interno delle Direzioni a seguito delle evoluzioni normative, dell'adozione di nuovi strumenti, dell'introduzione di nuove modalità operative o di modifiche organizzative e di processo.

Nel 2021 si sono consolidate le collaborazioni con importanti università, associazioni e centri di ricerca, tra i quali: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (CETIF), Università Bocconi di Milano (Scuola di Direzione Aziendale), Università degli Studi di Verona, Cineas, Politecnico di Milano, Università La Sapienza - Roma 3, MIB Trieste School of Manager, TAG Talent Garden, H-Farm.

Di particolare rilievo i piani di formazione e aggiornamento in realizzazione per consolidare e sviluppare le competenze tecniche dei colleghi che operano nelle funzioni di controllo e di staff di Cattolica: Audit, Compliance, Risk Management, Distribution oversight, Privacy, Affari societari.

I piani formativi sono progettati e realizzati in collaborazione con le associazioni professionali e con le università Cattolica di Milano (CeTIF) e degli Studi di Verona e propongono percorsi di integrazione e omogeneizzazione delle competenze tecnico-specialistiche, approfondimenti e specializzazioni attraverso la partecipazione a master e corsi di perfezionamento; l'adesione alle associazioni professionali permette inoltre l'accesso a risorse di aggiornamento e formazione continua.

Per i collaboratori della Direzione Operations Vita, a supporto dell'evoluzione della struttura organizzativa, che ha portato persone con background professionali differenti ad interagire tra loro rispetto a comuni ambiti di azione, è stato realizzato il percorso "Fundamentals Vita", volto ad aggiornare e a rinforzare le competenze tecniche e normative per tutti i ruoli coinvolti nei processi Vita.

In materia di Fondo Unico di Giustizia, a giugno è stato realizzato un webinar, in due edizioni da 2 ore ciascuna,

dedicato ai collaboratori dell'Ufficio Liquidazioni, che ha coinvolto 6 partecipanti.

In tema di "customer centricity" è stato proposto un intervento dedicato all'applicativo CRM 2.0 (Customer Relationship Management), con una sessione di carattere tecnico e una sessione di approfondimento, di carattere pratico.

È proseguito il percorso di sviluppo delle competenze di ruolo per i colleghi della Direzione Sinistri a cui è stato dedicato un percorso, che ha coinvolto circa 30 persone per un monte ore totale di 418 ore di formazione, volto a sviluppare e consolidare quelle competenze soft identificate quali fattori critici di successo per il ruolo.

Per la Direzione Amministrazione e Bilancio, si è concluso il percorso "Be Great" con l'individuazione di tre stream progettuali volti a migliorare la comunicazione, il feedback e la visione condivisa, a sviluppare il know how interno e a co-creare soluzioni per agevolare la collaborazione e lo sviluppo all'interno della Direzione.

A beneficio dei colleghi della funzione Sistema Danni della Direzione Informatica è stato realizzato il percorso formativo in webinar Mia Platform Dev Fundamentals, un collaudato sistema di empowerment di cultura professionale, con obiettivo di sviluppare conoscenze e strumenti dei metodi Agili.

A sostegno e a supporto dei cambiamenti generati dall'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17 sono proseguite le attività progettuali relative al percorso di formazione e addestramento tecnico specialistico rivolto alle unità organizzative impattate, proseguite per l'intera annualità 2021. Nel primo semestre, sono state realizzate ulteriori sessioni di formazione di carattere generale ed orizzontale, con lo scopo di formare le aree aziendali impattate sui nuovi principi e di informare in relazione alle scelte strategiche effettuate, così coinvolgendo i colleghi che non avessero potuto precedentemente partecipare. Di pari passo con l'evoluzione dei cantieri di adeguamento agli standard si è realizzata, nel secondo semestre, formazione di carattere specialistico e verticale, con declinazioni diverse in funzione del ruolo, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi, la comprensione degli impatti e delle modalità attuative di Cattolica.

Per la Direzione HR sono stati realizzati due interventi: il primo "HR goes Agile" ha permesso all'intera Direzione di conoscere e sviluppare un mindset orientato alla sperimentazione e ad una gestione progettuale attraverso la metodologia dell'Agile; il secondo, "Assessor

Training", dedicato alle persone di Talent Acquisition e Talent management, ha consentito di sviluppare le conoscenze e competenze di gestione del colloquio di selezione e sviluppo e dei principali strumenti di valutazione delle competenze.

LA FORMAZIONE NORMATIVA E LA PREVENZIONE DEI RISCHI

Particolare attenzione è data alla formazione legata all'attuazione di normative e alla prevenzione dei rischi. La fruizione è obbligatoria ed è disciplinata da procedura interna.

Sono stati realizzati specifici interventi dedicati all'applicazione della Market Abuse Regulation - Procedura MAR e di ripresa e aggiornamento sul d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 - Responsabilità Amministrativa delle Imprese e sulle nuove fattispecie di reato.

Per tutti i collaboratori è proseguito il percorso finalizzato a sviluppare la consapevolezza e la conoscenza dei rischi legati alla Cyber security: è stato realizzato il corso on-line sul tema mentre parallelamente continua il progetto volto a sensibilizzare sul tema degli attacchi informatici attraverso video-pillole di formazione collegate a phishing e spear phishing simulati.

In tema di Sicurezza negli Ambienti di Lavoro è proseguita l'erogazione della formazione prevista dal d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in modalità online e webinar.

Da segnalare il percorso informativo obbligatorio "Are You Ready", finalizzato sia alla sensibilizzazione relativa alle misure generali di prevenzione e protezione negli ambienti di lavoro, sia all'approfondimento della policy specifica di Cattolica sul tema del rientro in sicurezza. La fruizione del percorso è stata resa obbligatoria e propedeutica al rientro in azienda.

Nel corso dell'anno 2021 il Sistema di Gestione per la Sicurezza di Cattolica è stato aggiornato in base al recente standard internazionale ISO 45001 e, al fine di informarne la popolazione, nel mese di maggio è stato lanciato un percorso informativo obbligatorio in modalità on-line.

Per funzioni e ruoli maggiormente impattati dalle normative e dai rischi di conformità correlati, è stato realizzato un modulo di approfondimento in tema di Antiriciclaggio, sempre in modalità on-line.

Nell'anno 2021 sono state realizzate, per la Società, 3.454 giornate/uomo di formazione.

Formazione per il Consiglio di Amministrazione

In ottemperanza al regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e al regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, viene periodicamente effettuata una raccolta delle necessità di formazione con il coinvolgimento degli organi e delle funzioni di controllo e dell'Alta Direzione di Cattolica.

Sulla base dei piani di formazione pluriennali rivolti ai componenti degli Organi Amministrativi di Cattolica e delle società controllate, per il 2021 è stato individuato il tema "I vent'anni del D. Lgs. 231/2001: esperienze, casi e orientamenti della giurisprudenza". L'intervento, curato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dai proff. Centonze e Lionzo, è stato rivolto ai componenti dei Consigli di Amministrazione di Cattolica e delle società controllate e a tutti i Dirigenti.

WELLBEING CATTOLICA, MENS SANA IN CORPORE SANO: l'iniziativa "Prenditi cura di te"

È proseguito per il 2021 il progetto "Prenditi cura di te", un programma integrato di iniziative per il benessere delle persone giunto al quarto anno di svolgimento che prevede un'ampia gamma di attività volte a migliorare l'ambiente di lavoro e la coesione tra colleghi, oltre a promuovere uno stile di vita più sano e attivo sotto il profilo psico-fisico.

Il Wellbeing in Cattolica ha assunto considerazione crescente fino a creare, nel marzo 2020, una funzione organizzativa denominata Wellbeing, la cui attività pone attenzione sui seguenti ambiti: sfera fisica, sfera emotiva, ambiente di lavoro e solidarietà&sostenibilità.

Per rispondere sempre meglio alle esigenze di Wellbeing della popolazione aziendale, ad aprile 2021 è nata WE - la piattaforma del Wellbeing Experience: un unico punto di accesso a tutte le attività di Wellbeing, integrato con SSO (Single sign-on) alla intranet aziendale. È una piazza virtuale dove poter trovare tutte le iniziative organizzate in "box" di pertinenza: IN FORMA-sfera fisica; IN EQUILIBRIO-sfera emotiva; INSIEME-ambiente di lavoro; IMPATTO-sostenibilità&solidarietà. Ai quattro ambiti si è aggiunto IN ASCOLTO, una sezione dedicata ai podcast con le voci dei nostri colleghi. WE non è solo una repository di tutte le iniziative ma permette di raccogliere feedback e indirizzare le iniziative verso le esigenze raccolte.

A fine novembre 2021 la piattaforma contava circa 820 iscritti. Relativamente alle 4 sfere di riferimento, sono molte le iniziative continuative e le novità introdotte.

Con riferimento alla sfera fisica, da febbraio 2021 è partita una partnership con un nuovo provider sportivo che non solo prevede l'accesso, ove possibile, ad un network di strutture affiliate presenti sul territorio nazionale, con un

costo abbonamento abbattuto del 70%, ma fornisce gratuitamente a tutti i dipendenti, la possibilità di un home workout ricco di lezioni live e on demand. È prevista, inoltre, la possibilità di attivare un nutrizionista per avere un piano alimentare personalizzato.

Relativamente alla sfera emotiva, Cattolica ha organizzato nel corso del 2021 master formativi dedicati ai caregiver ed ai genitori, ampliando l'offerta relativa a quest'ultimo target con il lancio del master "genitori che nascono, genitori che crescono" proposto a genitori 0-3 anni e 4-18 anni e lanciato ufficialmente il 18 maggio 2021. Sono proseguiti altresì i webinar rivolti ai dipendenti con argomenti relativi alle competenze soft.

I dati sono positivi, circa 733 partecipazioni ai webinar, e 60 iscritti ai vari master.

Novità del 2021, relativa alla sfera emotiva, è rappresentata dal percorso sulla Mindfulness.

Nell'ambito della sostenibilità&solidarietà si evidenzia una continuità a sostegno della onlus Disabili No Limits di Giusy Versace e la nuova partnership con Plasticfree con la quale è stato organizzato un ciclo di 3 webinar informativi dal titolo "CONOSCIAMO LA PLASTICA" relativi al corretto uso e smaltimento della medesima.

Quanto all'ambiente di lavoro, persistono una serie di accordi e convenzioni. Inoltre, da dicembre 2020, è stato lanciato il Portale delle convenzioni aziendali che si affianca, gestisce ed arricchisce la gamma delle convenzioni preesistenti.

Ulteriore novità in ambito "AMBIENTE DI LAVORO" è la fase pilota il progetto Beatogether, realizzato grazie alla partecipazione di Cattolica al programma Open Italy 2021. Tale progetto si prefigge l'obiettivo di rilevare lo stato di benessere dei team, gerarchici o di progetto, attraverso l'elaborazione di smart data provenienti da specifiche pulse survey.

Relazioni industriali e contenzioso

Sono proseguiti per tutto il 2021 gli incontri con i sindacati su importanti tematiche relative al personale. Azienda e Organizzazioni Sindacali si sono costantemente confrontati, nel perdurare dell'emergenza sanitaria che vede ancora tutti i lavoratori in smart-working prevenzione, e hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito di definire importanti accordi su temi di rilevante interesse per l'Azienda e per i Lavoratori.

Fin dal mese di febbraio, le Parti hanno avviato un serrato confronto sul rinnovo del Contratto collettivo aziendale (CCA), sull'Accordo Ferie e sull'Accordo tutele occupazionali, che ha portato, nel mese di maggio, alla sottoscrizione delle intese.

In particolare, nel rinnovo del CCA che è entrato in vigore il 1° gennaio 2022, con durata quinquennale, sono stati

introdotti e rinnovati alcuni importanti istituti: consolidamento della retribuzione individuale attraverso la trasformazione del premio di risultato in ad personam, introduzione di un nuovo premio variabile vincolato in parte ai risultati aziendali in parte a parametri individuali. Anche in questo rinnovo è stato messo l'accento sul benessere aziendale, con incremento del pacchetto Welfare messo a disposizione di tutti i dipendenti.

Nell'accordo Ferie le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie prevedendo, nel triennio, lo smaltimento dell'arretrato e la fruizione, entro l'anno di maturazione, delle ferie spettanti.

Infine, Azienda e Organizzazioni sindacali, hanno confermato i contenuti dell'accordo di luglio 2020 sulle tutele occupazionali, prorogandone la validità ed efficacia al 31 dicembre 2023, garantendo in questo modo la tenuta complessiva dei livelli occupazionali e favorendo, in via prioritaria, il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni in Cattolica e nelle sue controllate.

Nel mese di febbraio, come previsto dall'accordo sottoscritto tra le Parti nel dicembre 2020, 34 dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, hanno cessato il rapporto di lavoro, anticipando fino a 5 anni il pensionamento.

Nel mese di maggio è stata aperta dall'Azienda la procedura di confronto sindacale, ex art. 15 CCNL, relativa alla riorganizzazione di alcune aree della Direzione Sinistri resasi necessaria, sia in un'ottica di evoluzione della Direzione stessa, che in conseguenza delle nuove esigenze derivanti dal mutato contesto organizzativo.

In particolare, la riorganizzazione, che ha coinvolto complessivamente 88 persone, ha avuto l'obiettivo di razionalizzare la struttura organizzativa della Direzione Sinistri, focalizzando alcune nuove unità organizzative su attività "core" per la Direzione stessa, prevedere una progressiva migliore articolazione della rete liquidativa sul territorio, gestire l'impatto derivante dagli accordi sottoscritti con il Gruppo Generali in tema di sinistri infortuni e, successivamente, malattie.

Dopo articolato confronto, la procedura si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo sindacale.

Infine, nel mese di ottobre, l'Azienda ha aperto la procedura sindacale ex art. 15 CCNL e art. 2012 c.c., a seguito della fusione di ABC Assicura e di Berica Vita in Cattolica, nell'ambito della strategia di semplificazione e razionalizzazione del sub-Gruppo.

La procedura si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo tra le Parti nel quale a tutti i lavoratori coinvolti (7 di ABC Assicura e 3 di Berica Vita) sono stati garantiti mantenimento della sede di lavoro, trattamenti normativi ed economici invariati e svolgimento delle medesime mansioni.

Si sono conclusi, nel mese di ottobre, i lavori di confronto sindacale sul rinnovo dell'accordo di smart-working in vista di un rientro in Azienda secondo nuove regole, che hanno dovuto tener conto delle necessità di efficienza, tutela della salute nonché delle esigenze di conciliazione vita lavorativa e vita privata.

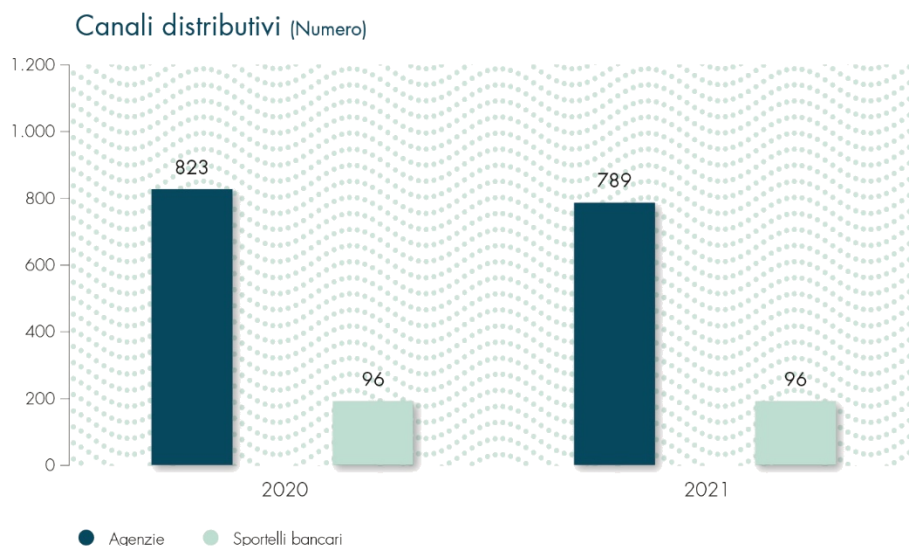
L'accordo sottoscritto garantisce a tutti i lavoratori che vorranno aderire, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, con strumenti e connessione internet messi a disposizione dall'Azienda, fino a 4 giorni alla settimana al di fuori dei locali aziendali. Viene così garantita, compatibilmente con le esigenze aziendali, ampia flessibilità nella gestione dell'organizzazione dello svolgimento della prestazione lavorativa.

Sono state confermate le previsioni, già concordate nell'accordo del 2018, sul diritto alla disconnessione a ulteriore garanzia dell'attenzione prestata da Cattolica al benessere dei propri dipendenti.

Nel mese di ottobre è stato inoltre sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un ulteriore bando per l'accesso al Fondo Intersettoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 gennaio 2027, avranno la possibilità di cessare dal rapporto di lavoro il 31 gennaio 2022, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le 21 domande che rispondevano ai requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA



Distribuzione agenzie

La Società chiude l'esercizio con un totale di 789 agenzie (823 al 31 dicembre 2020) così distribuite: 50,3% nel nord Italia, 25,9% nel centro e 23,8% nel sud e isole.

Formazione rete agenti

Anche nel 2021, l'attività di formazione è proseguita privilegiando la modalità di formazione a distanza. L'attenzione alla formazione della rete agenziale si è concretizzata in una formazione di qualità, realizzata con un ampio programma di attività volte allo sviluppo delle competenze, sia di tipo tecnico che relazionale, nell'ottica di creare un rapporto di fiducia e trasparenza con il cliente da preservare nel tempo. Cattolica e le sue controllate hanno continuato gli investimenti finalizzati alla valorizzazione delle professionalità dei distributori e l'attivazione di percorsi formativi dedicati alle reti agenziali e secondarie, che hanno coinvolto gli impiegati e i collaboratori di agenzia.

Nell'ambito della formazione certificata ai fini dell'aggiornamento professionale prevista da IVASS, sono state erogate quasi 200.000 ore di formazione tramite i 180 corsi on-line disponibili sulla piattaforma di formazione ForMaMentis, mentre le 186 edizioni di webinar hanno permesso di certificare oltre 10.000 ore di formazione ad oltre 1400 intermediari.

Tutta l'offerta formativa, fin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, è stata riprogettata per essere erogata e fruita in modalità on-line, attraverso eLearning e aule virtuali. La realizzazione nell'aprile dell'anno scorso della piattaforma di learning management unica, denominata ForMaMentis, ha permesso di fruire della formazione a distanza in modo più agevole, disponibile da qualsiasi dispositivo. I benefici sono stati apprezzati dalla rete che, pur a seguito del blocco dell'attività d'aula in presenza dovuto alla pandemia, ha potuto continuare il percorso di crescita, senza subire rallentamenti.

La nuova piattaforma mette a disposizione la reportistica, che permette alle funzioni preposte di svolgere un monitoraggio continuo sull'andamento delle attività di formazione. Inoltre, sono stati implementati i report dedicati al personale di Cattolica che affianca le agenzie sul territorio, al fine di permettere un monitoraggio puntuale e un supporto mirato, volto a promuovere lo sviluppo delle competenze specifiche.

La struttura dedicata allo sviluppo delle competenze e alla formazione della rete agenziale ha continuato ad investire nelle due aree principali di attività, funzionali alla trasformazione in atto e al raggiungimento degli obiettivi declinati nel Piano Industriale: lo sviluppo delle competenze delle proprie reti (formazione obbligatoria e non obbligatoria) e la trasformazione digitale della stessa.

Formazione sui prodotti, progetti e normativa

In linea con le indicazioni IVASS in materia dell'obbligatorietà della formazione relativa ai prodotti, è stata completata l'implementazione del controllo tra ForMaMentis e gli applicativi di emissione "PASS" e "ALLin", che non consente l'emissione della polizza in assenza di specifica formazione; è stato reso operativo il controllo su tutti i prodotti preesistenti a catalogo; inoltre ogni intermediario ha la possibilità di scaricare da ForMaMentis un report individuale con la propria situazione formativa per un controllo preventivo rispetto a tale obbligo.

È stata erogata la formazione in linea con il piano prodotti. Sulle principali soluzioni assicurative sono stati pubblicati i corsi on-line ed erogata la formazione in modalità webinar. Tra le principali iniziative:

- "Active Live": a supporto dell'uscita delle nuove soluzioni Auto sono stati predisposti i corsi e i webinar dedicati alle Agenzie pilota e successivamente a tutte le Agenzie nella fase di roll out. Sono stati aggiornati i corsi dedicati al settore motor "Cattolica&Motori V.03/21" e "Cattolica&Motori CVT V.07/21";
- "Active Benessere": a supporto dell'uscita delle nuove coperture salute è stato rilasciato un corso ed erogate aule virtuali riservate alle agenzie pilota e a tutte le agenzie nella fase di roll out;
- "Active Vita": a supporto dell'uscita del nuovo prodotto la programmazione ha compreso un evento lancio dedicato alle agenzie best performer nel business vita, un corso e 29 aule virtuali dedicate a tutte le Agenzie. La formazione si è conclusa con le sessioni dedicate interamente al processo di emissione;
- "Cattolica&Professioni" in concomitanza con i due nuovi rilasci, sono stati pubblicati i relativi moduli formativi on-line;
- "Agricola 360", a fronte del restyling di prodotto, è stato rilasciato un corso aggiornato a cui si sono aggiunte 6 aule riservate alle agenzie maggiormente operative nel segmento Agricolo;
- "Cattolica&NonProfit": è un nuovo corso di formazione volto ad illustrare le potenzialità commerciali insite nel Terzo Settore, nonché a trasferire le nozioni tecniche della nuova polizza e destinato ad intercettare le esigenze di un contesto con specifiche esigenze e peculiarità di cui Cattolica è leader di mercato;
- "Cattolica&Agricoltura Rischi Zootecnici": sono stati organizzati quattro incontri volti a sensibilizzare gli Agenti sulle opportunità delle polizze Rischi Zootecnici, area di business in cui la Compagnia è un player di riferimento;

- "Active Business" ed "Active Casa&Persona": è stata rivolta attenzione anche ai prodotti già in catalogo sostenendone la distribuzione con 8 aule formative.

La formazione Vita è stata completata con l'aggiornamento di 7 corsi in linea con le modifiche apportate ai KID dei relativi prodotti, con un ultimo modulo online che recepisce le novità introdotte nel Nuovo Questionario di Coerenza Vita.

L'erogazione delle aule virtuali dedicate agli intermediari è sempre preceduta da una sessione rivolta al personale di compagnia che si interfaccia con le agenzie, per agevolare l'attività svolta sul territorio direttamente dalle figure degli Area Manager e Business Manager volta a rafforzare la preparazione tecnico-commerciale degli intermediari.

Oltre alle attività legate al piano prodotti, la formazione è stata di supporto per accompagnare l'attuazione dei progetti specifici quali:

- Preventivatore Evoluto: per 110 Agenzie selezionate nel mese di febbraio si sono tenuti 6 webinar di presentazione del nuovo strumento messo a disposizione dalla Compagnia per semplificare l'operatività in Agenzia;
- Bonus 110: a febbraio sono state rilasciate 3 aule virtuali dedicate a tutti gli Agenti, nel corso delle quali è stato illustrato il progetto e gli aspetti operativi della piattaforma dedicata. A maggio è stato approfondito l'aspetto normativo, coinvolgendo le 131 agenzie maggiormente performanti. Per tutti gli intermediari, a supporto dei webinar formativi, nel mese di giugno sono stati rilasciati corsi on-line. Il 1° dicembre si è tenuto un ulteriore intervento formativo per le circa 30 agenzie più interessate dal progetto;
- Riforma Commerciale e Tecnica: sono state erogate 8 sessioni formative in modalità webinar, dedicate a tutte le Agenzie, volte ad illustrare le principali caratteristiche e vantaggi della riforma commerciale e tecnica dei contratti in portafoglio;
- "Top Life", dopo l'aula di giugno dedicata al prodotto "Active Vita", è proseguita la formazione tecnica riservata alle Agenzie Top Performer Vita, volta a sostenere la distribuzione delle polizze multiramo. A settembre l'appuntamento si è focalizzato sulle novità del prodotto "Active Investimento" e sulla conoscenza degli ETF (Exchange traded funds - Fondi di investimento) mentre a dicembre l'aula ha riguardato la gestione della volatilità.

Un focus particolare è stato posto al rischio cyber. In linea con le raccomandazioni dell'IVASS riguardanti la preparazione relativa ai rischi informatici, sono stati resi

disponibili sulla piattaforma di formazione on-line 6 nuovi corsi che trattano contenuti specifici su tali tematiche e sono stati erogati 3 webinar specialistici rivolti a tutta la Rete, concernenti il prodotto "Cattolica&Cyber risk", con un focus anche sulle garanzie a copertura del rischio cyber presenti nei prodotti "Active Casa" e "Active Business".

Il programma formativo ha visto coinvolte le Agenzie anche in un percorso dedicato al mondo sinistri in Cattolica, con particolare attenzione ai 3 obiettivi della direzione sinistri nei confronti delle agenzie: la canalizzazione verso le carrozzerie fiduciarie, i riscatti CONSAP in regime CARD debitore e la diminuzione degli interventi legali nei sinistri, con un focus sulla normativa e sulle soluzioni digitali dedicate.

Con riferimento alle novità normative introdotte da IVASS con il provvedimento 4 agosto 2020, n. 97 e il regolamento 4 agosto 2020, n. 45, in vigore dal 31 marzo 2021 è stato avviato un percorso formativo integrato di aggiornamento professionale con l'obiettivo di mettere in grado l'intermediario di adeguare il suo comportamento verso il cliente al nuovo dettato normativo, che prevede:

- un corso base di formazione disponibile a tutti gli intermediari dal titolo "Corso base Provv. 97 e Reg. 45 IVASS" della durata di 1 ora e 30 minuti;
- 3 diversi seminari di approfondimento in modalità webinar, rivolti ad Agenti e Collaboratori, per un totale di 30 edizioni.

È stato inoltre aggiornato il percorso "Prima Formazione 60 ore" riservato a neofiti, previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40, che ha come fine l'iscrizione nella Sezione E del Registro Unico degli Intermediari e dà accesso all'attività di intermediazione. Il percorso è stato innovato e integrato con i nuovi corsi, per arricchire le competenze delle persone che hanno deciso di intraprendere con Cattolica la professione di intermediario. Al percorso si sono iscritte 296 persone e 210 lo hanno completato.

È stato infine realizzato un percorso formativo "Benvenuto in Cattolica" riservato a tutti i neo-collaboratori che prevede una plenaria di benvenuto e della struttura della Direzione Commerciale e un successivo percorso formativo articolato sui principali prodotti Danni, Vita&Welfare e sugli applicativi digitali.

Programmi di alta formazione

Cattolica da anni promuove ed eroga due importanti programmi di alta formazione dedicati alla rete agenziale, con l'obiettivo di sviluppare le competenze gestionali, commerciali, manageriali, tecniche e digitali

degli intermediari. Nel corso dell'anno sono stati erogati i corsi nell'ambito di:

- **Master Professione Agente (MPA):** il programma dedicato ai giovani talenti di agenzia - figli di agenti o giovani collaboratori. A gennaio ha preso avvio la V° edizione del Master, che ha visto un cambio epocale di collaborazione grazie alla partnership avviata con il Politecnico di Milano. Nuovi contenuti e un rinnovato corpo docente sono le caratteristiche del ciclo formativo che conta 23 partecipanti. Il Master, articolato su 7 specifiche Challenge, è stato erogato, per la prima volta, interamente in modalità webinar. Al termine i masteristi hanno sviluppato dei project work su specifici ambiti aziendali, con la supervisione di tutor accademici e manager di Compagnia.
- **Master Executive Agenti (MEA):** il percorso di alta formazione riservato agli Agenti Cattolica, che si pone come obiettivi il consolidamento delle competenze fondamentali del "mestiere di Agente" e la creazione di reti sempre più professionalizzate e altamente competitive. Il percorso ha visto nel corso dell'esercizio la riprogettazione delle modalità di erogazione per la fruizione completamente on-line. La necessità di essere sempre in linea con il contesto di mercato e con le nuove esigenze formative ha portato ad un progressivo aggiornamento dei contenuti ed alla progettazione di nuovi moduli. Nel corso del secondo semestre sono stati rilasciati due nuovi moduli, il primo dedicato al mondo degli Enti religiosi del Non Profit e Terzo Settore, il secondo mirato all'approfondimento delle tematiche della Salute con particolare riferimento ai sistemi assistenziali e ai bisogni delle famiglie, in una prospettiva di cura e progettazione del benessere.

Trasformazione e adozione digitale

È proseguita l'attività di affiancamento alle Agenzie da parte della struttura dei Digital Coach per incrementare l'uso degli strumenti digitali messi a disposizione dalla Compagnia alla rete con un focus particolare su:

- SFV (Sistema Forza Vendite) – con l'obiettivo di diffondere la cultura della corretta configurazione dei sistemi e delle relative autorizzazioni all'uso degli stessi;
- ARENA (piattaforma commerciale) – con l'obiettivo di diffondere il nuovo approccio commerciale durante l'importante momento di quietanzamento al fine di migliorare la relazione con il cliente;
- FEA (firma elettronica) – con l'obiettivo di portare la rete alla dematerializzazione dei contratti;
- strumenti di accesso multicanale per il cliente (narw - Nuova Area Riservata WEB e app) e di pagamento a distanza (pay-by-link).

Tra febbraio e giugno si sono svolte le attività di formazione e affiancamento alle Agenzie pilota del progetto "Vendita a distanza", per attivare un processo di vendita e consulenza da remoto con i già clienti, ma soprattutto con i prospect, il tutto perfettamente in linea con i requisiti normativi.

Inoltre, è stata effettuata la formazione (8 edizioni) "Vendere in Digitale" per il rafforzamento della struttura Front Office di Agenzia in ambito dell'approccio ai clienti con l'utilizzo degli strumenti digitali di comunicazione.

Distribuzione sportelli

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area bancassicurazione sono 96, invariati rispetto al 31 dicembre 2020.

Formazione partner bancassicurativi

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40, gli intermediari, di cui si avvale la Compagnia, sono chiamati a realizzare percorsi di aggiornamento e formazione con l'intento di rafforzare i requisiti professionali della rete secondo specifici standard

organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

Nel contesto dell'emergenza sanitaria che è perdurata anche nel 2021, la Società ha supportato gli intermediari, che ne hanno fatto richiesta, tramite una piattaforma e-learning che garantisce tracciabilità, interattività e multimedialità dei contenuti.

I percorsi di formazione e aggiornamento professionale sono stati predisposti in modalità totalmente e-learning compreso il test relativo al percorso di formazione professionale erogato secondo quanto previsto dalla normativa.

Tra i temi trattati è stata approfondita la disciplina antiriciclaggio e le prospettive legate al recepimento della VI Direttiva e i rischi connessi alla pandemia Covid-19, ed è stato dato spazio al tema della cultura della sicurezza informatica e della cyber security calata nel contesto aziendale e nel quotidiano.



OPA Generali



Emergenza Covid-19

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

ALTRE INFORMAZIONI

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cattolica.it, sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni dell'impresa.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2021 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è

analogamente strutturato su tre linee di difesa che sono: le funzioni operative, tenute ad implementare i processi di contrasto delle frodi nell'area di competenza, le funzioni fondamentali di secondo livello (Risk Management e Compliance) e la funzione Audit. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982, 11 marzo 2014.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti. A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono

conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 2.757 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 478. I reclami sono stati evasi mediamente in 16 giorni (17 giorni nel 2020).

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, favorendo la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i primi rilasci per l'integrazione del "Modello Predittivo Antifrode" sulla nuova piattaforma tecnologica ed il completamento di un nuovo "CAR esteso" (Customer Analytical Record, ovvero di un record analitico del cliente), per consentire un'ulteriore sofisticazione del pricing auto.

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

Sono proseguite le attività per l'upgrading del software a supporto del collocamento dei prodotti vita e danni nell'ambito della partnership con il Banco BPM. In parallelo sono state portate avanti le iniziative di sviluppo della partnership con ICCREA.

Sono state portate a termine le iniziative volte all'ottimizzazione dell'operatività delle reti distributive o del servizio offerto alla clientela come il progetto Arena (Agenzie Cattolica), Vendita a Distanza (Agenzie Cattolica), Fly 2 Quality (Agenzie Cattolica), Smart settlement e E-underwriting a supporto dei nuovi prodotti.

Nel 2021 le iniziative di riorganizzazione societaria sono state varie. Nel primo semestre a seguito della trasformazione di Cattolica in società per azioni, sono stati adeguati i sistemi con la nuova ragione sociale.

A seguito della cessione di Lombarda Vita al Gruppo Intesa San Paolo, è stato erogato il service per la gestione dei sistemi informativi e le attività di migrazione dei dati informativi.

Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con le compagnie, attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati completati i rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono stati completati gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza.

A seguito dell'avvio della partnership strategica con il Gruppo Generali, le iniziative in corso, che rientrano nei 4 ambiti industriali oggetto dell'accordo, relativi ad Asset Management, Internet of Things, Salute e Riassicurazione, sono state ricondotte nell'ambito di una specifica progettualità a ciò dedicata. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti come da Piano.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa, l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard), nell'adeguamento al nuovo regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate e nell'aggiornamento normativo della Banca Dati Sinistri IVASS.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza), degli strumenti di monitoraggio della base dati, soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Il 18 gennaio 2022 Cattolica ha ricevuto da parte dell'IVASS la comunicazione che l'Istituto non ravvede elementi ostativi riguardo la decisione assunta da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine al venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale di 200 milioni.

In pari data IVASS ha autorizzato le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021, successivamente iscritte presso il competente Registro delle Imprese di Verona e oggi quindi pienamente efficaci.

Il 14 febbraio 2022 Giulia Staderini, consigliere non esecutivo e non indipendente, ha rassegnato le dimissioni, per sopraggiunti impegni professionali che non consentono di dedicare al ruolo la necessaria disponibilità di tempo, dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Cattolica e, contestualmente, da Presidente del Comitato

per il Governo Societario, la Sostenibilità e la generazione di valore.

Il 23 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha cooptato tra i propri membri Cristina Rustignoli in qualità di consigliere non indipendente e non esecutivo, subentrando alla dimissionaria Giulia Staderini. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato Cristina Rustignoli Presidente del Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di valore.

Inoltre, nella stessa data, Laura Santori, consigliere non esecutivo e indipendente, ha rassegnato le dimissioni, per impegni professionali che non consentono di dedicare al ruolo la necessaria disponibilità di tempo, dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Cattolica e, contestualmente, da membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Con riferimento a eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti significativi sui conti della Società, il 12 aprile è stato effettuato il closing della cessione della partecipazione detenuta da Cattolica in Lombarda Vita a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., per un importo di 299,8

milioni. Cattolica, a seguito del perfezionamento dell'operazione, ha realizzato nel corso dell'esercizio una plusvalenza da cessione pari a circa 60 milioni, al netto delle imposte.

Inoltre, si evidenzia che sono state portate in adesione all'OPA, n. 27.004.484 azioni proprie pari all'11,8% del capitale sociale, per un valore pari a 182 milioni circa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento è stata applicata la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e aggiornata con delibera del 19 dicembre 2019 sino al 30 giugno 2021. Il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate, ha deliberato di adeguare, con efficacia a decorrere dal 1°

luglio 2021, la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" alle modifiche del Regolamento Consob n. 17221/2010, apportate da ultimo con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020.

Il documento relativo a tale procedura, cui si rinvia per i dettagli, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cattolica.it, nella sezione "Governance". Con riferimento all'informativa sui rapporti con parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre Informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

Cattolica Assicurazioni S.p.A. e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste.

CONSOLIDATO FISCALE

Le società controllate che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale sono: BCC Assicurazioni, BCC Vita, TUA Assicurazioni, Vera Assicurazioni, Vera Protezione, Vera Vita, Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Immobiliare, Cattolica Services e TUA Retail.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra

Cattolica e le sue controllate, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Società le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Società la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

AZIONISTI RILEVANTI

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge l'unico azionista che risulta detenere partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale della Compagnia (soglia iniziale per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dall'art.120, comma 2, del TUF) è

Assicurazioni Generali S.p.A. che, alla chiusura della Offerta Pubblica di Acquisto, risulta detenere una partecipazione pari al 84,475% del capitale sociale della Compagnia.

AZIONI PROPRIE

L'Assemblea del 14 maggio 2021 ha approvato la delega per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. L'autorizzazione proposta riguarda l'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie fino al numero massimo consentito dalle vigenti disposizioni legislative, e pertanto fino al 20% del capitale sociale di Cattolica pro tempore, per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare. Il prezzo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore, nel minimo, di oltre il 20%, e superiore, nel massimo, di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Cattolica registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Il 5 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la comunicazione di riscontro, comprensiva del Piano, alla nota dell'IVASS dell'8 gennaio 2021, con cui quest'ultima ha formulato richieste e dato indicazioni alla Compagnia circa l'adozione di talune misure e di un piano di rimedio per superare gli elementi di sensibilità riscontrati nel contesto dei predetti accertamenti ispettivi. Tra questi è stato confermato che Cattolica avrebbe proceduto alla dismissione del pacchetto di azioni proprie acquisito in sede di rimborso agli azionisti receduti nel

termine massimo imposto dall'IVASS, in conformità alle disposizioni legali e regolamentari applicabili.

Come già riportato, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi il 5 ottobre, in considerazione del fatto che in data 30 settembre 2021 era scaduto il periodo di sospensione per le erogazioni delle remunerazioni variabili così come precedentemente richiesto da IVASS, ha convenuto di procedere come da Regolamento del Piano di Performance Share LTI 2018-2020 (il "Piano 2018-2020"), assegnando quindi ai beneficiari la quota up front (pari a n. 341.549 azioni) e mantenendo una quota di differimento di tale Piano 2018 - 2020 (pari a n. 246.414 azioni), che verrà assegnata ai beneficiari entro un mese dal termine del Periodo di Differimento totale di 5 anni, previsto in scadenza al 31/12/2022. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal relativo Regolamento del Piano di Performance Share 2021- 2023 (il "Piano 2021-2023"), ha inoltre deliberato, vincolandola al buon esito dell'OPA, l'assegnazione anticipata di una annualità (12 mesi su 36 complessivi) del Piano 2021-2023, attraverso una quota up front (pari a n. 248.771 azioni) ed una quota differita (pari a n. 203.983 azioni) che verrà assegnata ai

beneficiari al termine del periodo di differimento totale di 5 anni previsto con scadenza al 31/12/2025, con conseguente chiusura del Piano.

Alla luce di quanto precede, il numero di azioni proprie che sono state portate in adesione all'OPA promossa da Assicurazioni Generali sulle azioni ordinarie Cattolica, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021 previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, è stato pari a n. 27.004.484 azioni, pari all'11,8% del capitale sociale, corrispondenti alla totalità delle azioni proprie detenute da Cattolica dedotte le n. 1.040.717 azioni proprie

assegnate ai beneficiari in esecuzione dei Piani di Performance Shares.

Assicurazioni Generali, alla chiusura dell'OPA, ha comunicato inoltre che risultava avverata la Condizione Azioni Proprie, avendo l'Emittente apportato all'Offerta tutte le Azioni Proprie detenute, ad eccezione di quelle assegnate in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Con riferimento a questi ultimi al 31 dicembre Cattolica deteneva 450.397 azioni proprie, pari allo 0,197% del capitale sociale, iscritte nella Riserva per azioni proprie in portafoglio, per un controvalore pari a 2,64 milioni.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2022 Cattolica è impegnata nella prima fase di integrazione operativa con le società della controllante Assicurazioni Generali. L'integrazione potrebbe portare all'emersione delle prime sinergie, così come a dei costi one-off per la sua realizzazione.

In termini di business, e al netto degli effetti sopra riportati, si prevede che l'evoluzione dello scenario economico, anche a seguito del prospettato rallentamento dell'emergenza da Covid-19, possa comportare una ripresa della frequenza sinistri, particolarmente nel segmento auto. Associato alla competitività sulle tariffe auto, tale fenomeno dovrebbe portare ad un calo materiale del risultato operativo del segmento Danni. Tale diminuzione dovrebbe essere in parte bilanciata dal potenziamento del risultato operativo Vita, dovuto alla crescita delle masse e al miglioramento del business mix

raggiunto negli ultimi esercizi, e dal venir meno di alcune poste negative registrate nel 2021.

A riguardo degli effetti dello scenario di guerra attualmente in corso in Ucraina, si segnala che Cattolica ha un'esposizione affatto non significativa in termini di attività e passività nei due paesi in conflitto, ed allo stato attuale non sono attese conseguenze materiali sull'andamento economico del 2022 dagli eventi in corso. In ogni caso, Cattolica continuerà a monitorare attentamente gli eventuali ulteriori sviluppi e gli impatti sulle variabili macroeconomiche quale, ad esempio, la possibile accelerazione della crescita del tasso di inflazione che, allo stato attuale, non presenta andamenti che si discostano, rispetto al livello della fine del 2021, per ciò che riguarda il business assicurativo danni.



Partecipazioni in controllate

4 Società
assicurative
danni

4 Società
assicurative
vita

11 Società
non
assicurative

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Si riportano le informazioni sulle imprese partecipate.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Società assicurative danni



La società opera nel comparto bancassicurazione danni ed offre alle Banche di Credito Cooperativo ed alle Casse Rurali, ai loro soci ed ai loro clienti, prodotti e servizi innovativi destinati alle famiglie ed alle imprese.

La produzione continua ad essere sviluppata sui prodotti venduti in abbinamento all'erogazione del credito, con forte concentrazione sui prodotti cpi (credit protection insurance).

La società, partecipata al 70% da Cattolica, ha raccolto premi per 49,5 milioni (+25,7%) e chiude con un utile di 968 mila euro (+39,9%).



CattRe è la società riassicurativa del sub-Gruppo, partecipata al 100% da Cattolica, con sede in Lussemburgo, acquisita nell'ottobre 2018 dal gruppo francese Credit Mutuel.

È dedicata allo sviluppo delle linee di rischio non tradizionali ("Specialty Lines") e riassicura i premi raccolti dalle diverse Managing General Agencies (MGAs), con forti competenze tecniche e specialistiche in nuove linee di business per il sub-Gruppo come: spazio, aviazione, riassicurazione catastrofale, property e casualty per grandi aziende, rischi sportivi, marine, eventi e contingency e rischi metereologici.

Il piano di sviluppo ha visto l'avviamento nel corso del 2019 delle linee r.c. ambientale, cauzioni, cyber e, a breve, l'ampliamento delle accettazioni riassicurative nel settore mobility & travel, ed altri ancora.

Le MGAs sono controllate dalla holding finanziaria Satec Holding S.r.l. partecipata al 100% da CattRE e svilupperanno ulteriormente la sottoscrizione di rischi per conto di società assicurative anche non appartenenti al sub-Gruppo.

Ha raccolto premi per 111,3 milioni (84,2 milioni nel 2020) e chiude con un risultato positivo⁶ di 645 mila euro (-80,2%).



La società opera nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere in modo puntuale ed esauriente alle esigenze delle famiglie, dei professionisti e della piccola media impresa italiana.

La compagnia colloca i propri prodotti con un modello distributivo innovativo caratterizzato da una struttura organizzativa snella e flessibile e da una capacità di offerta ampia e integrata.

È partecipata al 99,99% da Cattolica. Al 31 dicembre la società conta 537 agenzie.

Ha raccolto premi per 281,2 milioni (+1,1%) e chiude con un utile di 12,9 milioni (-12,4%).



La società è partecipata al 65% da Cattolica e offre soluzioni assicurative per la persona, il patrimonio, la casa, l'auto e l'impresa.

La compagnia si impegna a garantire a tutti i clienti di Banco BPM le soluzioni assicurative più adatte alle esigenze di ognuno attraverso un adeguato servizio di consulenza e assistenza.

L'esercizio si è chiuso con una raccolta premi pari a 114,8 milioni (+31,9%) e con un risultato positivo di 23,1 milioni (+95,1%).

⁶ Secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Società assicurative vita



È una compagnia costituita nell'ambito del sistema di Credito Cooperativo che offre un'ampia gamma di polizze in grado di rispondere alle esigenze di sicurezza e tutela, finalizzate ad assicurare il capitale e un rendimento minimo garantito e soluzioni orientate alla protezione della persona.

Opera esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Bancario ICCREA.

La società, partecipata al 70% da Cattolica ha chiuso l'esercizio con una raccolta premi di 675,3 milioni (+47,6%) e con un risultato positivo di 944 mila euro (-82%).



La società, partecipata al 65% da Cattolica, offre prodotti assicurativi del ramo vita, mirati a creare soluzioni di investimento, di risparmio e di previdenza integrativa per i clienti del Banco BPM.

La società ha raccolto premi per 1.377,1 milioni (+6,7%) e chiude con una perdita di 12 milioni (+38,3 milioni al 31 dicembre 2020).

Società agricolo – immobiliari

Cattolica Agricola S.a.r.l.

La società, costituita nel 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che ha ad oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c..

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 103 mila euro (-401 mila euro al 31 dicembre 2020).

Cattolica Beni Immobili S.r.l.

La società, costituita nel 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che gestisce gli immobili non strumentali all'attività agricola insistenti sul predetto fondo nonché altri immobili, tra i quali il complesso immobiliare "Cattolica Center", sito in Verona, via Germania.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 9,4 milioni principalmente per effetto di minusvalenze da

realizzo e svalutazioni di alcuni immobili per 9,6 milioni al lordo delle tasse (-8,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Società di servizi immobiliari

Cattolica Immobiliare S.p.A.

Svolge attività di sviluppo e valorizzazione degli attivi immobiliari e quelle tipiche dei servizi immobiliari. In particolare, si occupa, per conto della Società e delle controllate, del processo di ricerca, selezione e analisi di investimenti immobiliari gestendo anche il processo di acquisizione e la fase successiva di monitoraggio e gestione degli stessi. Svolge attività di Asset e Property Management per alcuni Fondi Immobiliari partecipati dalle compagnie del sub-Gruppo.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 763 mila euro (-42,8%).

Società di servizi operativi

Cattolica Services S.C.p.A.

La società svolge attività di fornitura di servizi per Cattolica e le sue controllate, quali: progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e di servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione; presidio all'innovazione digitale per gli aspetti informatici e organizzativi; gestione della liquidazione sinistri ad eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti; servizi di insegnamento e formazione alle risorse; Business operations; contabilità e bilanci delle società del sub-Gruppo.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 526 mila euro (-2 milioni al 31 dicembre 2020).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

H-Farm S.p.A.

H-Farm S.p.A. è la holding del Gruppo H-FARM, che è un "Venture Incubator" la cui attività tipica consiste nell'offrire strategie di crescita, rispetto a nuovi piani di trasformazione basati su tecnologie digitali, all'implementazione di nuovi business plan, alla progettazione di iniziative e-commerce, all'ingresso di nuove tecnologie per la semplificazione e l'automazione dei processi o dei prodotti. È quotata sul mercato AIM Italia.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 3,67%, oltre a strumenti finanziari partecipativi.

IMA Italia Assistance S.p.A.

La società, con sede a Sesto San Giovanni (MI), esercita attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni. È stato il fornitore unico delle prestazioni di assistenza offerte dalle reti del sub-Gruppo. Cattolica ne detiene il 35%.

Nel mese di dicembre il Gruppo IMA ha esercitato la call per il riacquisto della partecipazione da Cattolica.

ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO

Società bancarie

Emil Banca Credito Cooperativo S.C.p.A.

L'istituto bancario, che conta oltre 52 mila soci e fonda le proprie radici sull'esperienza secolare delle Casse Rurali ed Artigiane, si avvale di 97 filiali dislocate sul territorio e si estende tra le province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia e Mantova.

È una banca locale, attenta alla promozione e alla crescita del territorio dove opera reinvestendo in loco il denaro raccolto per offrire nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali di riferimento.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dello 0,10%.

Credito Popolare S.C.p.A.

Fondata nel 1888, con una rete di filiali distribuite in tutta la regione, la Banca di Credito Popolare costituisce oggi l'unica espressione autonoma, di una certa dimensione, del sistema creditizio della Campania. La crescita dimensionale è stata perseguita attraverso l'ampliamento della rete di sportelli e l'incorporazione di quattro aziende di credito. La banca è capogruppo, dal 2002, del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dell'1,01%.

Altre

IMA Servizi S.C.a r.l.

Ima Servizi, con sede a Sesto San Giovanni (MI), esercita attività di gestione sinistri per IMA Italia Assistance che la controlla all'81%. La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 6%. Nel mese di dicembre il Gruppo IMA ha esercitato la call per il riacquisto della partecipazione da Cattolica.

Veronafiere S.p.A.

Veronafiere ha origini nell'attività fieristica legata al mondo agricolo avviata nel 1898 dal Comune di Verona. Scopo dell'ente è quello di svolgere e di sostenere ogni attività diretta e indiretta volta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, nonché all'organizzazione di attività congressuali e iniziative che promuovano l'interscambio di beni e servizi e la loro commercializzazione a livello nazionale ed internazionale. La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 6,01%.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Società assicurative vita

VERA Financial

La società, partecipata al 100% da Vera Vita, è una compagnia irlandese specializzata nello sviluppo di prodotti vita di ramo III, offerti in regime di libera prestazione di servizi in diversi paesi della Comunità Europea.

Ha chiuso l'esercizio con una raccolta premi pari a 330 milioni (+63%) e con un risultato positivo⁷ di 1,9 milioni (+64,6%).

VERA Protezione

La società, partecipata al 100% da Vera Assicurazioni, offre soluzioni assicurative per la persona, l'impresa, il patrimonio, la casa e l'auto.

È autorizzata ad operare nel comparto vita ed è specializzata in polizze TCM (temporanee-caso morte).

La società ha raccolto premi per 106,5 milioni (+42%) e chiude con un risultato positivo di 4 milioni (-74%).

Holding di partecipazioni

SATEC HOLDING

La società, acquisita nel mese di ottobre 2018 e con sede a Venezia, è una holding che controlla e coordina le attività delle MGAs (Managing General Agencies) controllate Satec S.r.l., All Risks Solutions S.r.l., Qubo Insurance Solutions S.r.l., Mediterranea Underwriting S.r.l. e della collegata Aladdin S.r.l.

Satec Holding S.r.l. è partecipata al 100% da CattRe e ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 182 mila euro (-228 mila euro nel 2020).

Società di intermediazione assicurativa e/o riassicurativa (Managing General Agencies, MGA)

ALLRS UNDERWRITING AGENCY

È una MGA, con sede a Milano, focalizzata nella sottoscrizione di rischi speciali in ambito Financial Lines per permettere alle reti agenziali del sub-Gruppo di fornire alla propria clientela coperture assicurative anche per rischi normalmente non assunti dalle compagnie del sub-Gruppo.

È partecipata al 100% da Satec Holding S.r.l. e chiude l'esercizio con un risultato negativo di 6 mila euro (-81 mila euro nel 2020).

MUJW Mediterranea Underwriting

È una MGA dedicata alla sottoscrizione assicurativa e riassicurativa in ambito Marine, costituita nel mese di giugno 2020 dallo spin-off della linea di business marine di Satec e con sede a Genova. Fornisce soluzioni assicurative con forti competenze specialistiche per tutte le tipologie di rischi nelle linee di business Hull, Yard, Cargo e Yacht.

Mediterranea Underwriting S.r.l. è partecipata al 100% da Satec Holding S.r.l. e ha chiuso l'esercizio con un utile di 185 mila euro (-21 mila euro nel 2020).

qubo insurance solutions

È una MGA, con sede a Milano ed Arco (TN), che ha per oggetto l'attività di intermediazione di soluzioni assicurative esclusive e dedicate alle necessità particolari dei propri clienti, con particolare attenzione al mondo dei trasporti, logistica e MOD (Motor Own Damage).

È partecipata al 51% da Satec Holding S.r.l. e chiude l'esercizio con un risultato positivo di 189 mila euro, in linea con il 2020.

SATEC UNDERWRITING

È una MGA focalizzata sulla sottoscrizione assicurativa e riassicurativa in undici diverse Specialty Lines, con sedi a Milano, Venezia, Roma e Londra. Opera con forti competenze specialistiche nelle linee di business Space, Aviation, Property & Construction, Casualty, Sport & Leisure, Weather & Contingency, Environmental, Cyber, Global RE (Riassicurazione catastrofi naturali), Surety Bond (Cauzioni) e Financial Lines.

Satec S.r.l. è partecipata al 100% da Satec Holding S.r.l. e ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 1,3 milioni (671 mila euro nel 2020).

⁷ Secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Società di servizi operativi



La società, con sedi a Venezia e Roma, si occupa di ricerche ambientali ed opera nel business dell'analisi e del monitoraggio meteorologico.

È partecipata al 100% da Satec e chiude l'esercizio con un risultato negativo di 55 mila euro (-54 mila euro nel 2020).



La società, controllata integralmente da TUA Assicurazioni, svolge attività di agenzia generale.

Ha chiuso l'esercizio con un utile di 7 mila euro.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ COLLEGATE

Aladdin S.r.l.

È una MGA, con sede a Milano e costituita nel mese di dicembre 2020, che svolge attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa ed è specializzata nell'assunzione dei rischi inerenti al settore Travel&Mobility.

È partecipata da Satec Holding S.r.l. al 45%.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, pari a euro 6.990.780, derivante da un utile di euro 42.758.818 della gestione relativa ai rami danni e da una perdita di euro 35.768.038 della gestione relativa ai rami vita, restando inteso che il dividendo di competenza delle azioni proprie detenute alla data stacco sotto precisata, agli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, sarà imputato a riserva dividendi:

alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,03061 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge)	euro 6.989.732
--	----------------

alla riserva straordinaria	euro 1.048
----------------------------	------------

Vi proponiamo, conseguentemente, che la riserva straordinaria sopra indicata sia accantonata nella gestione relativa ai rami danni e che l'eccedenza del risultato d'esercizio della gestione dei rami danni rispetto alle attribuzioni sopra riportate, pari ad euro 35.768.038, sia destinata a riserva straordinaria nell'ambito di detta gestione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare complessivi euro 29.262.465 a valere sulla riserva straordinaria della gestione danni, di cui:

alla Fondazione Cattolica Assicurazioni nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 43.2 del vigente Statuto	euro 2.000.000
---	----------------

alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,11939 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge)	euro 27.262.465
--	-----------------

Con riferimento alla perdita d'esercizio dei rami vita di euro 35.768.038 il Consiglio di Amministrazione propone la copertura mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni della gestione vita per il medesimo importo.

L'utile su cambi derivanti dalle attività in valuta ex art. 2446 del codice civile, comma 8-bis, alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 406, interamente attribuibile alla gestione vita. Con riferimento a ciò, si propone di accantonare a riserva indisponibile utile su cambi dei rami vita l'importo di euro 406 e a tale scopo di rendere indisponibile la riserva straordinaria per pari importo nell'ambito di detta gestione.

Se le proposte sopra riportate saranno da Voi approvate, il dividendo complessivo di euro 0,15 (euro 0,03061 ordinario ed euro 0,11939 straordinario) per azione al lordo delle eventuali ritenute di legge, potrà essere distribuito, stante la vigente normativa, a partire dal 25 maggio 2022, con data di stacco della cedola il giorno 23 dello stesso mese e record date il 24 maggio 2022, in conformità al calendario di Borsa Italiana.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 14 marzo 2022



Totale attivo

11.913 mln €

Totale patrimonio netto

2.189 mln €

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 685.043.940 Versato euro 685.043.940

Sede in Verona

Tribunale Verona

Stato patrimoniale

..... **2021**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato		2		0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita		3	11.416.714	
b) rami danni		4	0	
		5	11.416.714	
2. Altre spese di acquisizione		6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	3.171.157	
4. Avviamento		8	82.189.001	
5. Altri costi pluriennali		9	2.163.940	
		10	98.940.812	
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	39.400.000	
2. Immobili ad uso di terzi		12	26.675.287	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	
		16	66.075.287	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti		17	2.193.971	
b) controllate		18	1.189.307.264	
c) consociate		19	0	
d) collegate		20	8.792.842	
e) altre		21	4.901.788	
		22	1.205.195.865	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti		23	800.000	
b) controllate		24	17.500.000	
c) consociate		25	0	
d) collegate		26	178.000	
e) altre		27	0	
		28	18.478.000	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti		29	0	
b) controllate		30	65.000.000	
c) consociate		31	0	
d) collegate		32	0	
e) altre		33	0	
		34	65.000.000	
		35	1.288.673.865	
			da riportare	
				98.940.812

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		98.940.812
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	<u>36</u> 14.286.825		
b)	Azioni non quotate	<u>37</u> 15.653.328		
c)	Quote	<u>38</u> 0	<u>39</u> 29.940.153	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		<u>40</u> 1.570.195.891	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	<u>41</u> 6.373.048.010		
b)	non quotati	<u>42</u> 199.586		
c)	obbligazioni convertibili	<u>43</u> 199.784	<u>44</u> 6.373.447.380	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	<u>45</u> 1.883.474		
b)	prestiti su polizze	<u>46</u> 439.568		
c)	altri prestiti	<u>47</u> 90.000	<u>48</u> 2.413.042	
5.	Quote in investimenti comuni		<u>49</u> 0	
6.	Depositi presso enti creditizi		<u>50</u> 0	
7.	Investimenti finanziari diversi		<u>51</u> 0	<u>52</u> 7.975.996.466
IV	- Depositi presso imprese cedenti			<u>53</u> 9.051.220 <u>54</u> 9.339.796.838
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		<u>55</u> 576.710.196	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		<u>56</u> 147.402.066	<u>57</u> 724.112.262
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	<u>58</u> 91.683.067		
2.	Riserva sinistri	<u>59</u> 342.486.705		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	<u>60</u> 0		
4.	Altre riserve tecniche	<u>61</u> 0	<u>62</u> 434.169.772	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	<u>63</u> 23.588.302		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	<u>64</u> 0		
3.	Riserva per somme da pagare	<u>65</u> 395.567		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	<u>66</u> 0		
5.	Altre riserve tecniche	<u>67</u> 0		
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	<u>68</u> 0	<u>69</u> 23.983.869	<u>70</u> 458.153.641
		da riportare		10.621.003.553

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		111.018.241
216	13.275.017		
217	21.670.796		
218	0	219	34.945.813
		220	1.443.538.266
221	5.762.532.552		
222	667.907		
223	57.909	224	5.763.258.368
225	1.840.948		
226	703.451		
227	90.000	228	2.634.399
		229	0
		230	0
		231	0
		232	7.244.376.846
		233	9.447.066
		234	9.105.232.885
		235	415.592.430
		236	153.947.329
		237	569.539.759
		238	85.658.459
		239	337.610.169
		240	0
		241	0
		242	423.268.628
		243	14.350.918
		244	0
		245	120.230
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	14.471.148
		250	437.739.776
			10.223.530.661

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			10.621.003.553
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	150.697.759		
	b) per premi degli es. precedenti	72	5.237.855		
		73	155.935.614		
	2. Intermediari di assicurazione	74	168.142.481		
	3. Compagnie conti correnti	75	35.036.938		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	24.549.726	77	383.664.759
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	46.451.711		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	46.451.711
III	- Altri crediti			81	562.015.956
				82	992.132.426
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	1.034.137		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	26.250		
	3. Impianti e attrezzature	85	955.120		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	2.015.507
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	81.185.026		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	17.340	90	81.202.366
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	164.610.384	94	164.610.384
				95	247.828.257
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	51.124.974
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	1.048.315
				99	52.173.289
	TOTALE ATTIVO			100	11.913.137.525

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		10.223.530.661
²⁵¹	170.375.261		
²⁵²	9.713.581		
	²⁵³ 180.088.842		
	²⁵⁴ 206.578.901		
	²⁵⁵ 22.587.212		
	²⁵⁶ 31.946.670	²⁵⁷ 441.201.625	
	²⁵⁸ 54.765.398		
	²⁵⁹ 0	²⁶⁰ 54.765.398	
		²⁶¹ 618.995.677	²⁶² 1.114.962.700
	²⁶³ 1.333.207		
	²⁶⁴ 122.076		
	²⁶⁵ 754.298		
	²⁶⁶ 0	²⁶⁷ 2.209.581	
	²⁶⁸ 53.272.239		
	²⁶⁹ 12.638	²⁷⁰ 53.284.877	
	²⁷² 0		
	²⁷³ 93.242.154	²⁷⁴ 93.242.154	²⁷⁵ 148.736.612
		²⁷⁶ 52.323.135	
		²⁷⁷ 0	
		²⁷⁸ 1.557.489	²⁷⁹ 53.880.624
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 11.541.110.597

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	685.043.940	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	829.546.669	
III	- Riserve di rivalutazione	103	62.498.794	
IV	- Riserva legale	104	137.008.788	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	2.193.971	
VII	- Altre riserve	107	468.736.594	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	6.990.780	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-2.641.916	110 2.189.377.620
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 600.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	714.483.139	
2.	Riserva sinistri	113	2.167.530.845	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	759.000	
4.	Altre riserve tecniche	115	317.542	
5.	Riserve di perequazione	116	15.463.958	117 2.898.554.484
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	4.760.297.629	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	503.821	
3.	Riserva per somme da pagare	120	109.094.117	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	12.127	
5.	Altre riserve tecniche	122	27.711.226	123 4.897.618.920 124 7.796.173.404
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	576.710.196	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	147.402.066	127 724.112.262
			da riportare	11.309.663.286

Valori dell'esercizio precedente

	281	685.043.940	
	282	863.344.241	
	283	62.498.794	
	284	307.278.079	
	285	0	
	500	0	
	287	238.765.401	
	288	0	
	289	3.582.754	
	501	-164.506.162	290 1.996.007.047
			291 680.000.000
292		722.233.488	
293		2.262.442.104	
294		759.000	
295		111.299	
296		14.911.074	297 3.000.456.965
298		4.537.166.688	
299		510.784	
300		119.760.333	
301		14.977	
302		25.670.975	303 4.683.123.757 304 7.683.580.722
	305	415.592.430	
	306	153.947.329	307 569.539.759
	da riportare		10.929.127.528

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			11.309.663.286
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 1.339.776		
2.	Fondi per imposte		129 2.188.797		
3.	Altri accantonamenti		130 77.882.910	131	81.411.483
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	15.189.315
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133 34.876.237			
2.	Compagnie conti correnti	134 209.865			
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 18.609.425			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 253.963	137 53.949.490		
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 65.309.823			
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 65.309.823		
III	- Prestiti obbligazionari		141 0		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 3.052.941		
V	- Debiti con garanzia reale		143 0		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 5.257.020		
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 26.042.134			
2.	Per oneri tributari diversi	147 78.911.436			
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 2.480.149			
4.	Debiti diversi	149 110.843.408	150 218.277.127		
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 31.503.359			
3.	Passività diverse	153 125.771.852	154 157.275.211	155	503.121.612
		da riportare			11.909.385.696

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		10.929.127.528
		308	1.624.561
		309	2.799.863
		310	70.373.601
		311	74.798.025
		312	14.473.637
313	22.767.739		
314	1.916.878		
315	21.218.799		
316	201.474	317	46.104.890
318	49.183.193		
319	0	320	49.183.193
		321	0
		322	8.826.720
		323	0
		324	0
		325	5.564.885
326	27.930.181		
327	125.140.128		
328	2.429.523		
329	162.037.605	330	317.537.437
331	0		
332	33.296.181		
333	58.155.657	334	91.451.838
	da riportare	335	518.668.963
			11.537.068.153

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
		11.909.385.696	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	3.332.367	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	419.462	159 3.751.829
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 11.913.137.525

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		11.537.068.153
		336	4.042.444
		337	0
		338	0
		339	4.042.444
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	11.541.110.597

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 685.043.940 Versato euro 685.043.940

Sede in Verona

Tribunale Verona

Conto economico

2021

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
	a) Premi lordi contabilizzati	1 1.731.201.516
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 254.374.058
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 -12.146.019
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 4.243.204
		5 1.493.216.681
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	6 0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7 21.359.855
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
	a) Importi pagati	
	aa) Importo lordo	8 1.131.049.473
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 126.016.753 10 1.005.032.720
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	
	aa) Importo lordo	11 18.307.827
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 0 13 18.307.827
	c) Variazione della riserva sinistri	
	aa) Importo lordo	14 -98.388.949
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 3.684.845 16 -102.073.794
		17 884.651.099
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18 -100.207
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19 1.106.578
7.	SPESE DI GESTIONE:	
	a) Provvigioni di acquisizione	20 285.018.905
	b) Altre spese di acquisizione	21 66.219.033
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 0
	d) Provvigioni di incasso	23 10.750.147
	e) Altre spese di amministrazione	24 149.608.223
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 61.374.333
		26 450.221.975
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27 38.448.374
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28 552.884
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29 139.695.833

Valori dell'esercizio precedente

		111	1.746.202.555			
		112	232.794.589			
		113	21.553.210			
		114	971.195	115	1.492.825.951	
				116	0	
				117	4.427.323	
	118		1.205.693.664			
	119	120	172.600.774	1.033.092.890		
	121		24.847.146			
	122	123	0	24.847.146		
	124		-203.937.286			
	125	126	-32.441.590	-171.495.696	127	836.750.048
					128	-35.102
					129	916.068
		130	287.199.686			
		131	60.399.610			
		132	0			
		133	10.880.652			
		134	148.240.076			
		135	50.265.002	136	456.455.022	
				137	38.732.525	
				138	617.881	
				139	163.816.832	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	521.811.000	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	8.649.776	32 513.161.224
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	6.635.656	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	3.025.513)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	134.583.634	37 134.583.634
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	1.349.423)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	5.064.123	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	24.583.777	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42 170.867.190
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 84.371.821
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 2.861.308
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	723.328.296	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	7.043.721	47 716.284.575
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	-41.046.053	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-70.191	50 -40.975.862
51				675.308.713
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	-194.626.259	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-3.704.020	54 -190.922.239
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	-6.963	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -6.963
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	-1.877.027	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -1.877.027
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	153.498.325	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 153.498.325
64				-39.307.904

Valori dell'esercizio precedente

		140	554.816.948			
		141	5.961.745	142	548.855.203	
		143	20.348.414			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	18.922.039)			
	145		0			
	146	134.081.665	147	134.081.665		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	477.448)			
	149		2.804.187			
	150		43.791.382			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	290.118)	152	201.025.648	
				153	37.762.282	
				154	3.433.399	
	155		1.357.068.415			
	156	4.241.316	157	1.352.827.099		
	158	24.768.206				
	159	-413.167	160	25.181.373	161	1.378.008.472
	162	-186.688.414				
	163	-1.359.307	164	-185.329.107		
	165	-5.948				
	166	0	167	-5.948		
	168	-4.057.580				
	169	0	170	-4.057.580		
	171	-562.806.573				
	172	0	173	-562.806.573	174	-752.199.208

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	352.307
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	11.145.094		
	b) Altre spese di acquisizione	67	12.990.401		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-114.693		
	d) Provvigioni di incasso	69	2.842.907		
	e) Altre spese di amministrazione	70	28.754.865		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.406.962	72	54.440.998
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	14.496.729		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	55.650.749		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	5.537.550	76	75.685.028
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	22.918.183
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	12.779.631
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-30.915.413
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	139.695.833
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-30.915.413
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	11.425.040		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	11.283.750)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	1.734.272		
	bb) da altri investimenti	86	91.924.081	87	93.658.353
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	3.339.347)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	6.916.250		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	2.355.387		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)	92	114.355.030

Valori dell'esercizio precedente

			175	481.091
	176	9.991.768		
	177	13.605.633		
	178	78.988		
	179	2.922.092		
	180	23.355.615		
	181	336.717	182	49.459.403
	183	13.406.996		
	184	65.655.378		
	185	22.998.600	186	102.060.974
			187	13.694.336
			188	22.702.919
			189	6.955.000
			190	-30.086.455
			191	163.816.832
			192	-30.086.455
	193	48.444.653		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	48.257.449)		
	195	1.655.821		
	196	87.874.864	197	89.530.685
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	1.135.864)		
	199	2.355.997		
	200	7.786.303		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	290.118)	202	148.117.638

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	10.695.795	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	157.028.405	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	1.302.800	97
				169.027.000
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7.	ALTRI PROVENTI		99	55.954.844
8.	ALTRI ONERI		100	117.974.534
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-7.911.240
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	84.715.790
11.	ONERI STRAORDINARI		103	13.812.093
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	70.903.697
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	62.992.457
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	56.001.675
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	6.990.780

Valori dell'esercizio precedente

	203	6.955.000
	204	7.845.065
	205	139.645.501
	206	9.033.251
	207	156.523.817
	208	0
	209	50.507.090
	210	122.371.155
	211	60.415.133
	212	9.621.982
	213	12.219.703
	214	-2.597.721
	215	57.817.412
	216	54.234.658
	217	3.582.754

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

È parte della Nota integrativa l'elenco dei beni a norma dell'art. 10 della l. 19 marzo 1983, n. 72.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Ai fini del presente bilancio non è previsto alcun obbligo di marcatura secondo la tassonomia ESEF, a differenza di quanto richiesto per il bilancio consolidato, ma la sola redazione nel formato XHTML, come richiesto dalla direttiva sopra richiamata.

Come già riferito in corso di Relazione, il 31 dicembre 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di ABC Assicura e Berica Vita, i cui effetti contabili e fiscali sono imputati nel bilancio dell'incorporante a far data dal 1° gennaio 2021.

Pertanto, nella presente Nota, al fine di consentire la comparabilità su basi omogenee, i dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2020 della Società sono stati opportunamente proformati per rendere coerenti i confronti e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio 2021.

Di seguito vengono esposti i criteri utilizzati ai fini dell'adattamento dei dati:

- sono stati aggregati i valori economici ed i valori patrimoniali della Società e delle due incorporate come se l'operazione avesse avuto efficacia nell'esercizio 2020, effettuando le elisioni delle partite patrimoniali ed economiche reciproche. Si informa che non si è reso necessario apportare rettifiche per uniformare i criteri di valutazione tra le compagnie coinvolte nell'operazione straordinaria;
- è stato annullato il valore di carico delle partecipazioni detenute in ABC Assicura e Berica Vita;
- con riferimento a Berica Vita, laddove possibile, si è provveduto ad imputare il disavanzo di fusione agli elementi dell'attivo e del passivo e per la differenza ad avviamento;
- con riferimento ad ABC Assicura, si è provveduto ad imputare l'avanzo di fusione in apposita riserva patrimoniale iscritta nella voce "Altre riserve";
- sono stati aggregati i valori del patrimonio netto al 1° gennaio 2021 della Società e delle due compagnie incorporate, apportando le rettifiche connesse all'operazione di fusione.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e stabiliti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva legate sia all'attuale situazione della pandemia da Covid-19, sia ai recenti eventi geo-politici e militari che stanno interessando l'Ucraina, la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

La Compagnia ha registrato un Solvency Ratio al 31 dicembre 2021 pari al 206% (rispetto al 188% al 31 dicembre 2020), lordo della distribuzione del dividendo.

A tal proposito, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 3 dicembre 2021, preso atto del positivo esito dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali e della contestuale valorizzazione della quasi totalità delle azioni proprie precedentemente possedute, con conseguente ulteriore miglioramento dei margini di solvibilità della Compagnia, ha deliberato di sottoporre alla valutazione dell'IVASS il venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda tranche dell'aumento di capitale sociale in opzione pari a 200 milioni.

Il 18 gennaio 2022 la Società ha ricevuto da parte dell'IVASS la comunicazione che l'Istituto non ravvedeva elementi ostativi riguardo la decisione assunta da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine al venir meno

della necessità di procedere all'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale di 200 milioni.

Sulla base di quanto descritto, si ritiene che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale della Compagnia.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa, per un periodo pari alla durata dei contratti e, solo per i contratti aventi anno di generazione anteriore al 2013 per un periodo pari alla durata dei contratti con un limite massimo di dieci anni.

Costi di impianto e ampliamento

La voce è costituita dai costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale a pagamento riservato ad Assicurazioni Generali effettuato nel corso dell'esercizio 2020.

Il processo di ammortamento ha una durata di 5 anni ed è funzione del periodo di vita utile di tali costi.

Avviamento

La voce include:

- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2010, del ramo d'azienda della controllata C.I.R.A. relativo alle attività realizzate tramite i canali broker ed agenti. In relazione alla vita economica utile del ramo in oggetto, viene ammortizzato in 20 anni a quote costanti;
- il disavanzo, iscritto nel 2011, a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano d'ammortamento della durata di 18 anni, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- il disavanzo iscritto nel 2016 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni Danni nella Società. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 13 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono.

- Il disavanzo iscritto nell'esercizio 2021 derivante dalla fusione per incorporazione della controllata Berica Vita. L'avviamento è ammortizzato in cinque esercizi sulla base della durata del portafoglio che è stato acquisito dalla controllata per effetto dell'operazione di fusione.

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.

La voce accoglie altresì le immobilizzazioni immateriali in corso, non oggetto di ammortamento.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo, al netto, per la voce fabbricati, degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 16, comma 7, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, risulta da relazione di stima redatta con riferimento a dicembre 2021, su cui la società ha svolto ulteriori considerazioni interne di prudenza.

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa e ad uso di terzi

Gli immobili adibiti ad uso diretto e uso terzi sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici.

I terreni di sedime e le aree pertinenziali acquistati autonomamente sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.

Nell'esercizio 2008 è stata esercitata la facoltà di rivalutazione dei beni immobili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2007, prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185

convertito con l. 28 gennaio 2009, n. 2, seguendo il criterio del metodo comparativo (o metodo del mercato).

Si conferma che il valore rivalutato dei cespiti, al netto delle relative svalutazioni contabili, non eccede il valore di mercato attribuibile agli stessi come risulta anche dalle perizie effettuate dalla società specializzata in attività di valutazione immobiliare.

La Società si è avvalsa della facoltà di attribuire rilievo fiscale alla rivalutazione degli immobili (ancorché gli effetti siano differiti nel tempo) mediante il versamento di un'imposta sostitutiva.

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti, di gestione delle attività e delle passività e di gestione del rischio di liquidità. Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per l'esercizio 2021. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impres

Gli investimenti nella società controllante e in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e altre partecipate e altri titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso emessi dalla società controllante, nonché da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Finanziamenti ad imprese del Gruppo

La voce accoglie crediti per finanziamenti erogati, a condizioni di mercato, nei confronti di società controllate nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale dell'importo erogato.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti

d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di

mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, laddove presenti, con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

PATRIMONIO NETTO

Riserva per azioni della controllante

Viene iscritta a norma dell'art. 2359-bis del codice civile in presenza di azioni o quote della società controllante e per il valore con cui tali titoli sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.

La riserva patrimoniale ha natura indisponibile.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

Come nel precedente esercizio, anche nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 il processo di determinazione delle riserve tecniche vita è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva è costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index-linked, unit-linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid e Mack Incurred.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno *i* e la riserva d'inventario residua all'anno *i*).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di

costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegati si è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2021 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2018-2021 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2015-2021.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2016-2021.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Come per il precedente esercizio, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 il processo di determinazione delle riserve sinistri è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi del paragrafo 42 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22 e del titolo I, Capo III, Sezione IV della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui ai paragrafi 37 e 41 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie l'ammontare della riserva matematica corrispondente agli impegni assunti verso i singoli iscritti (attivi e pensionati) al Fondo Pensione Interno dei Dipendenti della Società e gli accertamenti di fine esercizio non ancora inclusi nella riserva matematica a tale data. Questa voce indica l'impegno della Società previsto dall'accordo integrativo aziendale del 29 ottobre 1999 che ha modificato l'accordo originario del 1° giugno 1963 a favore dei dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 (se funzionari, fino al 17 novembre 1982).

Il Fondo, in regime di prestazione definita e gestito in forma assicurativa, è istituito ai sensi dell'art. 2117 c.c.; il valore della prestazione maturata è determinato analiticamente per ciascuna posizione individuale, con i criteri stabiliti nell'accordo citato.

Fondo per imposte

Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli articoli 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica

voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si

può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- determinazione del valore recuperabile degli avviamenti;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi svalutazione crediti.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A seguito dell'operazione di fusione di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A, con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2021, nella tavola seguente è riportato lo stato patrimoniale attivo con i dati al 31 dicembre 2020 adattati secondo i criteri descritti nella Premessa della presente Nota, integrata

con il dettaglio dell'incorporante e della società incorporata. Nel commento alle singole voci sotto riportato, le variazioni rispetto al corrispondente esercizio del periodo precedente fanno riferimento al dato presentato pro-forma.

Tav. 25 - Stato Patrimoniale attivo pro-forma

ATTIVO (importi in migliaia)	2021	2020				
	Cattolica	Cattolica pro-forma (e=a+b+c+d)	Cattolica (a)	ABC (b)	BERICA (c)	Rettifiche (d)
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0	0	0	0	0	0
B. Attivi immateriali	98.941	121.871	111.018	0	0	10.853
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	11.417	11.531	11.531	0	0	0
2. Altri attivi	87.524	110.340	99.487	0	0	10.853
C. Investimenti	9.339.797	9.512.556	9.105.233	20.622	485.610	-98.909
I - Terreni e fabbricati	66.075	84.312	84.312	0	0	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	1.288.674	1.668.193	1.767.097	3	2	-98.909
1. Azioni e quote	1.205.196	1.585.515	1.684.419	3	2	-98.909
2. Obbligazioni	18.478	17.678	17.678	0	0	0
3. Finanziamenti	65.000	65.000	65.000	0	0	0
III - Altri investimenti finanziari	7.975.997	7.750.604	7.244.377	20.619	485.608	0
1. Azioni e quote	29.940	35.020	34.946	65	9	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	1.570.196	1.447.230	1.443.538	0	3.692	0
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	6.373.448	6.265.720	5.763.259	20.554	481.907	0
4. Finanziamenti	2.413	2.634	2.634	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0	0	0
IV - Depositi presso imprese cedenti	9.051	9.447	9.447	0	0	0
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	724.112	570.614	569.540	0	1.074	0
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	576.710	416.667	415.593	0	1.074	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	147.402	153.947	153.947	0	0	0
D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	458.154	454.498	437.740	11.627	13.287	-8.156
I - Riserve tecniche dei rami danni	434.170	426.740	423.269	11.627	0	-8.156
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	23.984	27.758	14.471	0	13.287	0
III - Riserve tecniche dei rami vita allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
E. Crediti	992.132	1.141.060	1.114.963	7.346	25.272	-6.521
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	383.665	446.712	441.202	2.636	2.874	0
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	46.452	56.264	54.765	1.182	317	0
III - Altri crediti	562.015	638.084	618.996	3.528	22.081	-6.521
F. Altri elementi dell'attivo	247.828	160.123	148.736	797	10.590	0
I - Attivi materiali e scorte	2.016	2.209	2.209	0	0	0
II - Disponibilità liquide	81.202	62.871	53.285	793	8.793	0
IV - Altre attività	164.610	95.043	93.242	4	1.797	0
G. Ratei e risconti	52.174	58.551	53.881	79	4.591	0
TOTALE ATTIVO	11.913.138	12.019.273	11.541.111	40.471	540.424	-102.733

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 26 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami vita	11.417	11.531	-114	-1,0	11.531
Costi di impianto e ampliamento	3.171	0	3.171	n.a.	0
Avviamento	82.189	103.844	-21.655	-20,9	92.991
Altri costi pluriennali	2.164	6.496	-4.332	-66,7	6.496
TOTALE (voce B)	98.941	121.871	-22.930	-18,8	111.018

n.a. = non applicabile

Nelle seguenti tavole, relative agli importi lordi di ammortamento e ai fondi di ammortamento, non sono esposte le provvigioni di acquisizione da ammortizzare in quanto ammortizzate con il metodo diretto.

Tav. 27 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	21.900	5.022	1.388	25.534
Avviamento	362.040	0	0	362.040
Altri costi pluriennali	31.586	60	3.747	27.899
TOTALE	415.526	5.082	5.135	415.473

Gli importi lordi al 1° gennaio 2021 di cui alla voce "Avviamento" comprendono il valore del portafoglio in essere al 31 dicembre 2020 della società Berica Vita S.p.A. pari a 10,853 milioni.

Tav. 28 - Attivi immateriali - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	21.900	463	0	22.363
Avviamento	258.196	21.655	0	279.851
Altri costi pluriennali	25.090	645	0	25.735
TOTALE	305.186	22.763	0	327.949

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita ammontano a 11,417 milioni, rispetto ai 11,531 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2021 non sono iscritte provvigioni da ammortizzare dei rami danni.

Costi di impianto a ampliamento

La voce ammonta a 3,171 milioni di euro ed include le spese connesse all'aumento di capitale effettuato nel corso dell'esercizio.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 463 mila euro.

Avviamento

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 82,189 milioni (92,991 milioni al 31 dicembre 2020) e comprende:

- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata C.I.R.A. al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 3,16 milioni, al netto della quota di ammortamento per 395 mila euro;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio, al netto della quota di ammortamento di 7,881 milioni, è pari a 55,057 milioni;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA nella Società pari a 29,929 milioni il cui valore residuo, al netto della relativa quota di ammortamento per 2,302 milioni, ammonta a 16,116 milioni;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Berica Vita nella Società pari a 10,853 milioni il cui valore residuo, al netto della relativa quota di ammortamento per 2,997 milioni, ammonta a 7,856 milioni;

Nel corso dell'esercizio sono giunti a termine i piani di ammortamento previsti per i seguenti avviamenti:

- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione parziale di Cattolica Gestione Investimenti nella Società per un importo complessivo di 16,69

milioni. Il valore della quota di ammortamento del periodo è pari a 1,669 milioni;

- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione di Cattolica Previdenza nella Società la cui quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 6,411 milioni.

Altri costi pluriennali

La voce ammonta a 2,164 milioni e include:

- per 1,635 milioni, l'ammontare delle spese di natura pluriennale afferenti all'emissione, avvenuta nel mese di dicembre 2017, del prestito obbligazionario sostenute per un importo complessivo pari a 2,748 milioni. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 275 mila euro;
- per 322 mila euro l'ammontare delle spese di natura pluriennale afferenti all'emissione nel 2014 del prestito obbligazionario sostenute per un importo complessivo di 1,678 milioni. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 168 mila euro;
- per 156 mila euro i costi sostenuti per implementazioni software, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 189 mila euro;
- per 51 mila euro i costi connessi a migliorie su beni di terzi, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, pari a 13 mila euro.

Al 31 dicembre 2020 la voce ammontava a 6,496 milioni.

SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" ammonta a 66,075 milioni. Il valore corrente a fine esercizio degli immobili di proprietà è pari a 66,881 milioni: esso è stato aggiornato sulla base del valore di mercato a dicembre 2021, come risulta da

relazione di stima dell'esperto indipendente incaricato della valutazione.

Come evidenziato nella tavola di seguito riportata, la voce risulta così composta:

Tav. 29 - Terreni e fabbricati

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	39.400	55.697	-16.297	-29,3	55.697
Immobili ad uso di terzi	26.675	28.615	-1.940	-6,8	28.615
TOTALE (voce C.I)	66.075	84.312	-18.237	-21,6	84.312

Tav. 30 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	89.117	69	14.270	74.916
Immobili ad uso di terzi	39.599	0	1.222	38.377
TOTALE	128.716	69	15.492	113.293

Tav. 31 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	33.420	2.096	0	35.516
Immobili ad uso di terzi	10.984	718	0	11.702
TOTALE	44.404	2.814	0	47.218

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa ammontano a 39,4 milioni, rispetto ai 55,697 milioni registrati alla chiusura dell'esercizio precedente.

Gli importi lordi si attestano a 74,916 milioni a fronte degli 89,117 milioni dell'esercizio precedente. A seguito di una perdita di valore ritenuta di carattere durevole si è proceduto alla svalutazione del valore degli immobili iscritti in questa categoria per complessivi 14,181 milioni allineando il valore contabile al valore desumibile dalla perizia di stima dell'esperto indipendente. Il fondo ammortamento ammonta a 35,516 milioni. Il dato si confronta con i 33,42 milioni rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento, pari a 2,096 milioni, è attribuibile principalmente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobili destinati ad uso di terzi

La voce ammonta a 26,675 milioni. Il dato si confronta con i 28,615 milioni come registrati nel bilancio 2020.

Gli importi lordi ammontano a 38,377 milioni a fronte dei 39,599 milioni dell'esercizio precedente. A seguito di una perdita di valore ritenuta di carattere durevole si è proceduto alla svalutazione di alcuni immobili per un importo complessivo pari a 1,222 milioni allineando il valore contabile al valore di mercato.

Il fondo ammortamento ammonta a 11,702 milioni: l'incremento, pari a 718 mila euro, è attribuibile alla quota di competenza dell'esercizio.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti azionari in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni. Le obbligazioni di classe C.II.2.e) sono totalmente iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole, come indicato in altra sezione di nota integrativa.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce include le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre partecipate. Nella tabella seguente sono rappresentati i valori di bilancio e le relative variazioni dell'esercizio. Il dato proformato è stato ottenuto sottraendo dal dato dell'esercizio precedente il valore delle partecipazioni nelle due società incorporate, per un valore di 98,909 milioni e aggiungendo il valore delle quote di partecipazione che le due società fuse avevano in Cattolica Services.

Tav. 32 - Partecipazioni - sintesi di valori

Società	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			val. assoluto	%	
Controllanti	2.194	0	2.194	n.a.	0
Controllate	1.189.307	1.572.623	-383.316	-24,4	1.671.529
Collegate	8.793	9.051	-258	-2,9	9.051
Altre	4.902	3.841	1.061	27,6	3.839
TOTALE (voce C.II.1)	1.205.196	1.585.515	-380.319	-24,0	1.684.419

Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni descritte analiticamente nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione e si riportano in dettaglio le sottoscrizioni di aumenti di capitale e le ricapitalizzazioni avvenute nel corso dell'esercizio, oltre ad operazioni di minor rilievo.

CONTROLLANTE

La voce ammonta a 2,194 milioni, ed accoglie le azioni possedute della controllante, riclassificate dalla voce C.III.1.a di Stato patrimoniale per 1,815 milioni a seguito dell'esito positivo dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali con la quale Cattolica è diventata una società controllata del Gruppo Generali, e la relativa ripresa di valore registrata nel periodo pari a 379 mila euro.

Inoltre, come previsto dall'art. 2359 bis Codice civile, si è contestualmente provveduto alla costituzione di una apposita riserva di patrimonio netto per il medesimo importo.

CONTROLLATE

La voce passa da 1.572,623 a 1.189,307 milioni, registrando un decremento netto di 383,316 milioni.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 17,161 milioni, sono da attribuire principalmente alle seguenti operazioni di ricapitalizzazione:

- Cattolica Services S.C.p.A.: 2,029 milioni;
- CattRE S.A.: 15 milioni.

Per la società CattRE S.A. è stato eseguito un aumento di capitale sociale, mentre per Cattolica Services S.C.p.A la ricapitalizzazione è stata eseguita nella forma di versamento in conto capitale.

Per il dettaglio delle altre variazioni in aumento, si rimanda all'allegato 7 di Nota Integrativa.

Svalutazioni

Per quanto concerne i decrementi di valore, le principali variazioni rispetto al precedente esercizio riguardano le svalutazioni di partecipazioni per complessivi 161,52 milioni, così suddivise:

- Vera Assicurazioni S.p.A.: 65,091 milioni;
- Vera Vita S.p.A.: 87,208 milioni;
- Cattolica Beni immobili S.p.A.: 9,221 milioni;

Con riguardo invece alle altre svalutazioni sopra elencate, ai fini della verifica delle perdite durevoli di valore, la Società si avvale di metodi analitici volti a identificare il valore recuperabile delle partecipazioni.

In continuità con i precedenti esercizi si è ritenuto opportuno utilizzare per la stima del valore d'uso evidenze che tenessero in considerazione le metriche derivanti dalla normativa Solvency II, al fine di poter meglio "valorizzare", in linea con i principi di massima prudenza, quanto disposto in materia dall'Autorità di Vigilanza sui vincoli di capitale, includendo il fabbisogno di capitale nel valore attuale dei flussi futuri che si prevede vengano generati.

Per meglio rappresentare gli effetti relativi all'utilizzo di tali metriche il valore d'uso è stato stimato sulla base del Dividend Discount Model nella variante Excess Capital Solvency II per le partecipazioni Danni e dell'Appraisal Value Solvency II per le partecipazioni Vita.

Nell'applicazione di tali modelli si è fatto riferimento alle linee guida e alle proiezioni dei risultati economici relativamente al periodo 2022-2024, approvati in Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni il 23 febbraio 2022. Tali proiezioni saranno alla base della Valutazione ORSA 2022-2024 (ex Regolamento n. 32/2016). Per le partecipazioni Vera Assicurazioni e Vera Vita, si è fatto riferimento all'accordo stipulato con il socio Banco BPM in data 5 marzo 2021, successivamente ratificato nei nuovi Patti Parasociali in data 16 aprile 2021. Il 5 marzo 2021 infatti Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale vengono superate le rispettive divergenze e sono definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel

settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico. L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica prevede, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31 dicembre 2024. In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto dalla Compagnia nel capitale delle JV Vera Vita e Vera Assicurazioni; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è stato fissato ai c.d. "own funds" - escluse le passività subordinate e includendo gli eventuali utili fino alla data di trasferimento delle partecipazioni - da calcolarsi al semestre antecedente l'esercizio dell'opzione. A tale valore saranno aggiunte (i) una componente fissa pari a 60 milioni, di cui 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo, e (ii) una componente eventuale di 50 milioni da corrispondersi in via differita, esclusivamente nel caso in cui per un periodo di 4 anni non si fossero verificati eventi che abbiano effetto sul controllo di Cattolica da parte del primo azionista o di altri soggetti anche in concerto tra loro. L'accordo prevede meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della call (c.d. cap e floor sul valore degli own funds come calcolati alla data di riferimento) e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve / dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale delle joint venture. Qualora Banco BPM decida di non esercitare l'opzione di acquisto entro il suddetto termine, la Banca corrisponderà a Cattolica i medesimi 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo e la partnership tra Banco BPM e Cattolica proseguirà sino al 31 dicembre 2030 (salvi successivi rinnovi annuali), allo scadere dei quali Banco BPM potrà nuovamente esercitare l'opzione di acquisto del 65% del capitale delle joint venture ovvero, in caso di mancato esercizio da parte della Banca di detta opzione, Cattolica potrà esercitare un'opzione di vendita delle suddette quote. In tale ipotesi, il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto e vendita resterà ancorato agli own funds (come sopra definiti) alla data del 31 dicembre 2030 senza componenti aggiuntive e senza l'applicazione di meccanismi di protezione.

L'accordo tra Banco BPM e Cattolica ha previsto anche una revisione dei target di produzione a cui sono correlati penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM, quale distributore. Sono stati

riconosciuti a Cattolica Assicurazioni adeguamenti nei contratti di servicing alle società partecipate e maggiori presidi sul mix di prodotti.

Nell'ambito dell'esercizio si è pertanto tenuto in considerazione tale accordo mediante una modellizzazione multi-scenario. In data 4 novembre 2021 si è conclusa l'OPA totalitaria lanciata da Assicurazioni Generali su Cattolica, a cui ha aderito l'84,475% del capitale sociale.

In data 5 novembre 2021, inoltre, Banco BPM ha presentato ai mercati il Piano Industriale 2022-2024, nell'ambito del quale è stata assunta l'internalizzazione completa del business bancassicurativo esplicitando la possibilità di esercitare, tra l'altro, la call option sulle Compagnie Vera nel primo semestre del 2023. L'esercizio valutativo per le CGU Vera è stato pertanto svolto considerando quasi certa la probabilità di esercizio della call option nel 2023 da parte del socio Banco BPM e l'annullamento della componente eventuale da 50 milioni in seguito all'entrata di Cattolica all'interno del Gruppo Generali.

Le ipotesi di base alle quali il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è risultato più sensibile sono:

- il combined ratio per le partecipazioni danni e il new business per le partecipazioni vita;
- il costo del capitale proprio (Rs);
- il tasso di crescita di lungo termine (g);
- il livello di Solvency Ratio.

Il costo del capitale è stato stimato utilizzando il CAPM - capital asset pricing model. I parametri utilizzati ai fini della stima del valore recuperabile sono: il coefficiente beta per ramo di attività, formulato sulla base dei beta di mercato delle compagnie d'assicurazione europee; il premio di rischio azionario (equity risk premium), tenuto conto del valore di consenso rilevato nelle relazioni degli analisti di mercato; il tasso privo di rischio (risk free).

Sulla base di questi elementi è stato stimato il costo del capitale proprio (Rs) per ciascuna partecipazione, pari a 7,63% per le società assicurative vita (BCC Vita, Vera Vita) e a 6,05% per le società assicurative danni (TUA, BCC Assicurazioni, Vera Assicurazioni, CattRe). Il saggio di crescita nominale di lungo termine "g" è stato invece posto pari al 1,50% per tutte le partecipazioni. Tali assunti di base, oltre ad essere in linea con il tasso di crescita nominale di lungo termine del PIL italiano sono anche coerenti con i valori utilizzati dagli analisti finanziari del settore assicurativo.

Per le controllate non assicurative il valore recuperabile è stato determinato sulla base del patrimonio netto pro-quota eventualmente rettificato dalle plusvalenze (o minusvalenze) relative agli asset del core business.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio sono da ricondurre principalmente alla cessione, per un valore di 238,895 milioni, della partecipazione detenuta da Cattolica in Lombarda Vita a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., che è subentrata a UBI Banca per effetto della fusione avvenuta in data 12 aprile 2021.

Altre variazioni in aumento e diminuzione

Per le altre movimentazioni registrate sulle partecipazioni in controllate nel corso dell'esercizio si rimanda all'allegato 7 di nota integrativa.

Si elencano nelle successive tavole, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile, così come riportati nell'allegato 6 alla nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile, i dati inseriti in tali tavole sono corredati per le collegate e le controllate incluse nel consolidamento da un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati.

Tav. 33 - Dati di sintesi delle società controllate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partec. %	Valore attribuito in bilancio
BCC Assicurazioni s.p.a.	Milano	14.448	17.857	968	70,00	11.710
BCC Vita s.p.a.	Milano	62.000	282.460	944	70,00	160.570
Cattolica Agricola s.a.r.l.	Verona	35.500	146.740	103	100,00	146.543
Cattolica Beni Immobili s.r.l.	Verona	7.000	32.884	-9.354	100,00	33.945
Cattolica Immobiliare s.p.a.	Verona	400	5.729	763	100,00	3.181
Cattolica Services s.c.p.a.	Verona	20.954	60.623	1	99,97	60.611
CattRe Sa (*)	Lussemburgo	63.600	86.002	645	100,00	85.430
TUA Assicurazioni s.p.a.	Milano	23.161	173.439	12.851	99,99	164.298
Vera Assicurazioni s.p.a.	Verona	63.500	101.874	23.081	65,00	192.532
Vera Vita s.p.a.	Verona	219.600	376.060	-12.011	65,00	330.487

(*) Sono riportati i dati di patrimonio netto e risultato d'esercizio al 31 dicembre 2021 determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS con esclusione della riserva per utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita.

La partecipazione in Cattolica Beni Immobili evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 1,061 milioni, da imputarsi alle plusvalenze latenti su una parte degli immobili della controllata non espresse nel suo patrimonio contabile.

Le partecipazioni in Vera Assicurazioni e Vera Vita evidenziano una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto rispettivamente di

126,314 milioni e 86,048 milioni, da ascrivere al portafoglio in essere, nonché all'avviamento in virtù delle prospettive di utilità futura derivanti dalla partnership rinnovata a marzo 2021 con il Banco BPM e tenuto conto delle ipotesi adottate nel test di impairment.

COLLEGATE

La voce ammonta a 8,793 milioni e registra un decremento rispetto al dato del precedente esercizio pari a 258 mila euro. La variazione rispetto al valore del precedente esercizio si deve a quanto di seguito descritto.

Tav. 34 - Dati di sintesi delle società collegate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partec. %	Valore attribuito in bilancio
H-Farm s.p.a.(*)	Roncade (TV)	12.867	36.708	-14.103	3,67	209
Ima Italia Assistance s.p.a.	Sesto San Giovanni	3.857	25.559	1.603	35,00	8.584

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di Gruppo al 31 dicembre 2020, in quanto il bilancio 2021 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Incrementi

Non si registrano incrementi nell'esercizio.

Decrementi

I decrementi sono risultati pari a 258 mila e sono scaturiti principalmente dalle svalutazioni della partecipazione azionaria detenuta in H-Farm S.p.A.

Al fine della determinazione del valore d'iscrizione in bilancio, e della conseguente misurazione della svalutazione a conto economico, è stata utilizzata la metodologia del Discounted Cash Flow sulla base del business plan 2020-2024 della società, all'interno del quale le management action future sono state ponderate per la presunta probabilità di realizzo. Con riferimento alla valutazione della partecipata H-Farm, in cui Cattolica Assicurazioni detiene una quota pari a circa il 3,67%, considerata la sua natura di Collegata, il valore recuperabile è stato determinato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto pro-quota stimato al 31 dicembre 2021, al netto degli SFP.

ALTRE

La voce include partecipazioni iscritte interamente nel comparto durevole e passa da 3,841 a 4,901 milioni, principalmente per effetto di richiami per impegni sottoscritti con Veronafiere S.p.A., per un importo di 1,061 milioni di euro.

Svalutazioni

Per quanto attiene alla valutazione delle altre partecipazioni, si ricorda che la materia è disciplinata, sotto il profilo dei principi contabili nazionali, dall'OIC 21. Tale principio, al paragrafo 27, prevede che le partecipazioni immobilizzate siano "iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo".

Ai fini della definizione del valore recuperabile delle partecipazioni si è fatto riferimento ai seguenti metodi:

- multipli di borsa: tale metodo determina il valore di una azienda in base multipli di mercato di aziende comparabili;
- Discounted Cash Flow: tale metodo stima il valore dell'azienda sulla base dei flussi che la stessa è in grado di generare.

Le valutazioni effettuate non hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore sulle quote di partecipazione.

Tav. 35 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partec. %	Valore attribuito in bilancio
Banca di Credito Popolare s.c.p.a. (*)	Torre Del Greco (NA)	20.039	199.747	3.100	1,01	530
Bcc Campania Centro - CRA s.c.p.a. (*)	Salerno	2.472	113.671	2.789	4,18	4
Emil Banca Credito Coop. s.c.p.a. (*)	Bologna	102.953	346.352	18.347	0,10	26
Ima Servizi s.c.a.r.l. (**)	Sesto San Giovanni	100	1.658	0	6,00	99
Ist. di Certific. Etica nello Sport s.p.a. (**)	Verona	270	161	-34	3,70	10
Nummus.Info s.p.a. (**)	Trento	580	674	133	10,78	78
U.C.I. s.c.a.r.l. (**)	Milano	527	1.334	15	2,23	0
Verfin s.p.a.(**)	Verona	6.553	13.900	-26	3,94	429
Veronafiere s.p.a.(**)	Verona	90.913	59.345	-26.223	6,01	3.726

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(**) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2020, redatti secondo i principi contabili nazionali, in quanto il bilancio 2021 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce, pari a 18,478 milioni, include obbligazioni emesse da società "Controllate" per 17,5 milioni, da società "Collegate" per 178 mila euro e da società "Controllanti" per 800 mila euro: tale ultima voce, precedentemente iscritta nella voce C.III.3.a) dello Stato Patrimoniale, è totalmente attribuita al comparto non durevole e ripartita equamente tra il portafoglio danni e il portafoglio vita.

Le obbligazioni emesse da imprese controllate ammontano a 8,75 milioni per il portafoglio danni e 8,75 milioni per il portafoglio vita e risultano interamente emesse da BCC VITA S.p.A..

Le obbligazioni emesse da imprese collegate ammontano a 23 mila euro per il portafoglio danni 155 mila euro per il portafoglio vita e risultano interamente emesse da H-FARM S.p.A..

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute movimentazioni fatta eccezione per la riclassifica descritta sopra.

Il valore dell'esercizio precedente era pari a 17,678 milioni.

Finanziamenti ad imprese

La voce, pari a 65 milioni, include interamente finanziamenti concessi a "Controllate". Nel corso dell'esercizio 2020 è stato erogato un finanziamento a Vera Vita S.p.A. per complessivi 65 milioni, di cui 50,05 milioni attribuibili al portafoglio danni e 14,95 milioni attribuibili al portafoglio vita.

Altri investimenti finanziari

Nella tabella che segue è riportata la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio:

Tav. 36 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Azioni e quote	29.940	35.020	-5.080	-14,5	34.946
Quote di fondi comuni di investimento	1.570.196	1.447.229	122.967	8,5	1.443.538
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.373.448	6.265.719	107.729	1,7	5.763.259
Finanziamenti	2.413	2.634	-221	-8,4	2.634
Totale (voce C.III)	7.975.997	7.750.602	225.395	2,9	7.244.377

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote ammontano a 29,94 milioni (di cui scambiati in mercati attivi per 14,287 milioni e scambiati in mercati non attivi per 15,653 milioni), attribuiti per 26,221 milioni al comparto vita e per 3,719 milioni al comparto danni e comprendono esclusivamente titoli ad uso non durevole.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 12,026 milioni, attribuibili all'incremento di azioni quotate, vendite per 9,659 milioni e altre variazioni nette negative per 7,373 mila euro.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 5,647 milioni e riprese di valore per 80 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 35,365 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 1.570,196 milioni (di cui scambiati in mercati attivi per 155,458 milioni e scambiati in mercati non attivi per 1.414,738 milioni) di cui 1.562,52 milioni non quotati: 851,266 milioni per il portafoglio danni e 718,93 milioni per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 118,091 milioni e vendite per 8,977 milioni. Inoltre, sono state rilevate altre variazioni in aumento costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 52,838 milioni ed altre variazioni in diminuzione relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 36,44 milioni e altre variazioni nette positive per 1,146 milioni.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 13,067 milioni e riprese di valore per 10,521 milioni.

Il valore corrente della voce alla chiusura dell'esercizio è di 1.774,523 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 6.373,448 milioni (di cui scambiati in mercati attivi per 5.294,187 milioni e scambiati in mercati non attivi per 1.079,261 milioni): 2.075,866 milioni per il portafoglio danni e 4.297,582 milioni per il portafoglio vita.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 6.842,071 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 2.447,811 milioni, di cui 2.037,489 di titoli ad uso non durevole.

Le vendite e i rimborsi ammontano a 2.223,563 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 12,994 milioni e riprese di valore per 920 mila euro. Gli scarti di emissione negativi (costi) ammontano a 889 mila euro e quelli positivi (ricavi) a 11,623 milioni, gli scarti di negoziazione negativi (costi) sono pari 6,616 milioni, mentre quelli positivi (ricavi) ammontano a 3,483 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 3.049,745 milioni (completamente scambiati in mercati quotati), quelli non durevoli ammontano a 3.323,703 milioni (di cui 200 mila euro scambiati in mercati non quotati).

Con riferimento ai titoli del comparto durevole, le principali movimentazioni dell'esercizio sono di seguito riassunte:

- gli acquisti sono pari a 410,322 milioni (di cui 188,632 milioni nel ramo danni e 221,69 nel ramo vita);
- i rimborsi degli strumenti giunti a naturale scadenza sono pari a 159,95 milioni (26,384 milioni vita e 133,566 milioni danni);
- gli scarti di emissione positivi ammontano a 5,454 milioni, quelli negativi a 310 mila euro;
- infine, gli scarti di negoziazione positivi ammontano a 3,483 milioni, quelli negativi a 6,616 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite di titoli appartenenti al comparto durevole per un importo pari a 158,035 milioni. Inoltre, non si è provveduto ad alcun trasferimento dal comparto non durevole al comparto durevole.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna). Si precisa inoltre che la Società non presenta esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti dallo stato russo, bielorusso e ucraino.

Tav. 37 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

<i>(Importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	83.922	94.313
Irlanda	62.745	67.765
Grecia	0	0
Spagna	387.887	414.143
TOTALE	534.554	576.221

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 38 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Repubblica Italiana	48,4%
Intesa Sanpaolo Spa	5,9%
Stato Spagna	5,6%
Stato Francia	4,7%
Novus Cap Lux Sa	2,0%

L'ammontare degli strumenti emessi da banche islandesi ed inclusi nella voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" è pari a 178 mila euro.

Finanziamenti

La voce, pari a 2,413 milioni, si confronta con i 2,634 milioni del precedente esercizio ed accoglie prevalentemente:

- il prestito con garanzia reale concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia, per 1,883 milioni. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi per 42 mila euro;
- i prestiti su polizze vita per 440 mila euro (703 mila euro alla chiusura del precedente esercizio);
- altri prestiti residuali per un valore pari a 90 mila euro, in linea con l'esercizio precedente.

Si rimanda all'allegato 10 per la movimentazione della voce nell'esercizio.

Depositi presso enti creditizi

Alla data di chiusura dell'esercizio non risulta iscritto alcun valore.

Investimenti finanziari diversi

Alla data di chiusura dell'esercizio, così come in quello precedente, non risulta iscritto alcun valore.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per 7 mila euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente non risultavano iscritti titoli in valuta estera.

Titoli trasferiti dalla classe D

Non sono stati trasferiti titoli nel corso dell'esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio il valore è diminuito di 396 mila euro, passando da 9,447 a 9,051 milioni.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 724,112 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze index-linked e unit-linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla nota integrativa, nonché quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione riepilogati nell'allegato 12 alla nota integrativa.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 39 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	576.710	416.667	160.043	38,4	415.593
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	147.402	153.947	-6.545	-4,3	153.947
TOTALE (voce D)	724.112	570.614	153.498	26,9	569.540

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

La voce include gli attivi a copertura delle polizze index-linked e unit-linked per un importo complessivo di 576,710 milioni. Gli attivi a copertura delle polizze index-linked ammontano a 204 mila euro, quelli relativi alle polizze unit-linked ammontano a 576,506 milioni.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 147,402 milioni, in diminuzione di 6,545 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Nelle tavole 55 e 56 sono riportati per ciascun fondo pensione i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda ai bilanci dei Fondi Pensione aperti, allegati a quello di Cattolica, per i dettagli e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione dei fondi stessi.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 40 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Rami danni					
Riserva premi	91.683	87.196	4.487	5,1	85.659
Riserva sinistri	342.487	339.440	3.047	0,9	337.610
Totale danni	434.170	426.740	7.430	1,7	423.269
Rami vita			0		
Riserve matematiche	23.588	27.292	-3.704	-13,6	14.351
Riserva per somme da pagare	396	466	-70	-15,0	120
Totale vita	23.984	27.758	-3.774	-13,6	14.471
TOTALE (voce D.bis)	458.154	454.498	3.656	0,8	437.740

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano nel complesso a 458,154 milioni, di cui 434,170 milioni nei rami danni e 23,984 milioni nei rami vita.

Relativamente ai rami danni, la riserva premi si attesta a 91,683 milioni (di cui 17,468 milioni relativi a riserve integrative) e la riserva sinistri a 342,487 milioni.

Relativamente ai rami vita, le riserve matematiche a carico dei riassicuratori sono pari a 23,588 milioni, mentre le riserve per somme da pagare chiudono l'esercizio con un importo pari a 396 mila euro.

SEZIONE 5 – CREDITI (Voce E)

I crediti sono così costituiti:

Tav. 41 - Crediti

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Assicurati	155.936	180.269	-24.333	-13,5	180.089
Intermediari di assicurazione	168.142	211.848	-43.706	-20,6	206.579
Compagnie conti correnti	35.037	22.589	12.448	55,1	22.587
Assicurati e terzi per somme da recuperare	24.550	32.006	-7.456	-23,3	31.947
Totale (voce E.I)	383.665	446.712	-63.047	-14,1	441.202
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	46.452	56.264	-9.812	-17,4	54.765
Totale (voce E.II)	46.452	56.264	-9.812	-17,4	54.765
Altri crediti (voce E.III)	562.015	638.084	-76.069	-11,9	618.996
Totale (voce E)	992.132	1.141.060	-148.928	-13,1	1.114.963

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 155,936 milioni, di cui 150,698 milioni per premi dell'esercizio e 5,238 milioni per premi degli esercizi precedenti. La voce al 31 dicembre 2020 ammontava a 180,089 milioni.

La voce è rettificata per complessivi 12,395 milioni, di cui 6,881 milioni relativi al comparto danni e 5,514 milioni al comparto vita, per le svalutazioni per inesigibilità presunte sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi.

Il fondo svalutazione è attribuito principalmente per 1,243 milioni ai rami infortuni e malattia, per 1,623 milioni al ramo R.c. generale, per 885 mila euro al ramo altri danni ai beni, per 998 mila euro al ramo incendio ed elementi naturali, per 453 mila euro al ramo cauzioni, per 231 mila euro al ramo merci trasportate e per 1,155 mila euro al ramo R.c. auto e per 4,808 milioni al ramo I e 568 mila euro al ramo V del comparto vita. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2021, nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2022, sono stati incassati complessivamente 74,699 milioni di crediti verso assicurati.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, pari a 168,142 milioni, registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di 43,706 milioni.

I crediti verso agenti sono esposti al netto del fondo svalutazione: esso ammonta a 23,441 milioni ed è determinato sulla base di valutazioni analitiche circa la recuperabilità dei crediti stessi.

I crediti verso agenti per rivalsa al termine dell'esercizio, al netto del relativo fondo ammortamento, ammontano a 58,658 milioni (57,714 milioni al 31 dicembre 2020).

Rispetto al saldo al 31 dicembre 2021, nel corso del mese di gennaio 2021, sono stati incassati complessivamente 100,943 milioni di crediti verso intermediari.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

La voce, al netto del fondo svalutazione per 178 mila euro, ammonta a 35,037 milioni, rispetto ai 22,587 milioni dell'esercizio precedente.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce, al netto del fondo svalutazione per 21,761 milioni, ammonta a 24,55 milioni rispetto ai 31,947 milioni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, registra un incremento di 5,056 milioni ed utilizzi per 3,503 milioni.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce comprende le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e di intermediari di riassicurazione e ammonta a 46,452 milioni (54,765 milioni al 31 dicembre 2020).

I crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione: l'entità del fondo, pari a 6,114 milioni, è commisurato alle perdite presunte per inesigibilità.

Gli altri crediti ammontano a 562,015 milioni, rispetto ai 618,996 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti.

Il dettaglio è riportato nella tavola che segue:

Altri crediti

Tav. 42 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Crediti verso erario	347.923	372.261	-24.338	-6,5	354.092
Crediti per imposte differite attive	123.381	137.817	-14.436	-10,5	135.403
Crediti verso società del Gruppo	43.736	78.633	-34.897	-44,4	80.307
Crediti diversi	46.975	49.373	-2.398	-4,9	49.194
Totale (voce E.III)	562.015	638.084	-76.069	-11,9	618.996

I crediti verso l'Erario ammontano a 347,923 milioni e si confrontano con i 372,261 milioni dell'esercizio precedente. La voce si riferisce, principalmente, a 18,919 milioni per crediti verso l'Erario per acconti versati per l'IRES di Gruppo, a 4,61 milioni per crediti verso l'Erario per acconti versati per l'IRAP, nonché per 53,812 milioni alle eccedenze risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate. Inoltre sono iscritti crediti da denuncia annuale dell'imposta sulle assicurazioni per 11,931 milioni, a ritenute subite su interessi bancari ed altre ritenute per 11,754 milioni, a crediti verso l'Erario trasferiti alla Società dalle controllate che hanno aderito al consolidato fiscale per 7,844 milioni. Sono inoltre compresi gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita per 106,412 milioni e i crediti verso l'Erario per il versamento dell'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione, previsto dall'art. 9, comma 1-bis della l. n. 1216 del 1961, per 124,267 milioni. La voce registra una diminuzione rispetto l'esercizio precedente, principalmente dovuto ai minori acconti versati a titolo di IRES di Gruppo e IRAP della Società, in conseguenza dei decrementi realizzati nei redditi d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per 123,381 milioni. Esse derivano dalle differenze temporanee deducibili relative all'IRES, quali le svalutazioni e le perdite sui crediti verso assicurati per 26,260 milioni, la svalutazione

degli altri crediti e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri per 30,045 milioni, le minusvalenze da valutazione su azioni pari a 0,718 milioni, la variazione della riserva sinistri per 6,935 milioni, gli ammortamenti degli avviamenti dei rami d'azienda acquisiti per 20,248 milioni, altre rettifiche per 5,766 milioni.

Risultano altresì rilevate, per 25,795 milioni, le imposte anticipate iscritte sugli avviamenti e le altre attività immateriali affrancate ai sensi del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

Le differenze temporanee relative all'IRAP ammontano a 7,613 milioni.

I crediti verso società del Gruppo ammontano complessivamente a 43,736 milioni, di cui 9,624 milioni per trasferimento di posizioni fiscali costituite dall'IRES corrente delle società che hanno optato per il consolidato fiscale, 6,87 milioni per crediti IVA di gruppo, e altri crediti infragruppo per 27,243 milioni.

La parte residuale degli altri crediti, che ammonta a 46,975 milioni, comprende principalmente crediti per depositi vincolati e cauzionali pari a circa 18,165 milioni, crediti verso clienti e anticipi a fornitori per 7,659 milioni, crediti verso fondi di gestione unit linked e fondi pensione per 3,435 milioni, crediti verso dipendenti per 3,008 milioni, crediti verso i fondi di garanzia per 2,115 milioni, crediti verso inquilini per 815 mila euro e altri crediti residuali per 11,778 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte, i cui saldi di apertura comprendono i saldi derivanti dalla fusione di Berica Vita

e di ABC Assicura, hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 43 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Mobili e attrezzature	1.035	1.333	-298	-22,4	1.333
Beni iscritti in pubblici registri	26	122	-96	-78,7	122
Impianti e attrezzature	955	754	201	26,7	754
TOTALE (voce F)	2.016	2.209	-193	-8,7	2.209

Tav. 44 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Mobili e attrezzature	49.467	154	76	49.545
Beni iscritti in pubblici registri	344	145	403	86
Impianti e attrezzature	4.021	515	0	4.536
TOTALE	53.832	814	479	54.167

Tav. 45 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Mobili e attrezzature	48.134	452	76	48.510
Beni iscritti in pubblici registri	222	37	199	60
Impianti e attrezzature	3.267	314	0	3.581
TOTALE	51.623	803	275	52.151

Gli importi lordi ammontano a 54,167 milioni a fronte dei 53,832 milioni dell'esercizio precedente che includono i valori di ABC Assicura e Berica Vita per un importo pari a 75 mila Euro (mobili e attrezzature rispettivamente per 12 mila Euro e 63 mila Euro). Il fondo ammortamento ammonta a 52,151 milioni. Il dato si confronta con i 51,623 milioni rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente: esso include il valore delle incorporate per 75 mila Euro.

Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento, pari a 803 mila euro, è sostanzialmente attribuibile alla quota di competenza dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione sono conseguenti a realizzi e dismissioni avvenuti nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 81,202 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 53,285 milioni.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Le altre attività ammontano a 164,610 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 93,242 milioni.

Nella voce è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 102,494 milioni a credito del comparto danni. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Altre passività" nel settore danni.

Gli altri importi che risultano iscritti riguardano, prevalentemente, per 21,539 milioni, l'importo relativo all'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita maturato nell'esercizio, per 13,208 milioni, l'ammontare degli indennizzi pagati ad agenti cessati non ancora

addebitati per rivalsa, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, nonché per 8,927 milioni gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura del bilancio.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCOINTI (Voce G)

Tav. 46 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Per interessi	51.125	56.993	-5.868	-10,3	52.323
Altri ratei e risconti	1.049	1.558	-509	-32,7	1.558
TOTALE (voce G)	52.174	58.551	-6.377	-10,9	53.881

La voce comprende, per la quasi totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di

insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse % al 31.12.2021	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ABNANV 4 3/4 PERP	4.000.000	3.950.650	EUR	4,75000	PERPETUAL	22/09/2027	100,00
ACAFP 2 5/8 03/17/27	11.400.000	11.081.457	EUR	2,62500	17/03/2027		
ASSGEN 7 3/4 12/12/42	800.000	800.000	EUR	7,75000	12/12/2042		
BACR 4 3/4 PERP	2.000.000	2.000.000	EUR	0,10700	PERPETUAL	15/03/2022	100,00
BACRED 3 1/2 03/22/29	48.000.000	48.000.000	EUR	1,82200	22/03/2029		
BAMIIM 4 3/8 09/21/27	4.300.000	4.371.466	EUR	4,37500	21/09/2027		
BBVASM 3 1/2 02/10/27	2.000.000	2.103.582	EUR	3,50000	10/02/2027		
BDC 3 7/8 03/15/28	2.700.000	2.688.500	EUR	3,87500	15/03/2028		
BNP 2 1/4 01/11/27	8.000.000	7.956.640	EUR	2,25000	11/01/2027		
BNP 2 3/4 01/27/26	7.995.000	7.973.250	EUR	2,75000	27/01/2026		
BNP 2 5/8 10/14/27	10.700.000	10.720.930	EUR	2,62500	14/10/2027		
BPEIM 5 1/8 05/31/27	4.500.000	4.570.605	EUR	5,12500	31/05/2027		
C 4 1/4 02/25/30	2.500.000	2.800.525	EUR	4,25000	25/02/2030		
CABKSM 2 1/4 04/17/30	2.000.000	1.884.937	EUR	2,25000	17/04/2030		
CABKSM 2 3/4 07/14/28	700.000	722.633	EUR	2,75000	14/07/2028		
CMZB 4 03/23/26	6.900.000	7.272.256	EUR	4,00000	23/03/2026		
CMZB 4 03/30/27	100.000	111.953	EUR	4,00000	30/03/2027		
DB 4 1/2 05/19/26	3.300.000	3.382.417	EUR	4,50000	19/05/2026		
HSBC 3 1/8 06/07/28	2.000.000	1.969.870	EUR	3,12500	07/06/2028		
HSBC 4 3/4 PERP	6.900.000	6.819.135	EUR	4,75000	PERPETUAL	04/07/2029	100,00
INTNED 2 1/2 02/15/29	2.000.000	2.043.505	EUR	2,50000	15/02/2029		
ISPIM 2.855 04/23/25	9.850.000	9.695.509	EUR	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 3.928 09/15/26	10.000.000	9.924.166	EUR	3,92800	15/09/2026		
ISPIM 6 5/8 09/13/23	1.196.000	1.140.473	EUR	6,62500	13/09/2023		
LBBW 2 7/8 09/28/26	2.000.000	1.993.898	EUR	2,87500	28/09/2026		
LLOYDS 1 3/4 09/07/28	1.000.000	965.209	EUR	1,75000	07/09/2028		
LLOYDS 4 1/2 03/18/30	4.000.000	4.331.595	EUR	4,50000	18/03/2030		
RABOBK 4 5/8 PERP	2.000.000	2.010.600	EUR	4,62500	PERPETUAL	29/12/2025	100,00
SANTAN 2 1/2 03/18/25	3.800.000	3.762.004	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	3.100.000	2.998.226	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/2 03/24/29	48.000.000	48.000.000	EUR	1,26700	24/03/2029		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	4.000.000	3.988.997	EUR	3,25000	04/04/2026		
SANTAN 3 1/8 01/19/27	3.000.000	2.982.598	EUR	3,12500	19/01/2027		
SNSBNK 6 1/4 10/26/20	850.000	38.250	EUR	0	26/10/2020		
STANLN 3 1/8 11/19/24	2.800.000	2.795.363	EUR	3,12500	19/11/2024		
UCGIM 4 1/2 06/14/32	47.000.000	47.000.000	EUR	1,69700	14/06/2032		
UCGIM 4 3/8 01/03/27	5.000.000	4.944.945	EUR	4,37500	03/01/2027		
USIMIT 3 7/8 03/01/28	8.200.000	8.092.637	EUR	3,87500	01/03/2028		
VITAS 5 3/4 07/11/28	36.000.000	36.000.000	EUR	5,75000	11/07/2028		

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Clausole di rimborso anticipato			
				Tasso di Interesse % al 31.12.2021	Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
SOCGEN Float 06/12/23	20.000.000	19.996.854	EUR	6,30000	12/06/2023		
RABOBK 3 1/4 PERP	2.000.000	1.995.160	EUR	3,25000	PERPETUAL	29/12/2026	100,00
ACHMEA 4 5/8 PERP	2.950.000	2.950.000	EUR	4,62500	PERPETUAL	24/03/2029	100,00
AGSBB 3 7/8 PERP	2.000.000	2.024.380	EUR	3,87500	PERPETUAL	10/12/2029	100,00
BANCAR 8 1/4 12/20/29	10.000.000	10.000.000	EUR	8,25000	20/12/2029		
CCBGBB 3 5/8 PERP	2.600.000	2.521.064	EUR	3,62500	PERPETUAL	16/04/2025	100,00
ICCREA 4 1/8 11/28/29	9.500.000	9.521.850	EUR	4,12500	28/11/2029		
IBESM 3 1/4 PERP	1.000.000	962.400	EUR	3,25000	PERPETUAL	12/11/2024	100,00
ORAFP 1 3/4 PERP	2.000.000	1.969.144	EUR	1,75000	PERPETUAL	19/12/2026	100,00
ORAFP 5 PERP	1.000.000	1.040.096	EUR	5,00000	PERPETUAL	01/10/2026	100,00
ENGIFP 1 5/8 PERP	2.000.000	2.008.446	EUR	1,62500	PERPETUAL	08/04/2025	100,00
BNP 1 5/8 07/02/31	300.000	280.732	EUR	1,62500	02/07/2031		
INTNED 2 1/8 05/26/31	2.200.000	2.199.443	EUR	2,12500	26/05/2031		
INTNED 1 11/13/30	500.000	484.642	EUR	1,00000	13/11/2030		
KBCBB 0 1/2 12/03/29	2.600.000	2.528.145	EUR	0,50000	03/12/2029		
ACAFP 1 5/8 06/05/30	500.000	499.839	EUR	1,62500	05/06/2030		
LAMON 2 1/8 06/23/31	3.500.000	3.627.855	EUR	2,12500	23/06/2031		
BAMIIM 5 09/14/30	2.600.000	2.600.000	EUR	5,00000	14/09/2030		
ENIIM 2 5/8 PERP	2.100.000	2.088.717	EUR	2,62500	PERPETUAL	13/10/2025	100,00
ACAFP 2 07/17/30	4.500.000	4.645.935	EUR	2,00000	17/07/2030		
CABKSM 3 3/8 03/15/27	2.500.000	2.506.404	EUR	3,37500	15/03/2027		
ISPIIM 5 7/8 PERP	2.000.000	2.030.140	EUR	5,87500	PERPETUAL	20/01/2025	100,00
ISPIIM 4.45 09/15/27	2.600.000	2.596.963	EUR	4,45000	15/09/2027		
MACIFS 0 5/8 06/21/27	5.500.000	5.384.500	EUR	0,62500	21/06/2027		
CCAMA 0 3/4 07/07/28	5.100.000	4.937.157	EUR	0,75000	07/07/2028		
ENELIM 3 1/2 05/24/2080	4.000.000	3.978.353	EUR	3,50000	24/05/2080		
MRKGR 1 5/8 09/09/2080	1.800.000	1.800.000	EUR	1,62500	09/09/2080		
TELIAS 3 04/04/2078	1.000.000	946.000	EUR	3,00000	04/04/2078		
Totale	422.941.000	422.013.000					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A seguito dell'operazione di fusione di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A., con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2021, nella tavola che segue è riportato lo stato patrimoniale passivo con i dati al 31 dicembre 2020 adattati secondo i criteri descritti nella Premessa della presente Nota, integrata

con il dettaglio dell'incorporante e della società incorporata.

Nel commento alle singole voci sotto riportato, le variazioni rispetto al corrispondente esercizio del periodo precedente fanno riferimento al dato presentato pro-forma.

Tav. 47 - Stato Patrimoniale passivo pro-forma

PASSIVO (importi in migliaia)	2021	2020				
	Cattolica	Cattolica pro-forma (e=a+b+c+d)	Cattolica (a)	ABC (b)	BERICA (c)	Rettifiche (d)
A. Patrimonio netto	2.189.378	2.000.107	1.996.007	15.408	76.747	-88.055
<i>I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	685.044	685.044	685.044	8.925	31.000	-39.925
<i>II - Riserva da sovrapprezzo di emissione</i>	829.547	863.344	863.344	0	0	0
<i>III - Riserva legale</i>	137.009	307.278	307.278	234	5.898	-6.132
<i>IV - Riserva per azioni della controllante</i>	2.194	0	0	0	0	0
<i>IV - Altre riserve patrimoniali</i>	531.235	305.364	301.264	7.000	26.200	-29.100
<i>V - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0	0	-349	5.273	-4.924
<i>VI - Utile (perdita) di periodo</i>	6.991	3.583	3.583	-402	8.376	-7.974
<i>VII - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	-2.642	-164.506	-164.506	0	0	
B. Passività subordinate	600.000	680.000	680.000	0	0	0
C. Riserve tecniche	7.796.173	8.145.852	7.683.581	18.374	452.054	-8.157
<i>I - Rami danni</i>	2.898.554	3.010.674	3.000.457	18.374	0	-8.157
1. Riserva premi	714.483	729.346	722.234	14.486	0	-7.374
2. Riserva sinistri	2.167.531	2.265.240	2.262.442	3.581	0	-783
3. Riserve tecniche diverse	1.076	1.177	870	307	0	0
4. Riserve di perequazione	15.464	14.911	14.911	0	0	0
<i>II - Rami vita</i>	4.897.619	5.135.178	4.683.124	0	452.054	0
1. Riserve matematiche	4.760.298	4.954.924	4.537.167	0	417.757	0
2. Riserva per somme da pagare	109.094	150.140	119.760	0	30.380	0
3. Riserve tecniche diverse	28.227	30.114	26.197	0	3.917	
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	724.112	570.615	569.541	0	1.074	0
<i>I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato</i>	576.710	416.668	415.594	0	1.074	0
<i>II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione</i>	147.402	153.947	153.947	0	0	0
E. Fondi per rischi e oneri	81.411	76.781	74.798	1.813	170	0
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	15.189	14.491	14.474	17	0	0
G. Debiti e altre passività	503.123	527.385	518.668	4.859	10.379	-6.521
<i>I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta</i>	53.949	54.049	46.104	3.586	4.359	0
<i>II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	65.310	49.427	49.183	138	106	0
<i>III - Prestiti obbligazionari</i>	0	0	0	0	0	0
<i>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</i>	3.053	8.827	8.827	0	0	0
<i>V - Debiti e prestiti diversi</i>	218.278	318.026	317.537	1.103	5.907	-6.521
<i>VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	5.257	5.577	5.565	5	7	0
<i>VII - Altre passività</i>	157.276	91.479	91.452	27	0	0
H. Ratei e risconti	3.752	4.042	4.042	0	0	0
TOTALE PASSIVO	11.913.138	12.019.273	11.541.111	40.471	540.424	-102.733

SEZIONE 8 – PATRIMONIO NETTO (Voce A)

Di seguito è fornito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto della Società.

Tav. 48 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Capitale sociale	685.044	685.044	0	0	685.044
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	829.547	863.344	-33.797	-3,9	863.344
Riserva di rivalutazione	62.499	62.499	0	0	62.499
Riserva legale	137.009	307.278	-170.269	-55,4	307.278
Riserva per azioni controllante	2.194	0	2.194	n.a.	0
Altre riserve	468.736	242.865	225.871	93,0	238.765
Utile (perdita) dell'esercizio	6.991	3.583	3.408	95,1	3.583
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-2.642	-164.506	161.864	98,4	-164.506
TOTALE (voce A)	2.189.378	2.000.107	189.271	9	1.996.007

n.a. = non applicabile

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 685,044 milioni, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale sociale è suddiviso in 228.347.980 azioni ordinarie.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo ammonta a 829,547 milioni in diminuzione di 33,797 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 quando ammontava a 863,344 milioni.

La variazione si deve alla copertura della perdita d'esercizio registrata nella gestione vita dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea.

Riserve di rivalutazione

Sono costituite per 41,459 milioni dalle riserve iscritte ex lege 30 dicembre 1991, n. 413 e per 21,04 milioni dal saldo netto attivo della rivalutazione dei beni immobili operata nel 2008 secondo il disposto del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2.

Riserva legale

La riserva legale è passata da 307,278 milioni a 137,009 milioni. La variazione è relativa alla liberazione, con conseguente riclassifica in apposita riserva iscritta nella voce "Altre riserve" della quota eccedente il quinto del capitale sociale per effetto della trasformazione in società per azioni avvenuta il 1° aprile 2021.

Riserva per azioni della controllante

Al 31 dicembre 2021 è iscritta una riserva per le azioni in portafoglio della controllante, Assicurazioni Generali, pari a 2,194 milioni.

Tale riserva, costituita ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, si è resa necessaria in seguito alla conclusione dell'OPA, con contestuale acquisizione del controllo, promossa da Assicurazioni Generali sull'intero capitale sociale di Cattolica Assicurazioni.

Altre riserve

Sono costituite:

- per 198,305 milioni dalla riserva straordinaria. La variazione in aumento per 30,478 milioni è riferibile: a) alla destinazione del risultato economico 2020 registrato nella gestione danni (37,38 milioni), b) all'utilizzo della riserva ai fini della costituzione della riserva per azioni della controllante (-2,194 milioni) e c) all'utilizzo della riserva in seguito alla consegna di azioni proprie a dipendenti nell'ambito dei due piani di performance shares 2018-2020 e 2021-2023 (-4,708 milioni);
- per 65,04 milioni dalla riserva dividendi, invariata rispetto l'esercizio precedente;
- per 1,103 milioni dalla riserva tassata, già esistente alla fine dell'esercizio 1982 e affrancata ai sensi del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 467;
- per 689 mila euro dalla riserva rappresentata dal residuo di fusione delle società Plotino e San Zeno;

- per 4,535 milioni dalla riserva utili netti su cambi disponibili, sostanzialmente invariata rispetto l'esercizio precedente;
- dalla "Riserva realizza da alienazione o differenza annullo azioni proprie" iscritta ai sensi del Regolamento ISVAP 4 2008, n. 22 per un importo di 24,683 milioni. L'incremento della voce si deve alle plusvalenze da realizzo conseguite a seguito della:
 - a) consegna delle azioni proprie all'OPA promossa da Assicurazioni Generali sul capitale sociale di Cattolica assicurazioni (23,879 milioni);
 - b) consegna delle azioni proprie ai dipendenti nell'ambito dei piani di performance shares 2018-2020 e 2021-2023 (1,246 milioni);
- per 11 mila euro relativi dal disavanzo di concambio per l'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società;
- per 4,1 milioni alla riserva avanzo di fusione in seguito alla fusione per incorporazione della controllata ABC Assicura.
- per 170,269 milioni alla riserva disponibile costituita successivamente all'Assemblea dei Soci che ha deliberato il rilascio della riserva legale eccedente il quinto del capitale sociale. Tale operazione è stata resa possibile in seguito alla trasformazione in società per azioni di Cattolica a decorrere dal 1° aprile 2021.

Le riserve di utili in sospensione di imposta che, in caso di utilizzo, concorrono a formare il reddito imponibile della Società e che, se distribuite, costituiscono reddito per i Soci, ammontano a 93,172 milioni, di cui 30,556 imputati a capitale sociale.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Per gli effetti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

Conseguentemente, la "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" ammonta a 2,642 milioni, di cui 2,382 milioni afferenti al ramo danni e 260 mila afferenti al ramo vita, corrispondenti a n. 450.397 azioni, pari allo 0,2% circa del capitale sociale.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto ai seguenti fenomeni:

- consegna di nr. 27.004.484 azioni proprie, e relativo scarico della riserva negativa per 158,402 milioni, all'OPA promossa da Assicurazioni Generali sull'intero capitale sociale di Cattolica;
- pagamento di azioni ai dipendenti nell'ambito dei piani di performance shares 2018-2020 e 2021-2023 per complessivi 3,463 milioni.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata direttamente e tramite le proprie controllate.

Tav. 49 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	685.044				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	829.547	a, b, c	826.905 (**)	61.261	
Riserva di rivalutazione	62.499	a, b, c	62.499 (***)		
Riserva per azioni della controllante	2.194	d	0		
Altre riserve	4.789	a, b	4.789		
Riserve di utile					
Riserva legale	137.009	b	137.009		
Altre riserve	463.947	a, b, c	439.264	0	74.535
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-2.642				
Totale	2.182.387		1.470.466	61.261	74.535
Quota non distribuibile			141.809		
Residua quota distribuibile			1.328.657		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

d - non disponibile

(**) Al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

(***) La riserva di rivalutazione può essere distribuita solo con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2445, c. 2 e 3, c.c., nonché le disposizioni previste dalle relative leggi di rivalutazione

Il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo emissione azioni, in particolare, sono disponibili nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e deliberazioni consiliari in

materia, anche in relazione alla forma societaria e alla correlata disciplina.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 50 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo		Riserva di rivalutazione	Riserva per azioni della controllante	Riserva legale	Riserva negativa az. proprie	Altre riserve	Utile portato a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
		emissioni azionarie	emissioni								
Patrimonio netto al 31.12.2019	522.882	725.506	62.499	0	283.230	-49.927	142.572	0	120.241	1.807.003	
Destinazione risultato dell'esercizio 2019:											
Atribuzione a riserve					24.048		96.193		-120.241		0
Altre variazioni 2020:											
Aumento capitale a pagamento	162.162	137.838									300.000
Altro							-114.579				-114.579
Risultato dell'esercizio 2020										3.583	3.583
Patrimonio netto al 31.12.2020	685.044	863.344	62.499	0	307.278	-164.506	238.765	0	3.583	1.996.007	
Destinazione risultato dell'esercizio 2020:											
Atribuzione di dividendi											0
Atribuzione a riserve								37.380		-37.380	0
Contributo a Fondazione Cattolica											0
Altre destinazioni											0
Copertura perdita vita dell'esercizio 2020		-33.797								33.797	0
Altri utilizzi											0
Altre variazioni 2021:											
Annullò dividendo su azioni proprie											0
Aumento di capitale gratuito											0
Aumento capitale a pagamento											0
Altro				2.194	-170.269	161.864	192.591				186.380
Risultato dell'esercizio 2021										6.991	6.991
Patrimonio netto al 31.12.2021	685.044	829.547	62.499	2.194	137.009	-2.642	468.736	0	6.991	2.189.378	

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE (Voce B)

Le passività subordinate al 31 dicembre 2021 ammontano a 600 milioni e sono così composte:

- prestito obbligazionario subordinato di 100 milioni emesso in data 17 dicembre 2013 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 30 anni;
 - rimborso anticipato: facoltà di rimborso anticipato al decimo anno (diritto di call);
 - tasso di interesse: 7,25% fino alla scadenza del decimo anno. In caso di mancato esercizio del diritto di call il tasso diventa variabile ed è pari a Euribor a 3 mesi + 619 basis point;
 - subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio relativo a tale prestito è pari a 7,25 milioni.

- prestito obbligazionario subordinato di 500 milioni emesso in data 14 dicembre 2017 con le seguenti caratteristiche:

- durata: 30 anni;
- rimborso anticipato: facoltà di rimborso anticipato al decimo anno (diritto di call);
- tasso di interesse: 4,25% fino alla scadenza del decimo anno. In caso di mancato esercizio del diritto di call il tasso diventa variabile ed è pari al tasso Euribor di riferimento + 4,455 basis point;
- subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
- classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio relativo a tale prestito è pari a 21,25 milioni.

Si segnala che la voce ha subito una variazione in diminuzione di 80 milioni in seguito all'estinzione del prestito subordinato contratto con UBI (ora Intesa Sanpaolo) avvenuta il 12 ottobre 2021, successivamente all'ottenimento da parte dell'IVASS della relativa autorizzazione.

Tale passività subordinata, nel corso dell'esercizio 2021, ha generato interessi passivi per circa 1 milione.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (Voce C)

Tav. 51 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Riserva premi	714.483	729.346	-14.863	-2,0	722.234
Riserva sinistri	2.167.531	2.265.240	-97.709	-4,3	2.262.442
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	759	759	0	0	759
Altre riserve tecniche	317	418	-101	-24,2	111
Riserve di perequazione	15.464	14.911	553	3,7	14.911
Totale rami danni (voce C.I)	2.898.554	3.010.674	-112.120	-3,7	3.000.457
			0		
Riserve matematiche	4.760.298	4.954.924	-194.626	-3,9	4.537.167
Riserve premi delle ass.ni complementari	504	511	-7	-1,4	511
Riserva per somme da pagare	109.094	150.140	-41.046	-27,3	119.760
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	12	15	-3	-20,0	15
Altre riserve tecniche	27.711	29.588	-1.877	-6,3	25.671
Totale rami vita (voce C.II)	4.897.619	5.135.178	-237.559	-4,6	4.683.124
TOTALE RISERVE TECNICHE	7.796.173	8.145.852	-349.679	-4,3	7.683.581

Rami Danni

Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 714,483 milioni ed è costituita, per 609,478 milioni dalla riserva per frazioni di premi (di cui 597,307 milioni del lavoro diretto), per 100,443 milioni dalle riserve integrative della riserva per frazioni di premi (di cui 93,825 milioni del lavoro diretto) nonché, per 4,563 milioni dalla riserva per rischi in corso (di cui 4,385 milioni del lavoro diretto).

La Società, a seguito delle verifiche effettuate, ha ritenuto opportuno costituire una riserva integrativa per rischi in corso: in accordo con quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio.

In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulle rate a scadere, nettate delle provvigioni di acquisto.

La riserva integrativa per rischi in corso risulta appostata sul ramo 2, malattia, per 3,307 milioni, sul ramo 8, incendio ed elementi naturali per 623 mila euro e sul ramo 14, credito, per 456 mila euro (15,8 milioni sul ramo 8 al 31 dicembre 2020). È altresì iscritta la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto sul ramo 9 per 177 mila euro (al 31 dicembre 2020 ammontava a 13 mila euro per il lavoro indiretto sul ramo 2 e per 469 mila euro sul ramo 9).

Infine, risultano iscritte riserve integrative per un ammontare pari a 100,443 milioni (87,793 milioni al 31 dicembre 2020), di cui 93,825 milioni sul lavoro diretto (15,239 milioni sul ramo 1, 276 mila euro sul ramo 7, 46,078 milioni sul ramo 8, 21,675 sul ramo 9, 57 mila euro sul ramo 13, 2 mila euro sul ramo 14 e 10,498 milioni sul ramo 15) e 6,618 milioni sul lavoro indiretto (14 mila euro sul ramo 1, 3 mila euro sul ramo 7 e 6,601 sul ramo 8).

Nelle tabelle che seguono sono indicate per ciascun ramo e, separatamente per il lavoro diretto ed indiretto, le riserve per frazioni di premi.

Tav. 52 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Rami:					
01 - Infortuni	51.330	53.593	-2.263	-4,2	53.367
02 - Malattia	12.316	24.865	-12.549	-50,5	24.528
03 - Corpi di veicoli terrestri	45.096	40.865	4.231	10,4	40.865
04 - Corpi di veicoli ferroviari	874	858	16	1,9	858
05 - Corpi di veicoli aerei	38	20	18	90,0	20
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	4.190	3.793	397	10,5	3.793
07 - Merci trasportate	1.072	920	152	16,5	920
08 - Incendio ed elementi naturali	68.859	72.136	-3.277	-4,5	63.848
09 - Altri danni ai beni	54.823	51.855	2.968	5,7	48.777
10 - R.c. autoveicoli terrestri	240.241	246.993	-6.752	-2,7	246.993
11 - R.c. aeromobili	40	18	22	n.s.	18
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	577	529	48	9,1	529
13 - R.c. generale	71.005	65.270	5.735	8,8	65.270
14 - Credito	5.745	6.219	-474	-7,6	6.219
15 - Cauzione	11.047	10.493	554	5,3	10.493
16 - Perdite pecuniarie	8.843	10.035	-1.192	-11,9	7.480
17 - Tutela legale	5.978	5.310	668	12,6	5.310
18 - Assistenza	15.233	13.991	1.242	8,9	13.991
TOTALE	597.307	607.763	-10.456	-1,7	593.279

Tav. 53 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Rami:					
01 - Infortuni	513	1.107	-594	-53,7	1.107
02 - Malattia	322	367	-45	-12,3	367
03 - Corpi di veicoli terrestri	478	1.119	-641	-57,3	1.119
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	52	20	32	n.s.	20
07 - Merci trasportate	12	6	6	100,0	6
08 - Incendio ed elementi naturali	3.752	5.106	-1.354	-26,5	10.527
09 - Altri danni ai beni	686	1.412	-726	-51,4	3.364
10 - R.c. autoveicoli terrestri	831	1.416	-585	-41,3	1.416
13 - R.c. generale	493	980	-487	-49,7	980
15 - Cauzione	4.785	5.798	-1.013	-17,5	5.798
16 - Perdite pecuniarie	246	176	70	39,8	176
TOTALE	12.170	17.507	-5.337	-30,5	24.880

n.s. = non significativa

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 2.134,267 milioni ed è costituita, per 1.913,709 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti e denunciati, per 143,076 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati nonché, per 77,482 milioni dalla riserva per spese di liquidazione.

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;

- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Tav. 54 - Riserve sinistri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Rami:					
01 - Infortuni	84.265	82.253	2.012	2,4	81.497
02 - Malattia	52.070	43.360	8.710	20,1	43.056
03 - Corpi di veicoli terrestri	27.472	21.019	6.453	30,7	21.019
04 - Corpi di veicoli ferroviari	69	69	0	0	69
05 - Corpi di veicoli aerei	1.016	52	964	n.s.	52
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	18.449	13.155	5.294	40,2	13.155
07 - Merci trasportate	11.639	11.484	155	1,3	11.484
08 - Incendio ed elementi naturali	129.002	135.883	-6.881	-5,1	135.712
09 - Altri danni ai beni	69.391	65.794	3.597	5,5	65.760
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.099.474	1.131.512	-32.038	-2,8	1.130.657
11 - R.c. aeromobili	46	12	34	n.s.	12
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	4.024	3.987	37	0,9	3.987
13 - R.c. generale	583.459	672.656	-89.197	-13,3	672.576
14 - Credito	1.245	549	696	n.s.	549
15 - Cauzione	26.632	29.789	-3.157	-10,6	29.789
16 - Perdite pecuniarie	13.206	9.588	3.618	37,7	8.205
17 - Tutela legale	8.260	7.462	798	10,7	7.462
18 - Assistenza	4.548	3.858	690	17,9	3.858
TOTALE	2.134.267	2.232.482	-98.215	-4,4	2.228.899

n.s. = non significativa

Tav. 55 - Riserve sinistri - lavoro indiretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Rami:					
01 - Infortuni	1.000	1.607	-607	-37,8	1.757
02 - Malattia	327	493	-166	-33,7	494
03 - Corpi di veicoli terrestri	438	572	-134	-23,4	572
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	230	38	192	n.s.	38
07 - Merci trasportate	52	48	4	8,3	48
08 - Incendio ed elementi naturali	14.628	11.287	3.341	29,6	11.360
09 - Altri danni ai beni	984	1.377	-393	-28,5	1.392
10 - R.c. autoveicoli terrestri	4.722	5.856	-1.134	-19,4	6.370
13 - R.c. generale	8.972	9.365	-393	-4,2	9.396
14 - Credito	334	335	-1	-0,3	335
15 - Cauzione	1.571	1.773	-202	-11,4	1.773
16 - Perdite pecuniarie	6	8	-2	-25,0	8
TOTALE	33.264	32.759	505	1,5	33.543

n.s. = non significativa

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La voce, invariata rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ammonta a 759 mila euro, di cui 455 mila euro sul ramo 1, infortuni, 36 mila euro sul ramo 2, malattia, 42 mila euro sul ramo 8, incendio ed elementi naturali e 226 mila euro sul ramo 13, R.c. generale.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 317 mila euro (di cui 316 mila euro del lavoro diretto e mille euro del lavoro indiretto) e comprende la riserva di senescenza del ramo malattia determinata per l'accrescersi dell'età degli assicurati, per il cui calcolo è stato utilizzato il metodo forfettario previsto dal paragrafo 44, comma 3 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Riserve di perequazione

La voce accoglie la riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale che ammonta a 15,464 milioni (di cui 15,265 milioni del lavoro diretto e 199 mila euro del lavoro indiretto) e registra una variazione in aumento per 553 mila euro. In dettaglio, per ramo, risulta così composta: 8,090 milioni relativi al ramo incendio ed elementi naturali, 4,436 milioni attribuibili al ramo corpi veicoli terrestri, 1,453 milioni al ramo infortuni, 814 mila euro al ramo altri danni ai beni, 635 mila euro al ramo merci trasportate, e 36 mila euro ad altri rami.

Il calcolo è conforme a quanto previsto dall'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale del 19 novembre 1996, n. 705.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 4.760,298 milioni e comprendono la riserva per premi puri, il riporto premi relativo a contratti con

pagamento annuo dei premi, la riserva sovrappremi sanitari e professionali, la riserva per integrazione delle basi demografiche e finanziarie (anche per i fondi pensione), la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, la riserva aggiuntiva per rischio di mortalità e garanzia relativa a contratti di tipo unit-linked e fondi pensione, la riserva aggiuntiva a copertura del costo legato all'estinzione anticipata di contratti di puro rischio collegati a finanziamenti, la riserva rischio di sottoscrizione di contratti di puro rischio a tasso medio e la riserva fondo utili per l'accantonamento nell'esercizio delle plusvalenze nette realizzate inerenti alle gestioni separate, come previsto dalla normativa vigente. Le riserve matematiche registrano un incremento di 223,131 milioni.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare sono pari a 109,094 milioni (di cui 72,030 milioni relativi al ramo I, 15,055 milioni relativi al ramo III, e 22,009 milioni relativi al ramo V).

Tali riserve registrano un decremento di 10,666 milioni imputabile alle dinamiche liquidative del portafoglio.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 27,711 milioni, sono costituite esclusivamente dalle riserve per spese future di cui 21,042 milioni relativi al ramo I, 5,858 milioni relativi al ramo III, 170 mila euro relativi al ramo IV, 564 mila euro relativi al ramo V e 77 mila euro relativi al ramo IV.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce ammonta complessivamente a 724,112 milioni, in aumento di 154,572 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche" e "riserva premi delle assicurazioni complementari".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 576,71 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo index-linked e unit-linked, di ammontare rispettivamente pari a 204 mila euro e 576,506 milioni, registrando un aumento di 161,117 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, attribuibile principalmente ad un

incremento della raccolta netta e a plusvalenze nette da valutazione.

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione passano da 153,947 a 147,402 milioni. Per maggiori dettagli in merito alla variazione intervenuta si rimanda al paragrafo "Gestione di ramo VI" contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza opera in regime di contribuzione definita, è stato istituito dalla Compagnia ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 15 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in sei comparti (Monetario Globale, Obbligazionario Globale, Garantito, Bilanciato Globale, Azionario Globale ed Etico). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è stata conferita delega a GIAM Sgr S.p.A., che ha operato secondo le istruzioni impartite dalla Società. Le prestazioni sono erogate direttamente. Le funzioni di Depositario delle risorse del Fondo sono state svolte da DEPObank S.p.A fino al mese di gennaio 2021, dal 1° febbraio 2021 le funzioni di Depositario sono svolte da BNP Paribas Securities.

Nel corso dell'esercizio appena concluso le adesioni sono state raccolte tramite la rete agenziale, gli uffici di direzione della Società e gli sportelli delle banche cui è stato conferito apposito incarico.

Al 31 dicembre 2021 il Fondo contava n. 7.318 iscritti attivi (7.533 alla fine del 2020).

Il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza opera anch'esso in regime di contribuzione definita, è stato istituito ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 19 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in quattro comparti (Bilanciato Prudente, Bilanciato Globale, Etico, Garantito). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è stata conferita delega a GIAM Sgr S.p.A., che ha operato secondo le istruzioni impartite dalla Società. Le prestazioni sono erogate direttamente. Le funzioni di Depositario delle risorse del Fondo sono state svolte da DEPObank S.p.A fino al mese di gennaio 2021, dal 1° febbraio 2021 le funzioni di Depositario sono svolte da BNP Paribas Securities.

Al 31 dicembre 2021 il Fondo contava n. 2.629 iscritti attivi (2.958 alla fine del 2020).

Alla fine dell'esercizio la somma degli attivi netti destinati alle prestazioni dei comparti in cui si articolano i due Fondi ammontava a 147,402 milioni. La variazione dell'attivo rispetto all'esercizio 2020, negativa, è pari a 6,545 milioni.

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articolano il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza ed il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza.

Tav. 56 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azionario Globale	26.640	23.092	3.548	15,4
Bilanciato Globale	20.970	20.557	413	2,0
Etico	2.224	2.018	206	10,2
Garantito	45.089	48.323	-3.234	-6,7
Monetario Globale	3.845	4.216	-371	-8,8
Obbligazionario Globale	7.372	7.847	-475	-6,1
Totale Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza	106.140	106.053	87	0,1

Tav. 57 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Bilanciato Globale	14.449	15.423	-974	-6,3
Etico	1.432	1.354	78	5,8
Garantito	13.830	17.797	-3.967	-22,3
Bilanciato Prudente	11.551	13.320	-1.769	-13,3
Totale Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza	41.262	47.894	-6.632	-13,8

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi ai fondi pensione aperti sono posti a confronto con i valori al 31 dicembre 2020:

Tav. 58 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza	106.140	106.053	106.140	106.053	9.862	9.582
Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza	41.262	47.894	41.262	47.894	2.624	3.479

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (Voce E)

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 59 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	1.625	75	361	1.339
Fondi per imposte	2.800	0	611	2.189
Altri accantonamenti	72.356	19.964	14.437	77.883
TOTALE (voce E)	76.781	20.039	15.409	81.411

La voce, che passa da 76,781 a 81,411 milioni, comprende il fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili per 1,339 milioni, fondi per imposte differite per 2,189 milioni ed altri accantonamenti per 77,883 milioni.

La voce altri accantonamenti al 1° gennaio 2021 comprende 1,983 milioni rivenienti dalla fusione della

società ABC Assicura S.p.A. per 1,814 milioni e della società Berica Vita S.p.A. per euro 169 mila.

Il fondo per trattamento di quiescenza rappresenta l'impegno finanziario della Società derivante dal contratto integrativo aziendale 1° giugno 1963 e successive modifiche e integrazioni verso i dipendenti

assunti fino al 15 marzo 1982 e, se funzionari, fino al 17 novembre 1982.

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente in attività e per ciascun pensionato.

Gli "Altri accantonamenti" sono passati da 72,356 a 77,883 milioni. Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 19,964 milioni ed i decrementi sono pari a 14,437 milioni.

A seguito dell'accordo siglato in data 14 ottobre 2021 tra le società del Gruppo (Cattolica Assicurazioni e Cattolica Services) e le rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione del relativo bando di adesione, avuto riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale e agli effetti dell'efficientamento organizzativo e dei processi di innovazione e digitalizzazione, esperite le procedure di confronto sindacale previste dagli accordi vigenti, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dagli accordi medesimi, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2021 gli accordi hanno prodotto un onere complessivo pari a 3,247 milioni. La contropartita economica è iscritta fra i componenti negativi di reddito della gestione straordinaria.

In relazione agli ex dipendenti che hanno aderito ai bandi, l'utilizzo del Fondo intersettoriale è avvenuto in corso d'anno a fronte dei versamenti all'INPS per l'assegno straordinario di sostegno al reddito, per la contribuzione mensile utile al conseguimento del diritto alla pensione, nonché per il versamento dei premi delle polizze, per un importo complessivamente pari a 3,595 milioni.

Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 9,952 milioni.

Inoltre, la voce accoglie, principalmente, gli importi stanziati per:

- cause e spese legali, pari a 21,855 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 11,460 milioni ed utilizzati 8,331 milioni);
- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi di anzianità del personale dipendente per un importo pari a 8,649 milioni;
- somme da riconoscere per trattamento di fine mandato agenti, pari a 8,669 milioni

(nell'esercizio sono stati accantonati 254 mila euro);

- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza per un importo pari a 11,834 milioni;
- cause pendenti con ex fiduciari e atti di citazione diversi attinenti l'area sinistri, pari a 4,052 milioni;
- rischi di assistenza ai dipendenti in caso di non autosufficienza, pari a 1,304 milioni;
- il presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, pari a 410 mila euro (nell'esercizio sono stati utilizzati 480 mila euro);
- atti di contestazione e processi verbali che potranno essere notificati dalle autorità di vigilanza e controllo, pari a 1,274 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 88 mila euro e sono stati utilizzati 614 mila euro);
- somme da corrispondere relative alla cessazione delle cariche di figure apicali, pari a 239 mila euro (nell'esercizio sono stati utilizzati 1,117 milioni);
- fondo pari a 957 mila euro a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti" del ramo infortuni segnalate da IVASS;
- fondo pari a 1,245 milioni a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti" segnalate da IVASS. Tale posta è legata all'emersione di notizie di decessi oggetto di polizze temporanee caso morte (TCM), di cui la Società non era a conoscenza e di cui non è ancora stata fatta denuncia e per le quali, pertanto, non è possibile accertarne l'effettiva liquidabilità.

Inoltre, la voce accoglie, principalmente, gli importi accantonati per controversie in materia fiscale e tributaria, oltre ad accertamenti in corso di definizione per complessivi 2,062 milioni, a cui si aggiunge il fondo rischi costituito per far fronte a potenziali passività future relative a prodotti CPI per 1,405 milioni, riveniente dalla società ABC Assicura fusasi in Cattolica con effetto 1° gennaio 2021.

SEZIONE 13 - DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI (Voce F)

Sono iscritti in bilancio per 15,189 milioni (14,474 alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di trattati di riassicurazione passiva.

SEZIONE 14 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (Voce G)

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 503,123 milioni, rispetto ai 518,669 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 119,259 milioni per operazioni di assicurazione e riassicurazione, 3,053 milioni per debiti

verso banche e istituti finanziari, 5,257 milioni per trattamento di fine rapporto e 375,554 milioni per altri debiti e altre passività.

Tav. 60 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
Intermediari di assicurazione	34.876	30.039	4.837	16,1	22.768
Compagnie conti correnti	210	1.986	-1.776	-89,4	1.917
Assicurati per depositi cauzionali e premi	18.609	21.823	-3.214	-14,7	21.219
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	254	201	53	26,4	201
Totale (voce G.I)	53.949	54.049	-100	-0,2	46.105
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	65.310	49.427	15.883	32,1	49.183
Totale (voce G.II)	65.310	49.427	15.883	32,1	49.183

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a 53,949 milioni.

Debiti verso intermediari di assicurazione diretta

La voce ammonta complessivamente a 34,876 milioni, di cui 27,796 milioni attribuiti al comparto danni e 7,080 milioni al comparto vita. Al 31 dicembre 2020, il dato pro-formato per tener conto della fusione di ABC Assicura e Berica Vita, era pari a 30,039 milioni.

Debiti verso compagnie conti correnti

La voce ammonta complessivamente a 210 mila euro, interamente attribuiti al comparto danni.

Al 31 dicembre 2020, pro-formato come descritto in precedenza, era pari a 1,986 milioni.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta complessivamente a 18,609 milioni, di cui 14,221 milioni attribuiti al comparto danni e 4,388 milioni al comparto vita e sono prevalentemente

attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2020, pro-formato come descritto poco sopra, era pari a 21,823 milioni.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a 65,310 milioni, di cui 63,470 milioni attribuiti al comparto danni e 1,840 milioni al comparto vita, rispetto ai 49,427 milioni alla chiusura del precedente esercizio (dato pro-forma).

Debiti verso banche e istituti finanziari

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere rapporti presso istituti bancari per aperture di credito, utilizzabili per elasticità di cassa. La voce è pari a 3,053 milioni.

Al 31 dicembre 2020 era pari a 8,827 milioni.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente

nell'allegato 15. Il valore iniziale, riportato nella tavola seguente, comprende il saldo acquisito per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A per un importo di 12 mila euro.

Tav. 61 – Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	5.577	4.635	4.955	5.257

Altri debiti

Comprendono i debiti per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, verso fornitori e verso imprese del Gruppo, oltre ad altri debiti vari.

Tav. 62 – Altri debiti – composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Per imposte a carico degli assicurati	26.042	27.932	-1.890	-6,8	27.930
Per oneri tributari diversi	78.912	127.707	-48.795	-38,2	125.140
Verso enti assistenziali e previdenziali	2.480	2.457	23	0,9	2.429
Debiti diversi	110.844	159.930	-49.086	-30,7	162.038
Totale (voce G.VIII)	218.278	318.026	-99.748	-31,4	317.537

Debiti per oneri tributari diversi

I "debiti per oneri tributari diversi" comprendono, principalmente, per 21,539 milioni il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio, per 34,832 milioni il debito per imposta IRES, 7,093 milioni per imposta IRAP, oltre al debito, per 9,624 milioni relativo all'onere per IRES delle società che hanno aderito al consolidato fiscale.

Debiti diversi

La voce ammonta a 110,844 milioni. In essa sono inclusi prevalentemente i debiti verso le società del Gruppo per

44,966 milioni, debiti vari del personale per 12,175 milioni, debiti verso fondi di gestione per 5,634 milioni, nonché debiti verso fornitori per 35,646 milioni, debiti verso la rete commerciale per 6,695 milioni e altri debiti complessivi per 5,728 milioni.

Con particolare riferimento ai trasferimenti di posizioni fiscali a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale, fra i debiti verso società controllate e collegate sono compresi 30,393 milioni relativi a posizioni di credito verso l'Erario, trasferite a Cattolica dalle società aderenti al regime della tassazione di Gruppo.

Altre passività

Tav. 63 – Altre passività – composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Provvigioni per premi in corso di riscossione	31.504	33.296	-1.792	-5,4	33.296
Passività diverse	125.772	58.183	67.589	n.s.	58.156
TOTALE (voce G.IX)	157.276	91.479	65.797	71,9	91.452

n.s. = non significativa

Nella voce sono incluse passività diverse per 125,772 milioni e provvigioni per premi in corso di riscossione per 31,504 milioni.

Nella voce "Passività diverse" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 102,494 milioni a debito del comparto vita (28,501 milioni al 31 dicembre 2020) cui è imputabile prevalentemente l'incremento della voce rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La voce comprende altresì gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla

data di chiusura dell'esercizio per 17,844 milioni, nonché la passività per la marginazione su contratti derivati non di copertura pari a 5,38 milioni.

La variazione in aumento della voce passività diverse, pari a 67,589 milioni, è principalmente imputabile, oltre che alla variazione registrata dal conto di collegamento, anche dal fondo voucher COVID-19 accantonato nel precedente esercizio e completamente liberato nel corso del 2021, per un valore di 10,289.

SEZIONE 15 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 3,752 milioni. Tra i risconti passivi "per interessi" è iscritta, per 1,987 milioni, la quota delle cedole relative ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento all'operazione di ristrutturazione delle gestioni separate

vita, rinviate agli esercizi successivi sulla base della durata residua, superiore ai 5 anni, dei titoli stessi. Risultano inoltre iscritti ratei passivi per interessi sui prestiti subordinati pari a 1,346 milioni e altri risconti passivi per 419 mila euro.

SEZIONE 16 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 17 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2022 ed entro il 31 dicembre 2026, riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 21,483 milioni, i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 106,412 milioni e i crediti verso il personale per 1 milione.

I crediti in essere aventi scadenza superiore ai cinque anni riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 28,395 milioni e i crediti verso il personale per 1,2 milioni

I prestiti su polizze di assicurazione sulla vita non sono stati considerati non avendo scadenza predeterminata ed essendone certa la riscossione.

Non esistono debiti aventi scadenza superiore ai dodici mesi. Al 31 dicembre non sussistono debiti con garanzia reale.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che le posizioni verso altri Paesi UE ed extra UE non risultano rilevanti.

SEZIONE 17 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 18 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 64 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Garanzie prestate	87.276	85.945	1.331	1,5	84.945
Garanzie ricevute	130.091	137.255	-7.164	-5,2	137.255
Impegni	503.483	433.865	69.618	16,0	433.865
Beni di terzi	7	29	-22	-75,9	29
Titoli depositati presso terzi	9.897.384	9.989.072	-91.688	-0,9	9.481.777
TOTALE	10.618.241	10.646.166	-27.925	-0,3	10.137.871

Garanzie prestate

La voce, per complessivi 87,276 milioni, include le fidejussioni rilasciate per nostro conto a favore della CONSAP e di terzi (le garanzie afferenti queste fidejussioni non danno luogo, al 31 dicembre, a passività potenziali).

La voce include altresì, per 194 mila euro, il contratto stipulato con l'ANIA per l'adesione a SISCO, relativa alla gestione dei sinistri del ramo danni con coassicurazione.

Garanzie ricevute

La voce, che ammonta complessivamente a 130,091 milioni, di cui 126,084 milioni riferiti a garanzie ricevute dalla rete agenziale, come di seguito descritto:

- 116,703 milioni: garanzie ex art. 4 ANA ed. 2003 ricevute dagli agenti iscritti al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica, al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica ex Duomo, ai Gruppi Aziendali Agenti ex FATA, al Gruppo Aziendale Agenti TUA ed al Circolo Agenti Cattolica per fidejussioni assicurative stipulate con COFACE;
- 1,565 milioni: garanzie ricevute dagli agenti non iscritti ad alcun Gruppo Aziendale Agenti o Circolo Agenti ma che hanno aderito alla convenzione assicurativa stipulata con COFACE direttamente da Cattolica, per un importo di 1,465 milioni di euro e da agenti che hanno stipulato polizza a titolo individuale pari a 100 mila;
- 3,699 milioni: prestazione di fidejussioni bancarie;
- 4,117 milioni: garanzie, a supporto del conto di fine gestione, ricevute dagli agenti che hanno avuto in passato un mandato di agenzia rilasciato da Cattolica, ma con i quali oggi il rapporto si è chiuso. Tali garanzie sono detenute da Cattolica e saranno restituite e svincolate alla chiusura del rapporto.

Impegni

Nella voce è incluso l'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 473,835 milioni.

Include altresì, per 29,648 milioni, l'impegno assunto verso Vera Financial per l'acquisto al valore nominale del credito d'imposta derivante dal versamento dell'imposta sulle riserve matematiche vita, per la quota effettivamente cedibile, ai sensi dell'art. 1, c.2 del d.l. 209/2002 convertito, con modificazioni, in l. 265/2002.

Beni di terzi

Accoglie il valore delle azioni della Società di proprietà degli azionisti in deposito presso la Sede sociale.

Titoli depositati presso terzi

La voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore contabile al 31 dicembre 2021, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.

I titoli relativi ad imprese del Gruppo ed altre partecipate (classe C e classe D) depositati presso terzi ammontano a 1.240 milioni.

Non vi sono impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

A seguito dell'operazione di fusione di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A., con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2021, nella tavola che segue è riportato il conto economico con i dati al 31 dicembre 2020 adattati secondo i criteri descritti nella Premessa della presente Nota, integrata con il dettaglio

dell'incorporante e delle società incorporate. Nel commento alle singole voci sotto riportato, le variazioni rispetto al corrispondente esercizio del periodo precedente fanno riferimento al dato presentato pro-forma.

Tav. 65 – Conto Economico pro-forma

	2021	2020				
		Cattolica pro-forma (e=a+b+c+d)	Cattolica a (a)	ABC (b)	BERICA (c)	Rettifiche (d)
<i>(importi in migliaia)</i>						
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.493.217	1.494.139	1.492.826	1.322	0	-9
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	58	0	58	0	0
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	21.360	5.489	4.427	1.062	0	0
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	884.651	-837.079	-836.750	-326	0	-3
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-100	166	35	131	0	0
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.107	-916	-916	0	0	0
7. Spese di gestione:	450.222	-458.068	-456.455	-1.597	0	-16
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	300.614	-308.243	-308.215	-23	0	-5
b) Spese di amministrazione	149.608	-149.825	-148.240	-1.574	0	-11
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	38.448	-40.108	-38.733	-1.375	0	0
9. Variazione delle riserve di perequazione	553	-618	-618	0	0	0
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	139.696	163.063	163.816	-725	0	-28
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	513.161	550.001	548.855	0	1.151	-5
2. Proventi da investimenti	170.867	224.164	201.025	0	23.139	0
a) Proventi derivanti da investimenti	141.219	169.975	154.430	0	15.545	0
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	5.064	2.936	2.804	0	132	0
c) Profitti sul realizzo di investimenti	24.584	51.253	43.791	0	7.462	0
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	84.372	37.786	37.762	0	24	0
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.861	4.578	3.433	0	1.145	0
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	675.309	-1.588.989	-1.378.0	0	-210.9	-1
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-39.308	957.020	752.200	0	204.820	0
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	-192.806	394.012	189.393	0	204.619	0
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	153.498	563.008	562.807	0	201	0
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	352	-481	-481	0	0	0
8. Spese di gestione:	54.441	-51.777	-49.460	0	-2.372	55
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25.686	-26.272	-26.104	0	0	-168
b) Spese di amministrazione	28.755	-25.505	-23.356	0	-2.372	223
9. Oneri patrimoniali e finanziari	75.685	-105.265	-102.061	0	-3.206	2
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	14.497	-15.148	-13.407	0	-1.743	2
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	55.651	-65.865	-65.655	0	-210	0
c) Perdite sul realizzo di investimenti	5.537	-24.252	-22.999	0	-1.253	0
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22.918	-13.726	-13.694	0	-32	0
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	12.779	-25.155	-22.703	0	-2.452	0
12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	-9.752	-6.955	0	-2.797	0
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-30.915	-21.596	-30.087	0	8.440	51

	2021	2020				
		Cattolica	Cattolica pro-forma (e=a+b+c+d)	Cattolica a (a)	ABC (b)	BERICA (c)
<i>(importi in migliaia)</i>						
III. CONTO NON TECNICO						
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I. 10)	139.696	163.063	163.816	-725	0	-28
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II. 13)	-30.915	-21.596	-30.087	0	8.440	51
3. Proventi da investimenti dei rami danni	114.355	148.473	148.117	356	0	0
a) Proventi derivanti da investimenti	105.083	138.265	137.975	290	0	0
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	6.916	2.356	2.356	0	0	0
c) Profitti sul realizzo di investimenti	2.356	7.852	7.786	66	0	0
4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	0	9.752	6.955	0	2.797	0
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	169.027	-156.729	-156.524	-206	0	1
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	10.696	-7.955	-7.845	-111	0	1
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	157.028	-139.691	-139.646	-45	0	0
c) Perdite sul realizzo di investimenti	1.303	-9.083	-9.033	-50	0	0
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	0	-58	0	-58	0	0
7. Altri proventi	55.955	49.876	50.508	1.146	215	-1.993
8. Altri oneri	117.975	-122.547	-122.370	-1.102	-1.044	1.969
9. Risultato dell'attività ordinaria	-7.911	70.234	60.415	-589	10.408	0
10. Proventi straordinari	84.716	10.149	9.623	95	431	0
11. Oneri straordinari	13.812	-12.310	-12.220	-5	-85	0
12. Risultato dell'attività straordinaria	70.904	-2.161	-2.597	90	346	0
13. Risultato prima delle imposte	62.993	68.073	57.818	-499	10.754	0
14. Imposte sul risultato di periodo	56.002	-56.516	-54.235	97	-2.378	0
15. Utile (perdita) di periodo	6.991	11.557	3.583	-402	8.376	0

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Il risultato tecnico dei rami danni si attesta a 139.696 milioni, di cui 191.490 milioni attribuibile al lavoro diretto e - 51.794 milioni all'attività di riassicurazione.

Esso è caratterizzato:

- Dall'incremento dei premi di competenza che passano da 1.494.139 a 1.493.217 milioni;
- Dall'incremento degli oneri relativi ai sinistri che passano da 837.079 a 884.851 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 59,3% (56% al 31 dicembre 2020);
- dal decremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa da 30,7% a 30,2%: in valore assoluto tali spese passano da 458.068 a 450.222 milioni; in particolare le altre spese di amministrazione

passano da 149,825 a 149.608 milioni, mentre le altre spese di gestione sono variate da 308,243 a 300.614 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza del 20,1% (20,6% del 2020);

- dal saldo delle altre partite tecniche (inclusa la variazione delle altre riserve tecniche e della riserva di perequazione), che passa da un saldo negativo di 35,985 milioni ad un saldo negativo di 18,648 milioni.

Al 31 dicembre 2020 il risultato del conto tecnico ammontava a 163,252 milioni.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Tav. 66 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	1.689.640	-244.927	41.562	-9.447	1.476.828
Variazione della riserva premi	9.935	4.501	2.211	-258	16.389
Oneri relativi ai sinistri	-986.247	121.040	-28.106	8.662	-884.651
Variazione delle riserve tecniche diverse	100	0	0	0	100
Saldo delle altre partite tecniche	-19.674	2.586	-1.107	0	-18.195
Spese di gestione	-501.730	60.266	-9.866	1.108	-450.222
Saldo tecnico	192.024	-56.534	4.694	65	140.249
Variazione delle riserve di perequazione	-534	0	-19	0	-553
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	191.490	-56.534	4.675	65	139.696

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 1.731,202 milioni, di cui 1.689,64 milioni relativi al lavoro diretto e 41,562 milioni relativi al lavoro indiretto. I premi ceduti e retroceduti sono pari a 254,374 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla tavola 6 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

La voce al 31 dicembre 2020 presentava un valore pari a 1.746,629 milioni.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni viene calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo da trasferire è determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla

semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Per il bilancio d'esercizio 2021, non è stato effettuato alcun trasferimento degli utili dal conto non tecnico al conto tecnico danni in quanto non sussistono le condizioni stabilite dal regolamento sopra citato.

Altri proventi tecnici

Gli altri proventi tecnici ammontano a 21,360 milioni (5,489 milioni al 31 dicembre 2020) e comprendono l'utilizzo del fondo voucher COVID-19 accantonato nel precedente esercizio per 10,289 milioni, incentivi ricevuti da Consap per 1,812 milioni, l'utilizzo del fondo svalutazione di crediti verso assicurati per 1,848 milioni, annullamenti di provvigioni per 2,894 milioni, annullamenti su premi ceduti per 3,430 mila euro, recupero di spese legali per 91 mila euro ed altre partite tecniche per 996 mila euro.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri ammontano complessivamente a 884,651 milioni a fronte dei 837,076 milioni dell'esercizio precedente.

Tav. 67 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Indennizzi e spese	1.036.339	1.113.694	-77.355	-6,9	1.112.888
Spese di liquidazione	78.372	75.989	2.383	3,1	75.782
Contributo al fondo vittime della strada	16.339	17.024	-685	-4,0	17.024
Importo lordo	1.131.050	1.206.707	-75.657	-6,3	1.205.694

Gli importi pagati relativi all'esercizio corrente ammontano a 462.110 milioni e comprendono indennizzi e spese dirette per 401.334 milioni, spese di liquidazione sinistri interne ed esterne per 44.437 milioni e il contributo al fondo a garanzia delle vittime della strada per 16.339 milioni. L'ammontare della voce dei sinistri pagati relativi a esercizi precedenti è pari a 668.940 milioni ed è relativa a risarcimenti e spese dirette per 635.006 milioni e a spese di liquidazione per 33.934 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 126.017 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 98,389 milioni (ricavo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 206,191 milioni (ricavo).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 3,685 milioni (ricavo).

Il valore della riserva sinistri iniziale è pari a 2.262,442 milioni (2.288,899 milioni relativi al lavoro diretto e 33,543 milioni all'indiretto); tale voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 2.167.531 milioni, di cui 2.134,267 milioni relativi al lavoro diretto e 33,264 milioni all'indiretto.

Il saldo dei movimenti di portafoglio alla chiusura dell'esercizio è pari a 4,261.066 milioni (ricavo).

La variazione dei recuperi, pari a 18,308 milioni, ha subito un decremento di 6,539 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce, pari a 1,107 milioni, comprende somme corrisposte per partecipazioni agli utili e la variazione della riserva per importi ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 61,374 milioni e comprende prevalentemente provvigioni ricevute dai riassicuratori per 58,962 milioni.

Altri oneri tecnici

Sono iscritti per 38,448 milioni e comprendono prevalentemente la svalutazione dei crediti verso assicurati dell'esercizio per 2,895 mila euro, annullamenti di premi di esercizi precedenti per motivi tecnici per 12,739 milioni, annullamenti di premi per inesigibilità per 4,315 milioni, recupero crediti per 3,532 milioni, altri oneri tecnici relativi al costo di installazione delle scatole nere su veicoli di assicurati per 4,838 milioni e l'appostamento di un fondo per 957 mila euro a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti" del ramo infortuni segnalate da IVASS.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente era pari a 38,732 milioni.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 553 mila euro, è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 29 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

SEZIONE 20 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato negativo di 30,915 milioni a fronte del risultato negativo di 21,598 milioni nel 2020 ed è caratterizzato:

- dal decremento dei premi di competenza, che passano da 550,001 milioni a 513,161 milioni;
- dall'incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa da 9,4% al 10,6%: in valore assoluto tali spese passano da 51,777 milioni a 54,441 milioni; in

particolare le altre spese di amministrazione passano da 25,505 milioni a 28,775 milioni, mentre le altre spese di gestione sono variate da 26,272 milioni a 25,686 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza del 5% (4,8% del 2020);

- dal decremento dei sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che passano da 631,972 milioni a 636,001 milioni;
- dal minore contributo della gestione finanziaria di classe C con proventi netti pari a 95,182 milioni a fronte dei 118.901 milioni nel 2020; la variazione rispetto al periodo precedente è imputabile principalmente ad una minore iscrizione di

rettifiche di valore sugli investimenti che, al netto delle riprese, sono pari a 50,587 milioni rispetto alle riprese nette pari a 62,929 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente; i profitti netti sul realizzo di investimenti passano da 27,002 milioni a 19,047 milioni; i proventi, al netto degli oneri di gestione degli investimenti, passano da 154,828 milioni a 126,722 milioni;

- i proventi netti di classe D ammontano a 61,454 milioni rispetto a 24,060 milioni nell'esercizio precedente;
- dal saldo delle altre partite tecniche, il cui risultato è negativo per 10,270 milioni rispetto al saldo negativo di 20,910 milioni, registrato nel 2020.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 521,811 milioni, di cui 520,838 milioni relativi al lavoro diretto e 973 mila euro relativi al lavoro indiretto. I premi ceduti ammontano 8,650 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

I premi lordi contabilizzati alla chiusura del precedente esercizio ammontavano a 555,963 milioni. I premi ceduti erano pari a 5,962 milioni.

La raccolta vita segna un decremento del 6,1%.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

I proventi da investimenti di classe C ammontano a 170,867 milioni, di cui 6,635 milioni derivanti da azioni e quote (di questi 3,026 milioni da azioni e quote di società del gruppo e altre partecipate), 134,584 milioni da altri investimenti, 5,064 milioni da riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti e 24,584 milioni da profitti sul realizzo di investimenti.

In valore assoluto la voce ha dunque registrato un decremento pari a 53,299 milioni di euro, principalmente ascrivibile a minori proventi derivanti da azioni e quote (-13,714 milioni), a minori profitti da realizzo di investimenti (-26,67 milioni) a minori proventi derivanti da altri investimenti (-15,043 mila euro) e solo in parte compensati dall'incremento delle riprese di rettifiche di valore (per +2,128 milioni).

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 224,14 milioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

I proventi di classe D ammontano a 84,372 milioni e hanno registrato un incremento di 46,586 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 37,786 milioni.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 2,861 milioni, essi comprendono in prevalenza i proventi corrisposti dai gestori di fondi comuni relativi alle operazioni di investimento connesse principalmente alle polizze di ramo III e VI per un importo di 2,131 milioni.

La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 4,578 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 675,309 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 1.588,991 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni ammontano a 723,328 milioni (di cui 723,08 milioni relativi al lavoro diretto e 248 mila euro relativi al lavoro indiretto). Sono incluse le spese di liquidazione dell'esercizio che ammontano a 1,451 milioni.

Con riferimento al lavoro diretto, i rimborsi per riscatti ammontano a 345,331 milioni, i rimborsi per contratti giunti a scadenza ammontano a 308,921 milioni ed i rimborsi per sinistri ammontano a 67,377 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori delle somme pagate ammonta a 7,044 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 41,045 milioni (ricavo), mentre la quota a carico dei riassicuratori risulta pari a 70 mila euro (ricavo).

Variazione delle riserve tecniche

Le riserve tecniche di classe C ammontano a 4.897,619 milioni (5.135,178 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprendono le riserve matematiche, la riserva premi delle assicurazioni complementari e le altre riserve tecniche. Le riserve tecniche di classe D ammontano a 724,112 milioni (570,614 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto di quelle a carico dei riassicuratori ammonta a -39,308 milioni (ricavo). Tale variazione è attribuibile principalmente per 153,498 milioni

(costo) alle riserve tecniche di classe D e per -192,806 milioni (ricavo) alle riserve tecniche di classe C.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 75,685 milioni, comprende 14,497 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 55,651 milioni per rettifiche di valore sugli investimenti derivanti dalle valutazioni di fine esercizio (di cui 35,252 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo) e 5,537 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 105,265 milioni.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze index-linked e unit-linked per un totale di 22,918 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 13,726 milioni.

Spese di gestione

La voce nel suo complesso si attesta a 54,441 milioni ed è composta da provvigioni di incasso e acquisto, dalla variazione delle provvigioni da ammortizzare e altre spese di acquisizione per 27,093 milioni e altre spese di amministrazione per 28,755 milioni; le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a 1,407 mila euro.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 51,777 milioni.

Altri oneri tecnici

Iscritti per 12,779 milioni sono attribuibili principalmente a commissioni di mantenimento corrisposte alla rete bancaria ed agenziale per complessivi 6,576 milioni e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 374 mila euro.

La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 25,007 milioni.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio oltre alle passività subordinate e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento. Per il bilancio d'esercizio 2021, non è stato effettuato alcun trasferimento degli utili dal conto tecnico vita al conto non tecnico in quanto non sussistono le condizioni stabilite dal regolamento sopra citato.

SEZIONE 21 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

Come nei rami Danni, anche nei rami Vita l'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

Proventi da investimenti

La voce ammonta complessivamente a 114,355 milioni. I proventi derivanti da azioni e quote ammontano a 11,425 milioni e derivano per 11,284 milioni da azioni e quote di società controllate, collegate e altre partecipate.

I proventi da altri investimenti ammontano a 93,658 milioni, le riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti ammontano a 6,916 milioni ed i profitti sul realizzo di investimenti ammontano a 2,355 milioni.

In valore assoluto la voce di bilancio ha registrato un decremento di 34,118 milioni. I proventi derivanti da altri investimenti sono incrementati di 4,128 milioni e le riprese di rettifiche di valore degli investimenti di 4,560 milioni mentre risultano diminuite, i proventi derivanti da azioni e quote di 37,020 milioni e i profitti sul realizzo degli investimenti di 5,431 milioni.

Il saldo dei proventi da investimenti al 31 dicembre 2020 ammontava a 148,473 milioni.

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 169,027 milioni, comprende 10,696 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 157,028 milioni per rettifiche di valore derivanti dalla valutazione di fine esercizio (di cui 126,526 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo e in altre partecipazioni) e 1,303 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti. Il saldo degli oneri da investimenti al 31 dicembre 2020 ammontava a 156,729 milioni.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 68 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Differenze cambio attive	186	223	-37	-16,6	224
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	630	559	71	12,7	559
Altri proventi da società del Gruppo	27.010	26.615	395	1,5	28.286
Recuperi da fondo per rischi ed oneri e svalutazioni	26.422	21.452	4.970	23,2	20.415
Interessi attivi	1.435	811	624	76,9	811
Altri proventi	1.707	1.027	680	66,2	1.023
TOTALE (voce III.7)	55.955	49.876	6.079	12,2	50.507

La voce ammonta a 55,955 milioni. Essa comprende gli utilizzi di fondi svalutazione e per rischi ed oneri, rispettivamente per 11,985 milioni e 14,437 milioni, per complessivi 26,422 milioni.

La voce include, inoltre, recuperi da società del Gruppo per 27,010 milioni relativi a riaddebiti di costi per prestazioni di servizi e distacchi infragrupo, nonché recuperi da terzi di spese ed altri oneri amministrativi per 630 mila euro e differenze di cambio positive per 186 mila

euro. Gli altri proventi ammontano a 1,707 mila euro, di cui 1,435 milioni relativi ad interessi su depositi bancari.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammonta a 49,876 milioni ed include gli importi afferenti alla fusione di Berica Vita e ABC Assicura.

Altri oneri

Nella tavola seguente è illustrata la composizione della voce nelle sue principali componenti:

Tav. 69 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione		2020
			Val. assoluto	%	
Differenze cambio passive	277	284	-7	-2,5	284
Interessi passivi	29.587	29.956	-369	-1,2	29.956
Ammortamento oneri pluriennali	22.764	21.806	958	4,4	21.807
Altre imposte	2.694	4.104	-1.410	-34,4	4.096
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	25.436	32.332	-6.896	-21,3	30.554
Altri oneri	37.217	34.065	3.152	9,3	35.674
TOTALE (voce III.8)	117.975	122.547	-4.572	-3,7	122.371

La voce ammonta a 117,977 milioni e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2020 di 122,547 milioni.

Comprende interessi passivi relativi ai prestiti subordinati per 29,587 milioni; ammortamenti di avviamenti per 21,655 milioni, di altri oneri pluriennali per 632 mila euro, di costi di impianto e ampliamento per 463 mila e di migliorie di beni di terzi per 14 mila euro; accantonamenti a fondi svalutazione e per rischi ed oneri rispettivamente per 10,837 milioni e per 14,599 milioni, per complessivi 25,436 milioni; perdite su crediti per 4,453 milioni.

Gli "Altri oneri", che ammontano a 37,217 milioni, includono principalmente i costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitati per 26,282 milioni, nonché oneri conseguenti al pagamento delle spettanze degli ex dipendenti che hanno aderito al Fondo intersettoriale di solidarietà per 3,765 milioni.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 84,716 milioni, rispetto a 10,149 milioni registrati nel precedente esercizio (dato pro-forma). Si ricorda che nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione detenuta in Lombarda Vita S.p.A. a UBI (poi confluita in Intesa Sanpaolo), generando una plusvalenza da realizzo pari a 60,96 milioni.

Nella voce "Proventi straordinari" sono inoltre compresi il risultato derivante dal realizzo di titoli appartenenti al comparto durevole (1,195 milioni), sopravvenienze attive straordinarie per lo più derivanti dallo storno di debiti per fatture da ricevere di passati esercizi (10,37 milioni), nonché il provento da minori imposte IRES ed IRAP per gli anni di imposta 2016 - 2019 riconosciuto a fronte della definizione del reddito agevolato in esito alla sottoscrizione dell'Accordo con l'Agenzia delle Entrate, intercorsa nell'esercizio, concernente l'applicazione del regime opzionale di tassazione agevolata del reddito derivante dal contributo economico afferente l'utilizzo diretto di beni immateriali (c.d. "Patent Box") per 10,698 milioni.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 13,812 milioni e risulta costituita prevalentemente dalle seguenti componenti: imposte riferite a precedenti esercizi per 5,607 milioni, rappresentati, in larga misura, da ritenute subite su proventi derivanti da strumenti finanziari (2,975 milioni) e dall'adeguamento della stima delle imposte sul reddito del precedente esercizio rispetto al calcolo effettuato in sede di versamento delle stesse (1,291 milioni), l'onere per l'esercizio 2021 sostenuto a seguito dell'attivazione del ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo per un importo di 3,247 milioni, rettifiche di valore di immobilizzazioni immateriali pari a 1,093 milioni, sopravvenienze passive per componenti negativi di reddito afferenti ad esercizi precedenti per 1,266 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 12,31 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 56,002 milioni, composto da imposte correnti (IRES e IRAP) per 41,925 milioni, da variazione negativa di imposte anticipate per 8,305 milioni (costo), da imposte differite per 611 mila euro (ricavo) e dall'imposta sostitutiva ai sensi del d.l. 185/2008 per 6,383 milioni.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

L'importo relativo all'imposta sostitutiva di cui al d.l. 29 novembre 2008, n. 185, pari a 6,383 milioni, deriva dal differimento dell'onere per l'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale del disavanzo di Duomo Uni

One Assicurazioni di Cattolica Previdenza, di Fata e di quello di fusione di San Miniato Previdenza, nonché in

conseguenza degli affrancamenti delle partecipazioni iscritte nel bilancio consolidato.

Tav. 70 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	34.832	7.093	41.925
Variazione delle imposte anticipate	7.346	959	8.305
Variazione delle imposte differite	-335	-276	-611
Imposta sostitutiva d.l. 185/2008	6.383	0	6.383
TOTALE	48.226	7.776	56.002

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Si precisa che, in seguito all'avvenuta fusione per incorporazione delle controllate ABC Assicura e Berica Vita con effetto contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2021, i saldi iniziali esposti nelle tavole seguenti sono comprensivi delle due società incorporate.

Tav. 71 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	39.278	9.426	0	0	10.381	2.491	28.897	6.935
Fondi rischi e oneri	79.386	19.052	19.453	4.669	24.086	5.780	74.753	17.941
Svalutazione crediti verso assicurati	130.258	31.262	0	0	20.841	5.002	109.417	26.260
Fondi svalutazione altri crediti	50.640	12.155	10.837	2.601	11.040	2.650	50.437	12.106
Minusvalenze da valutazione	6.292	1.511	869	208	4.172	1.002	2.989	717
Ammortamenti eccedenti	85.468	20.512	4.363	1.047	5.465	1.312	84.366	20.247
Altre rettifiche	14.166	3.400	15.867	3.808	6.009	1.442	24.024	5.766
Totale	405.488	97.318	51.389	12.333	81.994	19.679	374.883	89.972
IRAP								
Svalutazione crediti verso assicurati	29.937	2.040	0	0	4.790	326	25.147	1.714
Fondi rischi e oneri	10.289	702	2.117	144	10.289	702	2.117	144
Ammortamenti eccedenti	85.468	5.830	4.363	298	5.465	373	84.366	5.755
Totale	125.694	8.572	6.480	442	20.544	1.401	111.630	7.613
Altre rettifiche a stato patrimoniale								
Totale Imposte Anticipate	105.890		12.775		21.080		97.585	
Effetto netto a Conto Economico					8.305			

Tav. 72 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze su titoli provenienti dalla fusione FATA	10.507	2.522	0	0	1.395	335	9.112	2.187
Totale	10.507	2.522	0	0	1.395	335	9.112	2.187
IRAP								
Plusvalenze su titoli provenienti dalla fusione FATA	4.080	278	0	0	4.052	276	28	2
Totale	4.080	278	0	0	4.052	276	28	2
Totale Imposte Differite		2.800		0		611		2.189
Effetto netto a Conto Economico						-611		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 73 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2021			2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Plusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	-22,73%			0,00%		
Minusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	63,46%			66,73%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,01%			0,03%		
Interessi passivi	0,45%			0,50%		
Dividendi	-6,54%			-27,13%		
Ammortamenti non deducibili	1,93%			1,87%		
Variazioni riserve rami vita	-1,10%			-1,97%		
Altri costi non deducibili	7,87%	1,87%		3,18%	1,36%	
Altre rettifiche	9,21%	3,65%		11,19%	7,22%	
Aliquota effettiva	76,56%	12,34%	88,90%	78,40%	15,40%	93,80%

SEZIONE 23 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);

- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e componenti del comitato controllo di gestione (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre

2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla

delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Le operazioni in derivati hanno determinato rettifiche nette di valore per 2,991 milioni.

Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D

(importi in migliaia)	Numero contratti	Tipologia sottostante	Valore di bilancio al	Valore di mercato al
Strumenti derivati di classe C - forward				
Totale strumenti derivati di classe C - forward	0		0	0
Strumenti derivati di classe C - opzioni				
OPTION CP FLEX 2025	1	MULTIPLE ASSETS/LIABILITIES	2.447	2.447
OPTION CP FLEX 2030	1	MULTIPLE ASSETS/LIABILITIES	1.571	1.571
OPTION CP FLEX 2035	1	MULTIPLE ASSETS/LIABILITIES	1.299	1.299
Totale strumenti derivati di classe C - opzioni	3		5.317	5.317
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C			5.317	5.317
Strumenti derivati di classe D - diritti				
Totale strumenti derivati di classe D - diritti			0	0
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D			0	0
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C + D			5.317	5.317

Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D

(importi in migliaia)	Valore di mercato
Strumenti derivati di classe C - opzioni	5.317
Strumenti derivati di classe C - warrant	0
Strumenti derivati di classe C - diritti	0
Strumenti derivati di classe C - forward	0
Totale strumenti derivati di classe C	5.317
Strumenti derivati di classe D - warrant	0
Strumenti derivati di classe D - diritti	0
Totale strumenti derivati di classe D	0
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C+D	5.317

Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti alla voce "Altri elementi dell'attivo" n. 3 contratti option per garanzie prestate su prodotti unit-linked.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio e successivamente alla stessa.

Tav. 74 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio (*)

(importi in migliaia)	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	470.969	214.075	685.044	470.969	214.075	685.044
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	654.292	175.255	829.547	654.292	139.487	793.779
Riserva di rivalutazione	37.232	25.267	62.499	37.232	25.267	62.499
Riserva legale	94.194	42.815	137.009	94.194	42.815	137.009
Riserva per azioni della controllante	0	2.194	2.194	0	2.194	2.194
Altre riserve	446.930	21.806	468.736	453.437	21.806	475.243
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	42.759	-35.768	6.991	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-2.382	-260	-2.642	-2.382	-260	-2.642
TOTALE (voce A)	1.743.994	445.384	2.189.378	1.707.742	445.384	2.153.126

(*) al lordo del dividendo di competenza delle azioni proprie

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB integrato con delibera CONSOB del 3 maggio 2007, n. 15915, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile, attestazione e altri servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Nel corso dell'esercizio si è avuta la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), assegnato dall'Assemblea del 27 giugno 2020 e il conferimento

dell'incarico, per il novennio 2021-2029, da parte dell'Assemblea del 23 dicembre 2021 a BDO Italia S.p.A. (BDO): tali iniziative si sono rese necessarie dopo che, in data 5 novembre 2021, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Generali, la Compagnia è divenuta società controllata di diritto da Generali. L'acquisto del controllo da parte di Generali ha infatti determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo a PWC in considerazione di servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

Analoghe deliberazioni sono state assunte dalle controllate entro la fine dell'esercizio 2021.

I compensi per i servizi di revisione contabile relativi alle società estere CattRE e Vera Financial ammontano complessivamente a 229 mila euro.

Tav. 75 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A. ⁽¹⁾	Cattolica	604
	PWC S.p.A. ⁽²⁾	Cattolica	424
	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽³⁾	Cattolica	113
	BDO Italia S.p.A.	Società controllate	389
	PWC S.p.A.	Società controllate	245
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	66
Servizi di attestazione	PWC S.p.A. (*)	Cattolica	189
	KPMG S.p.A. (**)	Cattolica	2.031
	Deloitte & Touche S.p.A. (***)	Cattolica	30
	PWC S.p.A. (*)	Società controllate	188
	KPMG S.p.A. (****)	Società controllate	545
	Deloitte & Touche S.p.A. (***)	Società controllate	31
Totale			4.855

(1) Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 23/12/2021 per il periodo 2021-2029. Qualora l'incarico di revisione sia di Cattolica che delle controllate venisse interrotto anticipatamente al fine di consentire l'ingresso del Revisore del Gruppo Generali (KPMG) già ai fini dello svolgimento delle attività di revisione relative all'esercizio 2022, i corrispettivi sopra indicati saranno incrementati del 10%.

(2) Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 27/06/2020 per il periodo 2021-2029 e poi risolto.

(3) Incarico di audit 2012-2020.

(*) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni unit linked, Attività SII e dichiarazione consolidata "non finanziaria".

(**) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni unit linked, fondo pensione, Attività SII, dichiarazione consolidata "non finanziaria" e Rep. Pack. per Assicurazioni Generali.

(***) Corrispettivi per attestazione dichiarazioni fiscali.

(****) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni unit linked, fondo pensione, Attività SII.

ATTIVITÀ SVOLTE CON I SOCI

A completamento di quanto illustrato nella relazione sulla gestione, si informa che i premi raccolti nell'esercizio da polizze cui sono state applicate le condizioni di favore previste per i Soci, ovvero per prodotti dedicati, sono stati pari a 9,105 milioni per i rami danni ed a 25,566 milioni per i rami vita.

Come previsto dallo statuto sociale, i Soci hanno beneficiato di particolari condizioni di favore nella sottoscrizione delle polizze con un vantaggio economico per i medesimi di 6,496 milioni.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Società predispone il bilancio consolidato di sub-Gruppo in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Il bilancio consolidato ha lo scopo di fornire una più completa informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del sub-Gruppo.

COMPENSI AMMINISTRATORI E COMITATO CONTROLLO DI GESTIONE

La delibera CONSOB 18049, pubblicata in data 23 dicembre 2011, che ha dato attuazione alla disciplina sulle remunerazioni contenuta all'art. 123 ter T.U.F. è entrata in vigore il 31 dicembre 2011 e prevede per le

società la predisposizione e la successiva approvazione da parte dell'Assemblea della relazione sulla remunerazione, da rendere pubblica nei termini secondo le modalità previste dalla normativa vigente, che comprende alla Sezione II l'indicazione analitica dei compensi corrisposti nell'esercizio e a qualsiasi titolo dalla Società e dalle controllate e collegate.

Ai sensi dell'art. 2427, c.16, del codice civile, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai componenti del comitato controllo di gestione della Società, cumulativamente per ciascuna categoria (escluse spese, IVA e contributi vari) è rispettivamente pari a 3,267 milioni per gli amministratori e a 568 mila euro per i componenti del comitato controllo di gestione.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornata con delibera del 19 dicembre 2019 sino al 30 giugno 2021. Il 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate, ha deliberato di adeguare, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2021, la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" alle modifiche del Regolamento Consob n. 17221/2010, apportate da ultimo con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020. Il documento relativo a tale procedura, cui si rinvia per i dettagli, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cattolica.it, nella sezione "Governance".

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, si informa che, a fini di rendicontazione, è stata resa operativa un'articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione delle informazioni necessarie in relazione ai principi contabili applicabili e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

A seguito del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., e conclusa nel mese di novembre 2021, la Società e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da parte di Assicurazioni Generali la quale esercita l'attività di direzione e coordinamento. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "OPA Generali" della Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che il Gruppo Generali costituiva parte correlata di Cattolica già in occasione del Bilancio d'esercizio 2020, in funzione degli accordi industriali e commerciali stipulati il 24 giugno 2020 e poi aggiornati in il 23 settembre 2020 con un accordo quadro modificativo.

Si rende noto che la Società ha posto in essere alcune operazioni straordinarie con parti correlate, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Società, si dà conto in altra sezione del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano i rapporti della Società con il Gruppo Generali e con le sue controllate e collegate, nonché gli effetti che tali operazioni hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo

a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Società con BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni, CATTRe e Vera Assicurazioni. Per tutti i trattati infragruppo, con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni infragruppo), il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato l'autorizzazione, in data 17 marzo 2021, ad effettuare trattati non proporzionali XL (excess of loss) fino ad un'esposizione massima di 22.275.000 euro (massima esposizione riferita al trattato r.c. auto XL di Vera Assicurazioni), capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2021 per ogni compagnia controllata. Relativamente ai trattati proporzionali QS (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione. Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, le controllate BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni cedono un bouquet proporzionale multiramo in parte alla Società (rispettivamente 35% e 30%), la quale a sua volta effettua una retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

La ritenzione del bouquet proporzionale multiramo delle compagnie viene ulteriormente protetta da coperture in eccesso di sinistro, anch'esse collocate in parte con la Società (45%). Inoltre, nel rispetto del principio dell'arm's length, le condizioni economiche di tali coperture, sia proporzionali che non proporzionali, vengono definite con controparti esterne al Gruppo (riassicuratori professionali). Sono previste delle cessioni infragruppo anche per CATTRe limitatamente ad un trattato di retrocessione in eccesso sinistri a copertura del rischio conflagrazione e ad uno relativo ai rischi ambientali.

Il rapporto riassicurativo tra Generali Italia e Cattolica e le sue controllate rientra nell'accordo quadro stipulato nel

2020 e prevede una partecipazione di Generali sui programmi di tutte le compagnie danni con una quota media del 30%.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società con il Gruppo Generali e con le sue controllate e collegate, che si segnalano essere a condizioni di mercato.

Con riferimento ai rapporti della Società con le sue controllate, a livello patrimoniale, si rilevano in particolare quelli relativi al consolidato fiscale: nella voce "Altri crediti" sono inclusi principalmente i crediti verso le controllate per il trasferimento dell'IRES corrente a Cattolica; nella voce "Altri debiti" sono iscritti principalmente i debiti verso le controllate per il provento riconosciuto a fronte delle perdite fiscali trasferite e debiti per la cessione dei crediti delle controllate per ritenute, per acconti e per crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento. Con riferimento ai rapporti economici, nella voce "dividendi" sono inclusi quelli incassati dalle società controllate. Inoltre, la voce "altri ricavi" include i riaddebiti di costi e servizi e i recuperi vari di oneri amministrativi. La voce "Ricavi finanziari e patrimoniali" accoglie, principalmente, gli interessi attivi per il finanziamento concesso nel 2020 alla controllata Vera Vita S.p.A. per 3.707 migliaia di Euro. Negli "altri costi" sono compresi principalmente gli addebiti da controllate per servizi e oneri vari amministrativi.

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene titoli emessi dal Gruppo Assicurazioni Generali. Inoltre, in virtù degli accordi industriali e commerciali tra Cattolica e il Gruppo Generali, stipulati il 24 giugno 2020 e poi aggiornati in data 23 settembre 2020 con un accordo quadro modificativo, si segnala la partnership con il Gruppo Generali con riferimento a quattro aree strategiche di business: asset management, internet of things, business salute e riassicurazione. I relativi effetti economici e patrimoniali sono illustrati nella tavola seguente.

Tav. 76 - Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Rapporti patrimoniali				
(importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	di cui sub-Gruppo Cattolica	Altre parti correlate	Totale 2021
Attività				
Azioni	1.200.294	1.198.100	0	1.200.294
Obbligazioni	18.478	17.678	0	18.478
<i>di cui obbligazioni subordinate</i>	18.478	17.678	0	18.478
Fondi comuni di investimento	54.429	0	0	54.429
Crediti della gestione ass.va e riass.va	2.349	1.617	0	2.349
Finanziamenti	65.000	65.000	0	65.000
Riserve tecniche di riassicurazione	102.387	102.387	0	102.387
Altri crediti e altre attività	44.958	44.958	0	44.958
Rapporti c/c	1.088	0	0	1.088
Totale	1.488.983	1.429.740	0	1.488.983
Passività				
Debiti della gestione ass.va e riass.va	28.398	16.211	0	28.398
Riserve tecniche di riassicurazione	25.328	25.328	0	25.328
Altri debiti e altre passività	50.954	45.919	0	50.954
Totale	104.680	87.458	0	104.680
Rapporti economici				
(importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	di cui sub-Gruppo Cattolica	Altre parti correlate	Totale 2021
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati	2.305	2.305	0	2.305
Ricavi per rapporti riassicurativi	132.521	132.521	0	132.521
Ricavi finanziari e patrimoniali	6.710	4.686	0	6.710
Dividendi	14.488	14.301	0	14.488
Altri ricavi	28.441	27.287	0	28.441
Totale	184.465	181.100	0	184.465
Perdite e spese				
Costi per rapporti riassicurativi	130.724	127.074	0	130.724
Provvigioni e commissioni	10.961	10.961	0	10.961
Altri costi	140.892	127.094	0	140.892
Totale	282.577	265.129	0	282.577

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, diverse da quelle sopra rappresentate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 77 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2020
Utile netto	2.969,9
Dividendo complessivo	2.315,0
<i>Incremento</i>	53,0%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	661,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.541,6
Costi di produzione e amministrazione	390,9
<i>Expense ratio (a)</i>	19,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.099,7
Premi lordi rami vita	1.518,7
Premi lordi rami vita lavoro diretto	179,3
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.339,4
Costi di produzione e amministrazione rami vita	175,9
<i>Expense ratio (a)</i>	16,0%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	959,2
Premi lordi rami danni	1.684,3
Premi lordi rami danni lavoro diretto	482,1
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.202,2
Costi di produzione e amministrazione rami danni	215,0
<i>Expense ratio (a)</i>	22,4%
<i>Loss ratio ratio (b)</i>	69,7%
<i>Combined ratio (c)</i>	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	4.107,7
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche rami vita	4.613,4
Riserve tecniche rami danni	1.801,3
Investimenti di classe C	43.795,2
Capitale e riserve	14.221,3

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(importi in migliaia)</i>	2021	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.991	3.583
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	-13.775	15.058
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-99.029	-197.877
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	359.555	-53.152
Ammortamenti	41.585	28.151
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	3.957	3.986
Incremento netto del fondo imposte	-611	0
Incremento netto di altri fondi	7.509	5.253
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-7.656	-701
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	137.745	169.564
Svalutazione crediti e prestiti	8.222	12.743
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	16.425	-18.354
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-7.412	49.137
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	453.506	17.391
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	167	-3.826
Immobilizzazioni materiali	-410	-807
Immobili	20	-155
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-3.600.792	-3.862.148
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	3.079.149	3.695.853
Finanziamenti a terzi	221	-64.844
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-521.645	-235.927
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-5.774	3.592
Accensione/(rimborso) finanziamenti	-80.000	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	4.100	300.000
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	182.280	-114.579
Indennità di anzianità erogata	-4.550	-4.301
Dividendi	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	96.056	184.712
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	27.917	-33.824
Disponibilità liquide al 1° gennaio	53.285	87.109
Disponibilità liquide al 31 dicembre	81.202	53.285
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	27.917	-33.824

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 685.043.940 Versato E. 685.043.940

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2021

(Valore in migliaia di Euro)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	2.180		
	4. Avviamento	8	74.333		
	5. Altri costi pluriennali	9	1.780	10	78.293
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	39.400		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	26.675		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	66.075
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	954.208		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	8.612		
	e) altre	21	645	22	963.465
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	400		
	b) controllate	24	8.750		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	23		
	e) altre	27	0	28	9.173
3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	50.050		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	50.050
				35	1.022.688
			da riportare		78.293

Esercizio 2021

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
182	0				
184	0				
186	0				
187	0				
188	86.580				
189	4.886		190	91.466	
191	55.697				
192	28.615				
193	0				
194	0				
195	0	196	84.312		
197	0				
198	1.333.077				
199	0				
200	8.646				
201	643	202	1.342.366		
203	0				
204	8.750				
205	0				
206	23				
207	0	208	8.773		
209	0				
210	50.050				
211	0				
212	0				
213	0	214	50.050	215	1.401.189
	da riportare			91.466	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
		riporto				
					78.293	
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	3.402			
	b) Azioni non quotate	37	317			
	c) Quote	38	0	39	3.719	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	851.266	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	2.075.666			
	b) non quotati	42	200			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.075.866	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	1.883			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	90	48	1.973	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
				52	2.932.824	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	6.034	
				54	4.027.621	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	91.683	
	2. Riserva sinistri			59	342.487	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	0	
					62	434.170
					4.540.084	
					da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		91.466
216	1.681		
217	1.577		
218	0	219	3.258
		220	817.886
221	1.691.666		
222	182		
223	0	224	1.691.848
225	1.841		
226	0		
227	90	228	1.931
		229	0
		230	0
		231	0
		232	2.514.923
		233	6.351
		234	4.006.775
		238	85.659
		239	337.610
		240	0
		241	0
	da riportare		242
			423.269
			4.521.510

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
		riporto				
				4.540.084		
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	144.772			
	b) per premi degli es. precedenti	72	3.581	73	148.353	
	2. Intermediari di assicurazione			74	142.598	
	3. Compagnie conti correnti			75	35.037	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	24.550	
				77	350.538	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	41.140			
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	41.140	
III	- Altri crediti			81	357.219	
				82	748.897	
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	887			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	26			
	3. Impianti e attrezzature	85	844			
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	1.757	
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	52.664			
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	15	90	52.679	
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0			
	2. Attività diverse	93	144.342	94	144.342	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	102.494	95	198.778	
G.	RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	16.866	
	2. Per canoni di locazione			97	0	
	3. Altri ratei e risconti			98	986	
				99	17.852	
TOTALE ATTIVO				100	5.505.611	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		4.521.510
251	163.090		
252	7.915	253	171.005
	254	169.753	
	255	22.587	
	256	31.947	257
			395.292
	258	48.762	
	259	0	260
			48.762
		261	375.473
			262
			819.527
	263	1.148	
	264	121	
	265	698	
	266	0	267
			1.967
	268	30.366	
	269	11	270
			30.377
	272	0	
	273	57.556	274
			57.556
			275
			89.900
	903	28.501	
		276	17.763
		277	0
		278	1.332
			279
			19.095
			280
			5.450.032

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	470.969
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	654.292
III	- Riserve di rivalutazione	103	37.232
IV	- Riserva legale	104	94.194
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	446.930
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	42.759
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-2.382
		110	1.743.994
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			485.000
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	714.483
	2. Riserva sinistri	113	2.167.531
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	759
	4. Altre riserve tecniche	115	317
	5. Riserve di perequazione	116	15.464
		117	2.898.554
			5.127.548
	da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	281	470.969	
	282	654.292	
	283	37.232	
	284	254.023	
	285	0	
	500	0	
	287	227.492	
	288	0	
	289	37.380	
	501	-146.768	290 1.534.620
			291 525.000
292	722.234		
293	2.262.442		
294	759		
295	111		
296	14.911		297 3.000.457
da riportare			5.060.077

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			5.127.548
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	1.167
2.	Fondi per imposte	129	2.189
3.	Altri accantonamenti	130	61.645
			131 65.001
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 11.124
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	27.796
2.	Compagnie conti correnti	134	210
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	14.221
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	254
		137	42.481
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	63.470
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	63.470
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	3.053
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	4.589
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	25.377
2.	Per oneri tributari diversi	147	52.017
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.639
4.	Debiti diversi	149	65.034
		150	144.067
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	30.006
3.	Passività diverse	153	13.167
		154	43.173
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		902	0
			155 300.833
		da riportare	5.504.506

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			5.060.077
		308	1.374	
		309	2.800	
		310	58.088	311 62.262
				312 9.057
	313	21.247		
	314	1.917		
	315	14.996		
	316	201	317 38.361	
	318	47.094		
	319	0	320 47.094	
			321 0	
			322 8.827	
			323 0	
			324 0	
			325 5.130	
	326	27.286		
	327	64.539		
	328	1.986		
	329	71.343	330 165.154	
	331	0		
	332	31.808		
	333	21.157	334 52.965	335 317.531
	904	0		
	da riportare			5.448.927

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			5.504.506
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	1.105
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			1.105
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			5.505.611

Valori dell'esercizio precedente

riporto		5.448.927
	336	1.105
	337	0
	338	0
	339	1.105
	340	5.450.032

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	11.417			
	2. Altre spese di acquisizione	6	0			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	991			
	4. Avviamento	8	7.856			
	5. Altri costi pluriennali	9	384		10	20.648
C.	INVESTIMENTI					
I	- Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
	3. Altri immobili	13	0			
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	2.194			
	b) controllate	18	235.099			
	c) consociate	19	0			
	d) collegate	20	181			
	e) altre	21	4.257	22	241.731	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	400			
	b) controllate	24	8.750			
	c) consociate	25	0			
	d) collegate	26	155			
	e) altre	27	0	28	9.305	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0			
	b) controllate	30	14.950			
	c) consociate	31	0			
	d) collegate	32	0			
	e) altre	33	0	34	14.950	35
						265.986
					da riportare	20.648

Esercizio 2021

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	11.531		
	186	0		
	187	0		
	188	6.411		
	189	1.610	190	19.552
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	338.452			
199	0			
200	405			
201	3.196	202	342.053	
203	0			
204	8.750			
205	0			
206	155			
207	0	208	8.905	
209	0			
210	14.950			
211	0			
212	0			
213	0	214	14.950	215
	da riportare			365.908
				19.552

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			20.648
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
1.	Azioni e quote		
a)	Azioni quotate	36	10.885
b)	Azioni non quotate	37	15.336
c)	Quote	38	0
		39	26.221
2.	Quote di fondi comuni di investimento	40	718.930
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
a)	quotati	41	4.297.382
b)	non quotati	42	0
c)	obbligazioni convertibili	43	200
		44	4.297.582
4.	Finanziamenti		
a)	prestiti con garanzia reale	45	0
b)	prestiti su polizze	46	440
c)	altri prestiti	47	0
		48	440
5.	Quote in investimenti comuni	49	0
6.	Depositi presso enti creditizi	50	0
7.	Investimenti finanziari diversi	51	0
		52	5.043.173
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53	3.017
		54	5.312.176
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	576.710
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	147.402
		57	724.112
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	63	23.588
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0
3.	Riserva per somme da pagare	65	396
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0
5.	Altre riserve tecniche	67	0
6.	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0
		69	23.984
		da riportare	6.080.920

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		19.552
216	11.594		
217	20.094		
218	0	219	31.688
		220	625.652
221	4.070.867		
222	486		
223	58	224	4.071.411
225	0		
226	703		
227	0	228	703
		229	0
		230	0
		231	0
		232	4.729.454
		233	3.096
		234	5.098.458
		235	415.593
		236	153.947
		237	569.540
		243	14.351
		244	0
		245	120
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	14.471
			5.702.021

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		6.080.920	
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	5.926		
	b) per premi degli es. precedenti	72	1.657	73	7.583
	2. Intermediari di assicurazione		74	25.544	
	3. Compagnie conti correnti		75	0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	0	77 33.127
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	5.312	
	2. Intermediari di riassicurazione		79	0	80 5.312
III	- Altri crediti			81	204.796
				82	243.235
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	148	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	0	
	3. Impianti e attrezzature		85	111	
	4. Scorte e beni diversi		86	0	87 259
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		88	28.521	
	2. Assegni e consistenza di cassa		89	2	90 28.523
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	0	
	2. Attività diverse		93	20.268	94 20.268
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901	0	95 49.050
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	34.259
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	63
				99	34.322
	TOTALE ATTIVO				100 6.407.527

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.702.021
251	7.285		
252	1.799	253	9.084
		254	36.826
		255	0
		256	0
		257	45.910
		258	6.003
		259	0
		260	6.003
		261	243.523
		262	295.436
		263	185
		264	1
		265	56
		266	0
		267	242
		268	22.906
		269	2
		270	22.908
		272	0
		273	35.686
		274	35.686
		275	58.836
		903	0
		276	34.560
		277	0
		278	226
		279	34.786
		280	6.091.079

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	214.075
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	175.255
III	- Riserve di rivalutazione	103	25.267
IV	- Riserva legale	104	42.815
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	2.194
VII	- Altre riserve	107	21.806
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-35.768
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-260
		110	445.384
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			115.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	4.760.298
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	504
	3. Riserva per somme da pagare	120	109.094
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	12
	5. Altre riserve tecniche	122	27.711
			123
			4.897.619
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	576.710
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	147.402
		127	724.112
	da riportare		6.182.115

Valori dell'esercizio precedente

	281	214.075	
	282	209.052	
	283	25.267	
	284	53.255	
	285	0	
	500	0	
	287	11.273	
	288	0	
	289	-33.797	
	501	-17.738	290 461.387
			291 155.000
298	4.537.167		
299	511		
300	119.760		
301	15		
302	25.671		303 4.683.124
	305	415.593	
	306	153.947	307 569.540
da riportare			5.869.051

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			6.182.115
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	172
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	16.238
			131
			16.410
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			4.065
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	7.080
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	4.388
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
			11.468
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.840
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
			1.840
III	- Prestiti obbligazionari		141
			0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
			0
V	- Debiti con garanzia reale		143
			0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
			0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			668
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	665
2.	Per oneri tributari diversi	147	26.895
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	841
4.	Debiti diversi	149	45.810
			150
			74.211
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.498
3.	Passività diverse	153	112.605
			154
			114.103
			155
			202.290
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	102.494
		da riportare	
			6.404.880

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			5.869.051
		308	251	
		309	0	
		310	12.285	311 12.536
				312 5.417
	313		1.521	
	314		0	
	315		6.223	
	316	317	0	7.744
	318		2.089	
	319	320	0	2.089
		321		0
		322		0
		323		0
		324		0
		325		435
	326		644	
	327		60.601	
	328		443	
	329	330	90.695	152.383
	331		0	
	332		1.488	
	333	334	36.999	38.487
	904		28.501	335 201.138
	da riportare			6.088.142

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			6.404.880
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156 2.227	
	2. Per canoni di locazione	157 0	
	3. Altri ratei e risconti	158 420	159 2.647
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 6.407.527

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.088.142
	336	2.937	
	337	0	
	338	0	339
			2.937
		340	6.091.079

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
Risultato del conto tecnico	1	139.696	21	-30.915	41	108.781	
Proventi da investimenti.....	+	2	114.355		42	114.355	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3	169.027		43	169.027	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24	0	44	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5	0		45	0	
Risultato intermedio di gestione	6	85.024	26	-30.915	46	54.109	
Altri proventi.....	+	7	43.907	27	12.048	47	55.955
Altri oneri.....	-	8	87.141	28	30.834	48	117.975
Proventi straordinari.....	+	9	71.803	29	12.913	49	84.716
Oneri straordinari.....	-	10	10.491	30	3.321	50	13.812
Risultato prima delle imposte	11	103.102	31	-40.109	51	62.993	
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	60.343	32	-4.341	52	56.002
Risultato di esercizio	13	42.759	33	-35.768	53	6.991	

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 416.203	31	128.716
Incrementi nell'esercizio	+	2 15.935	32	69
per: acquisti o aumenti		3 1.335	33	69
riprese di valore		4 0	34	0
Rivalutazioni		5 0	35	0
altre variazioni		6 14.600	36	0
Decrementi nell'esercizio	-	7 5.248	37	15.492
per: vendite o diminuzioni		8 1.093	38	0
svalutazioni durature		9 0	39	15.492
altre variazioni		10 4.155	40	0
Esistenze finali lorde (a)		11 426.890	41	113.293
Ammortamenti:				
Esistenze iniziali.....	+	12 305.185	42	44.404
Incrementi nell'esercizio	+	13 22.764	43	2.814
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14 22.764	44	2.814
altre variazioni		15 0	45	0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46	0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47	0
altre variazioni		18 0	48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19 327.949	49	47.218
Valore di bilancio (a - b)		20 98.941	50	66.075
Valore corrente			51	66.881
Rivalutazioni totali		22	52	0
Svalutazioni totali		23 0	53	15.492

Pagina volutamente lasciata in bianco

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 1.684.419	21 17.678	41 65.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2 20.421	22 800	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 15.002	23 0	43 0
riprese di valore		4 379	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 5.040	26 800	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 499.644	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 238.895	28 0	48 0
svalutazioni		9 161.778	29 0	49 0
altre variazioni		10 98.971	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 1.205.196	31 18.478	51 65.000
Valore corrente		12 1.209.267	32 20.610	52 66.200
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 161.778	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 978
Obbligazioni non quotate	62 17.500
Valore di bilancio	63 18.478
di cui obbligazioni convertibili	64 178

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
93	a	Q	1	ASSICURAZIONI GENERALI SPA - TRIESTE	242
4	b	NQ	1	BCC ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
7	b	NQ	1	LOMBARDA VITA SPA - BRESCIA	242
9	b	NQ	1	ABC ASSICURA SPA - VERONA	242
10	b	NQ	4	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA - VERONA	242
52	b	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
57	b	NQ	1	BERICA VITA SPA - VERONA	242
67	b	NQ	1	BCC VITA SPA - MILANO	242
71	b	NQ	1	TUA ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
74	b	NQ	9	CATTOLICA AGRICOLA - VERONA	242
75	b	NQ	4	CATTOLICA BENI IMMOBILI - VERONA	242
86	b	NQ	1	VERA ASSICURAZIONI SPA - VERONA	242
87	b	NQ	1	VERA VITA S.P.A. - VERONA	242
88	b	NQ	1	CATTRE SA - LUSSEMBURGO	242
78	d	Q	9	H-FARM SPA - RONCADE	242
91	d	NQ	1	IMA ITALIA ASSISTANCE SPA - SESTO SAN GIOVANNI	242
30	e	NQ	9	UCI SCARL - MILANO	242
35	e	NQ	2	VERFIN SPA - VERONA	242
42	e	NQ	3	EMIL BANCA CRED.COOP.SOC.COOP. - BOLOGNA	242
73	e	NQ	9	VERONAFIERE SPA - VERONA	242
82	e	NQ	9	NUMMUS.INFO SPA - TRENTO	242
83	e	NQ	3	BCA CRED POP SCPA - TORRE DEL GRECO	242
84	e	NQ	3	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242
85	e	NQ	9	ESICERT ISTITUTO CERTIFICAZIONE ETICA - VERONA	242
92	e	NQ	9	IMA SERVIZI SCARL - SESTO SAN GIOVANNI	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)			
Importo (4)	Numero azioni			(4)	(4)	Diretta %	Indiretta %
1.581.069	1.581.069.241				0,01		0,01
14.448	2.889.600	17.857	968	70,00			70,00
0	0	0	0	0			0
0	0	0	0	0			0
400	400.000	5.729	763	100,00			100,00
20.954	20.954.083	60.623	1	99,97	0,03		100,00
0	0	0	0	0			0
62.000	62.000.000	282.460	944	70,00			70,00
23.161	4.632.126	173.439	12.851	99,99			99,99
35.500	35.500.000	146.740	103	100,00			100,00
7.000	7.000.000	32.884	-9.354	100,00			100,00
63.500	63.500.000	101.874	23.081	65,00			65,00
219.600	43.920.001	376.060	-12.011	65,00			65,00
63.600	6.360.000	86.002	645	100,00			100,00
12.867	128.672.310	36.708	-14.103	3,67			3,67
3.857	33.539	25.559	1.603	35,00			35,00
527	1.033.260			2,23	1,81		4,04
6.553	1.270.000			3,94			3,94
102.953	3.928.003			0,10			0,10
90.913	90.912.707			6,01			6,01
580	580.000			10,78			10,78
20.039	7.766.938			1,01			1,01
2.472	958.166			4,18	3,76		7,94
270	270.000			3,70			3,70
100	100.000			6,00	31,65		37,65

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
93	a	V	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	0	0	2.194
4	b	D	BCC ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
4	b	V	BCC ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
7	b	D	LOMBARDA VITA SPA	0	0	0
7	b	V	LOMBARDA VITA SPA	0	0	0
9	b	D	ABC ASSICURA SPA	0	0	0
10	b	D	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
10	b	V	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
52	b	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	1.000	2	2.031
52	b	V	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	2
57	b	D	BERICA VITA SPA	0	0	0
57	b	V	BERICA VITA SPA	0	0	0
67	b	D	BCC VITA SPA	0	0	65
67	b	V	BCC VITA SPA	0	0	65
71	b	D	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
71	b	V	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
74	b	D	CATTOLICA AGRICOLA	0	0	0
75	b	D	CATTOLICA BENI IMMOBILI	0	0	0
86	b	D	VERA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
86	b	V	VERA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
87	b	D	VERA VITA S.P.A.	0	0	0
87	b	V	VERA VITA S.P.A.	0	0	0
88	b	D	CATTRE SA	1.500.000	15.000	0
78	d	D	H-FARM SPA	0	0	0
78	d	V	H-FARM SPA	0	0	0
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	127.289	2.194	2.194	2.371
0	0	53	1.748.208	9.662	15.162	9.662
0	0	9	274.512	2.048	2.048	2.048
19.948.000	214.313	0	0	0	0	0
2.288.000	24.582	0	0	0	0	0
0	0	11.309	0	0	0	0
0	0	0	313.250	2.366	3.433	2.366
0	0	0	86.750	815	15.722	815
0	0	0	20.902.369	60.481	67.570	60.481
0	0	0	46.714	130	143	130
0	0	43.800	0	0	0	0
0	0	43.800	0	0	0	0
0	0	0	21.700.000	80.285	105.834	80.285
0	0	0	21.700.000	80.285	105.834	80.285
0	0	0	3.741.166	132.770	132.770	132.770
0	0	0	890.834	31.528	31.528	31.528
0	0	0	35.500.000	146.543	148.500	146.543
0	0	9.221	7.000.000	33.945	68.200	33.945
0	0	50.120	31.781.750	148.250	251.187	148.250
0	0	14.971	9.493.250	44.282	75.030	44.282
0	0	67.150	21.981.961	254.475	400.119	254.475
0	0	20.058	6.566.040	76.012	119.516	76.012
0	0	0	6.360.000	85.430	85.430	85.430
0	0	34	625.960	28	1.430	28
0	0	224	4.095.596	181	9.372	181

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
91	d	D	IMA ITALIA ASSISTANCE SPA	0	0	0
30	e	D	UCI SCARL	0	0	0
35	e	D	VERFIN SPA	0	0	0
42	e	D	EMIL BANCA CRED.COOP.SOC.COOP.	0	0	0
73	e	V	VERONAFIERE SPA	0	0	1.061
82	e	D	NUMMUS.INFO SPA	0	0	0
83	e	V	BCA CRED POP SCPA	0	0	0
84	e	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	1
84	e	V	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
85	e	D	ESICERT ISTITUTO CERTIFICAZIONE ETICA	0	0	0
92	e	D	IMA SERVIZI SCARL	0	0	0
			Totali C.II.1		15.002	5.419
	a		Società controllanti		0	2.194
	b		Società controllate		15.002	2.163
	c		Società consociate			
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre		0	1.062
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	41	3.719	101
a) azioni quotate	0	22	0	42	3.402	102
b) azioni non quotate	0	23	0	43	317	103
c) quote	0	24	0	44	0	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45	959.684	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	948.879	26	1.040.741	46	1.126.987	66
a1) titoli di Stato quotati	414.724	27	425.912	47	736.871	67
a2) altri titoli quotati	534.155	28	614.829	48	389.916	68
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	49	0	69
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	50	200	70
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	51	0	111
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	52	0	112
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	53	0	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	161	26.221	221
a) azioni quotate	0	142	0	162	10.885	222
b) azioni non quotate	0	143	0	163	15.336	223
c) quote	0	144	0	164	0	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	165	718.930	205
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.100.855	146	2.299.318	166	2.196.717	186
a1) titoli di Stato quotati	1.611.538	147	1.753.460	167	1.425.333	187
a2) altri titoli quotati	489.317	148	545.858	168	771.184	188
b1) titoli di Stato non quotati	0	149	0	169	0	189
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	170	0	190
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	171	200	211
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	172	0	212
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	173	0	213

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1. 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	2.821.892 81	0 101	0
Incrementi nell' esercizio:	0 22	0 42	552.762 82	0 102	0
per acquisti	0 23	0 43	410.322 83	0 103	0
riprese di valore	0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole altre variazioni	0 25	0 45	0 85	0 105	0
Decrementi nell' esercizio:	0 26	0 46	1.422.440 86	0 106	0
per vendite	0 27	0 47	324.910 87	0 107	0
Svalutazioni	0 28	0 48	317.985 88	0 108	0
trasferimenti al portafoglio non durevole altre variazioni	0 29	0 49	0 89	0 109	0
Valore di bilancio	0 30	0 50	0 90	0 110	0
Valore corrente	0 31	0 51	6.925 91	0 111	0
	0 32	0 52	3.049.744 92	0 112	0
	0 33	0 53	3.340.059 93	0 113	0

Esercizio 2021

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 1	2.634	21 0
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	72	22 0
per: erogazioni	3	29	
riprese di valore.....	4	0	
altre variazioni	5	43	
Decrementi nell'esercizio:.....	- 6	293	26 0
per: rimborsi	7	293	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	2.413	30 0

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	204 26	139 46	177 66	177
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0
	0 33	0 53	0 73	0
Totale	204 34	139 54	177 74	177

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio			Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote.....	0	22	0	42	0
2. Obbligazioni.....	0	23	0	43	0
3. Finanziamenti.....	0	24	0	44	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	316.289	25	362.324	45	235.657
IV. Altri investimenti finanziari:					319.627
1. Azioni e quote.....	16.128	26	0	46	15.042
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	223.055	27	42.858	47	228.088
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	28	0	48	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	29	0	49	0
V. Altre attività	4.563	30	5.306	50	4.563
VI. Disponibilità liquide	20.703	31	8.679	51	20.703
Altre passività	-4.232	32	-3.714	52	-4.232
	0	33	0	53	0
Totale	576.506	34	415.453	54	499.821
					371.008

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.II)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	31.6289 25	362.324	235.657 65	319.627
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	1.6332 26	139	15.219 66	177
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	223.055 27	42.858	228.088 67	41.110
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0	0 69	0
V. Altre attività	4.563 30	5.306	4.563 70	5.306
VI. Disponibilità liquide	20.703 31	8.679	20.703 71	8.679
Altre passività	-4.232 32	-3.714	-4.232 72	-3.714
.....	0 33	0	0 73	0
Totale	576.710 34	415.592	499.998 74	371.185

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 42	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	34.310 23	756 43	30.227 43	725
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	106.543 24	106.983 44	102.741 64	94.577
3. Quote di fondi comuni di investimento	3.598 25	43.002 45	3.051 45	37.378
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività	3.765 28	3.257 48	3.765 68	3.257
IV. Disponibilità liquide	2.219 29	1.871 49	2.219 69	1.871
Altre passività	-3.033 30	-1.922 50	-3.033 70	-1.922
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	147.402 32	153.947 52	138.970 72	135.886

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi.....	1	709.921	11	705.952	21	3.969
Riserva per rischi in corso	2	4.562	12	16.282	22	-11.720
Valore di bilancio	3	714.483	13	722.234	23	-7.751
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	1.946.972	14	2.041.671	24	-94.699
Riserva per spese di liquidazione	5	77.483	15	75.645	25	1.838
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	143.076	16	145.126	26	-2.050
Valore di bilancio	7	2.167.531	17	2.262.442	27	-94.911

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	4.654.626	11	4.436.344	21	218.282
Riporto premi	2	15.905	12	16.207	22	-302
Riserva per rischio di mortalità	3	8.359	13	10.849	23	-2.490
Riserve di integrazione	4	81.408	14	73.767	24	7.641
Valore di bilancio	5	4.760.298	15	4.537.167	25	223.131
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	12	16	15	26	-3

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G, VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	1.625 ¹¹	2.800 ²¹	70.373 ³¹	5.565
+ Accantonamenti dell'esercizio.....	75 ¹²	0 ²²	19.964 ³²	4.235
+ Altre variazioni in aumento.....	0 ¹³	0 ²³	1.983 ³³	412
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	361 ¹⁴	611 ²⁴	14.437 ³⁴	4.929
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 ¹⁵	0 ²⁵	0 ³⁵	26
Valore di bilancio	1.339¹⁶	2.189²⁶	77.883³⁶	5.257

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	2.194	1.189.307	0	8.793	4.902	1.205.196
Obbligazioni	800	17.500	0	178	0	18.478
Finanziamenti	0	65.000	0	0	0	65.000
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	0	0	0	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	677	85	0	0	0	762
Altri crediti	0	1.532	0	0	0	1.532
Depositi bancari e c/c postali	0	43.313	0	423	0	43.736
Attività diverse	0	1.222	0	0	4.120	4.120
Totale	3.671	1.317.959	0	9.394	9.022	1.340.046
di cui attività subordinate	800	17.500	0	178	0	18.478

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	0	99	0	101	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	98	0	100	0	102	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	103	0	105	0	107	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	104	0	111	0	113	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	109	0	116	0	119	0
Debiti con garanzia reale	115	0	117	0	120	16.211
Altri prestiti e altri debiti finanziari	121	0	123	0	125	0
Debiti diversi	122	0	128	0	131	0
Passività diverse	127	0	130	0	132	0
Totale	133	0	135	0	137	0
	134	0	141	0	143	45.866
	139	0	147	0	149	53
	140	44.970	153	643	155	62.130
	146	53	154	643	156	
	145	53	153	643	156	
	151	61.234	153	643	156	

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2021

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	80.530	33	84.945
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	6.746	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	87.276	42	84.945
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	130.091	44	137.255
Totale	15	130.091	45	137.255
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	503.483	51	433.865
Totale	22	503.483	52	433.865
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	9.897.384	54	9.481.777
Totale	25	9.897.384	55	9.481.777

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	101	0	21	0	41	0	61	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	42	0	62	0
su valute	0	103	0	23	0	43	0	63	0
su tassi	0	104	0	24	0	44	0	64	0
altri	0	105	0	25	0	45	0	65	0
Opzioni:									
su azioni	0	106	0	26	0	46	0	66	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	47	0	67	0
su valute	0	108	0	28	0	48	0	68	0
su tassi	0	109	0	29	0	49	0	69	0
altri	0	110	5.317	30	0	50	8.308	70	0
Swaps:									
su valute	0	111	0	31	0	51	0	71	0
su tassi	0	112	0	32	0	52	0	72	0
altri	0	113	0	33	0	53	0	73	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	54	0	74	0
Totale	0	115	5.317	35	0	55	8.308	75	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	208.105	217.605	122.873	73.236	-10.098
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	678.951	685.703	481.606	170.026	3.005
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	130.437	126.206	83.633	36.825	-633
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	40.383	39.708	22.527	8.921	-6.432
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	338.571	345.031	242.744	112.480	-9.158
R.C. generale (ramo 13)	193.882	188.146	4.963	64.848	-31.038
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	15.472	14.056	6.206	6.449	1.191
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	19.244	20.436	11.076	6.109	1.435
Tutela giudiziaria (ramo 17)	17.268	16.600	2.285	6.053	-2.270
Assistenza (ramo 18)	47.327	46.084	8.334	16.783	-2.536
Totale assicurazioni dirette	1.689.640	1.699.575	986.247	501.730	-56.534
Assicurazioni indirette	22.739	24.654	13.012	5.611	-1.547
Totale portafoglio italiano	1.712.379	1.724.229	999.259	507.341	-58.081
Portafoglio estero	18.823	19.118	15.094	4.255	1.612
Totale generale	1.731.202	1.743.347	1.014.353	511.596	-56.469

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 520.838	11 973	21 521.811
a) 1. per polizze individuali	2 460.206	12 30	22 460.236
2. per polizze collettive	3 60.632	13 943	23 61.575
b) 1. premi periodici	4 181.634	14 38	24 181.672
2. premi unici	5 339.204	15 935	25 340.139
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 36.767	16 942	26 37.709
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 333.266	17 0	27 333.266
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 150.805	18 31	28 150.836
Saldo della riassicurazione	9 -3.973	19 0	29 -3.973

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2021

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	11.284	41	3.026	81	14.310
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	141	42	3.610	82	3.751
Totale	3	11.425	43	6.636	83	18.061
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	1.734	44	0	84	1.734
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	485	45	497	85	982
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	2.854	46	853	86	3.707
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	34.872	47	21.957	87	56.829
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	53.664	48	111.155	88	164.819
Interessi su finanziamenti	9	43	49	-14	89	29
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	7	53	136	93	143
Totale	14	91.925	54	134.584	94	226.509
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	379	96	379
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	10	58	70	98	80
Altre obbligazioni	19	558	59	362	99	920
Altri investimenti finanziari	20	6.349	60	4.253	100	10.602
Totale	21	6.917	61	5.064	101	11.981
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	281	65	1.681	105	1.962
Profitti su altre obbligazioni	26	1.678	66	22.867	106	24.545
Profitti su altri investimenti finanziari	27	396	67	36	107	432
Totale	28	2.355	68	24.584	108	26.939
TOTALE GENERALE	29	114.356	69	170.868	109	285.224

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	1.275
Altri investimenti finanziari	4.053
- di cui proventi da obbligazioni	3.491
Altre attività	0
Totale	5.328
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	5.289
Profitti su altri investimenti finanziari	2.091
- di cui obbligazioni	184
Altri proventi	91
Totale	7.471
Plusvalenze non realizzate	58.794
TOTALE GENERALE	71.593

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Altri investimenti finanziari	2.432
- di cui proventi da obbligazioni	1.517
Altre attività	35
Totale	2.467
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altri investimenti finanziari	4.241
- di cui obbligazioni	4
Altri proventi	700
Totale	4.941
Plusvalenze non realizzate	5.369
TOTALE GENERALE	12.777

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	3.906	31	4.232	61	8.138
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.326	32	53	62	1.379
Oneri inerenti obbligazioni	3	5.041	33	9.781	63	14.822
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	21	64	21
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	297	36	273	66	570
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	126	37	137	67	263
Totale	8	10.696	38	14.497	68	25.193
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	16.122	39	0	69	16.122
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	126.526	40	35.252	70	161.778
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	713	42	4.934	72	5.647
Altre obbligazioni	13	6.269	43	6.725	73	12.994
Altri investimenti finanziari	14	7.399	44	8.740	74	16.139
Totale	15	157.029	45	55.651	75	212.680
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	445	47	112	77	557
Perdite su obbligazioni	18	708	48	4.829	78	5.537
Perdite su altri investimenti finanziari	19	149	49	597	79	746
Totale	20	1.302	50	5.538	80	6.840
TOTALE GENERALE	21	169.027	51	75.686	81	244.713

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 550
Altri investimenti finanziari	4 158
Altre attività	5 319
Totale	6 1.027
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 564
Perdite su altri investimenti finanziari	10 1.959
Altri oneri	11 86
Totale	12 2.609
Minusvalenze non realizzate	13 7.824
TOTALE GENERALE	14 11.460

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 201
Altre attività	23 3.333
Totale	24 3.534
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 1.355
Altri oneri	27 51
Totale	28 1.406
Minusvalenze non realizzate	29 6.518
TOTALE GENERALE	30 11.458

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 155.278	1 52.827	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 -257	2 -9.243	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 62.031	3 60.842	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 -100	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 632	5 -1.128	
Spese di gestione	-	6 60.922	6 12.314	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7 33.214	7 -12.114	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8 -10.174	8 76	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9 331	9 232	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 64	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 0	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 23.307	12 -11.806	

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 6.085	1 136.809	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 174	2 -10.231	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 2.707	3 100.637	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -820	5 -2.988	
Spese di gestione	-	6 1.592	6 46.964	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7 792	7 -3.549	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8 -566	8 -1.626	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9 13	9 -3.388	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 489	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 0	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 239	12 -9.052	

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 193.882	1 262	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 5.736	2 -18	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 4.963	3 838	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -4.356	5 -26	
Spese di gestione	-	6 64.848	6 665	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7 113.979	7 -1.249	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8 -31.038	8 23	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9 1.034	9 1	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 0	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 83.975	12 -1.225	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 130.437	1 1.444	1 778	1 30.198
2 4.231	2 16	2 18	2 396
3 83.633	3 0	3 1.155	3 17.701
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -802	5 -3	5 52	5 -473
6 36.825	6 173	6 115	6 6.435
7 4.946	7 1.252	7 -458	7 5.193
8 -633	8 -1.288	8 361	8 -4.637
9 370	9 0	9 0	9 -143
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 4.683	12 -36	12 -97	12 413

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 201.762	1 678.951	1 561	1 1.317
2 3.771	2 -6.752	2 22	2 49
3 142.107	3 481.606	3 43	3 921
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -4.447	5 982	5 -7	5 -11
6 65.516	6 170.026	6 262	6 344
7 -14.079	7 35.053	7 227	7 -8
8 -7.532	8 3.005	8 -323	8 21
9 2.866	9 391	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 -18.745	12 38.449	12 -96	12 13

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1 15.210	1 19.244	1 17.268	1 47.327
2 1.434	2 -1.192	2 668	2 1.243
3 5.368	3 11.076	3 2.285	3 8.334
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -2.115	5 -411	5 -91	5 -3.662
6 5.784	6 6.109	6 6.053	6 16.783
7 509	7 2.840	7 8.171	7 17.305
8 1.168	8 1.435	8 -2.270	8 -2.536
9 2.180	9 120	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 3.857	12 4.395	12 5.901	12 14.769

Società CATOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+	1	11	21	31	41
Premi contabilizzati	1.689.640	244.927	22.739	2.076	1.465.376
-	2	12	22	32	42
Variazione della riserva premi (+ o -)	-9.935	4.502	-1.915	-258	-16.094
-	3	13	23	33	43
Oneri relativi ai sinistri	986.247	121.040	13.012	0	878.219
-	4	14	24	34	44
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-100	0	0	0	-100
+	5	15	25	35	45
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-19.674	-2.585	-477	0	-17.566
-	6	16	26	36	46
Spese di gestione	501.730	60.266	5.611	787	446.288
7	17	27	37	47	47
Saldo tecnico (+ o -)	192.024	56.534	5.554	1.547	139.497
-					
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
+	9		29		49
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0		0		0
10	20	30	40	50	50
Risultato del conto tecnico (+ o -)	192.024	56.534	5.554	1.547	138.744

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	360.270	0	138.319
Oneri relativi ai sinistri	553.990	0	32.161
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-137.906	0	157.148
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-8.938	0	-1.714
Spese di gestione	44.338	0	7.411
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	85.987	0	59.882
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	-23.103	0	-233
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	-3.728	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	263	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-26.568	0	-233

	Codice ramo 04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1.499	8.264	12.486
Oneri relativi ai sinistri	0	75.614	20.299
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	795	-60.186	-3.458
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	-648	1.030
Spese di gestione	3.348	599	149
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	75	9.418	1.138
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	-2.569	1.007	-2.336
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	-245	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	0	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-2.814	1.007	-2.336

(*) Somma algebrica delle poste relative di ramo ed di portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	520.838 ¹¹	8.650 ²¹	941 ³¹	0 ⁴¹	513.129
Oneri relativi ai sinistri.....	682.064 ¹²	6.974 ²²	219 ³²	0 ⁴²	675.309
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-43.607 ¹³	-3.704 ²³	595 ³³	0 ⁴³	-39.308
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-10.270 ¹⁴	0 ²⁴	0 ³⁴	0 ⁴⁴	-10.270
Spese di gestione	55.845 ¹⁵	1.407 ²⁵	0 ³⁵	0 ⁴⁵	54.438
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	156.500		136		156.636
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-27.234¹⁷	3.973²⁷	263³⁷	0⁴⁷	-30.944

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	752
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	752
			(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	29
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	29
			(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Società

Esercizio 2021

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1. 0	2. 0	3. 0	4. 0	5. 0	6. 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7. 187	8. 14.301	9. 0	10. 0	11. 8	12. 14.496
Proventi su obbligazioni	13. 62	14. 963	15. 0	16. 0	17. 0	18. 1.041
Interessi su finanziamenti	19. 0	20. 3.707	21. 0	22. 0	23. 0	24. 3.707
Proventi su altri investimenti finanziari	25. 0	26. 0	27. 0	28. 0	29. 0	30. 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31. 0	32. 0	33. 0	34. 0	35. 0	36. 0
Totale	37. 249	38. 18.971	39. 0	40. 16	41. 8	42. 19.244
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43. 0	44. 0	45. 0	46. 0	47. 0	48. 0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49. 0	50. 0	51. 0	52. 0	53. 0	54. 0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55. 0	56. 27.010	57. 0	58. 0	59. 0	60. 27.010
Altri proventi e recuperi	61. 0	62. 0	63. 0	64. 0	65. 0	66. 0
Totale	67. 0	68. 27.010	69. 0	70. 0	71. 0	72. 27.010
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73. 0	74. 0	75. 0	76. 0	77. 0	78. 0
Proventi straordinari	79. 0	80. 2.651	81. 0	82. 0	83. 12	84. 277
TOTALE GENERALE	85. 249	86. 46.246	87. 0	88. 28	89. 8	90. 46.531

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0
Interessi su passività subordinate	97 0 98	0 99	0 100	0 101	0 102	0
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116	0 117	0 118	0 119	0 120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Interessi su altri debiti	133 0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Perdite su crediti	139 0 140	0 141	0 142	0 143	0 144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146	123,849	147	0 148	0 149	123,849
Oneri diversi	151 0 152	11,796	153	0 154	2,410 155	14,206
Totale	157 0 158	135,645	159	0 160	2,410 161	138,055
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164	0 165	0 166	0 167	0 168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0 170	0 171	0 172	0 173	0 174	0
Oneri straordinari	175 0 176	0 177	0 178	0 179	0 180	0
TOTALE GENERALE	181 0 182	135,645	183	0 184	2,410 185	138,055

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.** Esercizio **2021**

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1.676.164	0	520.671	0	2.196.835	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	11.621	0	0	0	11.621
in Stati terzi	0	1.855	0	167	0	2.022
Totale	1.676.164	13.476	520.671	167	2.196.835	13.643

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 61.742 31	13.728 61	75.470
- Contributi sociali.....	2 19.376 32	4.636 62	24.012
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 3.472 33	764 63	4.236
- Spese varie inerenti al personale.....	4 4.407 34	966 64	5.373
Totale	5 88.997 35	20.094 65	109.091
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali.....	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0 38	0 68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 88.997 40	20.094 70	109.091
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano.....	11 36.567 41	0 71	36.567
Portafoglio estero.....	12 0 42	0 72	0
Totale	13 36.567 43	0 73	36.567
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 125.564 44	20.094 74	145.658

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 1.312 45	2.980 75	4.292
Oneri relativi ai sinistri.....	16 37.881 46	267 76	38.148
Altre spese di acquisizione.....	17 33.017 47	7.276 77	40.293
Altre spese di amministrazione.....	18 45.708 48	7.821 78	53.529
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 7.645 49	1.751 79	9.396
.....	20 0 50	0 80	0
Totale	21 125.563 51	20.095 81	145.658

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti.....	91 54
Impiegati.....	92 946
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
Totale	95 1.000

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 29	98 3.522
Sindaci.....	97 0	99 0

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

PROPRIETÀ IMMOBILIARE

(importi in unità di euro)

RAMI DANNI			Costo al	Costo al			Valore di
Città	Indirizzo	Superficie	31.12.2020	31.12.2021	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	31.12.2021 (*)
ROMA	P. ZA DEI CAVALIERI DEL LAVORO, 5 -15	320	8.187	8.187	712.288	-271.963	448.511
ROMA	VIA CURTATONE, 8	2.334	786.128	786.128	6.901.565	-1.052.525	6.635.168
ROMA	VIA CURTATONE, 4	3.190	2.039.059	2.039.059	7.249.365	0	9.288.424
ROMA	VIA NAZIONALE, 89 A	2.749	2.210.150	2.210.149	12.309.784	-744.773	13.775.161
ROMA	VIA DEL PESCACCIO, 30	10.348	8.530.986	8.530.986	5.340.136	-5.641.177	8.229.945
VERONA	L.GE CANGRANDE, 16	18.981	32.613.282	32.614.150	26.172.198	-16.711.859	42.074.489
ROMA	VIA URBANA, 169 A/171	6.814	8.488.462	8.467.858	26.528.081	-2.154.585	32.841.354
TOTALE		44.736	54.676.252	54.656.516	85.213.418	-26.576.881	113.293.052

(*) Al lordo del fondo ammortamento immobili di euro 47.217.765 al 31.12.2021

L'Amministratore Delegato
dott. CARLO FERRARESÌ

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, c. 5, d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971, 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Ferraresi, in qualità di Amministratore Delegato, e Atanasio Pantarrotas, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su un processo definito da Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. in coerenza con il *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission)* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

- a) è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, del d. lgs. 26 maggio 1997 n. 173, del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e sue successive modifiche, e dei provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Autorità di Vigilanza sulle Assicurazioni Private applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Verona, 14 marzo 2022

Dott. Carlo Ferraresi

Amministratore Delegato



Dott. Atanasio Pantarrotas

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



**RELAZIONE DEL
COMITATO PER IL
CONTROLLO
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'attuale Consiglio di Amministrazione, quindi il Comitato per il Controllo sulla Gestione (anche "CCG" o il "Comitato" o "Organo di controllo"), è stato nominato in data 14 maggio 2021 dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.

oOo

Il Comitato in carica fino al rinnovo degli organi sociali nella data sopra precisata era composto dai consiglieri Giovanni Glisenti (Presidente), Federica Bonato e Cesare Brena. Nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di quel Comitato è stata ampiamente influenzata dagli esiti del Rapporto Ispettivo dell'IVASS. Oltre all'attività ordinaria di competenza, il CCG è risultato impegnato per il riscontro delle richieste formulate dall'Autorità declinate nel Piano di Rimedio e per il monitoraggio periodico del processo di attuazione dello stesso. Si è riunito complessivamente n.27 volte, di cui n.10 in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione (n.16 riunioni) e dei comitati endoconsiliari (n. 52 sedute, mediante intervento del Presidente o di altro componente dell'Organo di controllo).

Nel periodo non sono pervenuti al CCG uscente esposti e/o denunce ex art. 2408 C.C..

oOo

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito, "TUF"), è ora chiamato a riferire sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Comitato può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Si precisa che il CCG nominato dalla suddetta Assemblea era composto dagli amministratori Michele Rutigliano (presidente), Silvia Arlanch e Laura Santori. Laura Santori ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore, quindi da membro del CCG, in data 23 febbraio 2022. In data 14 marzo 2022 è entrato a far parte del Consiglio di amministrazione e del CCG Carlo Maria Pardini, secondo quanto previsto dalle norme statutarie, fino alla data della prossima Assemblea degli azionisti.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha svolto i compiti di vigilanza attribuiti dalle vigenti disposizioni di

legge e regolamentari. Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ha altresì vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per quanto di sua competenza. Il CCG non ritiene che vi siano al riguardo irregolarità che richiedano segnalazione in questa Relazione.

1. Indipendenza dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione e degli altri amministratori

Il Comitato ha verificato l'assenza di cause di decadenza, ai sensi dell'art. 148 TUF, in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi, la permanenza dei requisiti di indipendenza: (i) ai sensi dello stesso art. 148 TUF, comma 3, nonché (ii) ai sensi dell'art. 2 Raccomandazione 7 del nuovo Codice Corporate Governance. Dà atto che il Consiglio di amministrazione ha correttamente applicato criteri e procedure di accertamento del requisito di indipendenza in capo agli altri amministratori che hanno dichiarato il possesso del requisito, secondo quanto precisato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

2. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Il Comitato attesta, per quanto di competenza, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e che esse non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le richiamate operazioni, nonché gli eventi significativi dell'esercizio 2021 e successivi, sono esposti nei paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio" e "Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022" della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021.

In data 31 maggio 2021 Assicurazioni Generali SpA (Offerente) ha promosso una Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Cattolica Assicurazioni SpA (Emittente), che si è conclusa in data 29 ottobre 2021 con il controllo dell'Emittente da parte dell'Offerente. A seguito dell'acquisizione, Cattolica Assicurazioni SpA risulta soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte di Assicurazioni Generali SpA.

3. Operazioni con parti correlate o fra società del sub-gruppo Cattolica Assicurazioni

Il Consiglio di amministrazione ha adottato, secondo principi generali indicati dalla Consob con Regolamento 12 marzo 2010, n. 17221, e s.m.i., una "Procedura per la

gestione delle operazioni con parti correlate", aggiornata a seguito delle modifiche al Regolamento apportate da ultimo con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, per le quali si rimanda alla Parte C - Altre Informazioni della Nota integrativa. Il dettaglio di tali rapporti è evidenziato nella Tavola "Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate".

Il presidente del CCG e uno o più membri del Comitato assistono regolarmente ai lavori del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate monitorando le procedure concretamente adottate per le rilevanti deliberazioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire. In considerazione del modello adottato con Cattolica Assicurazioni SpA quale società controllante dotata di adeguate strutture di staff accentrate, la società fornisce servizi alle società controllate sulla base di appositi contratti.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali

La Nota integrativa al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato del sub-gruppo, le informazioni prodotte in Consiglio di amministrazione e quelle ricevute dal management aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, come definite dalle Comunicazioni CONSOB n. DEM/1025564 del 6-4-2001 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Il Comitato non ha inoltre ricevuto in proposito, alla data di redazione della presente Relazione, comunicazioni dagli Organi di controllo delle società controllate e dalla Società di Revisione contenenti rilievi da segnalare.

5. Riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione, del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, a partire dal rinnovo degli organi sociali, il nuovo Consiglio di Amministrazione si è riunito n.22 volte. Il nuovo CCG si è riunito n. 28 volte, con una partecipazione pressoché totalitaria dei suoi componenti, e ha sempre assicurato la presenza di almeno un componente alle riunioni dei Comitati endoconsiliari nominati dal nuovo Consiglio di Amministrazione: Comitato Controllo e Rischi (n. 15 riunioni), Comitato Parti Correlate (n. 17 riunioni), Comitato per le Nomine e la Remunerazione (n. 10 riunioni); Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di Valore (n. 8 riunioni).

Il Comitato ha verificato positivamente la funzionalità del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari sotto i profili del rispetto delle procedure, dell'articolazione e dell'approfondimento dell'attività svolta in base alla normativa di riferimento e ai Regolamenti interni.

6. Osservazioni ai sensi del D. Lgs. 39/2010, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e sull'indipendenza della Società di Revisione

In data 23 dicembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto del parere espresso dal Comitato per il Controllo sulla Gestione ai sensi dell'art. 7 D.M. 261/2012, ha deliberato la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti affidato a PriceWaterhouseCoopers (PwC). Ha inoltre deliberato, in considerazione della Raccomandazione del CCG ai sensi dell'art.16 del Regolamento UE 537/2014, il conferimento alla società di revisione BDO Italia SpA del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2021-2029.

BDO Italia SpA ha emesso in data 1° aprile 2022 le Relazioni, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n.39, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art.102 d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, relative al Bilancio di esercizio di Cattolica Assicurazioni Spa e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, alle quali Vi rimandiamo, rilevando nel contempo che non presentano rilievi. Ha inoltre emesso in pari data la Relazione aggiuntiva per il CCG, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

La Società di revisione ha confermato la propria indipendenza nell'esecuzione della revisione legale.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, incontrando i referenti di PwC e successivamente di BDO per discutere in merito alle attività svolte.

Con riferimento ai corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione, per il sub-gruppo, si rimanda alla tavola presente nella Nota Integrativa -Parte C Altre Informazioni del Bilancio di esercizio.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha monitorato il processo organizzativo e operativo volto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), Rapporto di sostenibilità, mediante interlocuzioni con la competente funzione interna, con il Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di Valore, con il Comitato Controllo e Rischi e con la Società di revisione.

Il CCG conferma che la DNF è redatta in conformità a quanto prescritto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. La società di revisione KPMG ha rilasciato, con apposita Relazione in data 1° aprile 2022 e sulla base delle procedure di revisione ivi precisate, un'attestazione circa la conformità, in tutti gli aspetti significativi, delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal citato decreto legislativo e rispetto agli standard di rendicontazione indicati nella "Nota metodologica" della DNF.

7. Osservazioni sul processo di informativa finanziaria e sul sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2021 il nuovo CCG ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dagli altri responsabili delle funzioni amministrative. Il CCG ritiene complessivamente il sistema amministrativo e contabile adeguato e affidabile in relazione alla dimensione e alla complessità della Società e del sub-gruppo.

Il CCG ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle strutture aziendali; (ii) incontri con i responsabili delle Funzioni fondamentali (Internal Audit, Risk management, Attuariale); (iii) incontri con il responsabile Antiriciclaggio; (iv) la presenza, con almeno uno dei suoi membri, alle riunioni dei comitati endoconsiliari; v) lo scambio di informazioni con la Società di revisione. Le interlocuzioni con i soggetti richiamati sono sempre state supportate da apposite evidenze e presentazioni poste agli atti del Comitato.

A causa delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19 le funzioni fondamentali non hanno sempre potuto effettuare controlli in loco, bensì utilizzando tecnologie che hanno consentito di svolgere adeguatamente le relative attività.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, inoltre, è stato informato sull'attività svolta dall'Organismo di vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni, mediante le relazioni semestrali trasmesse allo stesso CCG, al Comitato Controlli e Rischi e al Consiglio di amministrazione. La vigilanza dell'OdV non ha evidenziato particolari criticità.

Il CCG ha infine preso atto di quanto attestato dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis, c.5, d.lgs. 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

Sulla base delle risultanze delle attività svolte, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguato alla dimensione e all'articolazione dell'operatività.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Comitato ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, acquisendo informazioni dai responsabili

delle funzioni aziendali, e ritiene tale assetto complessivamente adeguato alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

9. Ulteriori attività del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato:

- (i) ha vigilato periodicamente sul rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa c.d. "Solvency II";
- (ii) ha verificato periodicamente l'esistenza di attivi a copertura delle Riserve tecniche ai sensi dell'art. 12 del Regolamento IVASS 24/2016;
- (iii) ha monitorato lo stato di avanzamento degli interventi richiesti dal Piano di rimedio resosi necessario a fronte dei rilievi mossi dall'IVASS nel Rapporto Ispettivo in data 8 gennaio 2021;
- (iv) ha rilasciato il Parere sopra richiamato in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società affidato a PwC dall'Assemblea degli azionisti in data 27 giugno 2020 per il novennio 2021-2029;
- (v) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, anche in relazione al c.d. "divieto di interlocking", nonché per accertare la sussistenza dei requisiti di idoneità alla carica ex art. 25 Regolamento IVASS 38/2018;
- (vi) ha verificato la coerenza del modello organizzativo e delle procedure affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie alla controllante per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- (vii) relativamente alle società controllate, ha acquisito dai relativi Organi di controllo informazioni in merito ad eventuali problematiche o punti di attenzione;
- (viii) ha assunto informazioni in relazione alla struttura organizzativa e al sistema di controllo interno tramite le funzioni centrali e il collegamento con gli organi di controllo delle controllate;
- (ix) ha preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, e non ha osservazioni particolari da segnalare;
- (x) con riguardo all'adesione della Società al nuovo Codice di Corporate governance, rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF;
- (xi) non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti;
- (xii) conferma che nel corso degli incontri con gli esponenti della Società di revisione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

oOo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 14 marzo 2022 i Rendiconti del Fondo Pensione Aperto Risparmio&Previdenza a contribuzione definita e del Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza a contribuzione definita. KPMG ha emesso senza rilievi, per ciascun Fondo e per ogni comparto, la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006".

oOo

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente Relazione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, inoltre, non ritiene sussistano elementi per l'esercizio da parte sua della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

Il progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, nonché la Relazione sulla gestione, sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 14 marzo 2022. Il Bilancio di esercizio espone un utile di esercizio di euro 6.990.780, mentre il Bilancio consolidato evidenzia un risultato netto del periodo di euro/migliaia 107.989.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, che è in capo alla Società di revisione BDO Italia SpA, con riferimento al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato il Comitato ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Comitato ha altresì verificato, per quanto di competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Comitato non ha osservazioni particolari da riferire.

Al paragrafo "Analisi dei rischi finanziari" della Relazione sulla gestione sono descritti i rischi di mercato e di credito cui la Società è esposta.

Gli effetti della pandemia da Covid-19 e la gestione dell'emergenza risultano rappresentati in apposito paragrafo della Relazione sulla gestione. Per quanto concerne gli effetti dello scenario di guerra attualmente in corso in Ucraina, nel paragrafo dedicato all'"Evoluzione prevedibile della gestione" si evidenzia che il sub-gruppo Cattolica ha un'esposizione non significativa in termini di attività e passività ai due paesi in conflitto e allo stato

attuale non sono attese conseguenze materiali sull'andamento economico del 2022.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, preso atto delle richiamate attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle relazioni della Società di Revisione BDO Italia SpA, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presentato dal Consiglio di amministrazione, alla proposta di destinazione del risultato di esercizio e all'utilizzo della riserva straordinaria della gestione danni per l'assegnazione del dividendo nella misura indicata dal Consiglio di amministrazione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha raccomandato, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n.39/2010, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2022-2030 alla società di revisione KPMG SpA, già revisore della controllante Assicurazioni Generali SpA. Ai sensi dell'art. 13, comma 4, D.Lgs. 39/2011 e dell'art. 7 D.M. 261/2012, ha espresso parere favorevole all'interruzione anticipata mediante risoluzione consensuale dell'incarico affidato a BDO Italia SpA, con delibera di questa Assemblea degli azionisti in data 23 dicembre 2021, per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per il novennio 2021-2029.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Michele Rutigliano – Presidente

Silvia Arlanch

Carlo Maria Pinaridi

Verona, 1° aprile 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli azionisti della
Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate

L'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni in società controllate è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Investimenti;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 2 - Investimenti (Voce C) e Sezioni 20 e 21.*

La voce Azioni e quote di imprese controllate al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a € 1.189,3 milioni, corrispondente a circa il 10% del totale dell'attivo di bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi finalizzati alla verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione in bilancio; la recuperabilità dei valori delle partecipazioni in società controllate è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base dei piani, ai tassi di attualizzazione dei flussi rilevanti ai fini del test di impairment, ai tassi di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche mediante il supporto di uno specialista, hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima utilizzato per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, attraverso l'analisi della procedura, dei metodi e delle assunzioni adottate per lo sviluppo dei modelli valutativi;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi, tenendo altresì conto degli accordi in essere per le *joint venture di bancassurance*, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- l'analisi della ragionevolezza delle variabili utilizzate nel modello di valutazione, quali il costo del capitale e il tasso di crescita di lungo periodo, nonché delle principali grandezze utilizzate ai fini della determinazione dei flussi di cassa attesi (*Solvency Ratio, combined ratio* per le società operanti nei rami danni, *new business value* per le società operanti nei rami vita);
- la verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli effettuati per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate e delle relative analisi di sensitività;
- la verifica della corretta determinazione del valore contabile delle partecipazioni in società controllate e delle relative rettifiche per perdite durevoli di valore;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Valutazione dei titoli di debito non quotati e titoli di debito quotati su mercati non attivi

L'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari non quotati e quotati su mercati non attivi è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Investimenti;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 2 - Investimenti (Voce C).*

Al 31 dicembre 2021 alla voce C.III "Altri investimenti finanziari" risultano iscritti titoli di debito non quotati e titoli di debito quotati su mercati non attivi per un valore complessivo di € 1.079,3 milioni.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del suo valore.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi aziendali preposti alla valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- la comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- lo svolgimento di procedure di validità, con il supporto di specialisti interni, finalizzate:
 - alla comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di input utilizzati dalla Società per la determinazione del valore dei titoli di debito non quotati e titoli di debito quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli standard o *best practice* di mercato;
 - all'analisi, su base campionaria, delle fonti utilizzate e alla verifica dell'attendibilità dei principali dati di input inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
 - al ricalcolo del valore di mercato per una selezione di tali strumenti finanziari;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Valutazione della riserva sinistri

L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche - Riserve dei rami danni;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 10 e Sezione 19.*

La riserva sinistri al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a € 2.167,5 milioni, corrispondente a circa il 18% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alle migliori pratiche e ai principi riconosciuti in ambito internazionale;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo dell'esperto in scienze statistico-attuariali, di autonome valutazioni delle riserve sinistri dei principali rami di bilancio utilizzando metodologie statistico-attuariali, volte ad individuare un intervallo di valori della riserva sinistri ritenuto ragionevole;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, di comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche - Riserve tecniche dei Rami Vita;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 10 e Sezione 20.*

La voce "riserve tecniche - rami vita" al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a € 4.897,6 milioni, corrispondente al 41% del totale del passivo di bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini delle attività di revisione in considerazione della rilevanza in termini numerici, della complessità degli algoritmi di calcolo e della soggettività insita in alcune tipologie di riserva, frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili (finanziarie, demografiche, di spesa, di mortalità, di riscatto) e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di calcolo delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della determinazione delle riserve tecniche;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alle diverse tipologie di riserva;
- la comprensione e la valutazione, anche mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, della conformità della metodologia utilizzata dalla Società per la determinazione delle diverse componenti di riserva rispetto a quanto richiesto dalla regolamentazione di settore;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, di ricalcoli autonomi delle diverse componenti di riserva su un campione di tariffe;
- discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Altri aspetti

Si evidenziano i seguenti altri aspetti:

- la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. non si estende a tali dati;
- il bilancio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 21 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. ci ha conferito in data 23 dicembre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 della Società, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 della Società, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato, laddove applicabile, un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

Milano, 1 aprile 2022



BDO Italia S.p.A.
Andrea Mezzadra
Socio

